ALLEGATO 2

RegioneLombardia
LA GIUNTA

DELIBERAZIONE N° X / 6295 Seduta del 06/03/2017

Presidente **ROBERTO MARONI**

Assessori regionali FABRIZIO SALA *Vice Presidente*
VALENTINA APREA
VIVIANA BECCALOSSI
SIMONA BORDONALI
FRANCESCA BRIANZA
CRISTINA CAPPELLINI
LUCA DEL GOBBO
GIOVANNI FAVA
GIULIO GALLERA
MASSIMO GARAVAGLIA
MAURO PAROLINI
ANTONIO ROSSI
ALESSANDRO SORTE
CLAUDIA TERZI

Con l'assistenza del Segretario Fabrizio De Vecchi

Su proposta dell'Assessore Giulio Gallera

Oggetto

DETERMINAZIONI IN ORDINE AL PIANO DI ORGANIZZAZIONE AZIENDALE STRATEGICO DELL'AZIENDA SOCIO SANITARIA TERRITORIALE DI MONZA AI SENSI E PER GLI EFFETTI DELL'ART. 17, C. 4 DELLA LEGGE REGIONALE N. 33 DEL 30.12.2009, COME MODIFICATA CON LEGGE REGIONALE N. 23 DEL 11 AGOSTO 2015 E S.M.I.

Si esprime parere di regolarità amministrativa ai sensi dell'art.4, comma 1, l.r. n.17/2014:

Il Dirigente Tommaso Russo

Il Direttore Generale Giovanni Daverio

L'atto si compone di 215 pagine

di cui 207 pagine di allegati

parte integrante

RegioneLombardia
LA GIUNTA

VISTO il decreto legislativo 30.12.1992, n. 502 "Riordino della disciplina in materia sanitaria, a norma dell'articolo 1 della L. 23 ottobre 1992, n. 421" ed in particolare:

- l'articolo 2 con il quale sono state definite le competenze regionali in materia sanitaria;
- l'articolo 3 e seguenti contenenti indicazioni inerenti le caratteristiche e le peculiarità della Aziende Sanitarie, i principi a cui le stesse devono informare la propria attività, nonché gli organi dell'Azienda e le relative competenze;

VISTA la legge regionale 30.12.2009, n. 33, come modificata con legge regionale n. 23 del 11 agosto 2015 e s. m. i., recante "Norme sul servizio sanitario, sociosanitario e sociale regionale integrato lombardo" ed in particolare:

- l'art. 7, c. 2, ai sensi del quale Le ASST sono dotate di personalità giuridica di diritto pubblico e di autonomia organizzativa, amministrativa, patrimoniale, contabile, gestionale e tecnica e concorrono con tutti gli altri soggetti erogatori del servizio, di diritto pubblico e di diritto privato, all'erogazione dei LEA e di eventuali livelli aggiuntivi definiti dalla Regione con risorse proprie, nella logica della presa in carico della persona;
- l'art. 7, c. 4, che stabilisce l'articolazione delle ASST in due settori aziendali, rispettivamente definiti: -) rete territoriale, che eroga le prestazioni distrettuali di cui al d.lgs. n. 502/1992; -) polo ospedaliero, prevalentemente orientato alle prestazioni in acuzie e in elezione e all'erogazione di prestazioni sanitarie specialistiche a livelli crescenti di complessità;
- l'art. 7, c. 14, che attribuisce alle ASST la gestione dei presidi ospedalieri territoriali (POT) e dei presidi sociosanitari territoriali (PreSST);
- l'art. 17, c. 4, lettera a), che comprende il Piano di Organizzazione Aziendale Strategico adottato dalle ASST tra i provvedimenti soggetti a controllo da parte della Giunta Regionale nell'ambito delle disposizioni di cui all'art. 4, c. 8, della legge n. 412 del 30.12.1991;

VISTA la legge regionale 22 dicembre 2015, n. 41, con cui è stata modificata la citata legge regionale n. 23/2015, nella parte in cui stabilisce che l'articolazione in ATS e ASST del servizio sanitario e sociosanitario regionale, avviene in via sperimentale per un periodo di cinque anni, al termine del quale la Regione, in

collaborazione con il Ministero della Salute, valuterà i risultati della sperimentazione. La Regione, in collaborazione con il Ministero della Salute, effettuerà una prima verifica al termine del primo triennio di sperimentazione al fine di individuare eventuali interventi correttivi;

VISTA la seguente normativa nazionale e s. m. e i.:

- decreto legge 31.05.2010, n. 78 "Misure urgenti in materia di stabilizzazione finanziaria e di competitività economica", convertito in legge, con modificazioni, dall'art. 1, c. 1, legge 30.07.2010, n. 122;
- decreto legge 06.07.2012, n. 95 "Disposizioni urgenti per la revisione della spesa pubblica con invarianza dei servizi ai cittadini" convertito in legge, con modificazioni, dall'art. 1, c. 1, legge 07.08.2012, n. 135;
- decreto legge 13.09.2012, n. 158 "Disposizioni urgenti per promuovere lo sviluppo del Paese mediante un più alto livello di tutela della salute", convertito in legge, con modificazioni, dall'art. 1, c. 1, della legge 08.11.2012, n. 189;
- decreto legge 10.10.2012, n. 174 "Disposizioni urgenti in materia di finanza e funzionamento degli enti territoriali, nonché ulteriori disposizioni in favore delle popolazioni terremotate nel maggio 2012", convertito in legge, con modificazioni, dall'art. 1, c. 1, legge 07.12.2012, n. 213;
- legge 06.11.2012, n. 190 "Disposizioni per la prevenzione e la repressione della corruzione e dell'illegalità nella pubblica amministrazione";
- decreto legislativo 14.03.2013, n. 33 "Riordino della disciplina riguardante il diritto di accesso civico e gli obblighi di pubblicità, trasparenza e diffusione di informazione da parte delle pubbliche amministrazioni;
- decreto ministeriale 02.04.2015, n. 70 "Regolamento recante definizione degli standard qualitativi, strutturali, tecnologici e quantitativi relativi all'assistenza ospedaliera";
- legge 28.12.2015, n. 208 "Disposizioni per la formazione del bilancio annuale e pluriennale dello Stato" (legge di stabilità 2016);
- decreto ministeriale 21.06.2016 "Piani di cui all'art.1, c. 528, della legge 28.12.2015, n. 208, per le aziende ospedaliere (AO), le aziende ospedaliere universitarie (AOU), gli istituti di ricovero e cura a carattere scientifico pubblici (IRRCS) o gli altri enti pubblici";

- legge 11.12.2016, n. 232 "Bilancio di previsione dello Stato per l'anno finanziario 2017 e bilancio pluriennale per il triennio 2017-2019";

VISTI gli atti di programmazione e gli indirizzi assunti da Regione Lombardia con:

- il Programma regionale di sviluppo (PRS) della X legislatura di cui alla D.C.R. n. X/78 del 09.07.2013;
- il Piano socio sanitario regionale (PSSR) 2010 - 2014 approvato con D.C.R. n. IX/88 del 17.11.2010 (e successivi aggiornamenti);

RICHIAMATI i seguenti provvedimenti relativi alle Regole di Sistema per il Servizio Sociosanitario Regionale:

- DGR n. X/4702 del 29 dicembre 2015 "*Determinazioni in ordine alla gestione del Servizio Sociosanitario per l'esercizio 2016*";
- DGR n. X/5118 del 29 aprile 2016: "*Secondo provvedimento in ordine alla gestione del servizio sociosanitario per l'esercizio 2016: ";*
- DGR n. X/5342 del 27 giugno 2016: "*Determinazioni in ordine alla gestione del servizio sociosanitario per l'esercizio 2016: terzo provvedimento";*
- DGR n. X/5954 del 05 dicembre 2016: "*Determinazioni in ordine alla gestione del servizio sociosanitario per l'esercizio 2017 – (di concerto con gli Assessori Garavaglia e Brianza)"*;

RICHIAMATO in particolare il punto 4.5.2.1 dell'allegato parte integrante è sostanziale della citata DGR n. 5954/2016, nel quale è previsto, al fine di assicurare l'omogeneità del Dipartimento Regionale Interaziendale dell'Emergenza Urgenza, che l'individuazione, la nomina e la valutazione delle Direzioni Dipartimentali Aziendali devono essere effettuate dalle Aziende Socio Sanitarie Territoriali e dalle Fondazioni IRCCS sentita AREU;

RICHIAMATE altresì:

- la DGR n. X/5113 del 29.04.2016: "Linee Guida regionali per l'adozione dei Piani di Organizzazione Aziendale Strategici delle Agenzie di Tutela della Salute (ATS), delle Aziende Socio Sanitarie Territoriali (ASST), degli IRCCS di

diritto pubblico della Regione Lombardia e di AREU", contenente la previsione che le medesime linee guida avrebbero potuto subire modificazioni e integrazioni derivanti dal confronto con gli stakeholders e le OO.SS. nonché in caso di intervenute modifiche legislative;

- la DGR X/5513 del 02.08.2016: "Ulteriori determinazioni in ordine alle Linee Guida regionali per l'adozione dei Piani di Organizzazione Aziendale Strategici delle Agenzie di Tutela della Salute (ATS), delle Aziende Socio Sanitarie Territoriali (ASST), degli IRCCS di diritto pubblico della Regione Lombardia e di AREU", emanata a seguito di incontri con le OOSS delle Dirigenze e del Comparto del SSR, svoltisi successivamente alla citata DGR n. 5113/2016, nei mesi di giugno e luglio 2016;

VISTA la nota prot. n. G1.2016.0026107 del 03.08.2016 avente ad oggetto "Linee Guida Piani di Organizzazione Aziendale Strategici (POAS)", trasmessa ai Direttori Generali delle ATS, delle ASST, degli IRCCS ed AREU, con la quale sono state fornite indicazioni operative per la redazione dei predetti Piani;

DATO ATTO che con la sopracitata D.G.R. n. X/5954/2016, la scadenza di validità dei POA al momento vigenti e dei relativi assetti aziendali è stata prorogata fino all'approvazione dei nuovi POAS;

RITENUTO di richiamare, in particolare, gli elementi che devono caratterizzare i POAS proposti dalle ASST e di seguito esposti:

- le ASST, nella loro nuova organizzazione, dovranno rendere evidente il principio di sussidiarietà orizzontale di cui alla l.r. 23/15 all'articolo 2, comma 1, lettera h), "le ASST garantiscono e valorizzano il pluralismo socioeconomico, riconoscendo il ruolo della famiglia, delle reti sociali, e degli enti del terzo settore, quali componenti essenziali per lo sviluppo e la coesione territoriale e assicurano un pieno coinvolgimento degli stessi nell'erogazione dei servizi e delle prestazioni". Nel POAS delle ASST dovranno essere rese evidenti forme di collaborazione che sviluppino questo principio;
- la valutazione di tali aspetti nell'ambito dell'istruttoria di approvazione dei POAS da parte della DG Welfare verrà effettuata in collaborazione con le ATS;
- il POAS deve essere completo degli allegati previsti dalla DGR X/5513 del 02.08.2016 e dalla nota prot. n. G1.2016.0026107 del 03.08.2016 sopra citate;

- Il numero delle strutture previste nei POAS proposti deve diminuire o comunque non deve aumentare;
- le date di soppressione e/o attivazione delle strutture organizzative che cessano/iniziano la loro attività nel corso di vigenza del POAS presenti nel cronoprogramma allegato al POAS non potranno essere successive al 30.06.2018;
- in caso di discrepanza tra testo ed organigramma sarà ritenuto sempre prevalente l'organigramma;

DATO ATTO che il POAS non ha in nessun caso funzione autorizzatoria ma esclusivamente programmatoria e che pertanto nessun ulteriore onere finanziario deriverà a carico della Regione a seguito della sua approvazione;

VISTO l'articolo 4, comma 8, della Legge n. 412 del 30.12.1991 che, nelle fattispecie in esso contemplate, attribuisce alla Regione il controllo preventivo sugli atti assunti dagli Enti Sanitari;

RICHIAMATA la DGR n. V/19855 del 17.03.1992 recante "Disciplina provvisoria del controllo della Giunta Regionale sugli atti degli Enti Sanitari in attuazione dell'articolo 4, comma 8, della Legge n. 412 del 30.12.1991";

RICHIAMATA la DGR n. 4485 del 10.12.2015 "Attuazione l.r. n. 23/2015: Costituzione Azienda Socio Sanitaria Territoriale (ASST) Monza;

VISTA la deliberazione n. 1255 del 28.10.2016 con la quale il Direttore Generale dell'Azienda Socio Sanitaria Territoriale Monza ha adottato la proposta di Piano di Organizzazione Aziendale Strategico, ricevuta in data 28.10.2016, prot. n. G1.2016.0034096;

VISTA la nota prot. n. 6635 del 17.02.2017, con cui la Direzione Generale Welfare ha richiesto chiarimenti all'ASST Monza;

VISTE le deliberazioni n. 237 del 22.02.2017 ricevuta in data 23.02.2017 prot. n. G1.2017.0007313 e n. 238 del 23.02.2017, ricevuta in data 23.02.2017, prot. n. G1.20170007428, con le quali il Direttore Generale dell'ASST Monza ha fornito riscontro alla predetta richiesta di chiarimenti;

DATO ATTO che ai sensi della sopra citata DGR n. V/19855/1992, sono stati acquisiti i pareri di competenza delle UU.OO. della D.G. Welfare e di AREU, agli atti della Unità Organizzativa Controllo di Gestione e Personale, nonché dell'avvenuta condivisione con AREU e del coinvolgimento dell'ATS di riferimento;

RILEVATO che la proposta di POAS adottato con deliberazione n. 238 del 23.02.2017 dal Direttore Generale dell'ASST MONZA, di revoca delle precedenti determinazioni, risulta coerente alle Linee Guida Regionali approvate con D.G.R. n. DGR n. X/5113 del 29.04.2016 e DGR n. X/5513 del 02.08.2016 e conforme alle indicazioni operative contenute nella nota citata prot. n. G1.2016.0026107 del 03.08.2016;

RITENUTO inoltre di precisare che l'ASST MONZA potrà procedere alla copertura delle nuove strutture approvate solo a seguito della prevista autorizzazione da parte della Direzione Generale Welfare, fatto salvo quanto stabilito dalla DGR n. X/5954/2016, in particolare al punto 7.5;

RITENUTO di approvare la proposta di Piano di Organizzazione Aziendale Strategico adottato con deliberazione n. 238 del 23.02.2017 dal Direttore Generale dell'ASST MONZA, ai sensi dell'articolo 17, c. 4, della legge regionale n. 33/2009, come modificata con legge regionale n. 23/2015 e s.m.i.;

INFORMATE le Organizzazioni Sindacali del comparto e della dirigenza;

A voti unanimi, espressi nelle forme di legge;

DELIBERA

1. di approvare, il Piano di Organizzazione Aziendale Strategico adottato dal Direttore Generale dell'ASST MONZA con deliberazione n. 238 del 23.02.2017, di cui all'allegato A, parte integrante del presente atto;

2. di stabilire che la dismissione delle strutture prevista nel cronoprogramma, parte integrante del POAS approvato con il presente provvedimento, dovrà avvenire entro i termini indicati dal medesimo cronoprogramma e comunque non oltre il 30.06.2018;

3. di stabilire che l'ASST MONZA potrà procedere alla copertura delle nuove strutture sia Semplici che Complesse approvate solo a seguito della prevista

autorizzazione, fatto salvo quanto stabilito dalla DGR n. X/5954/2016, in particolare al punto 7.5;

4. di stabilire, attesa la natura esclusivamente programmatoria del POAS, che le variazioni degli assetti accreditati avverranno successivamente alla conclusione dei processi di autorizzazione e accreditamento previsti dalla normativa vigente ed entro il periodo di validità dello stesso. Le denominazione delle UOC e delle UOSD devono rientrare tra quelle attualmente in uso nel sistema di accreditamento, in aderenza ai disposti previsti dalla DCR 755/97 e s.m.i. Le UOS inserite all'interno di una UOC sono di fatto ricondotte alle denominazioni delle relative UOC di afferimento e devono garantire tutti i requisiti della stessa, con l'eventuale inserimento di un descrittivo, quale ulteriore specifica della attività della UO di appartenenza;

5. di stabilire che nessun ulteriore onere finanziario rispetto alle previste assegnazioni deriverà a carico della Regione a seguito dell'approvazione disposta con il presente provvedimento e con la sua relativa attuazione;

6. di stabilire che in caso di difformità tra quanto contenuto nella parte descrittiva del POA e l'organigramma approvato, sarà ritenuto sempre prevalente l'organigramma.

IL SEGRETARIO

FABRIZIO DE VECCHI

Atto firmato digitalmente ai sensi delle vigenti disposizioni di legge

Sistema Socio Sanitario

Regione Lombardia

ASST Monza

Deliberazione n. **238**	Seduta del **23.02.2017**
Revoca delibera n.237 del 22/02/2017 e riadozione del Piano di Organizzazione Aziendale Strategico 2016 – 2018 dell'ASST di Monza.	

Il Direttore Generale
Matteo Stocco

coadiuvato da:

Direttore Amministrativo: Maria Elena Galbusera
Direttore Sanitario: Nicola Vincenzo Orfeo
Direttore Sociosanitario: Silvia Lopiccoli

Richiamata la delibera n. 1 del 2.1.2016 con cui questa ASST ha preso atto della D.G.R. n. X/4642 del 19.12.2015, in virtù della quale è stato nominato il Direttore Generale della Azienda Socio-Sanitaria Territoriale di Monza nella persona del dott. Matteo Stocco;

Atteso che con deliberazione n. X/4485 del 10/12/2015 della Giunta Regione Lombardia, in attuazione della L.R. n. 23/2015, è stata costituita a far data dal 01/01/2016 l'ASST di Monza, avente autonoma personalità giuridica pubblica ed incorporante, oltre al Presidio Ospedaliero di Monza ed a quello di Desio, anche strutture sanitarie e sociosanitarie già facenti capo alle ex ASL di Monza e Brianza ed ex ASL Milano 1;

Ricordata la seguente normativa in materia:

- D.G.R. n. X/4702 del 29.12.2015 con oggetto "*Determinazioni in ordine alla gestione del servizio sociosanitario per l'esercizio 2016*";
- L.R. n. 33/2009, come modificata con L.R. n. 23/2015 e s.m.i., secondo cui le ATS, ASST, IRCCS di diritto pubblico e AREU elaborano le proprie proposte di Piano di Organizzazione Aziendale Strategico (POAS);
- D.G.R. n. X/5113 del 29/04/2016 con oggetto "*Linee guida regionali per l'adozione dei Piani di Organizzazione Aziendale Strategici delle Agenzie di Tutela della Salute (ATS), delle Aziende Socio Sanitarie Territoriali (ASST), degli IRCCS di diritto pubblico della Regione Lombardia e di AREU*";
- Nota regionale G1.2016.0026107 del 03.08.2016 con oggetto "*Linee guida Piani di Organizzazione Aziendali Strategici (POAS)*" di trasmissione della D.G.R. n. X/5513 del 02/08/2016 ad oggetto "*Ulteriori determinazioni in ordine alle linee guida regionali per l'adozione dei Piani di Organizzazione Aziendale Strategici delle Agenzie di Tutela della Salute (ATS), delle Aziende Socio Sanitarie Territoriali (ASST), degli IRCCS di diritto pubblico della Regione Lombardia e di AREU*" e delle indicazioni operative per la redazione dei piani stessi;

Richiamate le delibere n 1255 del 28.10.2016 con cui è stato adottato il Piano di Organizzazione Aziendale Strategico 2016 – 2018 dell'ASST di Monza, trasmessa a Regione Lombardia tramite piattaforma SMAF in data 28.10.2016 prot. n. G1.2016.0034096 per le verifiche di competenza, e la delibera n. 237 del 22.02.2017 con cui è stata revocata la delibera n. 1255 del 28.10.2016 e riadottato, in seguito alle osservazioni regionali, il Piano di Organizzazione Aziendale Strategico 2016 – 2018 dell'ASST di Monza, definitivamente acquisita tramite piattaforma SMAF in data 23.02.2017 prot. n. G1.2017.0007313;

Considerato che nell'incontro del 21/02/2017 con Regione Lombardia e la Direzione dell'ASST Monza, a cui ha partecipato anche la Direzione dell'ATS Brianza, sono state discusse le osservazioni pervenute da Regione Lombardia con nota prot n. G1.2017.0006635 del 17/02/2017, integrate dalle osservazioni dell'Anticorruzione regionale consegnate nel corso dell'incontro, e concordate le modifiche da apportare;

Valutate le ulteriori osservazioni pervenute in data 23.02.2017 dai competenti uffici regionali e relative ai servizi della medicina di laboratorio, che hanno comportato nuove modifiche e determinato anche la riduzione del numero delle UO semplici di una unità;

Ricordato che il Piano di Organizzazione Aziendale Strategico 2016 – 2018 dell'ASST di Monza è stato trasmesso ad ATS della Brianza per la valutazione degli aspetti indicati nelle linee guida regionali sopra richiamate con nota prot. ASST n.0041112 del 13/12/2016 e che lo stesso è stato oggetto di presentazione nell'incontro del 17/02/2017 convocato da ATS;

Evidenziato che sono state informate delle modifiche concordate con Regione Lombardia la RSU aziendale, le OO.SS. del Comparto, le OO.SS. della Dirigenza, il Collegio di Direzione, il Consiglio dei Sanitari e l'Organo di Programmazione Congiunta;

Dato atto che la proposta di Piano di Organizzazione Aziendale Strategico (POAS), unita alla presente deliberazione, è stata redatta in coerenza con le indicazioni e le *linee guida regionali* di cui alle citate D.G.R. n. X/5113 del 29/04/2016 e n. X/5513 del 02/08/2016 nonché alle osservazioni pervenute sopra citate;

Sottolineato che il Piano di Organizzazione Aziendale Strategico (POAS), parte integrante e sostanziale del presente provvedimento, è formato da un documento descrittivo e relativi allegati, elencati al punto A.4.2.2 delle sopracitate Linee Guida, e precisamente:

1. POAS documento descrittivo;
2. Relazione di sintesi con le motivazioni dell'organizzazione proposta;
3. Parere del Consiglio dei Sanitari;
4. Parere del Collegio di Direzione;
5. Documentazione attestante l'avvenuto confronto sindacale;
6. Parere dell'Organo di Programmazione Congiunta (OPC);
7. Tabella comparativa tra l'assetto organizzativo vigente e quello proposto;
8. Organigramma vigente al 1.1.2016;
9. Organigramma relativo alla proposta del nuovo POAS;
10. Cronoprogramma di attuazione (date non successive al 30.06.2018);
11. Funzionigramma contenente la descrizione delle competenze di tutte le strutture organizzative;

12. Relazione chiarimenti POAS
13. Database POAS;

Precisato che, in caso di eventuali discrepanze tra parte descrittiva e organigramma, prevarrà sempre quanto indicato nell'organigramma;

Atteso che, ai fini della semplificazione e della trasparenza dei processi, il POAS, comprensivo di tutta la documentazione predetta, verrà trasmesso *on line* e depositato sulla piattaforma SMAF, per garantire lo scambio di informazioni dematerializzate, firmate digitalmente e protocollate ed il controllo automatizzato della consistenza e della coerenza dei dati rispetto alle specifiche predefinite;

Precisato altresì che, come richiesto nelle Linee Guida sopracitate, tutti i documenti di cui ai punti 1-12 verranno trasmessi in formato pdf, con pagine timbrate e numerate, in bianco e nero, su formato A4 fronte /retro senza pagine bianche;

Evidenziato che viene lasciato inalterato tutto ciò che non è stato oggetto di osservazioni da parte di Regione Lombardia;

Dato atto che il presente atto, in quanto tale, non comporta oneri a carico del Bilancio Aziendale;

Preso atto dell'attestazione del Responsabile del Procedimento circa la correttezza formale e sostanziale del presente provvedimento;

Acquisiti i pareri favorevoli del Direttore Amministrativo, del Direttore Sanitario e del Direttore Sociosanitario espresso ai sensi e per gli effetti degli artt. 3 e 3 bis del D.lgs. 502/92 e ss.mm.ii. ed art 13 della L.R. 33/2009 così come modificato dalla L.R. 23/2015;

DELIBERA

per le motivazioni citate in premessa e che qui si intendono integralmente trascritte e riportate:

1. di revocare la delibera n. 237 del 22.02.2017 dell'ASST di Monza;

2. di riadottare il Piano di Organizzazione Aziendale Strategico 2016 – 2018 dell'ASST di Monza, parte integrante e sostanziale del presente provvedimento;

3. di dare atto che il Piano di Organizzazione Aziendale Strategico (POAS) è formato da un documento descrittivo e relativi allegati, elencati al punto A.4.2.2 delle sopracitate Linee Guida, e precisamente:
   - POAS documento descrittivo;
   - Relazione di sintesi con le motivazioni dell'organizzazione proposta;
   - Parere del Consiglio dei Sanitari;
   - Parere del Collegio di Direzione;
   - Documentazione attestante l'avvenuto confronto sindacale;
   - Parere dell'Organo di Programmazione Congiunta (OPC);

- Tabella comparativa tra l'assetto organizzativo vigente e quello proposto;
- Organigramma vigente al 1.1.2016;
- Organigramma relativo alla proposta del nuovo POAS;
- Cronoprogramma di attuazione (date non successive al 30.06.2018);
- Funzionigramma contenente la descrizione delle competenze di tutte le strutture organizzative;
- Relazione chiarimenti POAS
- Database POAS;

4. di dare atto che la presente deliberazione e i relativi allegati, soggetti a controllo preventivo, verranno trasmessi alla Direzione Generale Welfare, ai sensi dell'art. 17, comma 4, della L.R. n. 33/2009, come modificata dalla L.R. 23/2015 e s.m.i., nonché dell'art. 4 comma 8 della L. 412 del 30.12.1991;

5. di dare atto che, ai sensi dell'art. 17, comma 6, L.R. 33/2009 come modificata dalla L.R. 23/2015 e s.m.i,, l'esecutività della presente deliberazione è subordinata all'esito positivo del controllo di cui sopra;

6. di dare atto che dall'adozione del presente provvedimento non derivano oneri aggiuntivi a carico di questa ASST;

7. di dare mandato al Responsabile del Procedimento per i relativi e conseguenti adempimenti riguardanti il presente provvedimento;

8. di dare altresì atto che il presente provvedimento sarà pubblicato all'Albo dell'A.S.S.T. di Monza ai sensi dell'art. 17, della Legge Regionale n. 33/2009 così come risulta modificato dalla L.R. 23/2015.

IL DIRETTORE GENERALE
(Matteo Stocco)

Esprimono parere favorevole:

Il Direttore Amministrativo: Maria Elena Galbusera
Il Direttore Sanitario: Nicola Vincenzo Orfeo
Il Direttore Sociosanitario: Silvia Lopiccoli

Sistema Socio Sanitario

Regione Lombardia

ASST Monza

Allegato alla delibera del Direttore Generale n.238 del 23 FEB. 2017

Oggetto: Revoca delibera n.237 del 22/02/2017 e riadozione del Piano di Organizzazione Aziendale Strategico 2016 – 2018 dell'ASST di Monza.

Il Responsabile del Procedimento
Dirigente U.O. Risorse Umane

Visto di congruità tecnica di competenza
Direttore Dipartimento Amministrativo

Parere in ordine alla regolarità contabile
Dirigente f.f. U.O.C. Economico Finanziaria
(dr. Toni Genco)

Sistema Socio Sanitario

Regione Lombardia

ASST Monza

POAS 2016 - 2018
Documento Descrittivo

INDICE

1. PREMESSA 4
2. Mission dell'ASST Monza nell'ambito del Sistema Sanitario Lombardo (S.S.L.) 5
3. Sede legale, elementi identificativi dell'Ente interessato, definizione del patrimonio 5
4. Attività di indirizzo e controllo e attività di gestione 10
Le funzioni degli organi: il Direttore Generale, il Collegio di Direzione ed il Collegio Sindacale e loro composizione 10
Direttore Generale 11
Collegio Sindacale 11
Collegio di direzione 12
Le funzioni degli altri elementi della Direzione Strategica: il Direttore Sanitario, il Direttore Amministrativo e il Direttore Sociosanitario. Modalità per il conferimento di eventuali deleghe e gli ambiti delle stesse 12
Le modalità di affidamento della direzione delle strutture ai dirigenti 13
Decisioni ed atti amministrativi, deleghe e loro ambiti per i dirigenti di strutture organizzative complesse 14
Regolamentazione dei contratti individuali di diritto privato dei dirigenti, determinazione degli obiettivi e valutazione dei dirigenti 14
5. La disciplina relativa alla composizione ed al funzionamento del Collegio di Direzione 15
6. Il Consiglio dei Sanitari 16
7. Il sistema dei controlli interni: controllo di gestione, controllo della qualità, internal auditing, prevenzione corruzione e trasparenza 16
Controllo di gestione 16
Controllo della qualità delle prestazioni e dei servizi resi 17
Internal Auditing 17
Responsabile della prevenzione della corruzione e trasparenza 17
8. L'organizzazione: Direzioni, Dipartimenti e relative strutture organizzative afferenti 18
I Process Owners 19
Dipartimenti e strutture afferenti 19
9. Ambiti di cogenza (vincoli normativi) 21
10. I Dipartimenti: modalità di funzionamento, ruolo del direttore di dipartimento e del comitato di dipartimento 27
11. L'articolazione dei Centri di Responsabilità e dei Centri di Costo e il regolamento di budget 30

L'articolazione dei Centri di Responsabilità e dei Centri di Costo 30

Regolamento di budget 30

12. Gli atti di costituzione e regolamentazione del Nucleo di Valutazione e dei Collegi tecnici 32

Nucleo di Valutazione delle Prestazioni 32

Collegi tecnici 33

13. Rapporti e collaborazioni con gli Enti, le organizzazioni e con il territorio 34

Ufficio di Pubblica Tutela 34

Ufficio Relazioni con il Pubblico 34

Relazioni con Organizzazioni di volontariato 35

Conferenza dei Sindaci 35

14. Rapporti con le rappresentanze sindacali 36

15. Procedure e atti oggetto delle consultazioni e modalità di partecipazione e di tutela degli utenti 36

16. Regolamentazione dei rapporti con l'utente per la soddisfazione delle sue istanze e per le valutazioni dei reclami 37

17. Organi deputati alla sicurezza degli operatori (Decreto Legislativo 81/2008). Organizzazione e modalità operative 37

1. PREMESSA

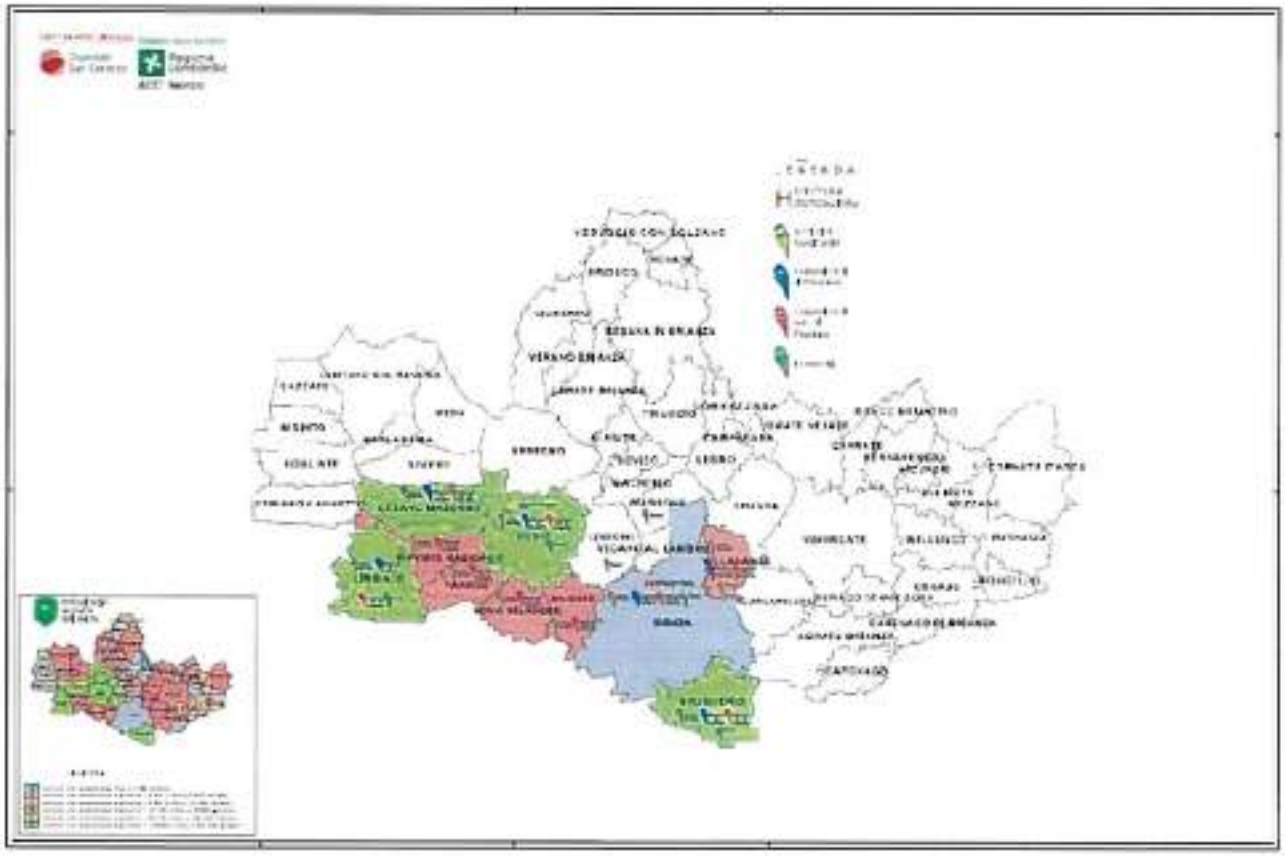
La Azienda Socio Sanitaria Territoriale di Monza, in quanto Ente del Sistema Regionale, propone un Piano Organizzativo Aziendale Strategico in linea con il percorso evolutivo di cambiamento previsto dalla Legge 23/2015. Quale erogatore di servizi socio-sanitari regionali recepisce il riconoscimento che ne deriva di attore strategico di trasformazione del welfare regionale che trova prima esplicitazione nell'annessa proposta di POAS e nei percorsi di integrazione fra ospedale e territorio che ne caratterizza l'indirizzo generale e specifico.
Si è giunti alla seguente proposta organizzativa dopo una intensa fase di consultazione interna ed esterna, nella quale ha rivestito importanza strategica la partecipazione attiva e l'ascolto di tutti i portatori di interesse, attraverso momenti strutturati e dedicati di confronto con organismi e rappresentanze interne e ed esterne all'Azienda, come il Collegio di Direzione, l'Organo di Programmazione Congiunta (OPC) con l'Università di Milano Bicocca, il Consiglio dei Sanitari, la RSU, le OOSS del comparto e della dirigenza, oltre alle rappresentanze sindacali territoriali. Particolarmente importante è stato il confronto con tutti i dirigenti delle strutture organizzative complesse e semplici sia del polo ospedaliero che territoriale, il SITRA e i responsabili delle funzioni strategiche. La Direzione ha preso atto delle osservazioni e delle proposte pervenute, quali contributi indispensabili per la definizione del presente piano organizzativo, condividendo i percorsi strategici e le motivazioni connesse alle scelte aziendali future.
Nella legge di riordino ed evoluzione del Sistema Socio Sanitario Lombardo è ribadita la sfida a modificare l'approccio alla cura, per affrontare al meglio la nuova conformazione del bisogno, che deve portare al superamento dei confini tra servizi sanitari, sociosanitari e assistenziali, anche mediante accordi convenzionali con erogatori del territorio.
L'integrazione tra assistenza ospedaliera e territoriale costituisce obiettivo prioritario della politica sanitaria che l'Azienda intende esprimere attraverso una nuova organizzazione della cura, meno verticale e più orizzontale e per processi, per dare risposte concrete ai nuovi bisogni di salute dei cittadini, determinati dagli effetti delle trasformazioni epidemiologiche, demografiche e sociali.
Particolare attenzione è posta nell'attuazione della L. 23/15 e nella finalità di attribuire una effettiva ed efficace "centralità" della persona e del suo progetto di cura e di vita, nella nuova visione organizzativa aziendale, incentrata su un forte processo di aziendalizzazione, si dovrà promuovere l'integrazione tra differenti professionisti, compiere una profonda riflessione sugli indirizzi dei servizi, promuovendo una nuova cultura che impegnerà, al di là delle differenze di ruolo, tutte le scelte strategiche aziendali rivolte alla presa in carico, alla razionalizzazione del sistema di produzione delle prestazioni, alla valorizzazione della vocazione chirurgica dei presidi ospedalieri, così come al potenziamento dei servizi territoriali per la gestione della cronicità. E' inteso inoltre sfruttare al meglio i benefici che è possibile trarre dal rapporto strutturale con l'Università Bicocca, così come la realizzazione di processi misurabili di integrazione fra ospedale e territorio, determinando per gli assistiti una vera e tangibile presa in carico.
Tali obiettivi saranno perseguiti attraverso la reingegnerizzazione dei processi aziendali, in capo alla Gestione Operativa, a supporto della direzione sanitaria e socio sanitaria, secondo l'approccio centrato sul paziente nel percorso di presa in carico, in cui le interconnessioni fra attività e nodi della rete saranno presidiati da strumenti operativi, come la progettazione individuale e personalizzata e l'adozione di PDTA per area della continuità assistenziale, o mediante strutture organizzative orizzontali, denominate *Process Owners*, a cui saranno demandate le funzioni di governo dei processi orizzontali e di integrazione.
Saranno inoltre adottati strumenti idonei alla valutazione dei percorsi, all'individuazione delle criticità e alla adozione degli opportuni interventi migliorativi, propri del processo di miglioramento continuo della qualità.

2. Mission dell'ASST Monza nell'ambito del Sistema Sanitario Lombardo (S.S.L.)

La missione dell'Azienda Socio Sanitaria Territoriale a seguito della L.R. 23/2015 è indirizzata alla presa in carico del paziente, determinando, nella organizzazione e nella erogazione delle prestazioni, il passaggio da *To Cure* a *To Care*, in una visione olistica e integrale dei bisogni dei pazienti, in particolare la predisposizione di percorsi perfezionati fra ospedale e territorio e viceversa.
Valorizza il patrimonio di competenze e professionalità degli operatori e dei professionisti, così come le forme di collaborazione con l'Università Bicocca, di cui la ASST di Monza è sede privilegiata di diverse scuole di specialità.
Nell'ambito della definizione dei percorsi di cura, in relazione al lavoro di ingegnerizzazione dei processi produttivi, coordinati dalla Gestione Operativa, potenzia la vocazione chirurgica e specialistica dei presidi ospedalieri, così come la gestione dei pazienti cronici negli ambiti territoriali e in collaborazione con gli enti del terzo settore, che rappresentano componenti essenziali per lo sviluppo e la coesione territoriale assicurando un pieno sviluppo della sussidiarietà auspicata dalla LR 23/15.
Con questo Piano Organizzativo Aziendale Strategico, la direzione intende potenziare e proseguire il percorso di aziendalizzazione e standardizzazione dell'apparato produttivo, allo scopo di massimizzare l'utilizzo delle risorse, ridurre gli sprechi e soprattutto migliorare il servizio effettivo e percepito dagli utenti.
Grazie alla stretta collaborazione con gli erogatori pubblici e privati e al confronto continuo con la Agenzia Tutela della Salute, sviluppa la propria strategia di crescita.

3. Sede legale, elementi identificativi dell'Ente interessato, definizione del patrimonio

L'Azienda Socio Sanitaria Territoriale (ASST) di Monza è costituita dal 1° gennaio 2016 con deliberazione della Giunta Regionale n. X/4485 del 10 dicembre 2015 ed è dotata di personalità giuridica di diritto pubblico e autonomia organizzativa, amministrativa, patrimoniale, contabile, gestionale e tecnica. Ha sede legale a Monza, in via Giambattista Pergolesi n. 33. E' subentrata in tutti i rapporti giuridici attivi e passivi facenti capo alla ex Azienda Ospedaliera San Gerardo ed ha incorporato, a titolo di successione particolare, il Presidio Ospedaliero di Desio (già afferente all'ex AO di Desio e Vimercate), nonché alcune strutture e funzioni precedentemente ricomprese nelle ex ASL della Provincia di Monza e Brianza ed ex ASL della Provincia di Milano 1.



Il Direttore Generale Matteo Stocco, nominato con D.G.R. n. X/4642 del 19.12.2015, è coadiuvato, nello svolgimento delle sue funzioni, dal Direttore Amministrativo Maria Elena Galbusera, dal Direttore Sanitario Nicola Vincenzo Orfeo e dal Direttore Sociosanitario Silvia Lopiccoli.
L'azienda è costituita dalle seguenti strutture

PRESIDI TERRITORIALI ASST MONZA

n°	Precedente Azienda	Attuale Azienda	Descrizione dell'immobile	Via/Piazza	COMUNE
1	ex AOVD ex ASLMB	ASST MONZA	Consultorio Familiare Poliambulatorio U.O.N.P.I.A.	Via Cantù, 7	Bovisio Masciago
2	ex AOSG ex AOVD ex ASLMB	ASST MONZA ATS BRIANZA	Scelta e revoca Consultorio Familiare A.D.I. Protesica minore C.U.P. ODONTOIATRIA SERVICE POLIAMBULATORIO U.O.N.P.I.A.	Viale Lombardia, 270	Brugherio
3	ex AOSG	ASST MONZA	CRA , CPA	Via Santa Margherita, 28/30	Brugherio
4	ex ASLMB	ASST MONZA	R.S.A.	Via Martin Luter King, 4	Brugherio
5	ex AOVD	ASST MONZA	Comunità Protetta	Via Santo Stefano, 6	Cesano Maderno
6	ex AOVD ex ASLMB	ASST MONZA ATS BRIANZA	Scelta e revoca Consultorio Familiare A.D.I. Visite Fiscali Protesica minore Poliambulatorio Odontoiatria Service U.O.N.P.I.A.	Via San Carlo, 2	Cesano Maderno
7	ex AOVD	ASST MONZA	CAL	Via Mercantini, 15	Cesano Maderno
8	ex AOVD	ASST MONZA	Ospedale	Via Giuseppe Mazzini, 1	Desio
9	ex AOVD	ASST MONZA	Comunità Alloggio	Via Alberto Gabellini, 10/22	Desio

10	ex AOVD ex ASLMB	ASST MONZA ASST VIMERCATE ATS BRIANZA	Consultorio Familiare Scelta e Revoca Protesica Minore e Maggiore A.D.I. Ufficio Invalidi Odontoiatria Service Poliambulatorio	Via Foscolo, 24	Desio
11	ex AOVD	ASST MONZA	C.P.M. "Roseto"	Via Monte Grappa, 38	Limbiate
12	ex AOVD	ASST MONZA	C.P.M. "Il Glicine"	Via Monte Grappa, 24	Limbiate
13	ex AOVD	ASST MONZA	C.P.B.	Viale Lombardia, 45	Limbiate
14	ex AOVD	ASST MONZA	C.P.M./C.P.B.	Via Monte Nero, 15/A	Limbiate
15	ex AOVD	ASST MONZA	C.P.B.	Via Trieste, 161	Limbiate
16	ex AOVD ex ASLMB	ASST MONZA ASST RHODENSE	Presidio Corberi	Via Monte Grappa, 19	Limbiate
17	ex ASLMB	ASST MONZA ATS BRIANZA	Scelta e revoca Consultorio Familiare Protesica minore S.E.R.T.	Via Monte Grappa, 40	Limbiate
18	ex ASL Milano 1	ASST MONZA	R.S.D. GIOVANNI XXIII	Via Monte Grappa, 40	Limbiate
19	ex AOVD	ASST MONZA	Dismesso	Via E. Fermi, 2	Limbiate
20	ex ASLMB	ASST MONZAATS BRIANZA	Sede Distretto Socio SanitarioConsultorio FamiliareScelta e RevocaProtesica Minore e MaggioreMedicina LegaleA.D.I.Ufficio InvalidiCommissione InvalidiVisite FiscaliUfficio Estero	Via Boito, 2	Monza
21	ex ASLMB	ASST MONZA	R.S.A. "Savina Fossati"	Via Collodi, 6	Monza
22	ex ASLMB	ASST MONZA ATS BRIANZA	Consultorio Familiare	Via De Amicis, 17	Monza
23	ex ASLMB	ASST MONZA	S.E.R.T. Poliambilatorio	Via San Quirico, 6	Monza
24	ex AOSG	ASST MONZA	S.E.R.T. N.O.A. Antifumo Aggancio Precoce Poliambulatorio Polo territoriale N.P.I.	Via Solferino 16	Monza
25	ex AOSG	ASST MONZA	Centro Psico Sociale	Via Pinalla Aliprandi, 23	Monza
26	ex AOSG	ASST MONZA	Centro Diurno	Via U. Giordano, 9	Monza
27	ex AOSG	ASST MONZA	CASA DI BIANCA	Via U. Giordano, 9	Monza
28	ex AOVD	ASST MONZA	Consultorio Familiare U.O.N.P.I.A.	Via De Gasperi, 14	Muggiò
29	ex AOVD ex ASLMB	ASST MONZA ATS BRIANZA	Consultorio Familiare U.O.N.P.I.A.	Via Dante, 2	Muggiò
30	ex AOVDex ASLMB	ASST MONZA	Consultorio FamiliareCommissione InvalidiProtesica minorePoliambulatorioOdontoiatria Service	Via Giussani,11	Nova Milanese
31	ex AOVD ex ASLMB	ASST MONZA	Consultorio Familiare Protesica minore Poliambulatorio U.O.N.P.I.A	Via San Giuseppe, 15	Varedo
32	ex ASLMB	ASST MONZA	Consultorio Familiare	Piazza Erba, 12	Villasanta

Comprende due presidi ospedalieri, il Presidio Ospedaliero San Gerardo di Monza e il Presidio Ospedaliero di Desio. I posti letto attivi nel 2016, con dettaglio di quelli accreditati e di quelli attivi, sono riepilogati nella seguente tabella.

Presidio	*Accreditati*	*Attivi*
San Gerardo di Monza		
PL di degenza ordinaria	*780*	*642*
PL di day-hospital	*60*	*58*
PL tecnici (MAC e BIC) *di cui 27 poltrone dialisi*	*127*	*127*
Totale degenza + dh + tecnici	***967***	***827***
Desio		
PL di degenza ordinaria	*328*	*298*
PL dh/ds	*28*	*28*

Nel rispetto della piena coerenza con le assegnazioni di strutture, personale, beni mobili e immobili alle ASST secondo la competenza territoriale, di cui ai provvedimenti della Giunta Regionale di costituzione delle aziende sanitarie, sono state sottoposte alla Direzione Generale Welfare, con azione congiunta da parte dei Direttori Generali coinvolti e di ATS Brianza (vedi nota congiunta del 27.01.2016), disallineamenti tra quanto previsto dai citati decreti di costituzione e la circolare della DG Welfare, prot. G1.2015.0022562 del 29 dicembre 2015, "LR. 23/2015 indicazioni per la gestione dei flussi informativi sanitari e sociosanitari", in particolare con riferimento ad alcune strutture territoriali psichiatriche e neuropsichiatriche, oltre ad alcuni CAL – Centri Dialisi ad Assistenza Limitata.
Con successiva nota dell'ATS di Monza e Brianza (prot. 33655 del 01.06.2016 e prot. 34457 del 08.06.2016), sono stati riassegnati gli afferimenti dei punti prelievo delle ex Aziende Ospedaliere e, con nota della DG Welfare prot. G1.2016.0020929 del 16.06.2016, si è preso atto dell'assetto accreditato delle due ASST di Monza e Vimercate.
Sono al momento in fase di perfezionamento gli accordi per l'afferimento delle sedi e dei servizi socio-sanitari di Lissone e Macherio, originariamente afferite alla ASST di Vimercate, alla ASST di Monza, sempre su indicazione di ATS della Brianza.

Si è conclusa la Fase 1 dei lavori del cantiere del Presidio Ospedaliero di Monza. E' stata accreditata e aperta al pubblico il 6 giugno 2016 la nuova Palazzina Accoglienza, (accreditamento avvenuto con presa d'atto da parte della D.G.Welfare con nota prot. G1.2016.0019557). L'apertura di tale struttura ha consentito un significativo miglioramento dei percorsi outpatient e un più razionale utilizzo delle risorse, soprattutto per quanto riguarda l'accorpamento, al quarto piano, delle attività di chirurgia ambulatoriale.
Si prevede entro la fine dell'anno l'accreditamento della radiodiagnostica della Palazzina Accoglienza che comporta l'esigenza per l'azienda di integrare il sistema di gestione del RIS/PACS al fine di implementare un sistema con il corretto ed adeguato dimensionamento rispetto ai volumi di attività attesi.

Si sta procedendo con le opere propedeutiche per le opere di Fase 2, la cui attivazione è prevista per la fine dell'anno in corso.

L'ASST di Monza è azienda universitaria in virtù della convenzione con l'Università degli Studi di Milano-Bicocca. Azienda e Università sono legate da un complesso sistema di relazioni che coinvolge le Unità operative di diagnosi e cura e vede impegnati gli studenti dei Corsi di laurea di medicina e chirurgia, dei Corsi di laurea delle professioni sanitarie, delle Scuole di specializzazione, dei Corsi di perfezionamento, dei Dottorati di ricerca e dei Master universitari.

E' presente una AAT (Articolazione Aziendale Territoriale di AREU) che assicura l'organizzazione dell'emergenza extraospedaliera nell'area provinciale di appartenenza. Come ad ogni AAT, sono assegnati un Responsabile, un infermiere coordinatore e personale medico, infermieristico, tecnico e amministrativo, per lo svolgimento delle funzioni assegnate.

Sul territorio della ASST è presente una Casa Circondariale presso la quale l'azienda assicura assistenza con un presidio sanitario dedicato e presa in carico dei detenuti tossicodipendenti.

Il patrimonio aziendale è risultato, nella dotazione all'01.01.2016, dallo scorporo e dalla fusione delle strutture che, in esecuzione alla L.R. 23/2015, sono confluite nella nuova realtà aziendale. I beni immobili (fabbricati e terreni) sono elencati nel Decreto regionale n. 5215 del 7.6.2016, ed analogamente sono stati dettagliati i beni mobili soggetti a registrazione. Il consolidamento del patrimonio potrà avvenire solo dopo la definitiva approvazione dei Bilanci di Esercizio 2015.
Il Piano degli Investimenti 2016, allegato al Bilancio di Previsione deliberato nella seconda versione con atto aziendale 1074 del 15.09.2016, contiene le previsioni di una serie di attività propedeutiche per l'avvio della Fase 2 dei lavori di ristrutturazione del Nuovo Ospedale. Tali attività coinvolgeranno sia la parte edile che la parte impiantistica ed il Sistema Informativo Aziendale per la parte hardware e software. Una quota consistente risulta dedicata al mantenimento in efficienza del parco apparecchiature/attrezzature sanitarie mediante nuove acquisizioni prevalentemente per l'allestimento del nuovo edificio poliambulatoriale della concessione e per sostituzioni di fuori uso. Una parte è finalizzata all'acquisto di mobili ed arredi destinati anch'essi per i fabbricati resi disponibili dopo la conclusione delle opere di Fase 1 dell'appalto di concessione nonché per la sostituzione di mobilio ammalorato o non più riutilizzabile.

Tra le immobilizzazioni finanziarie risultano registrate partecipazioni verso Cesped per € 5.000,00 e *Fondazione Monza e Brianza per la Mamma e il suo Bambino* per € 20.000,00.

4. Attività di indirizzo e controllo e attività di gestione

Le funzioni degli organi: il Direttore Generale, il Collegio di Direzione ed il Collegio Sindacale e loro composizione

Secondo quanto indicato all'art. 12 comma 1 della L.R. 23/2015, sono organi della ASST per quanto attinente alle nomine di competenza regionale, il direttore generale, il collegio di direzione ed il collegio sindacale.

Direttore Generale

Il direttore generale è anche il rappresentante legale dell'Azienda. E' nominato, per non più di due mandati, nella stessa sede, con provvedimento della Giunta Regionale tra gli idonei presenti nell'elenco di cui al comma 3 dell'art. 12 della L.R. 23/2015. Presso le Aziende nelle quali si svolgono corsi delle facoltà di medicina e chirurgia, la nomina avviene consultato il rettore dell'università interessata. Il parere s'intende in ogni caso acquisito decorse ventiquattro ore dall'inoltro della proposta regionale.

Il rapporto di lavoro del direttore generale è esclusivo e regolato da contratto di diritto privato, che stabilisce anche la durata dell'incarico non superiore a cinque anni. Il direttore generale è sottoposto a valutazioni. La durata del contratto non può comunque essere inferiore ad un anno.

Sulla base di quanto previsto dal D.Lgs. n. 502/1992 e dalla L.R. 33/09, così come modificata dalla L.R. 23/2015, si ricorda che il direttore generale, in particolare:

- adotta l'atto di organizzazione aziendale, nel rispetto dei principi e criteri previsti da disposizioni regionali, nel quale sono individuate le strutture operative dotate di autonomia gestionale o tecnico professionale, soggette a rendicontazione analitica;
- è responsabile della gestione complessiva e nomina i responsabili delle strutture organizzative;
- è coadiuvato dal Direttore Amministrativo, dal Direttore Sanitario e dal Direttore Sociosanitario e si avvale del Collegio di Direzione per le attività indicate all'art. 17 del predetto d.lgs.;
- costituisce, insieme al Direttore Amministrativo, al Direttore Sanitario e al Direttore Sociosanitario (ove presente), la Direzione Strategica Aziendale. Tale Direzione non si configura come un'articolazione organizzativa dell'Ente interessato;
- ha tutti i poteri di gestione e gli compete, in particolare, anche attraverso l'istituzione del servizio di controllo interno, la verifica, mediante valutazioni comparative dei costi, dei rendimenti e dei risultati, della corretta ed economica gestione delle risorse attribuite ed introitate, nonché l'imparzialità ed il buon andamento dell'azione amministrativa;
- riceve le osservazioni, opposizioni, denunce o reclami relativi alle prestazioni di assistenza sanitaria, provenienti dall'interessato, dai suoi parenti o affini, dagli organismi di volontariato o di tutela dei diritti, accreditati presso la regione,

Il direttore generale nomina il direttore sanitario, il direttore amministrativo e il direttore sociosanitario, secondo quanto previsto dall'articolo 13. È facoltà del direttore generale procedere, con provvedimento adeguatamente motivato, alla revoca degli incarichi affidati al direttore sanitario, al direttore amministrativo e al direttore sociosanitario.

Collegio Sindacale

Ai sensi dell'art. 13, c. 14 della L.R. n. 33/2009, il Collegio Sindacale svolge le seguenti funzioni:

a) verifica la regolarità amministrativa e contabile;

b) vigila sulla gestione economica, finanziaria e patrimoniale;

c) esamina ed esprime le proprie valutazioni sul bilancio di esercizio.

L'art. 3-ter, cc. 1 e 2 del d.lgs. n. 502/1992, specificano i compiti del Collegio.

Il successivo c. 3, stabilisce che il collegio sindacale dura in carica tre anni ed è composto da tre membri, di cui uno designato dal presidente della giunta regionale, uno dal ministro dell'economia e delle finanze ed uno dal ministro della salute. I componenti sono scelti tra gli iscritti nel registro dei revisori contabili istituito presso il ministero di grazia e giustizia, ovvero tra i funzionari del ministero del tesoro, del bilancio e della programmazione economica che abbiano esercitato per almeno tre anni le funzioni di revisori dei conti o di componenti di collegi sindacali.

La nomina dei componenti del Collegio sindacale è ad opera del Direttore Generale che vi provvede mediante specifico provvedimento e li convoca per la prima seduta. Il presidente del collegio viene eletto dal Collegio all'atto della prima seduta. Ove, a seguito di decadenza, dimissioni o decessi il collegio risultasse mancante di uno o più componenti, il direttore generale provvede ad acquisire le nuove designazioni dalle amministrazioni competenti. In caso di mancanza di più di due componenti, dovrà procedersi alla ricostruzione dell'intero collegio. Qualora il direttore generale non proceda alla ricostruzione del collegio entro trenta giorni, la regione provvede a costituirlo in via straordinaria con un funzionario della regione e due designati dal ministero del tesoro. Il collegio straordinario cessa dalle proprie funzioni all'atto dell'insediamento del collegio ordinario.
La formalizzazione costitutiva del Collegio Sindacale della ASST Monza è avvenuta con deliberazione n. 278 del 05.04.2016 con validità di tre anni dalla data del citato provvedimento. La prima seduta è stata convocata per il 20.04.2016, giorno di nomina del Presidente del Collegio stesso.

Collegio di direzione

La L.R. 23/2015, in continuità con la previgente disciplina, individua il Collegio di direzione tra gli organi delle ASST, con la funzione di coadiuvare e supportare la direzione generale per l'esercizio della funzione di governo dell'Ente con funzioni consultive e propositive.
La Giunta regionale, con la deliberazione n. X/4979 del 30 marzo 2016 ha provveduto a disciplinare composizione, funzioni ed attività di tale organo, allo scopo di assicurarne uniformità di funzionamento in tutti gli enti del SSL, definirne la composizione e le competenze e disciplinare le relazioni con gli altri organi aziendali nel rispetto delle disposizioni contenute nell'articolo 17 del d.lgs. 502/1992.

Il Collegio di Direzione è nominato dal Direttore Generale, che lo presiede e ne coordina i lavori, ed è composto dal Direttore Amministrativo, dal Direttore Sanitario, dal Direttore Sociosanitario, dai Direttori di Dipartimento dell'area amministrativa, sanitaria e sociosanitaria, dal Direttore Medico di Presidio, dal Direttore dei Servizi Territoriali e dal Dirigente Responsabile del DAPS (Direttore Aziendale delle Professioni Sanitarie e Sociali).
Il Collegio di Direzione svolge un ruolo di raccordo tra la direzione generale e i componenti previsti, al fine di:

1) rendere più efficace, efficiente e trasparente l'attività sociosanitaria attraverso la condivisione degli obiettivi e delle scelte di indirizzo strategico direzionale e declinazione delle stesse nell'ambito della propria organizzazione/struttura;
2) garantire la massima diffusione a tutti i livelli organizzativi e gestionali delle decisioni assunte dalla Direzione Strategica;
3) rappresentare in ottica costruttiva le istanze, le problematiche e le proposte provenienti dai diversi ambiti dell'ente.

Le funzioni degli altri elementi della Direzione Strategica: il Direttore Sanitario, il Direttore Amministrativo e il Direttore Sociosanitario. Modalità per il conferimento di eventuali deleghe e gli ambiti delle stesse

Il Direttore Generale nomina, ai sensi dell'art. 3 del D.Lgs. 502/92 e successive modifiche e integrazioni e dell'art. 12, comma 12 della L.R. 23/2015, il direttore sanitario ed il direttore amministrativo e ai sensi dell'art. 12, comma 12 della L.R. 23/2015 il direttore sociosanitario, individuandoli tra gli idonei degli specifici elenchi; gli stessi partecipano, unitamente al medesimo Direttore Generale, che ne ha la responsabilità, alla direzione

dell'Ente, assumono diretta responsabilità delle funzioni attribuite alla loro competenza e concorrono, con la formulazione di proposte e pareri, alla formazione delle decisioni della Direzione Generale. Hanno un rapporto di lavoro a termine e di natura esclusiva, regolato da contratto di lavoro di diritto privato, avente durata non inferiore a un anno e comunque non superiore a quella del Direttore Generale in carica e stipulato in osservanza delle norme del titolo terzo del libro quinto del Codice Civile. Rispondono al Direttore Generale del raggiungimento degli obiettivi e della gestione delle risorse loro assegnati. Partecipano al processo di pianificazione strategica, esercitano le funzioni attribuite alla specifica competenza e concorrono, con la formulazione di proposte e pareri, alla gestione aziendale.

Il **Direttore Amministrativo**, tenuto conto degli obiettivi aziendali dei settori rete territoriale e polo ospedaliero, sovraintende per quanto di propria competenza all'attività contabile ed amministrativa dei settori aziendali, garantendo l'unicità e l'universalità del bilancio. Dirige i servizi amministrativi dell'Azienda Socio Sanitaria Territoriale. Fornisce parere obbligatorio al Direttore Generale sugli atti relativi alle materie di competenza, garantisce la legittimità e la trasparenza degli atti, si occupa dell'indirizzo e del coordinamento delle attività che rientrano nelle competenze e responsabilità dei Dirigenti cui afferisce la responsabilità delle strutture della direzione amministrativa.

Il **Direttore Sanitario**, specificamente, presiede ai dipartimenti gestionali aziendali, dirige i servizi sanitari e socio-sanitari ai fini igienico-organizzativi (art. 4, comma 9 D.L.vo 502/92 e L.R. 23/2015), fornisce parere obbligatorio al Direttore Generale sugli atti relativi alle materie di competenza e identifica, ai fini programmatori, la domanda di assistenza sanitaria a cui dare risposta. Fornisce gli atti di indirizzo sanitari necessari alla Gestione Operativa per svolgere, con il supporto delle strutture afferenti alla Direzione Sanitaria, i compiti gestionali assegnati dalla Direzione Strategica.
Svolge attività di indirizzo, coordinamento, supporto e verifica nei confronti dei responsabili dei servizi sanitari, promuove l'integrazione dei servizi e propone le linee aziendali per il governo clinico; vigila sull'esercizio dell'attività libero-professionale dei dirigenti medici e delle altre professionalità sanitarie, tenuto conto delle normative vigenti e presiede il Consiglio dei Sanitari.
Coadiuva il Direttore Socio Sanitario nella fase di pianificazione, programmazione e controllo delle attività delle unità di offerta secondo un modello matriciale della gestione e delle responsabilità.

Il **Direttore Socio Sanitario** governa i processi orizzontali, siano essi prevalentemente ospedalieri che collegati all'integrazione tra ospedale e territorio.
Al Direttore Socio Sanitario fanno capo direttamente le attività delle reti integrate dei dipartimenti di Area di Salute Mentale, di Area Materno Infantile e della Cronicità.
Dirige le attività funzionali che coinvolgono tutti i dipartimenti nell'integrazione tra ospedale e territorio.
Fornisce gli atti di indirizzo socio sanitari necessari alla Gestione Operativa per svolgere, con il supporto delle strutture afferenti alla Direzione Socio Sanitaria, i compiti gestionali assegnati dalla Direzione Strategica.
Esplica il governo dell'offerta socio sanitaria anche attraverso le attività dei *Process Owners* con il supporto delle strutture di governo delle unità di offerta territoriali.
Coadiuva il Direttore Sanitario nella fase di pianificazione, programmazione e controllo delle attività delle unità di offerta secondo un modello matriciale della gestione e delle responsabilità.

Le modalità di affidamento della direzione delle strutture ai dirigenti

I criteri di affidamento della direzione delle strutture semplici e complesse seguono principi di trasparenza delle procedure. L'attuazione del nuovo POAS sarà rispettoso dei termini di cessazione del personale

attualmente titolare e della scadenza degli incarichi di struttura. Bandi dedicati e avvisi interni volti alla valorizzazione delle specifiche competenze individueranno i nuovi titolari. In considerazione della convenzione in essere, sebbene al momento scaduta, con l'Università Milano Bicocca, occorrerà adeguatamente valutare la direzione delle strutture convenzionate.

Decisioni ed atti amministrativi, deleghe e loro ambiti per i dirigenti di strutture organizzative complesse

Il processo decisionale strategico si traduce nell'adozione di atti deliberativi sottoscritti dal Direttore Generale, con il parere obbligatorio dei direttori Amministrativo, Sanitario e Socio Sanitario. Gli atti decisionali a rilevanza esterna vengono approvati e sottoscritti dal Direttore Generale, previa verifica del direttore competente. I dirigenti di strutture organizzative complesse e semplici, in qualità di responsabili del procedimento, sono proponenti alla direzione strategica di atti decisionali e sono chiamati in modo diretto a rispondere, rispetto alle specifiche competenze, nell'ambito attuativo delle decisioni assunte dal Direttore Generale e degli atti amministrativi che ne derivano, essendo chiamati alla firma ed esecuzione degli atti istruttori e conseguenti di competenza. Nell'ambito della negoziazione di budget, vengono definiti ed assegnati specifici obiettivi di performance, sia in termini quantitativi che qualitativi che ogni responsabile è chiamato a garantire e rispetto ai quali viene valutato.

Regolamentazione dei contratti individuali di diritto privato dei dirigenti, determinazione degli obiettivi e valutazione dei dirigenti

I contratti individuali di lavoro dei dirigenti sono regolamentati dalle disposizioni contenute all'art.2094 e seguenti del Codice civile, dal D.Lgs n.502/92, n.165/2001 e n.150/2009, nonché dai Contratti Nazionali di Lavoro vigenti.
Il contratto individuale di lavoro, che costituisce l'atto di assunzione del dirigente, deve contenere, oltre che gli elementi indicati all'art.14 dei CCCCNNLL/1996 delle aree della dirigenza, espliciti riferimenti alle attività e agli obiettivi assegnati, nonché alla valutazione individuale.
Nel contratto individuale è dedicato un apposito articolo alla verifica e alla valutazione dei risultati e degli obiettivi assegnati al dirigente annualmente.
Gli obiettivi sono legati sia alla perfomance organizzativa (contenuti nelle schede di budget) che a quella individuale (scheda di valutazione annuale).
La valutazione avviene su base annuale, tramite lo strumento della scheda di valutazione definita nell'ambito della contrattazione integrativa aziendale.
A seguito della costituzione della ASST di Monza, nel procedere alla valutazione individuale, si applicano i regolamenti vigenti nelle ex aziende sanitarie afferite a ASST Monza.
Per il personale proveniente dalla ex Azienda Ospedaliera San Gerardo di Monza si applica quanto disposto con la delibera n.31 del 12.02.2002.
Per la ex AO di Desio e Vimercate si applica il regolamento approvato con delibera n.1701 del 28.12.2006, mentre per il personale dirigente della ex ASL MB si utilizzano gli strumenti contenuti nel CCIL aziendale sottoscritto in data 20.01.2011.

La UO Gestione Risorse Umane provvede a raccogliere l'esito delle valutazioni che sono utilizzate anche ai fini dell'erogazione della retribuzione di risultato.

5. La disciplina relativa alla composizione ed al funzionamento del Collegio di Direzione

Come già precisato nel precedente capitolo 4, la Giunta regionale, con la deliberazione n. X/4979 del 30 marzo 2016 ha provveduto a dettare una disciplina organica del Collegio di direzione degli enti del servizio sanitario e socio sanitario regionale, in attuazione di quanto disposto dall'art. 12 comma 13 della legge regionale 30 dicembre 2009 n. 33, così come modificata dalla L.R. n. 23/2015.
Il Collegio di Direzione, quale organo aziendale, costituisce primaria sede di analisi, confronto e coordinamento tra il Direttore Generale e i responsabili delle strutture organizzative aziendali nell'elaborazione delle linee di programmazione e sviluppo dell'ente, concorrendo alla funzione di governo complessivo affidata al Direttore Generale, assicurandogli supporto nel governo delle attività clinico - assistenziali, nella programmazione e nella valutazione delle attività sociosanitarie, nell'elaborazione del piano delle azioni, nell'organizzazione e sviluppo dei servizi per l'utilizzazione e valorizzazione delle risorse umane. Supporta l'elaborazione degli indirizzi per l'attuazione dell'attività libero-professionale intramuraria e provvede alle nomine di propria competenza dei componenti delle commissioni di concorso o di selezione del personale, ai sensi della vigente normativa in materia.
Data la natura di azienda sanitaria universitaria, partecipa alla pianificazione delle attività di ricerca e didattica d'intesa con l'Università. Concorre allo sviluppo organizzativo e gestionale dell'ente, con particolare riferimento all'individuazione di indicatori di risultato clinico - assistenziale e di efficienza, nonché dei requisiti di appropriatezza e di qualità delle prestazioni.
E' chiamato, con il Direttore Generale, all'analisi della valutazione complessiva dei risultati conseguiti rispetto agli obiettivi attribuiti alle strutture.

Il Collegio di Direzione è convocato dal Direttore Generale con cadenza di norma mensile. Per ogni convocazione è redatto un ordine del giorno che viene trasmesso ai componenti del Collegio.
Per la validità delle sedute del Collegio è richiesta la presenza della maggioranza dei componenti.
Nell'ambito delle funzioni ed attività attribuite dalla legge, i componenti del collegio esprimono il proprio voto favorevole o contrario.
Quando è richiesto dal Direttore Generale o dalle normative vigenti, il parere è obbligatorio, ma non è vincolante per le scelte strategiche aziendali.
Le funzioni di segreteria sono svolte da un funzionario designato dal Direttore Generale che partecipa alle riunioni in qualità di segretario verbalizzante.

La partecipazione alle sedute del Collegio di Direzione rientra tra i compiti istituzionali di ciascun componente, avviene in orario di servizio e non dà luogo alla corresponsione di alcun emolumento, compenso, indennità o rimborso spese. In caso di impedimento a partecipare ad una seduta, ogni componente ne dà preventiva comunicazione alla segreteria della Direzione Generale. Non è ammessa la designazione di sostituti. La presenza e l'attiva partecipazione alle sedute del Collegio di Direzione rientrano tra gli elementi di valutazione ai fini della conferma degli incarichi conferiti.

Il Collegio di Direzione resta in carica per un tempo corrispondente alla durata del mandato del Direttore Generale. Alla scadenza dell'incarico del Direttore Generale, il Collegio di Direzione conserva le proprie funzioni fino all'insediamento del nuovo Direttore Generale.

L'attività del Collegio di Direzione impone ai componenti e a chiunque ne prenda parte in forma stabile, periodica od occasionale, il rispetto dell'obbligo di riservatezza in ordine alle informazioni e ai dati trattati.

6. Il Consiglio dei Sanitari

Il Consiglio dei Sanitari, nominato con provvedimento del Direttore Generale n.1022 del 30.08.2016 e presieduto dal Direttore Sanitario, è l'organismo di rappresentanza elettiva dell'Azienda, previsto dalla normativa per le aziende sanitarie e ospedaliere con funzioni di consulenza tecnico-sanitaria.
Il Consiglio dei Sanitari fornisce pareri obbligatori al Direttore Generale sulle attività tecnico-sanitarie, anche sotto il profilo organizzativo e per gli investimenti ad esse attinenti. Si esprime altresì sulle attività di assistenza sanitaria.
Il Consiglio dei Sanitari può farsi promotore di analisi, indicazioni e proposte al Direttore Generale nelle materie di propria competenza.
Le modalità di costituzione ed il relativo funzionamento sono definiti da apposita normativa regionale (Legge Regionale 30/1/1998, n.2).

7. Il sistema dei controlli interni: controllo di gestione, controllo della qualità, internal auditing, prevenzione corruzione e trasparenza

Controllo di gestione

Il Controllo di Gestione assiste la Direzione strategica nelle valutazioni di efficienza ed economicità della gestione delle risorse e supporta, in qualità di infrastruttura tecnica di supporto, lo svolgimento del ciclo della performance, a livello aziendale e organizzativo (rassegnazione interna, monitoraggio e rendicontazione degli obiettivi aziendali di interesse regionale annualmente assegnati alle direzioni generali e dei progetti assegnati dall'ATS nell'ambito della contrattazione annuale), fornendo, attraverso la contabilità direzionale, le misurazioni delle principali dimensioni economiche e delle attività, anche nel confronto con i dati di benchmark regionale, al fine di definire gli obiettivi di budget e orientare i comportamenti economici verso il miglioramento continuo dell'efficienza.
L'articolazione dei livelli di responsabilità economica (di costo, di ricavo, di spesa) è definita nel Piano dei Centri di Responsabilità / Piano dei Centri di Costo, strutturato in coerenza con le indicazioni delle Linee Guida Regionali per il Controllo di Gestione e funzionale agli effettivi livelli di responsabilità aziendali. Il Piano dei Centri di Responsabilità costituisce, insieme al Piano dei Fattori Produttivi, elemento strutturale della Contabilità analitica ed è aggiornato dal Controllo di Gestione. La contabilità analitica dell'ASST di Monza è alimentata al fine di rispondere al debito informativo regionale (flusso trimestrale CoAn e modello LA) e al fine di misurare l'efficienza delle strutture Centro di Responsabilità. Il reporting mensile fornisce l'analisi degli scostamenti al fine di attivare tempestive azioni di miglioramento.
Altre funzioni del Controllo di Gestione sono il supporto alla valutazione economica nella definizione delle tariffe delle prestazioni (in regime di solvenza, di libera professione, prestazioni aggiuntive nei protocolli di studio, prezzi interni di trasferimento, ecc.), nelle decisioni strategiche inerenti l'attivazione, cessazione o trasformazione di servizi o prestazioni (scelte di tipo make or buy, esternalizzazione o internalizzazione di attività, pareri della commissione HTA, ecc.), nella gestione dei contratti per la definizione dei rapporti

economici con ATS per la produzione di prestazioni sanitarie e monitoraggio della produzione, nel supporto alle attività di consumo attraverso il confronto con i dati di benchmark regionale e ministeriale.

Controllo della qualità delle prestazioni e dei servizi resi

L'azienda riserva grande attenzione alla promozione della qualità delle cure e dei servizi e alla sicurezza dei pazienti, attraverso il coinvolgimento diretto di tutte le unità operative sanitarie e amministrative in progetti strutturati di miglioramento continuo della qualità. In tale contesto, agli uffici in staff alla Direzione Generale per la qualità, accreditamento e gestione del rischio clinico sono affidati i seguenti, principali compiti:

- Gestione delle attività per la promozione della qualità, attinenti al sistema di accreditamento istituzionale;
- Coordinamento dei progetti e delle iniziative di miglioramento della qualità e della sicurezza;
- Diffusione delle conoscenze e degli strumenti per promuovere il cambiamento;
- Assistenza ai processi di implementazione e gestione dei sistemi di accreditamento e di certificazione della qualità;
- Definizione e implementazione di specifici indicatori di performance;
- Promozione di programmi orientati alla prevenzione degli eventi avversi e alla tutela della sicurezza dei pazienti;
- Formulazione di proposte e direttive per la rilevazione degli errori e la gestione degli eventi avversi.

In particolare sono affidati al Risk Manager Aziendale i compiti definiti nella DGR n. 7289/2008.

Internal Auditing

L'Internal Auditing svolge un controllo di terzo livello presidiando i controlli di secondo livello svolti dalle altre funzioni aziendali e quelli di primo livello attuati dai dirigenti responsabili dei processi aziendali. Supporta l'organizzazione nel perseguimento dei propri obiettivi attraverso un approccio sistematico volto a identificare, monitorare e migliorare il sistema di gestione dei rischi. Svolge un ruolo di supporto alla Direzione nel valutare il funzionamento del sistema dei controlli e delle procedure operative. A tal fine la funzione di Internal Auditing dell'ASST Monza è garantita da un Dirigente coordinatore e da un gruppo di lavoro costituito da funzionari di diverse strutture aziendali individuati in base alle competenze e professionalità necessarie per lo svolgimento degli audit e alla piena comprensione delle attività chiave associate a ciascun processo analizzato. Alla funzione di Internal Auditing sono affidati i seguenti, principali compiti:

- Identificazione e valutazione dei principali rischi in relazione ai processi aziendali
- Predisposizione del piano annuale di audit
- Identificazione delle professionalità necessarie e coordinamento delle attività di audit
- Definizione delle azioni di miglioramento e di follow-up

Responsabile della prevenzione della corruzione e trasparenza

L'art. 1, comma 7, della legge 6 settembre 2012, n. 190 prevede la nomina nell'ambito delle pubbliche amministrazioni del Responsabile della prevenzione della corruzione (RPC). Tale figura è stata interessata in modo significativo dalle modifiche introdotte dal d.lgs. 25 maggio 2016, n. 97, che novella il D.lgs. 14 marzo 2013, n. 33, unificando in capo ad un solo soggetto l'incarico di Responsabile della prevenzione della corruzione e di Responsabile della trasparenza, riconoscendogli funzioni idonee a garantire lo svolgimento dell'incarico con autonomia ed indipendenza.

Il Responsabile della prevenzione della corruzione e della trasparenza (RPCT) svolge funzioni di pianificazione, programmazione e controllo in tema di anticorruzione e di trasparenza. Sono affidati i seguenti compiti:

- elaborare la proposta del Piano triennale di prevenzione della corruzione e della trasparenza dell'Azienda, vigilando sul funzionamento e sull'osservanza dello stesso;
- definire le procedure appropriate per selezionare e formare i dipendenti destinati ad operare in settori di attività particolarmente esposti alla corruzione;
- proporre modifiche al Piano in caso di accertamento di significative violazioni o di mutamenti dell'organizzazione;
- verificare, d'intesa con il dirigente competente, l'effettiva rotazione degli incarichi negli uffici preposti allo svolgimento delle attività nel cui ambito è più elevato il rischio che siano commessi reati di corruzione;
- individuare il personale da inserire nei percorsi di formazione sui temi dell'etica e della legalità;
- proporre alla Direzione Generale le misure da adottare a tutela dei dipendenti pubblici che segnalano illeciti;
- vigilare sul rispetto delle norme in materia d'inconferibilità e incompatibilità;
- curare la diffusione e la conoscenza del Codice etico e comportamentale aziendale, con conseguente monitoraggio sulla sua attuazione.

Il Responsabile della prevenzione della corruzione e della trasparenza svolge inoltre, stabilmente, un'attività di controllo sull'adempimento degli obblighi di pubblicazione previsti dalla normativa vigente, relativi alla sezione "Amministrazione Trasparente" del sito web aziendale, assicurando la completezza, la chiarezza e l'aggiornamento delle informazioni pubblicate, nonché segnalando alla Direzione Generale, al Nucleo di Valutazione della Performance, all'ANAC (Autorità Nazionale Anticorruzione) e, nei casi più gravi, all'Ufficio di Disciplina, i casi di mancato o ritardato adempimento degli obblighi di pubblicazione.

Il Responsabile della prevenzione della corruzione e della trasparenza assicura l'efficacia dell'istituto dell'*Accesso Civico*, con facoltà di chiedere agli uffici competenti l'esito delle istanze pervenute.

Il RPCT, per lo svolgimento delle sue funzioni, si avvale di un supporto operativo e gestionale attraverso figure professionali che sono individuate nel Piano triennale di prevenzione della corruzione e della trasparenza dell'Azienda

8. L'organizzazione: Direzioni, Dipartimenti e relative strutture organizzative afferenti

L'ASST di Monza adotta il modello dipartimentale con l'istituzione di 12 dipartimenti gestionali sanitari e socio sanitari.
La dipartimentalizzazione prevede la caratterizzazione delle specificità relative ai dipartimenti preminentemente ospedalieri e la istituzione di reti integrate sociosanitarie che vengono elevate al rango dipartimentale per rafforzare i rapporti di relazione trasversale con tutti i dipartimenti ospedalieri.
La scelta di non dividere l'azienda per poli ma di integrare da subito le attività per mezzo dei rapporti istituiti dai *Process Owners* sui modelli di PDTA esistenti e da implementarsi con lo sviluppo territoriale è tesa a creare le condizioni per ricadute benefiche per le attività dei reparti prettamente ma non esclusivamente ospedalieri e per l'accesso facilitato del cittadino alle unità di offerta. I *Process Owners* sono responsabili di specifici processi produttivi e di percorsi degli assistiti, individuati nella fase di avvio del nuovo POA. Sono

stati scelti al fine di dare concretezza e piena attuazione alla linea strategica aziendale.
Il modello così definito pone le basi per realizzare la presa in carico olistica dell'assistito, con la realizzazione di processi orizzontali, grazie all'acquisizione di esperienza multidisciplinare conseguita con la fusione di aziende con *mission* e professionalità diverse, quali le Asl e le aziende ospedaliere, che così fondono in unità di offerte uniche attività precedentemente divise e scarsamente integrate.
Il modello di integrazione matriciale viene applicato anche alla organizzazione dipartimentale e ai rapporti dei dipartimenti nei confronti delle Direzioni.
L'evidenza del modello matriciale è data dallo sviluppo inter dipartimentale dei processi gestiti dai P*rocess Owners*, che realizzano i necessari ponti di sviluppo ed integrazione di esperienze per la presa in carico, sia in fase pre che post accesso alle strutture per acuti, ove necessaria, e l'integrazione con i servizi extra aziendali per completare il processo del prendersi cura, condividendo con ATS, ed in particolare il DIAC (Dipartimento Informazione, Accesso alle cure e Continuità assistenziale), i migliori processi di integrazione secondo le risorse disponibili in una logica di sussidiarietà orizzontale.
I processi trasversali verranno condivisi dai direttori e comitati di dipartimento, che garantiranno la piena riuscita dei progetti a seguito delle indicazioni ricevute dalla Direzione Sanitarie e Socio Sanitaria e, al fine della verifica del raggiungimento degli obiettivi secondo criteri di efficienza ed efficacia, saranno monitorati dalla Gestione Operativa, che detterà i tempi di attuazione ed esaminerà i percorsi con tutti gli attori coinvolti nel processo.

I Process Owners

I *Process Owners*, non necessariamente medici né figure dirigenziali o titolari di posizioni organizzative, dovranno essere riconosciuti per l'autorevolezza nell'ambito specifico del processo di coordinamento e dovranno essere dotati di buone capacità relazionali e di spirito proattivo. Sono individuati dalla Direzione Strategica, a seguito di confronto con il Collegio di Direzione, in considerazione dell'alto livello di trasversalità interdipartimentale rivestita dal ruolo.
Il *Process Owner* intercetta aggregazioni di UO/Dipartimenti già ben strutturati nell'ASST e le sue responsabilità sono di tipo organizzativo sul processo.

Dipartimenti e strutture afferenti

Il Dipartimento è definito come una "articolazione organizzativa che raggruppa un insieme omogeneo di attività complesse e semplici che richiedono una programmazione ed un coordinamento unitario con risultati in termini di efficienza ed efficacia misurabili". Data la complessità organizzativa dell'azienda, nella struttura del presente POAS è stato mantenuto il Dipartimento di Direzione Amministrativa e sono stati strutturati dipartimenti con dipendenza gerarchica dalla Direzioni Sanitaria e funzionale da quella Socio Sanitaria. Non sono presenti dipartimenti nella Direzione Generale. In particolare, sono stati strutturati i seguenti Dipartimenti:

1) Dipartimento Direzione Amministrativa
2) Dipartimento di Direzione Sanitaria
3) Dipartimento di Medicina occupazionale, ambientale e di comunità
4) Dipartimento dei Servizi
5) Dipartimento Cardio Toraco Vascolare
6) Dipartimento Area Medica
7) Dipartimento Area Chirurgica
8) Dipartimento di Emergenza Urgenza
9) Dipartimento di Neuroscienze
10) Dipartimento Area Materno Infantile (R.I.M.I.)
11) Dipartimento Area di Salute Mentale e Dipendenze

12) Dipartimento Area delle Cronicità (R.I.C.C.A.)

Nel presente POAS è stata di norma rispettata l'indicazione circa la consistenza minima dei Dipartimenti di quattro unità operative complesse, ad esclusione dei Dipartimenti Area di Salute Mentale e Dipendenze, Area delle Cronicità e Materno Infantile. Anche il Dipartimento Emergenza Urgenza, per il quale sarebbe prevista deroga, comprende nella propria struttura quattro unità operative complesse.
Al Dipartimento Area di Salute Mentale e Dipendenze, strutturato in considerazione della peculiarità dei pazienti trattati e degli specifici percorsi ospedale territorio governati, afferiscono, oltre a tre strutture complesse che coordinano una decina di strutture semplici, tre strutture semplici dipartimentali, a testimonianza della specificità e complessità organizzativa. Le strutture sono peraltro il risultato della fusione di preesistenti unità organizzative in attuazione del percorso di razionalizzazione.
Analoghe specificità, e quindi impossibilità di afferimento a diverse aggregazioni dipartimentali, presenta il Dipartimento Area delle Cronicità, con una articolazione interna ed un raccordo funzionale con diverse altre attività diffuse nella dimensione aziendale che, al di là del dettato e delle previsioni regolamentari regionali che ne prevedono l'istituzione, ne rendono strategiche la definizione e declinazione. Con riferimento al Dipartimento Materno Infantile il suo mantenimento all'interno dell'organizzazione è funzionale alle progettualità in corso di integrazione ospedale – territorio mediante il potenziamento dell'attività consultoriale, nonché alla possibile prossima reinternalizzazione dei reparti della ex AO San Gerardo di Monza attualmente in gestione alla Fondazione Monza e Brianza per il Bambino e la sua Mamma nella forma della sperimentazione gestionale.

In staff alle Direzioni Generale ed Amministrativa e all'interno dei Dipartimenti sopra elencati, sono state previste:

1) Strutture Organizzative Complesse
2) Strutture Organizzative Semplici
3) Strutture Organizzative Semplici a Valenza Dipartimentali
4) Strutture Organizzative extradipartimentali

Se ne rappresentano di seguito le principali caratteristiche.

1) *Strutture Organizzative Complesse (UOC)*
Sono articolazioni aziendali che posseggono i requisiti strutturali e funzionali di rilevante importanza, che necessitano di competenze pluriprofessionali e specialistiche per l'espletamento delle attività ad esse conferite. Sono individuabili sulla base dell'omogeneità delle prestazioni e dei servizi erogati, dei processi gestiti e delle competenze specialistiche richieste. I fattori di complessità individuati sono i seguenti:

- strategicità rispetto alla mission dell'Ente
- grado di complessità e di specializzazione delle materie o delle patologie trattate
- responsabilità gestionale
- sistema di relazioni e di servizi tra ospedale e territorio

2) *Strutture Organizzative Semplici (UOS)*
Sono strutture con funzioni e responsabilità specifiche ed attribuzione di autonomia in un ambito di relazione gerarchica definita. I requisiti richiesti per la costituzione di tali strutture, possono essere, ad esempio:

- dotazione di personale
- gestione di strumentazione tecnica

- gestione di sezioni specialistiche interne alla Struttura Complessa.

3) *Strutture Organizzative Semplici a Valenza Dipartimentale (UOSD)*
In un'ottica di supporto trasversale vengono collocate gerarchicamente alle dipendenze del Direttore del Dipartimento, al fine di rendere le prestazioni erogate dalle stesse disponibili per tutte le strutture del Dipartimento stesso.
Hanno dipendenza gerarchica univoca.

4) *Strutture organizzative extradipartimentali*
Sono le strutture organizzative non aggregate su base dipartimentale, quali le Strutture in staff al Direttore Generale e al Direttore Amministrativo.

9. Ambiti di cogenza (vincoli normativi)

Nell'ambito della predisposizione del POAS, come da disposizione normativa, sono stati verificati gli indicatori previsti dalla Linee Guida di Regione Lombardia con riferimento a quanto richiesto dal DM 70/2015 "*Regolamento recante definizione degli standard qualitativi, strutturali, tecnologici e quantitativi relativi all'assistenza ospedaliera*" sia rispetto agli indicatori quantitativi che qualitativi, verificati secondo quanto riportato nel Programma Nazionale Esiti.
Nello specifico, le Strutture Complesse di Chirurgia previste superano il limite previsto di 200 procedure complessive eseguite nell'anno.
Nella ASST di Monza sono previste due Terapie intensive, una per ciascun presidio sede di DEA.
Le due Nefrologie pre esistenti sono state ricondotte ad un'unica struttura aziendale.
Le due Ortopedie presenti nei due Presidi ospedalieri superano il limite delle 200 prestazioni complessive annue.
Nella Tabella che segue è riportato il dettaglio dell'analisi di aderenza al DM 70/2015 e al PNE:

TABELLA DELLE STRUTTURE CDR NUOVO POAS 2016 - 2018

	verifica requisiti D.M. 70/2015		
Unità Operativa	**Bacino di utenza**	**Volumi PNE**	**Esiti PNE**
Anatomia e istologia patologica	verificato		
Cardiochirurgia	600.000-1.200.000 Struttura presente in azienda universitaria e per CTS Centro Traumi di Alta Specializzazione ex decreto DGS 8531/2012 Rete trauma maggiore	BPAC: 150 < 200 dal 2016 accoglie pazienti inviati dal PO di Desio Procedure di alta specialità DGR 271/2013: tend.300 ≥ 300	BOCA mortalità aggiustata a 30 gg.: 3,08% < 4% Valvuloplastica mortalità aggiustata a 30 gg.: 4,85% > 4%
Cardiologia Clinica di Monza	verificato		
Cardiologia Clinica di Desio	verificato		
Emodinamica	verificato	Dato aggregato Monza e Desio: IMA: 900 > 200 Angioplastica: 1.100> 250 Angioplastiche primarie in infarto del miocardio con Angioplastica coronarica con sopra-slivellamento del tratto ST 400	Tempo door-to-balloon medio tra le due SS di emodinamica preesistenti: 60% In considerazione dei Volumi e degli Esiti medi tra le due strutture semplici si ritiene di istituire unica struttura complessa senza letti per la gestione unica delle procedure di emodinamica sui due laboratori aziendali accreditati
Chirurgia Generale e d'Urgenza 1 - Presidio di Monza	verificato	colecistectomia laparoscopica: 230 > 100	colecistect.laparoscopiche degenza post-op.<3gg.: 70%
Chirurgia Generale 2 - Presidio di Monza	verificato	colecistectomia laparoscopica: 102 > 100	colecistect.laparoscopiche degenza post-op.<3gg.: 70%
Chirurgia Generale 3 - Presidio di Desio	verificato	colecistectomia laparoscopica: 230 > 100	colecistect.laparoscopiche degenza post-op.<3gg.: 72% > 70%

Endoscopia interventistica	Presidio Ospedaliero di II livello 600.000-1.200.000 Struttura presente in Azienda Universitaria Endoscopia digestiva ad elevata complessità		
Chirurgia Plastica	1.000.000-2.000.000 Struttura presente in Azienda Universitaria e per CTS Centro Traumi di Alta Specializzazione ex decreto DGS 8531/2012 Rete trauma maggiore		
Chirurgia Oncologica Senologica	verificato	Dato aggregato Monza e Desio: interventi ca mammella: 440 > 150	
Chirurgia maxillo-facciale	verificato		
Chirurgia toracica	verificato	procedure di alta specialità DGR 271/2013: 280 > 200	
Chirurgia vascolare	verificato	procedure di alta specialità DGR 271/2013: 300 > 200	
Ematologia	600.000-1.200.000 Struttura presente in Azienda Universitaria		
Geriatria	verificato		
Malattie infettive	600.000-1.200.000 Struttura presente in Azienda Universitaria		

Medicina del lavoro	1.000.000 - 2.000.000 Presenti due letti di Day Hospital presso la UOMML di Desio che svolge attività anche per la ASST di Vimercate		
Medicina - Presidio di Monza	verificato		
Medicina - Presidio di Desio	verificato		
Nefrologia	600.000-1.200.000 Struttura presente in Azienda Universitaria		
Neurochirurgia	600.000-1.200.000 Struttura presente in Azienda Universitaria e inclusa in rete trauma maggiore e per CTS Centro Traumi di Alta Specializzazione ex decreto DGS 8531/2012 Rete trauma maggiore	procedure di alta specialità DGR 271/2013: 500 > 250	
Neurologia - Presidio di Monza	verificato		
Neurologia - Presidio di Desio	verificato		
Neuropsichiatria infantile	2.000.000 - 4.000.000 Struttura presente in Azienda Universitaria, unica con degenze nel bacino di riferimento sovra territoriale		
Oculistica	verificato		
Odontoiatria e stomatologia	verificato		

Ortopedia - Presidio di Monza	verificato	frattura di femore: 300 > 75	intervento frattura entro 48h: 60%
Ortopedia - Presidio di Desio	verificato	frattura di femore: 250 > 75	intervento frattura entro 48h: 75% > 60%
Ginecologia - Presidio di Monza	verificato		
Ostetricia e ginecologia - Presidio di Desio	verificato	parti: 1500 Punto Nascita di secondo livello sopra i 1000 parti	proporzione parti cesarei primari: 18% < 25%
Otorinolaringoiatria - Presidio di Monza	verificato		
Otorinolaringoiatria - Presidio di desio	verificato		
Pediatria	verificato		
Psichiatria	verificato		
Urologia Monza	verificato		
Urologia Desio	verificato		
Anestesia e Rianimazione - Presidio di Monza	verificato		
Anestesia e Rianimazione - Presidio di Desio	verificato		
Unità coronarica SS PO di Monza nell'ambito della Cardiologia	verificato		
Unità coronarica SS PO di Desio nell'ambito della Cardiologia	verificato		
Medicina d'urgenza e Pronto Soccorso - Presidio di Monza	DEA di II livello in Azienda Universitaria e Presidio di II livello		
Pronto Soccorso - Presidio di Desio	DEA di I livello in Azienda Universitaria e Presidio di I livello		
Emodialisi	verificato		
Terapia del dolore	verificato		
Gastroenterologia	verificato		
Medicina nucleare	verificato		
Oncologia	verificato		
Pneumologia	verificato		
Radiologia	verificato		

Radioterapia oncologica	600.000-1.200.000 Struttura presente in Azienda Universitaria e Presidio di II livello		
Neuroriabilitazione	600.000-1.200.000 Struttura presente in Azienda Universitaria e Presidio di II livello		
Farmacia ospedaliera	verificato		
Laboratorio d'analisi	verificato		
Microbiologia e virologia	600.000-1.200.000 Struttura presente in Azienda Universitaria e Presidio di II livello		
Fisica sanitaria	600.000-1.200.000 Struttura presente in Azienda Universitaria e Presidio di II livello		
Servizio trasfusionale	verificato		
Neuroradiologia	1.000.000-2.000.000 Struttura presente in Azienda Universitaria e Presidio di II livello nell'ambito della rete Ictus sono presenti nei due presidi due Stroke Unit. Attiva telerefertazione H24		

Genetica medica	2.000.000-4.000.000 Struttura presente in Azienda Universitaria e Presidio di II livello		
Direzione sanitaria di presidio Monza	verificato		
Direzione sanitaria di presidio Desio	verificato		

10. I Dipartimenti: modalità di funzionamento, ruolo del direttore di dipartimento e del comitato di dipartimento

All'art. 17 bis del D.Lgs n. 502/1992 è stabilito che l'organizzazione dipartimentale è il modello ordinario di gestione operativa di tutte le attività delle aziende sanitarie.
La predetta norma fornisce inoltre indicazioni relative alla nomina ed alle responsabilità del direttore di dipartimento ed in particolare precisa che il direttore di dipartimento è nominato dal Direttore Generale fra i dirigenti con incarico di direzione delle strutture complesse aggregate nel dipartimento, rimanendo titolare della struttura complessa cui è preposto.
La responsabilità del dipartimento comporta l'attribuzione sia di responsabilità professionali in materia clinico organizzativa e della prevenzione, sia di responsabilità di tipo gestionale delle risorse assegnate.
La programmazione delle attività dipartimentali, la loro realizzazione e le funzioni di monitoraggio e di verifica sono assicurate con la partecipazione attiva degli altri dirigenti e degli operatori assegnati al dipartimento.
Si possono riassume come di seguito indicato i compiti e le attività dei Direttori di Dipartimento:

a) individuare gli obiettivi prioritari da perseguire tra i quali, anche per i dipartimenti gestionali, acquistano particolare rilevanza quelli relativi alla integrazione con altre strutture e quelli relativi alla "presa in carico" del paziente;
b) analizzare, applicare e verificare sistemi, protocolli diagnostici terapeutici, percorsi clinici diretti a conferire omogeneità alle procedure organizzative, assistenziali, nonché ad ottimizzare le prestazioni, anche in considerazione dell'evidenza clinica e delle letteratura scientifica;
c) individuare gli indicatori utili per la valutazione e la verifica dell'appropriatezza e dell'efficacia delle prestazioni e delle modalità di presa in carico del paziente;
d) valutare e verificare la qualità dell'assistenza fornita e delle prestazioni erogate;
e) ottimizzare l'uso delle risorse assegnate, materiali e professionali, i posti letto, gli spazi per assistiti e le apparecchiature;
f) promuovere nuove attività o nuovi modelli operativi nel settore di competenza.

Si individuano all'interno della struttura organizzativa:

a) **Dipartimenti gestionali**: costituiti da strutture complesse e semplici caratterizzate da particolari specificità affini o complementari, comunque omogenee;
b) **Dipartimenti interaziendali funzionali per disciplina**: derivano dall'aggregazione di unità o servizi appartenenti ad enti diversi e sono sono volti alla gestione integrata di attività assistenziali appartenenti agli enti coinvolti ed al ruolo di indirizzo e di governo culturale e tecnico di alcuni settori sanitari.

Esempio concreto nel presente POAS è dato dal Dipartimento DIAC (Dipartimento Informazione, Accesso alle cure e Continuità assistenziale):

1) Ente di riferimento (capofila): l'Agenzia di Tutela della Salute della Brianza
2) Enti partecipanti (associati): le tre ASST ad essa afferenti (Monza, Vimercate, Lecco)
3) Struttura afferente per ASST Monza: SC Direzione dei Servizi Territoriali, che collabora, per quanto di competenza e pertinenza, con le altre strutture del Dipartimento Funzionale al fine di agevolare l'accesso ai servizi dell'utenza.

   La funzione di questo dipartimento, solo di indirizzo e non gerarchico, è quella di riportare l'analisi dei bisogni del target d'utenza della ASST prioritario (anziano fragile, cure palliative, ADI, cronici non autosufficienti, gravi disabilità ecc.) evidenziata dal confronto interno aziendale; condividere la definizione degli strumenti adeguati secondo le risorse disponibili che facilitano l'accesso e l'informazione ai cittadini, in particolari cronici, non autosufficienti, anziani fragili; presentazione al *Comitato di Coordinamento Dipartimentale* dei percorsi di cura integrati intra aziendali, coordinandoli con l'ampia rete dei servizi territoriali, compresi quelli a supporto della domiciliarità (ADI, post acuto, cure intermedie ecc.) interaziendali e quelli dedicati agli anziani fragili, demenze, cure palliative e di fine vita; promuovere la formazione integrata dei professionisti e l'informazione ai cittadini; riportare al *Comitato di Coordinamento Dipartimentale* i percorsi di continuità clinico assistenziali e di dimissioni protette definiti dalla ASST.

   L'indennità del direttore di questo dipartimento rimarrà totalmente in carico alla ATS della Brianza. Denominazione, competenze e finalità sono indicate anche nel funzionigramma.

Il numero complessivo dei Dipartimenti del presente POAS è minore di una unità rispetto all'organizzazione presente al momento della costituzione della ASST Monza. Inoltre, in considerazione delle determinazioni assunte ed in fase di assunzione da parte dell'Università Bicocca circa la soppressione del Consorzio per la Genetica Molecolare Umana e del Consorzio per lo Sviluppo della Medicina Occupazionale ed Ambientale, per le cui attività l'ASST ha valutato opportuno, in accordo con l'Università, dare continuità con l'inserimento di specifiche unità operative all'interno di questo POAS, è stata fatta presente la necessità di considerare aggiuntive le strutture organizzative finalizzate alle funzioni di che trattasi, come del resto anticipato alla Direzione Generale Welfare con nota prot. ASST Monza n. 34690 del 19.10.2016, anche in considerazione del prestigio che deriva al sistema sanitario sia per la qualità delle prestazioni svolte che per l'unicità dei beni di investimento che arricchiranno la dotazione tecnologica aziendale.

Il conteggio delle strutture ed il relativo confronto con la situazione esistente alla data dell'01.01.2016 risultano come di seguito indicato:

	POAS ESISTENTE 01.01.2016	POAS 2016 - 2018
DIPARTIMENTI	13	12
Totale Dipartimenti	***13***	***12***
STRUTTURE COMPLESSE	74	74
Totale Strutture Complesse	***74***	***74***
STRUTTURE SEMPLICI e SEMPLICI DIPARTIMENTALI	110	111
Vaccinazioni (da ATS dal 2017)	1	1
Totale Strutture Semplici e Semplici Dipartimentali	***111***	***112***

Occorre precisare che:

- tra i 12 Dipartimenti della nuova proposta di POAS è compreso il *Dipartimento di Medicina occupazionale, ambientale e di comunità*, costituito in vista della prossima soppressione del Consorzio per lo Sviluppo della Medicina Occupazionale ed Ambientale afferente all'Università Milano Bicocca
- tra le 74 unità operative complesse sono comprese quelle di *Sanità Pubblica* e di *Medicina del Lavoro Aziendale* provenienti dal Consorzio per lo Sviluppo della Medicina Occupazionale ed Ambientale afferente all'Università Milano Bicocca di cui al punto precedente
- tra le 112 unità operative semplici è compresa quella di *Citogenetica e Genetica Molecolare*, già branca specialistica accreditata di Anatomia Patologica, derivante dal subentro nella gestione delle attività dell'ex *Consorzio per la Genetica Molecolare Umana*, già soppresso da UNIMIB

Pertanto il numero complessivo di dipartimenti e di strutture complesse e semplici risente dell'internalizzazione delle attività sanitarie gestite dai consorzi sopra menzionati.

Sono organi del dipartimento:

1) **Direttore del Dipartimento:** l'incarico è attribuito dal Direttore Generale (previa verifica dei titoli posseduti) ad uno dei responsabili di Unità Organizzativa Complessa afferenti al Dipartimento ed è sovraordinato, sul piano organizzativo, ai responsabili di Unità Organizzativa Complessa. Per tutta la durata dell'incarico mantiene la responsabilità della medesima struttura. L'incarico è triennale, rinnovabile, non può superare il periodo dell'incarico del Direttore Generale e decade in caso di decadenza di questi, restando in carica fino alla nomina del nuovo Direttore del Dipartimento. E' responsabile del raggiungimento degli obiettivi del Dipartimento, promuove le attività del dipartimento, coordina le attività delle strutture di riferimento di concerto con i relativi responsabili, perseguendo la massima integrazione possibile tra le diverse strutture organizzative, l'ottimizzazione dell'organizzazione, l'uniforme applicazione di procedure comuni ed il raggiungimento degli obiettivi assegnati al Dipartimento. Le sue funzioni sono indennizzate nei modi previsti dalla normativa contrattuale vigente nella misura determinata, secondo contratto, dal Direttore Generale.
2) **Comitato di Dipartimento**: presieduto dal Direttore del Dipartimento è un organismo collegiale consultivo con funzioni di indirizzo e verifica ed è composto dai responsabili delle Strutture

Organizzative Complesse, delle Strutture Organizzative Semplici Dipartimentali, dal responsabile infermieristico o tecnico di area dipartimentale, dal referente amministrativo del Dipartimento e da membri elettivi nel numero determinato dal Regolamento. Le regole di funzionamento sono contenute nel Regolamento di Dipartimento.

11. L'articolazione dei Centri di Responsabilità e dei Centri di Costo e il regolamento di budget

L'articolazione dei Centri di Responsabilità e dei Centri di Costo

L'articolazione dei livelli di responsabilità economica (di costo, di ricavo, di spesa) è definita nel Piano dei Centri di Responsabilità / Piano dei Centri di Costo, strutturato in coerenza con le indicazioni delle Linee Guida Regionali per il Controllo di Gestione e funzionale agli effettivi livelli di responsabilità aziendali. Il Piano dei Centri di Responsabilità costituisce, insieme al Piano dei Fattori Produttivi, elemento strutturale della Contabilità analitica ed è aggiornato dal Controllo di Gestione. La contabilità analitica dell'ASST di Monza è alimentata al fine di rispondere al debito informativo regionale (flusso trimestrale CoAn e modello LA) e al fine di misurare l'efficienza delle strutture Centro di Responsabilità.

Regolamento di budget

Il **Processo di budget** è regolamentato all'interno del **Sistema di misurazione e valutazione della Performance**, documento che definisce i principi, le modalità di svolgimento, la tempistica, gli attori e gli strumenti del Ciclo della Performance, gestita, misurata e valutata dall'ASST di Monza sui **tre livelli**: quello organizzativo complessivo aziendale, quello organizzativo relativo alle articolazioni aziendali e quello individuale.

Il **Ciclo della Performance** si svolge, con riferimento all'anno solare che coincide con l'esercizio contabile e di budget, a partire dall'emanazione delle direttive regionali che annualmente definiscono le regole per la gestione del Servizio Socio Sanitario Regionale; prosegue con l'individuazione degli obiettivi aziendali che vengono declinati con assegnazione dei budget alle unità organizzative, l'attuazione degli obiettivi ed il monitoraggio dei risultati al fine della tempestiva adozione di meccanismi di retroazione; si conclude con la valutazione annuale della performance aziendale, effettuata dalla Regione, con la valutazione della performance organizzativa delle articolazioni aziendali, effettuata dal Nucleo di Valutazione su istruttoria del Controllo di Gestione e con la valutazione della performance individuale effettuata dal Dirigente/Responsabile valutatore.

Il Sistema di misurazione e valutazione della Performance si basa sull'**oggettività** della misurazione e della valutazione, a partire dalla individuazione degli indicatori fino alla misurazione ed all'analisi degli scostamenti, individua le responsabilità dei soggetti coinvolti nel processo e prevede idonee modalità per assicurare la trasparenza del processo di gestione della performance sia nei confronti del personale che nei confronti degli stakeholder.

La **trasparenza** del processo è attuata all'interno dell'Azienda mediante pubblicazione di tutta la documentazione inerente il ciclo della performance nella rete intranet al fine di consentire la conoscibilità da parte di tutto il personale, e verso l'esterno mediante la pubblicazione sul sito istituzionale, in apposita sezione di facile accesso e consultazione, denominata: «Trasparenza, valutazione e merito», dei seguenti documenti:

a. il Piano della performance
b. la Relazione sulla performance

c. tabella relativa all'ammontare complessivo dei premi collegati alla performance stanziati e l'ammontare dei premi effettivamente distribuiti;
d. l'analisi dei dati relativi al grado di differenziazione nell'utilizzo della premialità sia per i dirigenti sia per i dipendenti;
e. i nominativi ed i curricula dei componenti degli Organismi indipendenti di valutazione e del Responsabile delle funzioni di misurazione della performance.

Processo

Il processo di misurazione e valutazione si svolge secondo uno schema logico-temporale, il Ciclo di gestione della Performance, che prevede la successione di momenti distinti caratterizzati da attività e dalla partecipazione di soggetti diversi:

a) definizione e assegnazione degli obiettivi che si intendono raggiungere, dei valori attesi di risultato e dei rispettivi indicatori;
b) collegamento tra gli obiettivi e l'allocazione delle risorse;
c) monitoraggio in corso di esercizio e attivazione di eventuali interventi correttivi;
d) misurazione e valutazione della performance, organizzativa e individuale;
e) utilizzo dei sistemi premianti, secondo criteri di valorizzazione del merito;
f) ministrazioni, nonché ai competenti organi esterni, ai cittadini, ai soggetti interessati, agli utenti e ai destinatari dei servizi.

Grafico "Il Ciclo di Gestione della Performance"

Gli strumenti di programmazione e valutazione

Il processo di gestione e valutazione della performance è formalizzato attraverso la produzione di specifici documenti di supporto:

1. il Piano delle performance
2. la mappa strategica
3. la direttiva di budget
4. la scheda di budget
5. il report
6. la Relazione annuale sulla Performance

12. Gli atti di costituzione e regolamentazione del Nucleo di Valutazione e dei Collegi tecnici

Nucleo di Valutazione delle Prestazioni

La sua regolamentazione è ispirata alla normativa nazionale e regionale in materia, ed in particolare:

- decreto legislativo 27 ottobre 2009 n. 150 "*Attuazione della legge 4 marzo 2009, n. 15, in materia di ottimizzazione della produttività del lavoro pubblico e di efficienza e trasparenza delle pubbliche amministrazioni*", ed in particolare l'articolo 14 recante "*Organismo indipendente di valutazione delle performance*";
- L.R. 6 agosto 2010 n. 14 "*Interventi di razionalizzazione sul sistema regionale*", articolo 1, lettera g) che riserva all'Organismo Indipendente di Valutazione della Performance la funzione di indirizzo e coordinamento dei singoli Nuclei di Valutazione delle Prestazioni degli enti;
- D.G.R. n. IX/1151 del 29.12.2010 "*Determinazioni per i soggetti del Sistema regionale per l'anno 2011*" con cui sono state fornite disposizione per gli enti del Sistema regionale ed in particolare, agli allegati A e C sono stati indicati composizione e funzioni dei Nuclei di Valutazione delle Prestazioni;
- D.G.R. n. IX/1596 del 20/4/2011 "*Determinazioni per i soggetti del Sistema regionale per l'anno 2011*" con cui sono state integrate le disposizione di cui all'allegato "C" della citata DGR n.X/1151/2010;
- DGR n. IX/2986 del 23 dicembre 2014 in cui si adeguano le disposizioni delle richiamate DGR n. 1151/2010 e 1926/2014;
- Decreto della Direzione Centrale Organizzazione, Personale, Patrimonio e Sistema Informativo, Direttore di Funzione Specialistica, Organizzazione e Personale, n. 4914 del 31/05/2011 "*Linee guida agli enti del sistema regionale – Nuclei di valutazione delle prestazioni (NVP)*;
- Decreto della Direzione Centrale Organizzazione, Personale, Patrimonio e Sistema Informativo, Direttore di Funzione Specialistica, Organizzazione e Personale, n. 5934 del 28/06/2011 "*Rettifica decreto n. 4914 del 31/05/2011*";
- DGR n. X/5539 del 02/08/2016 "*Linee guida per i Nuclei di Valutazione delle Performance/Prestazioni del personale degli enti sanitari – (di concerto con l'assessore Gallera)*" con cui, al fine di garantire uniformità di disciplina ed un efficiente funzionamento dei Nuclei di Valutazione delle Prestazioni, vengono apportate modifiche e integrazioni alle disposizioni previste dai sopracitati provvedimenti formulando indicazioni circa la composizione, le modalità di selezione, l'incompatibilità dei componenti, le funzioni ed i compensi da riconoscere.

Quest'ultima DGR, in particolare, prevede che al presidente e ai componenti sia corrisposto un compenso omnicomprensivo corrispondente ad un importo variabile tra un minimo pari al 50% e un massimo pari al 70%, oltre IVA se dovuta, dell'indennità spettante ai rispettivi componenti dei Collegi Sindacali degli enti SSL, stabilita ai sensi dell'art. 12, comma 14 della L.R. n. 33/2009: si è valutato opportuno prevedere la

corresponsione del massimo del compenso previsto sia al presidente che ai componenti in funzione della complessità e della articolazione organizzativa, della complessità dei processi di assegnazione e misurazione degli obiettivi assegnati ai dipendenti (oltre 4.000 teste), dalle complessità derivanti dai rapporti con l'Università, con la Fondazione Monza e Brianza per il Bambino e la sua Mamma nonché dalle attività connesse al Contratto di Concessione di Costruzione Gestione relativo all'Intervento di Potenziamento, Ampliamento e Ristrutturazione del Presidio dell'A.O. S. Gerardo di Monza, sottoscritto in data 14.11.2012

Il Nucleo di Valutazione delle Prestazioni, composto da tre componenti, uno dei quali dirigente o funzionario avente titolarità di posizione organizzativa appartenente al personale della Giunta Regionale, è dotato di autonomia organizzativa e operativa e riferisce direttamente del proprio operato alla Direzione Strategica.
Uno dei tre componenti assume la funzione di Presidente.
Il Nucleo di Valutazione delle Performance svolge le seguenti funzioni:

- verifica il rispetto del principio del merito e il funzionamento complessivo del sistema di valutazione della performance organizzativa e aziendale;
- verifica l'effettiva e corretta identificazione delle performance perseguite dall'ente di appartenenza, attraverso la definizione di obiettivi, indicatori e target, in coerenza con il sistema di programmazione regionale;
- verifica l'attribuzione degli obiettivi assegnati ai dirigenti e al personale del comparto;
- valuta la correttezza della misurazione del grado di raggiungimento delle performance;
- valuta la correttezza della valutazione delle performance individuali del personale secondo i principi di merito ed equità;
- verifica la valutazione delle attività dei dipendenti del comparto titolari di posizioni organizzative o incarichi di coordinamento;
- assicura il coordinamento e lo scambio di informazioni con l'Organismo Indipendente di Valutazione regionale;
- verifica la correttezza delle applicazioni contrattuali, limitatamente agli istituti rimessi alle attribuzioni del Nucleo di Valutazione;
- verifica l'esecuzione e la metodologia in uso per le rilevazioni aziendali in tema di benessere organizzativo;
- verifica l'attuazione delle disposizioni normative in tema di trasparenza;
- verifica l'attuazione delle disposizioni normative in tema di anticorruzione.

E' in fase di perfezionamento la procedura di nomina del Nucleo di Valutazione delle Prestazioni. Il nuovo Regolamento dell'organismo di che trattasi verrà approvato a seguito dell'insediamento.

Collegi tecnici

Gli organismi preposti alla verifica e valutazione dei dirigenti, ai sensi delle vigenti disposizioni contrattuali della dirigenza Medica, Sanitaria, Professionale, Tecnica, Amministrativa sono:

- Nucleo di Valutazione
- Collegi tecnici

Il Collegio Tecnico procede alla verifica e valutazione di tutti i dirigenti alla scadenza dell'incarico conferito, in relazione alle attività professionali svolte e ai risultati raggiunti, nonché al rispetto degli obiettivi assegnati.

Il Collegio Tecnico procede anche alla valutazione al termine del primo quinquennio di servizio e ai fini dell'attribuzione di un fascia superiore dell'indennità di esclusività e della retribuzione di posizione minima contrattuale (equiparazione).

Al fine di governare il processo di valutazione dei dirigenti, l'Azienda regolamenta, tra l'altro, le modalità con le quali il Collegio Tecnico interviene per le verifiche sopracitate. Di norma, tali regolamentazioni sono contenute all'interno dei Contratti Collettivi Integrativi Aziendali nell'ambito delle modalità di affidamento e revoca degli incarichi dirigenziali.
La verifica si svolge mediante l'utilizzo di apposite schede di valutazione di prima e seconda istanza, anche esse definite nei regolamenti aziendali sopra citati.

A seguito della costituzione della ASST di Monza, nel procedere alla verifica da parte del Collegio Tecnico si applicano i regolamenti vigenti nelle ex aziende sanitarie ora afferite a ASST Monza.
Per il personale proveniente dalla ex Azienda Ospedaliera San Gerardo di Monza si applica quanto disposto con la delibera n.31 del 12.02.2002.
Per la ex AO di Desio e Vimercate si applica il regolamento approvato con delibera n.1701 del 28.12.2006, mentre per il personale dirigente della ex ASL MB si utilizzano gli strumenti contenuti nel CCIL aziendale sottoscritto in data 20.01.2011.

La UO Gestione Risorse Umane provvede ad individuare i nominativi dei componenti Collegi Tecnici su conforme parere della Direzione Medica di Presidio, per quanto riguarda la dirigenza medica e sanitaria. Per la dirigenza PTA esprime il parere la direzione del Dipartimento Amministrativo.

13. Rapporti e collaborazioni con gli Enti, le organizzazioni e con il territorio

Ufficio di Pubblica Tutela

E' disciplinato dall'art. 20 della L.R. n. 48 del 16.09.1988, che prevede la sua articolazione in due sezioni, con competenza, rispettivamente, in materia sanitaria e socio assistenziale. L'ufficio ha libero accesso agli atti necessari allo svolgimento dei compiti d'istituto e per essi non può essere opposto il segreto d'ufficio.
L'Ufficio è collocato in staff al Direttore Generale, all'interno dell'Ufficio Comunicazione e Relazioni con il Pubblico. La collocazione funzionale è finalizzata a facilitare la tempestiva individuazione di aree critiche su cui intervenire e alla messa in atto di efficaci interventi migliorativi, sia in ambito di comunicazione all'utenza che di atti aziendali di indirizzo dell'attività dell'ASST.

Ufficio Relazioni con il Pubblico

Ai sensi della Legge n. 150/2000, l'attività dell'Ufficio per le Relazioni con il Pubblico è indirizzata ai cittadini, singoli ed associati.
L'ufficio è organizzato, in particolare, secondo i seguenti criteri:

a) garantire l'esercizio dei diritti di informazione, di accesso e di partecipazione di cui alla Legge 07.08.1990, n. 241 e ss.mm.ii.;

b) agevolare l'utilizzazione dei servizi offerti ai cittadini, anche attraverso l'illustrazione delle disposizioni normative e amministrative e l'informazione in ordine alle strutture ed alle relative competenze. Si conferma l'utilità della Carta dei Servizi quale strumento di tutela dei cittadini;
c) promuovere l'adozione di sistemi di interconnessione telematica;
d) attuare, mediante l'ascolto dei cittadini e la comunicazione interna, i processi di verifica della qualità dei servizi e di gradimento degli stessi da parte degli utenti;
e) garantire la reciproca informazione tra l'ufficio delle relazioni con il pubblico e le strutture degli enti interessati, nonché fra gli uffici per le relazioni con il pubblico delle varie amministrazioni.

Relazioni con Organizzazioni di volontariato

La L.R.. n. 33/2009 stabilisce che la programmazione, la gestione e l'organizzazione del servizio sanitario devono conformarsi, tra gli altri, al principio della promozione e sperimentazione di forme di partecipazione e valorizzazione del volontariato, che non devono essere considerate sostitutive di servizi.
In particolare, è riconosciuta la funzione complementare ed ausiliaria al SSL del volontariato, finalizzata al raggiungimento e al conseguimento di più elevati standard di qualità, efficienza e professionalità, nonché di appropriatezza e umanizzazione dei servizi sanitari e sociosanitari.

La Direzione Socio Sanitaria, di concerto con la Direzione Strategica, e con il supporto dell'Ufficio Comunicazione, organizza periodici incontri con i referenti delle associazioni di volontariato operanti a vario titolo presso i Presidi Ospedalieri e Territoriali dell'ASST.
Scopo di tali incontri è quello di stabilire un rapporto strutturato e continuo tra l'Azienda e il Volontariato in modo da recepire proposte di collaborazione e attività delle associazioni, favorirne la conoscenza da parte degli assistiti e al contempo coordinarne l'attività e verificarne l'appropriatezza.
Le strutture aziendali previste nel POAS, che prioritariamente stabiliscono rapporti di sussidiarietà con le Associazioni di Volontariato, sono quelle operanti nei Dipartimenti delle Aree della Salute Mentale e Dipendenze, del Materno Infantile e della Cronicità.

I *Process Owners*, per gli specifici processi di presa in carico e assistenza da ciascuno presidiati, si relazionano con le diverse unità di offerta del territorio e con gli uffici di piano dei Comuni nonché con le associazioni di volontariato, operando secondo il principio della centralità dell'assistito e della sussidiarietà orizzontale.

Conferenza dei Sindaci

La Conferenza dei Sindaci, prevista dal D.lgs. n. 502/1992 e dalla L.R. n. 33/2009, è composta dai Sindaci dei Comuni che fanno parte del territorio di ogni ATS.
Per l'esercizio delle proprie funzioni, la Conferenza si avvale del Consiglio di Rappresentanza dei Sindaci, eletto dalla Conferenza stessa.
Il funzionamento della Conferenza, delle assemblee dei sindaci e del consiglio di rappresentanza dei sindaci è disciplinato con deliberazione della Giunta regionale, previo parere della commissione consiliare competente e sentiti i rappresentanti delle associazioni regionali delle autonomie locali.
Alla Conferenza dei Sindaci, organismo istituzionale dell'ATS, partecipano senza diritto di voto, il Direttore Generale e il Direttore Socio-Sanitario dell'ASST (DGR n. X/5507 del 2/8/2016).

14. Rapporti con le rappresentanze sindacali

La Delegazione trattante di parte pubblica nell'ambito delle relazioni sindacali con le aree della dirigenza e del comparto, supportata dalla funzione in carico alla UO Risorse Umane, si occupa della tutela dei diritti del lavoratore e del rispetto dei **Contratti Collettivi Nazionali di Lavoro** e di quelli Decentrati. I confronti avvengono a seguito di convocazioni degli incontri e dei Tavoli di confronto, cui fanno seguito verbalizzazioni delle sedute ed adempimenti connessi alle sottoscrizioni degli accordi sindacali. La preposta funzione delle Risorse Umane gestisce altresì gli adempimenti previsti dall'ARAN e dalla Funzione Pubblica in materia di prerogative sindacali e rappresentatività.

15. Procedure e atti oggetto delle consultazioni e modalità di partecipazione e di tutela degli utenti

Tutte le procedure che consentono di coinvolgere e tutelare gli utenti devono partire dal principio cardine della centralità del cittadino, singolo e associato.

Per garantire la partecipazione del cittadino alle prestazioni/servizi pubblici e renderlo partecipe del processo decisionale che lo interessa (sviluppo dell'*empowerment*), l'ascolto, la rilevazione del bisogno e della domanda sono elementi essenziali per orientare l'organizzazione dei servizi, migliorarne la qualità e rispondere con efficacia ed efficienza alle necessità degli utenti.
Allo stesso modo occorre favorire il rapporto con le associazioni di volontariato e civiche, finalizzato a sostenere il principio di sussidiarietà e alla cultura dell'umanizzazione dei servizi.

La tutela dell'utente è il suo diritto ad avere sempre le informazioni corrette, tempestive e aggiornate ma una tutela ancor più efficace è quella percepita dall'utente quando, a fronte di una situazione di disagio e di difficoltà, percepisce che l'iter per vedere garantiti e rispettati i suoi diritti è lineare e facilmente accessibile.
Occorre mettere in atto procedure che, attraverso l'esperienza di chi frequenta ma anche di chi lavora all'interno delle strutture, consentano di prevenire e di ridurre al minimo le possibili criticità, lavorando per un costante miglioramento e una maggior fluidità dei processi. Pertanto, la partecipazione deve essere agevolata e favorita anche da parte dell'utente interno: sarà obiettivo prioritario implementare una intranet aziendale in grado di dare al personale tutte le informazioni necessarie per accrescere il senso di appartenenza e l'orgoglio di far parte della Azienda in cui lavora a beneficio dell'utente che ne percepirà il valore e i vantaggi.

L'ASST attiva, infine, processi informativi e comunicativi "interdipartimentali" al fine di favorire la produzione di informazioni comprensibili e promuovere percorsi di facilitazione all'accesso ai servizi.
Nell'ottica di una "nuova" comunicazione bi-direzionale, l'ASST potenzierà lo strumento della comunicazione attraverso un sito aziendale dalle molte sfaccettature:

- Profili social (facebook, you tube....) per un contatto immediato tra cittadino e servizi
- Invio di newsletter per una informazione mirata
- Aree tematiche dedicate per dare notizie approfondite sulle specialità di maggior interesse
- Presenza sul sito del "forum" delle Associazioni per dare voce ai volontari operanti in ASST
- Form interattivi per inviare in tempo reale, anche da smartphone o tablet, segnalazioni e questionari compilati

16. Regolamentazione dei rapporti con l'utente per la soddisfazione delle sue istanze e per le valutazioni dei reclami

Gli Uffici Relazioni con il Pubblico sono il luogo al quale ogni cittadino può rivolgersi per segnalare un disservizio o per proporre azioni di miglioramento del servizio stesso secondo i dettami della Legge 150/2000.

Pertanto, l'Ufficio Relazioni con il Pubblico, attraverso le procedure e la modulistica vigenti - oggetto di regolari aggiornamenti - ha le seguenti funzioni:

- la tutela nei confronti dei cittadini/utenti attraverso la possibilità di sporgere segnalazioni
- la gestione e monitoraggio dei reclami in modo uniforme all'interno di tutto il territorio dell'ASST di Monza come delineato dalla L. 23/15
- la soluzione più rapida possibile del reclamo - e comunque il rispetto dei tempi dichiarati nel regolamento di tutela - per la risposta al cittadino-utente

che mirano a migliorare la soddisfazione ed il consenso attorno all'organizzazione ed ai servizi erogati, a monitorare la qualità dell'offerta e a diffondere l'immagine di un'organizzazione attenta alle esigenze e ai feedback dei suoi clienti.

L'ASST ha consolidato negli anni il sistema di ascolto del cittadino e trae spunti di miglioramento dal sistema di *reporting* per gli ambiti di:

- gestione delle richieste di informazione e di servizio all'utenza
- gestione delle segnalazioni
- rilevazione del grado di soddisfazione dell'utenza

Due, infine, gli strumenti consolidati di per la soddisfazione delle istanze più complesse da parte dei Cittadini: il Servizio di Ascolto e Mediazione dei conflitti che integra e completa il sistema di ascolto del cittadino attraverso l'offerta di uno spazio di ascolto dedicato orientato ad approfondire quanto segnalato e all'accoglimento del vissuto e il servizio di Mediazione Linguistico Culturale finalizzato ad accogliere e a rispondere ai bisogni delle persone di diversa lingua cultura superando le barriere linguistiche e culturali, offrendo loro opportunità di partecipazione.

17. Organi deputati alla sicurezza degli operatori (Decreto Legislativo 81/2008). Organizzazione e modalità operative

In attuazione al D.L.vo 81/08 e s.m.i., l'ASST di Monza, con l'adozione del Decreto DG n. 676 del 9/7/2015, ha intrapreso un percorso di definizione e implementazione del Sistema di Gestione di Sicurezza del Lavoro (SGSL), secondo il modello organizzativo definito nelle norme UNI INAIL del 28.9.2001 richiamate al comma 5 dell'art. 30 del D.L.vo 81/08.

Secondo i dettami del D.Lvo 81/08, il suddetto SGSL definisce come figure **aziendali deputate** alla tutela della salute e sicurezza degli operatori il Datore di Lavoro, i Dirigenti ed i Preposti, nonché le strutture tecnico-

specialistiche di supporto quali il Servizio di Prevenzione e Protezione, la struttura del Medico Competente, l'Esperto Qualificato ed il Medico Autorizzato.

Per ognuna delle suddette figure, nel SGSL sono individuate le attribuzioni e responsabilità in ambito di Salute e Sicurezza del Lavoro (vedi documento aziendale ASG-DA-004 p.to 3 "Struttura organizzativa per la sicurezza degli operatori" e relativo allegato 1 "Quadro delle funzioni in materia di Salute e Sicurezza del Lavoro"). Nell'ambito del SGSL viene pertanto delineata l'articolazione delle funzioni e dei livelli di responsabilità delle figure sopra richiamate, al fine di meglio raccordare le attribuzioni in tema di sicurezza previste dalla norma con la struttura organizzativa aziendale individuata nel POA vigente.

Nel SGSL sono indicate le modalità operative per l'attuazione dei principi di continuo miglioramento **delle condizioni di salute** e sicurezza del lavoro. Queste modalità operative si basano sui seguenti elementi:

- **redazione e continuo** aggiornamento del "documento di valutazione dei rischi" (DVR) da parte del datore di lavoro per il tramite del Servizio di Prevenzione e Protezione (SPP);
- diffusione del DVR alle figure competenti;
- attuazione dei provvedimenti migliorativi da parte delle figure competenti secondo le proprie attribuzioni e responsabilità (Dirigenti e Preposti);
- monitoraggio costante dell'attuazione delle misure migliorative mediante continuo aggiornamento del data base di registrazione delle azioni stesse nonché mediante le riunioni di presidio in materia di salute e sicurezza del lavoro;
- individuazione delle misure compensative in caso di contingente impossibilità di completo adeguamento al dettato normativo;
- consultazione dei lavoratori attraverso i loro rappresentanti (RLS) nei casi previsti dalla norma;
- monitoraggio, in capo ai Dirigenti e Preposti, delle condizioni essenziali di salute e sicurezza del lavoro costituite dalle misure generali di tutela di cui all'art. 15 del D.L.vo 81/08 e dalle misure gestionali, tecniche, organizzative e procedurali di cui all'art. 18 D.L.vo 81/08, mediante riunioni direzionali di reparto basate su specifiche guide operative aziendali;
- predisposizione, aggiornamento e attuazione, in esito all'attività di valutazione dei rischi, del programma di sorveglianza sanitaria da parte della strutture del "Medico Competente";
- predisposizione e continuo aggiornamento dei piani di emergenza incendio ed evacuazione delle diverse strutture aziendali in base al recente DM 19/3/2015 coordinate dal SPP.

Le condizioni di sicurezza strutturale e impiantistica e di prevenzione incendi sono garantite dai competenti uffici e servizi aziendali (Ufficio Tecnico, Ingegneria Clinica) e attuate anche mediante affidamento a terzi di servizi manutentivi e di gestione impiantistica.

In collaborazione con la Struttura Aziendale Formazione viene costantemente attuato il programma di formazione in materia di salute e sicurezza del lavoro in conformità alle indicazioni dell'accordo Conferenza Stato Regioni del 21/12/2011.

IL DIRETTORE GENERALE
Matteo Stocco

Direttori competenti: Direttore Amministrativo – Maria Elena Galbusera
Direttore Sanitario Nicola Orico
Direttore Socio Sanitario Silvia Lupiccoli secondo rispettiva competenza, responsabilità e ruolo

Sistema Socio Sanitario

Regione Lombardia

ASST Monza

POAS 2016 - 2018
Relazione di Sintesi

La sfida della L.R. 23/2015

La Azienda Socio Sanitaria Territoriale di Monza propone un Piano Organizzativo Aziendale Strategico in linea con il percorso evolutivo di cambiamento previsto dalla Legge 23/2015. Quale erogatore di servizi socio-sanitari regionali, recepisce il riconoscimento che ne deriva di attore strategico nella trasformazione del welfare regionale che trova prima esplicitazione nell'annessa proposta di POAS e nei percorsi di integrazione fra ospedale e territorio che ne caratterizza l'indirizzo generale e specifico.
Nella struttura della ASST di Monza sono confluiti: il presidio ospedaliero clinicizzato di Monza San Gerardo, il presidio ospedaliero di Desio, dalla ex Azienda Ospedaliera di Desio e Vimercate, gli ex distretti socio sanitari di Desio e Monza, oltre a presidi socio sanitari quali la RSA Papa Giovanni XXIII e Corberi di Limbiate, costituendo la più grande azienda della Brianza. In considerazione della complessità organizzativa e gestionale del nuovo soggetto giuridico, delle problematiche derivanti dalla necessità di dare continuità ai lavori di riqualificazione del presidio di Monza, garantendo l'erogazione delle cure, della necessità di rilanciare il presidio di Desio, di trovare una soluzione alla problematica Fondazione Monza e Brianza per il Bambino e la sua Mamma, così come per il Corberi, si è giunti alla seguente proposta organizzativa dopo una intensa fase di consultazione interna ed esterna, nella quale ha rivestito importanza strategica la partecipazione attiva e l'ascolto di tutti i portatori di interesse, attraverso momenti dedicati di confronto con organismi e rappresentanze interne ed esterne all'Azienda, come il Collegio di Direzione, l'Organo di Programmazione Congiunta (OPC) con l'Università di Milano Bicocca, il Consiglio dei Sanitari, la RSU, le OOSS del comparto e della dirigenza, oltre alle rappresentanze sindacali territoriali. Particolarmente importante è stato il confronto con tutti i dirigenti delle strutture organizzative complesse e semplici sia del polo ospedaliero che territoriale, il SITRA e i responsabili delle funzioni strategiche. Il POAS è stato progettato per dare operatività alla legge di riordino ed evoluzione del Sistema Socio Sanitario Lombardo, dove è ribadita la sfida a modificare l'approccio alla cura, per affrontare al meglio la nuova conformazione del bisogno, che deve portare al superamento dei confini tra servizi sanitari, sociosanitari e assistenziali, anche mediante accordi convenzionali con erogatori del territorio, secondo il principio della sussidiarietà orizzontale.

L'integrazione tra assistenza ospedaliera e territoriale costituisce obiettivo prioritario della politica sanitaria che l'Azienda intende esprimere attraverso una nuova organizzazione della cura, meno verticale e più orizzontale e per processi, per dare risposte concrete ai nuovi bisogni di salute dei cittadini, determinati dagli effetti delle trasformazioni epidemiologiche, demografiche e sociali. Dalla Valutazione Multidimensionale del Bisogno alla presa in carico fino ai PDTA. Per rendere operativo il processo di trasformazione aziendale in corso viene costituita la nuova struttura complessa "Gestione Operativa", in staff al Direttore Generale, che supporta la Direzione Strategica nella organizzazione e nella ingegnerizzazione dei processi produttivi e ne traduce le strategie di crescita ed evoluzione. In particolare, viene dato ampio mandato nella progettazione dei processi di erogazione dei servizi, l'integrazione tra le strutture ospedaliere e territoriali, anche con l'obiettivo di ottimizzare l'efficacia e l'efficienza complessiva del sistema di produzione aziendale e di misurarne le performance. La SC Gestione Operativa utilizza metodologie, strumenti e approcci per la progettazione, l'analisi e il miglioramento continuo dei processi organizzativi, promuovendo l'adeguamento delle procedure e dei metodi in uso nelle varie unità organizzative aziendali, per passare da una logica di tipo gestionale verticale ad una logica di processo orizzontale.

L'organizzazione per processi consentirà di individuare i fattori di variabilità governabile, legati a comportamenti organizzativi, al fine di promuovere il cambiamento organizzativo verso nuovi modelli più efficienti, caratterizzati da un maggior grado di standardizzazione dei comportamenti e/o dei percorsi quali, ad esempio, la logistica dei pazienti, degli operatori, dei beni e delle attrezzature. Inoltre, il governo dei processi consentirà di programmare le attività di presa in carico per capacità produttiva delle strutture, gestire e controllare i volumi di attività e le risorse necessarie che verranno rese disponibili nei tempi, nei luoghi e nelle modalità adeguate, secondo criteri di flessibilità anziché secondo rigide logiche di assegnazione verticale. Grazie alla stretta collaborazione con gli erogatori pubblici e privati e al confronto continuo con la Agenzia Tutela della Salute, la ASST di Monza sviluppa la propria strategia di crescita in un'ottica di sussidiarietà orizzontale.

Particolare attenzione è posta alla "centralità" della persona e del suo progetto di cura e di vita, incentrata sulla presa in carico complessiva del bisogno. L'Azienda intende promuovere l'integrazione tra differenti professionisti, favorendo una nuova cultura del lavoro, che impegnerà, al di là delle differenze di ruolo, tutte le scelte strategiche aziendali rivolte alla presa in carico, alla razionalizzazione del sistema di produzione delle prestazioni, alla valorizzazione della vocazione chirurgica dei presidi ospedalieri, così come al potenziamento dei servizi territoriali per la gestione della cronicità. Si intende inoltre sfruttare al meglio i benefici che è possibile trarre dal rapporto strutturale con l'Università Bicocca, così come la realizzazione di processi misurabili di integrazione fra ospedale e territorio, determinando per gli assistiti una vera e tangibile presa in carico.
Tali obiettivi saranno perseguiti attraverso la progettazione individuale e personalizzata della cura, ma anche operando la standardizzazione dei processi mediante l'adozione di PDTA per area della continuità assistenziale, o mediante strutture organizzative orizzontali, gestite dai *Process Owners*, a cui saranno demandate le funzioni di governo dei processi orizzontali e di integrazione.

In questo contesto, i *Process Owners* sono figure professionali "chiave" nel nuovo modello organizzativo aziendale. Sono dirigenti a cui vengono affidate responsabilità di tipo organizzativo e funzionale del processo produttivo.
I processi strategici produttivi aziendali non terminano all'interno dell'organizzazione aziendale, ma si realizzano nel raccordo con gli erogatori socio sanitari, le famiglie e i comuni.

La nuova organizzazione aziendale tiene conto del principio della riduzione delle strutture, in ottica di semplificazione, razionalizzazione e integrazione dei processi produttivi. Per questi motivi si è provveduto all'accorpamento dei servizi di laboratorio, radiologia e anatomia patologica, mantenendo nei presidi ospedalieri, seppur sotto unici dipartimenti gestionali, le strutture caratteristiche di erogazione, anche a salvaguardia della identità propria dei presidi. E' stata potenziata la collaborazione con l'Università di Milano Bicocca, anche grazie alla realizzazione di un Dipartimento di Medicina Occupazionale e di Comunità, così come una struttura semplice di Citogenetica e Genetica Medica, entrambe derivanti da un processo di internalizzazione a seguito dello scioglimento di consorzi pubblico-privato. Si è data rilevanza alla presa in carico dell'anziano fragile, facendo afferire al dipartimento RICCA il reparto clinicizzato di Geriatria, le riabilitazioni e i servizi territoriali. Incentivare la ricerca è tra gli obiettivi che l'Azienda si prefigge con questo piano organizzativo, mediante il potenziamento dell'Ufficio Ricerca e la realizzazione di una struttura complessa dedicata, con reparti separati, alla realizzazione di sperimentazioni avanzate di "Fase1".

L'attuazione della LR 23/15 si pone come una sfida organizzativa di notevole impegno per il sistema e per i suoi operatori. Riteniamo che la nuova configurazione organizzativa della ASST di Monza possa garantire il raggiungimento degli importanti obiettivi che, in primo luogo dai nostri cittadini, ci viene chiesto di realizzare.

IL DIRETTORE GENERALE
Matteo Stocco

Sistema Socio Sanitario

Regione Lombardia

ASST Monza

Dichiarazione del Direttore Generale
in ordine al parere del Consiglio dei Sanitari dell'ASST di Monza

Il sottoscritto Matteo Stocco, in qualità di Direttore Generale, nonché di legale rappresentante *pro- tempore* dell'ASST di Monza, con sede in Monza, via Pergolesi n. 33, giusta D.G.R. n. X/4642 del 19.12.2015

Richiamata la seguente normativa:

- D.lgs. n. 502/1992 s.m.i., art 17;
- L.R. n. 33/2009, come modificata con L.R. n. 23/2015 s.m.i., art.17, commi 2, 4 e 6;
- D.G.R. n. X/5113 del 29/04/2016 con oggetto "*Linee guida regionali per l'adozione dei Piani di Organizzazione Aziendale Strategici delle Agenzie di Tutela della Salute (ATS), delle Aziende Socio Sanitarie Territoriali (ASST), degli IRCCS di diritto pubblico della Regione Lombardia e di AREU* ", ove, in particolare, al punto A.4.1 è previsto che il POAS è adottato con provvedimento del Direttore Generale, acquisito il parere del Consiglio dei Sanitari, previo confronto con le OO.SS e sentito il Collegio di Direzione;
- D.G.R. n. X/5513 del 02/08/2016 ad oggetto "*Ulteriori determinazioni in ordine alle linee guida regionali per l'adozione dei Piani di Organizzazione Aziendale Strategici delle Agenzie di Tutela della Salute (ATS), delle Aziende Socio Sanitarie Territoriali (ASST), degli IRCCS di diritto pubblico della Regione Lombardia e di AREU*";
- Nota regionale G1.2016.0026107 del 03.08.2016 con oggetto "*Linee guida Piani di Organizzazione Aziendali Strategici (POAS)*";

Dichiara

che è stato acquisito il parere del Consiglio dei Sanitari in merito al Piano di Organizzazione Aziendale Strategico (POAS), secondo quanto previsto dalla L.R. n.2/1998 del 30.01.1998 ss.mm.ii., come da istruttoria di seguito indicata:

- Nota di convocazione del Consiglio dei Sanitari (prot. n. 29174 del 07.09.2016) per il giorno 20.09.2016 avente ad oggetto "Piano di Organizzazione Aziendale Strategico" e relativo verbale;
- Nota di convocazione del Consiglio dei Sanitari (prot. n. 32664 del 04.10.2016) per il giorno 14/10/2016 avente ad oggetto "Piano di Organizzazione Aziendale Strategico" e relativo verbale;

Dichiara inoltre di aver provveduto a dare informativa sulle modifiche apportate al POAS approvato con delibera n 1255 del 28/10/2016 in data 22/02/2017 e in data 23/02/2017.

IL DIRETTORE GENERALE

Matteo Stocco

Sistema Socio Sanitario

Regione Lombardia

ASST Monza

Dichiarazione del Direttore Generale
in ordine al parere del Collegio di Direzione dell'ASST di Monza

Il sottoscritto Matteo Stocco, in qualità di Direttore Generale, nonché di legale rappresentante *pro-tempore* dell'ASST di Monza, con sede in Monza, via Pergolesi n. 33, giusta D.G.R. n. X/4642 del 19.12.2015

Richiamata la seguente normativa:

- D.lgs. n. 502/1992 s.m.i., art 17;
- L.R. n. 33/2009, come modificata con L.R. n. 23/2015 s.m.i., art.17, commi 2, 4 e 6;
- D.G.R. n. X/5113 del 29/04/2016 con oggetto "*Linee guida regionali per l'adozione dei Piani di Organizzazione Aziendale Strategici delle Agenzie di Tutela della Salute (ATS), delle Aziende Socio Sanitarie Territoriali (ASST), degli IRCCS di diritto pubblico della Regione Lombardia e di AREU*";
- D.G.R. n. X/5513 del 02/08/2016 ad oggetto "*Ulteriori determinazioni in ordine alle linee guida regionali per l'adozione dei Piani di Organizzazione Aziendale Strategici delle Agenzie di Tutela della Salute (ATS), delle Aziende Socio Sanitarie Territoriali (ASST), degli IRCCS di diritto pubblico della Regione Lombardia e di AREU*";
- Nota regionale G1.2016.0026107 del 03.08.2016 con oggetto "*Linee guida Piani di Organizzazione Aziendali Strategici (POAS)*";

Vista la seguente istruttoria:

- Nota di convocazione del Collegio di Direzione (prot. n. 29174 del 07.09.2016) per il giorno 20.09.2016 avente ad oggetto "Piano di Organizzazione Aziendale Strategico" e relativo verbale;
- Nota di convocazione del Collegio di Direzione (prot. n. 32664 del 04.10.2016) per il giorno 14/10/2016 avente ad oggetto "Piano di Organizzazione Aziendale Strategico" e relativo verbale;

Dichiara

che il Collegio di Direzione, chiamato ad esprimere parere obbligatorio ma non vincolante in merito al Piano di Organizzazione Aziendale Strategico (POAS), secondo quanto previsto dalla D.G.R. n. X/4979 del 30.03.2016, in data 14.10.2016 **ha espresso PARERE FAVOREVOLE.**

Dichiara inoltre di aver provveduto a dare informativa sulle modifiche apportate al POAS approvato con delibera n 1255 del 28/10/2016 in data 22/02/2017 e in data 23/02/2017.

IL DIRETTORE GENERALE
Matteo Stocco

Sistema Socio Sanitario

Regione Lombardia

ASST Monza

Dichiarazione del Direttore Generale
in ordine al confronto sindacale con le OO.SS dell'ASST di Monza

Il sottoscritto Matteo Stocco, in qualità di Direttore Generale, nonché di legale rappresentante *pro-tempore* dell'ASST di Monza, con sede in Monza, via Pergolesi n. 33, giusta D.G.R. n. X/4642 del 19.12.2015

Richiamata la seguente normativa:

- D.lgs. n. 502/1992 s.m.i., art 17;
- L.R. n. 33/2009, come modificata con L.R. n. 23/2015 s.m.i., art.17, commi 2, 4 e 6;
- D.G.R. n. X/5113 del 29/04/2016 con oggetto "*Linee guida regionali per l'adozione dei Piani di Organizzazione Aziendale Strategici delle Agenzie di Tutela della Salute (ATS), delle Aziende Socio Sanitarie Territoriali (ASST), degli IRCCS di diritto pubblico della Regione Lombardia e di AREU*", ove, in particolare, al punto *A.4.1* è previsto che il POAS è adottato con provvedimento del Direttore Generale, acquisito il parere del Consiglio dei Sanitari, previo confronto con le OO.SS e sentito il Collegio di Direzione;
- D.G.R. n. X/5513 del 02/08/2016 ad oggetto "*Ulteriori determinazioni in ordine alle linee guida regionali per l'adozione dei Piani di Organizzazione Aziendale Strategici delle Agenzie di Tutela della Salute (ATS), delle Aziende Socio Sanitarie Territoriali (ASST), degli IRCCS di diritto pubblico della Regione Lombardia e di AREU;*
- Nota regionale G1.2016.0026107 del 03.08.2016 con oggetto "*Linee guida Piani di Organizzazione Aziendali Strategici (POAS)*";

Dichiara

che è stato effettuato il confronto sindacale con le OO.SS, in merito al Piano di Organizzazione Aziendale Strategico (POAS), come da istruttoria di seguito indicata:

- Nota di convocazione delle OO.SS. del personale del Comparto (prot. n. 29381 del 08.09.2016) per il giorno 22/09/2016 avente ad oggetto "Piano di Organizzazione Aziendale Strategico" e relativo verbale;
- Nota di convocazione delle OO.SS. del personale della Dirigenza medica e PTA (prot. n. 31439 del 22.09.2016) per il giorno 26/09/2016 avente ad oggetto "Piano di Organizzazione Aziendale Strategico" e relativo verbale;
- Nota di convocazione delle OO.SS. Confederali (prot. n. 31924 del 27.09.2016) per il giorno 29.09.2016 avente ad oggetto "Piano di Organizzazione Aziendale Strategico" e relativo verbale;
- Nota di convocazione delle OO.SS. del personale della Dirigenza medica e PTA (prot. n. 31923 del 27.09.2016) per il giorno 05/10/2016 avente ad oggetto "Piano di Organizzazione Aziendale Strategico" e relativo verbale;

- Nota di convocazione del personale della Dirigenza medica e PTA (prot. n. 33268 del 07.10.2016) per il giorno 13/10/2016 avente ad oggetto "Piano di Organizzazione Aziendale Strategico" e relativo verbale;
- Nota di convocazione delle OO.SS. del personale del Comparto (prot. n. 34341 del 17.10.2016) per il giorno 18/10/2016 avente ad oggetto "Piano di Organizzazione Aziendale Strategico" e relativo verbale.

Dichiara inoltre di aver provveduto a dare informativa sulle modifiche apportate al POAS approvato con delibera n 1255 del 28/10/2016 in data 22/02/2017 e in data 23/02/2017.

IL DIRETTORE GENERALE
Matteo Stocco

Sistema Socio Sanitario

Regione Lombardia

ASST Monza

Dichiarazione del Direttore Generale
in ordine al parere dell'Organo di Programmazione Congiunta (OPC)
ASST di Monza – Università degli Studi Milano-Bicocca

Il sottoscritto Matteo Stocco, in qualità di Direttore Generale, nonché di legale rappresentante *pro- tempore* dell'ASST di Monza, con sede in Monza, via Pergolesi n. 33, giusta D.G.R. n. X/4642 del 19.12.2015

Richiamata la seguente normativa:

- D.lgs. n. 502/1992 s.m.i., art 17;
- L.R. n. 33/2009, come modificata con L.R. n. 23/2015 s.m.i., art.17, commi 2, 4 e 6;
- D.G.R. n. X/5113 del 29/04/2016 con oggetto "*Linee guida regionali per l'adozione dei Piani di Organizzazione Aziendale Strategici delle Agenzie di Tutela della Salute (ATS), delle Aziende Socio Sanitarie Territoriali (ASST), degli IRCCS di diritto pubblico della Regione* Lombardia e di AREU";
- D.G.R. n. X/5513 del 02/08/2016 ad oggetto "*Ulteriori determinazioni in ordine alle linee guida regionali per l'adozione dei Piani di Organizzazione Aziendale Strategici delle Agenzie di Tutela della Salute (ATS), delle Aziende Socio Sanitarie Territoriali (ASST), degli IRCCS di diritto pubblico della Regione Lombardia e di AREU*";
- Nota regionale G1.2016.0026107 del 03.08.2016 con oggetto "*Linee guida Piani di Organizzazione Aziendali Strategici (POAS)*";

Vista la seguente istruttoria:

- Nota di convocazione dell'Organo di Programmazione Congiunta (prot. n.18091 del 25.05.2016) per il giorno 13.06.2016 avente ad oggetto "Piano di Organizzazione Aziendale Strategico";
- Nota di convocazione dell'Organo di Programmazione Congiunta (prot. n. 33971 del 12.10.2016) per il giorno 18.10.2016 avente ad oggetto "Piano di Organizzazione Aziendale Strategico" e relativo verbale;

Dichiara

che l'Organo di Programmazione Congiunta (OPC) chiamato ad esprimere parere obbligatorio ma non vincolante in merito al Piano di Organizzazione Aziendale Strategico (POAS), in data 18.10.2016 **ha espresso PARERE FAVOREVOLE.**

Dichiara inoltre di aver provveduto a dare informativa sulle modifiche apportate al POAS approvato con delibera n 1255 del 28/10/2016 in data 22/02/2017 e in data 23/02/2017.

IL DIRETTORE GENERALE
Matteo Stocco

Direzione - Vigente	Dipartimento - Vigente	Tipo UO - Vigente	STAFF SI/NO - Vigente	Presidio - Vigente	UO Complesse - Vigente	UO Semplici Dipartimentali - Vigente	UO Semplici - Vigente	Tipologia di Relazione	Note	Direzione - Proposta	cod_dipart	Dipartimento - Proposta	Tipo UO -	STAFF SI/	Presidio - Proposta	Codice_UO	UO Complesse - Proposta	UO Sempl	UO Semplici - Proposta
								Nuova		Direzione Amministrativa			UOS	SI		40101			GESTIONE AMMINISTRATIVA ACCETTAZIONE CUP
Direzione Amministra	Direzione Amministrativa	UOC	NO	MONZA OSP. S.GE	GESTIONE AMMINISTRATIVA ACCETTAZIONE CUP			Cambiare tipologia	Anche cambio den	Direzione Amministrativa			UOC	SI		54102	SISTEMA CONTROLLI INTERNI E CONVENZIONI		
Direzione Amministra	Direzione Amministrativa	UOS	NO	MONZA OSP. S.GERARDO			AFFARI LEGALI	Cambio denominazione aziendale		Direzione Amministrativa			UOS	SI		5xx03			COORDINAMENTO AMMINISTRATIVO E LEGALE STRUTTURE TERRITORIALI
Direzione Amministra	Direzione Amministrativa	UOC	NO	MONZA OSP. S.GE	AFFARI GENERALI E LEGALI			Mantenere		Direzione Amministrativa	DAM12	Dipartimento Direzione A	UOC	NO		50202	AFFARI GENERALI E LEGALI		
Direzione Amministra	Direzione Amministrativa	UOS	NO	MONZA OSP. S.GERARDO			GESTIONE ASSICURAZIONI E CONTENZIOSO SANITAR	Cambio denominazione aziendale		Direzione Amministrativa	DAM12	Dipartimento Direzione A	UOS	NO		54602			AVVOCATURA E GESTIONE ASSICURAZIONI E SINISTRI
Direzione Amministra	Direzione Amministrativa	UOC	NO	MONZA OSP. S.GE	GESTIONE RISORSE UMANE			Mantenere		Direzione Amministrativa	DAM12	Dipartimento Direzione A	UOC	NO		51303	GESTIONE RISORSE UMANE		
Direzione Amministra	Direzione Amministrativa	UOS	NO	MONZA OSP. S.GERARDO			RELAZIONI SINDACALI, VALUTAZIONE E MERITO	Cambio denominazione aziendale		Direzione Amministrativa	DAM12	Dipartimento Direzione A	UOS	NO		51304			GIURIDICO
Direzione Amministra	Direzione Amministrativa	UOC	NO	MONZA OSP. S.GE	GESTIONE ACQUISTI ECONOMATO			Mantenere		Direzione Amministrativa	DAM12	Dipartimento Direzione A	UOC	NO		51902	GESTIONE ACQUISTI ED ECONOMATO		
Direzione Amministra	Direzione Amministrativa	UOS	NO	MONZA OSP. S.GERARDO			GESTIONE GARE E CONTRATTI	Cambio denominazione aziendale		Direzione Amministrativa	DAM12	Dipartimento Direzione A	UOS	NO		51903			GESTIONE GARE ESECUZIONE CONTRATTI
Direzione Amministra	Direzione Amministrativa	UOC	NO	MONZA OSP. S.GE	GESTIONE ECONOMICO FINANZIARIA			Cambio denominazione aziendale		Direzione Amministrativa	DAM12	Dipartimento Direzione A	UOC	NO		52003	ECONOMICO FINANZIARIA		
Direzione Amministra	Direzione Amministrativa	UOS	NO	MONZA OSP. S.GERARDO			GESTIONE FINANZIARIA	Cambio denominazione aziendale		Direzione Amministrativa	DAM12	Dipartimento Direzione A	UOS	NO		52004			PROGRAMMAZIONE BILANCIO E RENDICONTAZIONE
Direzione Amministra	Direzione Amministrativa	UOC	NO	MONZA OSP. S.GE	GESTIONE TECNICO PATRIMONIALE			Mantenere		Direzione Amministrativa	DAM12	Dipartimento Direzione A	UOC	NO		52403	GESTIONE TECNICO PATRIMONIALE		
Direzione Amministra	Direzione Amministrativa	UOS	NO	MONZA OSP. S.GERARDO			MANUTENZIONE IMPIANTI E STRUTTURE	Cambio denominazione aziendale		Direzione Amministrativa	DAM12	Dipartimento Direzione A	UOS	NO		52404			ESECUZIONE CONTRATTI MANUTENZIONE IMPIANTI E STRUTTURE
								Nuova		Direzione Generale			UOC	SI		51101	CENTRO DI RICERCA FASE 1		
Direzione Sanitaria	Direzione Sanitaria	UOS	NO	MONZA OSP. S.GERARDO			QUALITA', ACCREDITAMENTO E GESTIONE DEL RISCH	Cambio denominazione aziendale		Direzione Generale			UOS	SI		527201			QUALITÀ, ACCREDITAMENTO, INTERNAL AUDITING E GESTIONE DEL RISCHIO CLINICO
Direzione Generale		UOC	SI	MONZA OSP. S.GE	SERVIZIO PREVENZIONE E PROTEZIONE			Mantenere		Direzione Generale			UOC	SI		52801	SERVIZIO PREVENZIONE E PROTEZIONE		
Direzione Generale		UOS	SI	MONZA OSP. S.GERARDO			FORMAZIONE	Mantenere		Direzione Generale			UOS	SI		52901			FORMAZIONE
								Nuova		Direzione Generale			UOC	SI		54701	GESTIONE OPERATIVA		
Direzione Generale		UOS	SI	MONZA OSP. S.GERARDO			SERVIZIO INFORMATICO AZIENDALE	Cambio denominazione aziendale		Direzione Generale			UOS	NO		50501			SISTEMI INFORMATIVI AZIENDALI
Direzione Generale		UOC	SI	MONZA OSP. S.GE	SISTEMI INFORMATIVI AZIENDALI			Dismessa											
Direzione Generale		UOC	SI	MONZA OSP. S.GE	CONTROLLO DI GESTIONE			Cambiare tipologia		Direzione Generale			UOS	NO		50601			CONTROLLO DI GESTIONE
Direzione Generale		UOS	SI	MONZA OSP. S.GERARDO			UFFICIO SPERIMENTAZIONI, RICERCA E PROGETTI SP	Cambio denominazione aziendale		Direzione Generale			UOS	SI		99901			RICERCA E SPERIMENTAZIONI CLINICHE
Direzione Sanitaria	Funzionale Area Critica	UOC	NO	DESIO OSP. CIRC	CHIRURGIA GENERALE			Cambio denominazione a	Dipendenza da dip	Direzione Sanitaria	DSC06	Dipartimento Area Chirurg	UOC	NO	DESIO OSP. CIRCOLO	10905	CHIRURGIA GENERALE E D'URGENZA III DESIO		
								Nuova		Direzione Sanitaria	DSC06	Dipartimento Area Chirurg	UOS	NO	DESIO OSP. CIRCOLO	10906			CHIRURGIA ONCOLOGICA LAPAROSCOPICA
Direzione Sanitaria	Funzionale Area Critica	UOS	NO	DESIO OSP. CIRCOLO			CHIRURGIA D'URGENZA	Mantenere	Dipendenza da dip	Direzione Sanitaria	DSC06	Dipartimento Area Chirurg	UOS	NO	DESIO OSP. CIRCOLO	10907			CHIRURGIA D'URGENZA
								Nuova		Direzione Sanitaria	DSC06	Dipartimento Area Chirurg	UOS	NO	DESIO OSP. CIRCOLO	10908			WEEK SURGERY
Direzione Sanitaria	Funzionale Area Critica	UOC	NO	DESIO OSP. CIRC	ORTOPEDIA E TRAUMATOLOGIA			Mantenere		Direzione Sanitaria	DSC06	Dipartimento Area Chirurg	UOC	NO	DESIO OSP. CIRCOLO	13603	ORTOPEDIA DESIO		
Direzione Sanitaria	Funzionale Area Critica	UOS	NO	DESIO OSP. CIRCOLO			TRATTAMENTO DELLA PATOLOGIA TRAUMATICA DELL	Cambio denominazione aziendale		Direzione Sanitaria	DSC06	Dipartimento Area Chirurg	UOS	NO	DESIO OSP. CIRCOLO	13604			TRAUMATOLOGIA ANZIANO
Direzione Sanitaria		UOC	NO	DESIO OSP. CIRC	UROLOGIA			Mantenere		Direzione Sanitaria	DSC06	Dipartimento Area Chirurg	UOC	NO	DESIO OSP. CIRCOLO	14302	UROLOGIA DESIO		
Direzione Sanitaria	Area Chirurgica	UOC	NO	MONZA OSP. S.GE	CHIRURGIA GENERALE I			Cambio denominazione aziendale		Direzione Sanitaria	DSC06	Dipartimento Area Chirurg	UOC	NO	MONZA OSP. S.GERARDO	10912	CHIRURGIA GENERALE E D'URGENZA I MONZA		
Direzione Sanitaria	Area Chirurgica	UOS	NO	MONZA OSP. S.GE	URGENZA CHIRURGICA			Cambio denominazione aziendale		Direzione Sanitaria	DSC06	Dipartimento Area Chirurg	UOS	NO	MONZA OSP. S.GERARDO	10901			CHIRURGIA D'URGENZA
Direzione Sanitaria	Area Chirurgica	UOS	NO	MONZA OSP. S.GERARDO			CHIRURGIA EPATOBILIO-PANCREATICA	Cambio denominazione aziendale		Direzione Sanitaria	DSC06	Dipartimento Area Chirurg	UOS	NO	MONZA OSP. S.GERARDO	10902			EPATO-BILIO PANCREATICA
Direzione Sanitaria	Area Chirurgica	UOS	NO	MONZA OSP. S.GERARDO			CHIRURGIA COLON PROCTOLOGICA	Mantenere		Direzione Sanitaria	DSC06	Dipartimento Area Chirurg	UOS	NO	MONZA OSP. S.GERARDO	10913			CHIRURGIA COLON PROCTOLOGICA
Direzione Sanitaria	Area Chirurgica	UOS	NO	MONZA OSP. S.GERARDO			CHIRURGIA GASTROENTEROLOGICA	Mantenere		Direzione Sanitaria	DSC06	Dipartimento Area Chirurg	UOS	NO	MONZA OSP. S.GERARDO	10914			CHIRURGIA GASTROENTEROLOGICA
Direzione Sanitaria	Area Chirurgica	UOC	NO	MONZA OSP. S.GE	CHIRURGIA GENERALE II			Mantenere		Direzione Sanitaria	DSC06	Dipartimento Area Chirurg	UOC	NO	MONZA OSP. S.GERARDO	10915	CHIRURGIA GENERALE II MONZA		
Direzione Sanitaria	Area Chirurgica	UOS	NO	MONZA OSP. S.GERARDO			WEEK SURGERY	Mantenere		Direzione Sanitaria	DSC06	Dipartimento Area Chirurg	UOS	NO	MONZA OSP. S.GERARDO	10903			WEEK SURGERY
Direzione Sanitaria	Area Chirurgica	UOS	NO	MONZA OSP. S.GERARDO			CHIRURGIA ENDOCRINOMETABOLICA	Cambio denominazione aziendale		Direzione Sanitaria	DSC06	Dipartimento Area Chirurg	UOS	NO	MONZA OSP. S.GERARDO	10916			CHIRURGIA ENDOCRINOLOGICA METABOLICA
Direzione Sanitaria	Area Chirurgica	UOS	NO	MONZA OSP. S.GERARDO			ADDOMINO PELVICA MINI-INVASIVA	Mantenere		Direzione Sanitaria	DSC06	Dipartimento Area Chirurg	UOS	NO	MONZA OSP. S.GERARDO	10917			ADDOMINO PELVICA MINI-INVASIVA
Direzione Sanitaria	Area Chirurgica	UOS	NO	MONZA OSP. S.GE	CHIRURGIA ONCOLOGICA INDIRIZZO SENOLOGICO			Nuova		Direzione Sanitaria	DSC06	Dipartimento Area Chirurg	UOC	NO	MONZA OSP. S.GERARDO	10918	CHIRURGIA GENERALE IV - ONCOLOGICA SENOLOGICA		
Direzione Sanitaria	Area Chirurgica	UOS	NO	MONZA OSP. S.GERARDO			CHIRURGIA ONCOLOGICA INDIRIZZO SENOLOGICO	Dismessa											
Direzione Sanitaria	Area Chirurgica	UOC	NO	MONZA OSP. S.GE	CHIRURGIA PLASTICA E DELLA MANO			Cambio denominazione aziendale		Direzione Sanitaria	DSC06	Dipartimento Area Chirurg	UOC	NO	MONZA OSP. S.GERARDO	11201	CHIRURGIA PLASTICA		
Direzione Sanitaria	Area Chirurgica	UOC	NO	MONZA OSP. S.GE	ORTOPEDIA E TRAUMATOLOGIA			Cambio denominazione aziendale		Direzione Sanitaria	DSC06	Dipartimento Area Chirurg	UOC	NO	MONZA OSP. S.GERARDO	13604	ORTOPEDIA MONZA		
								Nuova		Direzione Sanitaria	DSC06	Dipartimento Area Chirurg	UOS	NO	MONZA OSP. S.GERARDO	13605			TRAUMATOLOGIA DELLO SPORT
Direzione Sanitaria	Area Chirurgica	UOS	NO	MONZA OSP. S.GERARDO			TRAUMATOLOGIA	Cambio denominazione aziendale		Direzione Sanitaria	DSC06	Dipartimento Area Chirurg	UOS	NO	MONZA OSP. S.GERARDO	13606			TRAUMATOLOGIA D'URGENZA
Direzione Sanitaria	Area Chirurgica	UOC	NO	MONZA OSP. S.GE	UROLOGIA			Mantenere		Direzione Sanitaria	DSC06	Dipartimento Area Chirurg	UOC	NO	MONZA OSP. S.GERARDO	14303	UROLOGIA MONZA		
Direzione Sanitaria	Area Chirurgica	UOS	NO	MONZA OSP. S.GERARDO			ENDOUROLOGIA	Mantenere		Direzione Sanitaria	DSC06	Dipartimento Area Chirurg	UOS	NO	MONZA OSP. S.GERARDO	14304			ENDOUROLOGIA
								Nuova		Direzione Sanitaria	DSC06	Dipartimento Area Chirurg	UOC	NO	MONZA OSP. S.GERARDO	20501	ENDOSCOPIA INTERVENTISTICA		
Direzione Sanitaria	Area Medica	UOS	NO	MONZA OSP. S.GERARDO			ENDOSCOPIA DIGESTIVA	Dismessa											
Direzione Sanitaria		UOSD	NO	DESIO OSP. CIRCOLO		ENDOSCOPIA		Cambiare tipologia		Direzione Sanitaria	DSC06	Dipartimento Area Chirurg	UOS	NO	DESIO OSP. CIRCOLO	20502			ENDOSCOPIA DIAGNOSTICA DESIO
Direzione Sanitaria	Salute Mentale	UOC	NO	MONZA OSP. S.GE	UO DI NEUROPSICHIATRA INFANTILE E DELL'ADOLESCENZA			Cambio denominazione aziendale		Direzione Sanitaria	DMS10	Dipartimento Area di Salu	UOC	NO	MONZA OSP. S.GERARDO	13301	NEUROPSICHIATRIA INFANTILE		
Direzione Sanitaria	Salute Mentale	UOS	NO	MONZA OSP. S.GERARDO			ATTIVITA' AMBULATORIALE RESIDENZIALE E NON RES	Cambio denominazione aziendale		Direzione Sanitaria	DMS10	Dipartimento Area di Salu	UOS	NO	ALTRO PRESIDIO/STRUTTUR	13301			TERRITORIALE
Direzione Sanitaria	Salute Mentale	UOS	NO	MONZA OSP. S.GERARDO			NEUROFISIOPATOLOGIA PEDIATRICA	Mantenere		Direzione Sanitaria	DMS10	Dipartimento Area di Salu	UOS	NO	MONZA OSP. S.GERARDO	13302			NEUROFISIOPATOLOGIA PEDIATRICA
Direzione Sanitaria	Salute Mentale	UOS	NO	MONZA OSP. S.GERARDO			PSICOLOGIA ETA EVOLUTIVA	Mantenere		Direzione Sanitaria	DMS10	Dipartimento Area di Salu	UOS	NO	MONZA OSP. S.GERARDO	13303			PSICOLOGIA ETA' EVOLUTIVA
Direzione Sanitaria	Salute Mentale	UOS	NO	MONZA OSP. S.GERARDO			COORDINAMENTO ATTIVITA' DI RICOVERO	Cambio denominazione aziendale		Direzione Sanitaria	DMS10	Dipartimento Area di Salu	UOS	NO	MONZA OSP. S.GERARDO	13304			DEGENZA
Direzione Sanitaria	Salute Mentale	UOC	NO	MONZA OSP. S.GE	PSICHIATRIA			Mantenere		Direzione Sanitaria	DMS10	Dipartimento Area di Salu	UOC	NO	MONZA OSP. S.GERARDO	14001	PSICHIATRIA		
Direzione Sanitaria		UOS	NO	DESIO OSP. CIRCOLO			SPDC	Cambio denominazione aziendale		Direzione Sanitaria	DMS10	Dipartimento Area di Salu	UOS	NO	DESIO OSP. CIRCOLO	14001			COORDINAMENTO DEGENZA ACUZIE PSICHIATRICA E D.H DESIO
Direzione Sanitaria		UOS	NO	DESIO OSP. CIRCOLO			AREA TERRITORIALE PSICHIATRICA	Cambio denominazione aziendale		Direzione Sanitaria	DMS10	Dipartimento Area di Salu	UOS	NO	ALTRO PRESIDIO/STRUTTUR	14001			COORDINAMENTO INTERVENTI TERRITORIALI PSICHIATRICI UO 36
Direzione Sanitaria	Salute Mentale	UOS	NO	MONZA OSP. S.GERARDO			COORDINAMENTO DEGENZA ACUZIE PSICHIATRICA E	Mantenere		Direzione Sanitaria	DMS10	Dipartimento Area di Salu	UOS	NO	MONZA OSP. S.GERARDO	14002			COORDINAMENTO DEGENZA ACUZIE PSICHIATRICA E D.H MONZA
Direzione Sanitaria	Salute Mentale	UOS	NO	MONZA OSP. S.GERARDO			COORDINAMENTO INTERVENTI TERRITORIALI	Cambio denominazione aziendale		Direzione Sanitaria	DMS10	Dipartimento Area di Salu	UOS	NO	ALTRO PRESIDIO/STRUTTUR	14005			COORDINAMENTO INTERVENTI TERRITORIALI PSICHIATRICI UO 38
Direzione Sanitaria	Salute Mentale	UOS	NO	MONZA OSP. S.GERARDO			PSICOLOGIA CLINICA	Cambiare tipologia		Direzione Sanitaria	DMS10	Dipartimento Area di Salu	UOSD	NO		31701		PSICOLOGIA CLINICA	
Direzione Sanitaria	Salute Mentale	UOS	NO	MONZA OSP. S.GERARDO			PSICHIATRIA DI CONSULTAZIONE	Cambiare tipologia	Anche cambio den	Direzione Sanitaria	DMS10	Dipartimento Area di Salu	UOSD	NO		31801		COORDINAMENTO E INTEGRAZIONE INTERVENTI SALUTE MENTALE ADULTI	
Direzione Socio-Sanitaria		UOS	NO	ALTRO PRESIDIO/STRUTTURA			UO TERRITORIALE MONZA	Cambiare tipologia		Direzione Sanitaria	DMS10	Dipartimento Area di Salu	UOSD	NO		72102		SERD NOA	
Direzione Socio-Sanitaria		UOC	NO	ALTRO PRESIDIO/	DIREZIONE PRESIDIO CORBERI			Mantenere		Direzione Sanitaria	DMS10	Dipartimento Area di Salu	UOC	NO	ALTRO PRESIDIO/STRUTTUR	69003	DIREZIONE PRESIDIO CORBERI		
Direzione Socio-Sanitaria		UOS	NO	ALTRO PRESIDIO/STRUTTURA			UO GESTIONE ATTIVITA' AMMINISTRATIVE	Mantenere		Direzione Sanitaria	DMS10	Dipartimento Area di Salu	UOS	NO	ALTRO PRESIDIO/STRUTTUR	5xx01			GESTIONE ATTIVITA' AMMINISTRATIVE
Direzione Socio-Sanitaria		UOS	NO	ALTRO PRESIDIO/STRUTTURA			UO GESTIONE ATTIVITA' SOCIO-SANITARIE	Dismessa	Corberi										
Direzione Socio-Sanitaria		UOS	NO	ALTRO PRESIDIO/STRUTTURA			RSD PAPA GIOVANNI XXIII	Mantenere		Direzione Sanitaria	DMS10	Dipartimento Area di Salu	UOS	NO	ALTRO PRESIDIO/STRUTTUR	61701			RSD PAPA GIOVANNI XXIII
Direzione Sanitaria		UOC	NO	DESIO OSP. CIRC	OSTETRICIA E GINECOLOGIA			Mantenere		Direzione Sanitaria	DMI09	Dipartimento Area Matern	UOC	NO	DESIO OSP. CIRCOLO	13701	OSTETRICIA E GINECOLOGIA DESIO		
Direzione Sanitaria		UOS	NO	DESIO OSP. CIRCOLO			SALA PARTO	Mantenere		Direzione Sanitaria	DMI09	Dipartimento Area Matern	UOS	NO	DESIO OSP. CIRCOLO	13702			SALA PARTO
Direzione Sanitaria		UOC	NO	DESIO OSP. CIRC	PEDIATRIA E PATOLOGIA NEONATALE			Cambio denominazione aziendale		Direzione Sanitaria	DMI09	Dipartimento Area Matern	UOC	NO	DESIO OSP. CIRCOLO	13901	PEDIATRIA DESIO		
Direzione Sanitaria		UOS	NO	DESIO OSP. CIRCOLO			NEONATOLOGIA DESIO	Mantenere		Direzione Sanitaria	DMI09	Dipartimento Area Matern	UOS	NO	DESIO OSP. CIRCOLO	13902			NEONATOLOGIA DESIO
Direzione Sanitaria	Area Chirurgica	UOC	NO	MONZA OSP. S.GE	GINECOLOGIA			Cambio di afferenza		Direzione Sanitaria	DMI09	Dipartimento Area Matern	UOC	NO	MONZA OSP. S.GERARDO	13701	GINECOLOGIA MONZA		
Direzione Sanitaria	Area Chirurgica	UOS	NO	MONZA OSP. S.GERARDO			CHIRURGIA GINECOLOGICA ONCOLOGICA	Cambio di afferenza		Direzione Sanitaria	DMI09	Dipartimento Area Matern	UOS	NO	MONZA OSP. S.GERARDO	13702			CHIRURGIA GINECOLOGICA ONCOLOGICA
Direzione Sanitaria	Oncologia aziendale	UOS	NO	MONZA OSP. S.GERARDO			ONCOLOGIA MEDICA GINECOLOGICA	Cambio di afferenza		Direzione Sanitaria	DMI09	Dipartimento Area Matern	UOS	NO	MONZA OSP. S.GERARDO	13703			ONCOLOGIA MEDICA GINECOLOGICA
Direzione Socio-Sanitaria		UOS	NO	ALTRO PRESIDIO/STRUTTURA			GESTIONE ATTIVITA' SOCIO SANITARIE MONZA	Cambio denominazione aziendale		Direzione Sanitaria	DMI09	Dipartimento Area Matern	UOSD	SI		71101		ATTIVITA CONSULTORIALE	
Direzione Sanitaria	Funzionale Cronicita	UOC	NO	DESIO OSP. CIRC	MEDICINA GENERALE			Cambio denominazione a	Dipendenza da dip	Direzione Sanitaria	DSM05	Dipartimento Area Medica	UOC	NO	DESIO OSP. CIRCOLO	12601	MEDICINA DESIO		
Direzione Sanitaria	Oncologia aziendale	UOC	NO	MONZA OSP. S.GE	EMATOLOGIA			Cambio di afferenza		Direzione Sanitaria	DSM05	Dipartimento Area Medica	UOC	NO	MONZA OSP. S.GERARDO	11801	EMATOLOGIA		
Direzione Sanitaria	Oncologia aziendale	UOS	NO	MONZA OSP. S.GERARDO			TRAPIANTO CELLULE STAMINALI EMOPOIETICHE	Cambio di afferenza	Anche cambio den	Direzione Sanitaria	DSM05	Dipartimento Area Medica	UOS	NO	MONZA OSP. S.GERARDO	11802			TRAPIANTI
Direzione Sanitaria	Oncologia aziendale	UOS	NO	MONZA OSP. S.GERARDO			DAY HOSPITAL E AMBULATORIO EMATOLOGICO	Dismessa											
Direzione Sanitaria	Area Medica	UOC	NO	MONZA OSP. S.GE	MALATTIE INFETTIVE			Mantenere		Direzione Sanitaria	DSM05	Dipartimento Area Medica	UOC	NO	MONZA OSP. S.GERARDO	12401	MALATTIE INFETTIVE		
Direzione Sanitaria	Area Medica	UOS	NO	MONZA OSP. S.GERARDO			COORDINAMENTO CLINICO E GESTIONE INFENZIONI (	Mantenere		Direzione Sanitaria	DSM05	Dipartimento Area Medica	UOS	NO	MONZA OSP. S.GERARDO	12402			COORDINAMENTO CLINICO E GESTIONE INFEZIONI COMPLESSE
Direzione Sanitaria	Area Medica	UOC	NO	MONZA OSP. S.GE	MEDICINA INTERNA I			Cambio denominazione aziendale		Direzione Sanitaria	DSM05	Dipartimento Area Medica	UOC	NO	MONZA OSP. S.GERARDO	12601	MEDICINA MONZA		
								Nuova		Direzione Sanitaria	DSM05	Dipartimento Area Medica	UOS	NO	MONZA OSP. S.GERARDO	12602			MALATTIE RARE
Direzione Sanitaria	Area Medica	UOC	NO	MONZA OSP. S.GE	NEFROLOGIA E DIALISI			Cambio denominazione aziendale		Direzione Sanitaria	DSM05	Dipartimento Area Medica	UOC	NO	MONZA OSP. S.GERARDO	12901	NEFROLOGIA		
Direzione Sanitaria	Funzionale Cronicita	UOS	NO	DESIO OSP. CIRCOLO			DIALISI PERITONEALE E DH	Cambio denominazione a	Dipendenza da dip	Direzione Sanitaria	DSM05	Dipartimento Area Medica	UOS	NO	DESIO OSP. CIRCOLO	12901			DEGENZA E DH DESIO
Direzione Sanitaria	Area Medica	UOS	NO	MONZA OSP. S.GERARDO			DIALISI	Mantenere		Direzione Sanitaria	DSM05	Dipartimento Area Medica	UOS	NO	MONZA OSP. S.GERARDO	12902			DIALISI
Direzione Sanitaria	Area Medica	UOC	NO	MONZA OSP. S.GE	GASTROENTEROLOGIA			Mantenere		Direzione Sanitaria	DSM05	Dipartimento Area Medica	UOC	NO	MONZA OSP. S.GERARDO	15801	GASTROENTEROLOGIA		
Direzione Sanitaria	Funzionale Cronicita	UOS	NO	DESIO OSP. CIRCOLO			GASTROENTEROLOGIA ED EPATOLOGIA	Cambio denominazione aziendale		Direzione Sanitaria	DSM05	Dipartimento Area Medica	UOS	NO	DESIO OSP. CIRCOLO	15801			MALATTIE IMMUNITARIE GASTROINTESTINALI
Direzione Sanitaria	Area Medica	UOS	NO	MONZA OSP. S.GERARDO			COORDINAMENTO ATTIVITA' AMBULATORIALE MEDICA	Dismessa											
Direzione Sanitaria	Area Medica	UOS	NO	MONZA OSP. S.GERARDO			EPATOLOGIA	Mantenere		Direzione Sanitaria	DSM05	Dipartimento Area Medica	UOS	NO	MONZA OSP. S.GERARDO	15802			EPATOLOGIA
Direzione Sanitaria	Oncologia aziendale	UOC	NO	MONZA OSP. S.GE	ONCOLOGIA MEDICA			Cambio di afferenza	Anche cambio den	Direzione Sanitaria	DSM05	Dipartimento Area Medica	UOC	NO	MONZA OSP. S.GERARDO	16401	ONCOLOGIA		
Direzione Sanitaria		UOS	NO	DESIO OSP. CIRCOLO			ONCOLOGIA	Cambio denominazione aziendale		Direzione Sanitaria	DSM05	Dipartimento Area Medica	UOS	NO	DESIO OSP. CIRCOLO	16401			DH DESIO
Direzione Sanitaria	Oncologia aziendale	UOS	NO	MONZA OSP. S.GERARDO			ONCOLOGIA MEDICA TERAPIA MEDICA	Cambio denominazione aziendale		Direzione Sanitaria	DSM05	Dipartimento Area Medica	UOS	NO	MONZA OSP. S.GERARDO	16402			DH MONZA
								Nuova		Direzione Sanitaria	DSM05	Dipartimento Area Medica	UOS	NO	MONZA OSP. S.GERARDO	16403			LUNG UNIT
Direzione Sanitaria	Area Medica	UOS	NO	MONZA OSP. S.GERARDO			DIABETE E MALATTIE METABOLICHE	Cambiare tipologia	Anche cambio den	Direzione Sanitaria	DSM05	Dipartimento Area Medica	UOSD	NO		11901		ENDOCRINOLOGIA E DIABETOLOGIA	
Direzione Sanitaria	Area Medica	UOC	NO	MONZA OSP. S.GE	DERMATOLOGIA			Cambiare tipologia		Direzione Sanitaria	DSM05	Dipartimento Area Medica	UOSD	NO		15201		DERMATOLOGIA	
Direzione Sanitaria	Area Medica	UOS	NO	MONZA OSP. S.GERARDO			REUMATOLOGIA E MALATTIE AUTOIMMUNI	Cambiare tipologia	Anche cambio den	Direzione Sanitaria	DSM05	Dipartimento Area Medica	UOSD	NO		17101		REUMATOLOGIA	
Direzione Sanitaria	Funzionale Cronicita	UOC	NO	DESIO OSP. CIRC	CARDIOLOGIA			Cambio denominazione aziendale		Direzione Sanitaria	DCT04	Dipartimento Cardiotorac	UOC	NO	DESIO OSP. CIRCOLO	10801	CARDIOLOGIA CLINICA PO DESIO		
Direzione Sanitaria	Funzionale Cronicita	UOS	NO	DESIO OSP. CIRCOLO			ELETTROFISIOLOGIA E CARDIOSTIMOLAZIONE	Mantenere		Direzione Sanitaria	DCT04	Dipartimento Cardiotorac	UOS	NO	DESIO OSP. CIRCOLO	10805			ELETTROFISIOLOGIA E CARDIOSTIMOLAZIONE
Direzione Sanitaria	Funzionale Cronicita	UOS	NO	DESIO OSP. CIRCOLO			DIAGNOSTICA NON INVASIVA	Mantenere		Direzione Sanitaria	DCT04	Dipartimento Cardiotorac	UOS	NO	DESIO OSP. CIRCOLO	10806			DIAGNOSTICA NON INVASIVA
Direzione Sanitaria	Cardio vascolare e torac	UOC	NO	MONZA OSP. S.GE	CARDIOCHIRURGIA			Mantenere		Direzione Sanitaria	DCT04	Dipartimento Cardiotorac	UOC	NO	MONZA OSP. S.GERARDO	10701	CARDIOCHIRURGIA		
Direzione Sanitaria	Cardio vascolare e torac	UOC	NO	MONZA OSP. S.GE	CARDIOLOGIA			Cambio denominazione aziendale		Direzione Sanitaria	DCT04	Dipartimento Cardiotorac	UOC	NO	MONZA OSP. S.GERARDO	10801	CARDIOLOGIA CLINICA PO MONZA		
Direzione Sanitaria	Cardio vascolare e torac	UOS	NO	MONZA OSP. S.GERARDO			TERAPIA INTENSIVA CARDIOLOGICA (UTIC)	Mantenere		Direzione Sanitaria	DCT04	Dipartimento Cardiotorac	UOS	NO	MONZA OSP. S.GERARDO	10802			TERAPIA INTENSIVA CARDIOLOGICA (UTIC)
Direzione Sanitaria	Cardio vascolare e torac	UOS	NO	MONZA OSP. S.GERARDO			DAY HOSPITAL CARDIOLOGICO	Mantenere		Direzione Sanitaria	DCT04	Dipartimento Cardiotorac	UOS	NO	MONZA OSP. S.GERARDO	10803			DAY HOSPITAL CARDIOLOGICO
Direzione Sanitaria	Cardio vascolare e torac	UOS	NO	MONZA OSP. S.GERARDO			DEGENZA CARDIOLOGICA	Mantenere		Direzione Sanitaria	DCT04	Dipartimento Cardiotorac	UOS	NO	MONZA OSP. S.GERARDO	10804			DEGENZA CARDIOLOGICA
Direzione Sanitaria	Cardio vascolare e torac	UOS	NO	MONZA OSP. S.GERARDO			ELETTROFISIOLOGIA E CARDIOSTIMOLAZIONE	Mantenere		Direzione Sanitaria	DCT04	Dipartimento Cardiotorac	UOS	NO	MONZA OSP. S.GERARDO	10805			ELETTROFISIOLOGIA E CARDIOSTIMOLAZIONE
								Nuova		Direzione Sanitaria	DCT04	Dipartimento Cardiotorac	UOC	NO	MONZA OSP. S.GERARDO	10806	EMODINAMICA		
Direzione Sanitaria	Funzionale Cronicita	UOS	NO	DESIO OSP. CIRCOLO			EMODINAMICA	Aggregare ad altra UO							MONZA OSP. S.GERARDO	10806			
Direzione Sanitaria	Cardio vascolare e torac	UOC	NO	MONZA OSP. S.GE	CHIRURGIA TORACICA			Mantenere		Direzione Sanitaria	DCT04	Dipartimento Cardiotorac	UOC	NO	MONZA OSP. S.GERARDO	11301	CHIRURGIA TORACICA		
Direzione Sanitaria	Cardio vascolare e torac	UOC	NO	MONZA OSP. S.GE	CHIRURGIA VASCOLARE			Mantenere		Direzione Sanitaria	DCT04	Dipartimento Cardiotorac	UOC	NO	MONZA OSP. S.GERARDO	11401	CHIRURGIA VASCOLARE		
Direzione Sanitaria	Cardio vascolare e torac	UOC	NO	MONZA OSP. S.GE	PNEUMOLOGIA			Mantenere		Direzione Sanitaria	DCT04	Dipartimento Cardiotorac	UOC	NO	MONZA OSP. S.GERARDO	16801	PNEUMOLOGIA		
Direzione Sanitaria	Cardio vascolare e torac	UOC	NO	MONZA OSP. S.GERARDO			ENDOSCOPIA RESPIRATORIA	Mantenere		Direzione Sanitaria	DCT04	Dipartimento Cardiotorac	UOS	NO	MONZA OSP. S.GERARDO	16802			ENDOSCOPIA RESPIRATORIA
Direzione Sanitaria	Cardio vascolare e torac	UOS	NO	MONZA OSP. S.GERARDO			DIAGNOSTICA NON INVASIVA E TECNOLOGIA DELLE I	Cambiare tipologia	Anche cambio den	Direzione Sanitaria	DCT04	Dipartimento Cardiotorac	UOSD	NO	MONZA OSP. S.GERARDO	21601		CARDIOLOGIA - DIAGNOSTICA CARDIOLOGICA AMBULATORIALE	
Direzione Sanitaria	Cardio vascolare e torac	UOS	NO	MONZA OSP. S.GERARDO			EMODINAMICA CARDIOVASCOLARE	Aggregare ad altra UO							MONZA OSP. S.GERARDO	10806			
Direzione Sanitaria	Servizi diagnostici	UOC	NO	DESIO OSP. CIRC	ANALISI CHIMICO CLINICHE			Cambio denominazione aziendale		Direzione Sanitaria	DSD03	Dipartimento dei Servizi	UOC	NO	DESIO OSP. CIRCOLO	20801	LABORATORIO DI ANALISI		
Direzione Sanitaria	Servizi sanitari e di medi	UOS	NO	MONZA OSP. S.GERARDO			ORGANIZZAZIONE ATTIVITÀ AMBULATORIALE	Mantenere		Direzione Sanitaria	DSD03	Dipartimento dei Servizi	UOS	NO	MONZA OSP. S.GERARDO	20801			ORGANIZZAZIONE ATTIVITÀ AMBULATORIALE
								Nuova		Direzione Sanitaria	DSD03	Dipartimento dei Servizi	UOS	NO	DESIO OSP. CIRCOLO	20802			AUTOMAZIONE E POCT
Direzione Sanitaria	Servizi sanitari e di medi	UOC	NO	MONZA OSP. S.GE	MEDICINA NUCLEARE			Mantenere		Direzione Sanitaria	DSD03	Dipartimento dei Servizi	UOC	NO	MONZA OSP. S.GERARDO	16101	MEDICINA NUCLEARE		
Direzione Sanitaria	Servizi sanitari e di medi	UOS	NO	MONZA OSP. S.GERARDO			DIAGNOSTICA RADIOISOTOPICA CONVENZIONALE	Mantenere		Direzione Sanitaria	DSD03	Dipartimento dei Servizi	UOS	NO	MONZA OSP. S.GERARDO	16102			DIAGNOSTICA RADIOISOTOPICA CONVENZIONALE
Direzione Sanitaria	Servizi sanitari e di medi	UOC	NO	MONZA OSP. S.GE	RADIOLOGIA E DIAGNOSTICA PER IMMAGINI			Cambio denominazione aziendale		Direzione Sanitaria	DSD03	Dipartimento dei Servizi	UOC	NO	MONZA OSP. S.GERARDO	16901	RADIOLOGIA DIAGNOSTICA PER IMMAGINI - INTERVENTISTICA		
Direzione Sanitaria	Servizi sanitari e di medi	UOS	NO	MONZA OSP. S.GERARDO			APPLICAZIONI SPECIALI INNOVATIVE IN AMBITO RADIO	Cambio denominazione aziendale		Direzione Sanitaria	DSD03	Dipartimento dei Servizi	UOS	NO	DESIO OSP. CIRCOLO	16901			RADIOLOGIA AMBULATORIALE
Direzione Sanitaria	Servizi sanitari e di medi	UOS	NO	MONZA OSP. S.GERARDO			RADIOLOGIA INTERVENTISCA	Cambio denominazione aziendale		Direzione Sanitaria	DSD03	Dipartimento dei Servizi	UOS	NO	MONZA OSP. S.GERARDO	16902			RADIOLOGIA D'URGENZA
Direzione Sanitaria	Oncologia aziendale	UOC	NO	MONZA OSP. S.GE	RADIOTERAPIA			Cambio di afferenza		Direzione Sanitaria	DSD03	Dipartimento dei Servizi	UOC	NO	MONZA OSP. S.GERARDO	17001	RADIOTERAPIA		
Direzione Sanitaria	Oncologia aziendale	UOS	NO	MONZA OSP. S.GERARDO			BRACHITERAPIA	Cambio di afferenza		Direzione Sanitaria	DSD03	Dipartimento dei Servizi	UOS	NO	MONZA OSP. S.GERARDO	17002			BRACHITERAPIA
Direzione Sanitaria	Servizi sanitari e di medi	UOC	NO	MONZA OSP. S.GE	SERVIZIO ANATOMIA PATOLOGICA			Cambio denominazione aziendale		Direzione Sanitaria	DSD03	Dipartimento dei Servizi	UOC	NO	MONZA OSP. S.GERARDO	20301	ANATOMIA PATOLOGICA I		

Direzione - Vigente	Dipartimento - Vigente	Tipo UO - Vigente	STAFF SI/NO - Vigente	Presidio - Vigente	UO Complesse - Vigente	UO Semplici Dipartimentali - Vigente	UO Semplici - Vigente	Tipologia di Relazione	Note	Direzione - Proposta	cod_dipart	Dipartimento - Proposta	Tipo UO -	STAFF SI/	Presidio - Proposta	Codice_UO	UO Complesse - Proposta	UO Sempl	UO Semplici - Proposta
Direzione Sanitaria	Servizi sanitari e di med	UOS	NO	MONZA OSP. S.GERARDO			CITOLOGIA DIAGNOSTICA	Cambio denominazione aziendale		Direzione Sanitaria	DSD03	Dipartimento dei Servizi	UOS	NO	MONZA OSP. S.GERARDO	20302			CITOLOGIA
Direzione Sanitaria	Servizi sanitari e di med	UOC	NO	MONZA OSP. S.G	MICROBIOLOGIA E VIROLOGIA			Cambio denominazione aziendale		Direzione Sanitaria	DSD03	Dipartimento dei Servizi	UOC	NO	MONZA OSP. S.GERARDO	21101	MICROBIOLOGIA		
Direzione Sanitaria	Servizi sanitari e di med	UOS	NO	MONZA OSP. S.GERARDO			BATTERIOLOGIA	Mantenere		Direzione Sanitaria	DSD03	Dipartimento dei Servizi	UOS	NO	MONZA OSP. S.GERARDO	21102			BATTERIOLOGIA
Direzione Sanitaria	Servizi sanitari e di med	UOS	NO	MONZA OSP. S.GERARDO			SIEROLOGIA	Mantenere		Direzione Sanitaria	DSD03	Dipartimento dei Servizi	UOS	NO	MONZA OSP. S.GERARDO	21103			SIEROLOGIA
Direzione Sanitaria	Servizi diagnostici	UOC	NO	DESIO OSP. CIRC	RADIOLOGIA			Cambio denominazione aziendale		Direzione Sanitaria	DSD03	Dipartimento dei Servizi	UOC	NO	MONZA OSP. S.GERARDO	21301	RADIOLOGIA DIAGNOSTICA PER IMMAGINI - NEURORADIOLOGIA		
Direzione Sanitaria	Servizi sanitari e di med	UOC	NO	MONZA OSP. S.G	SIMT			Mantenere		Direzione Sanitaria	DSD03	Dipartimento dei Servizi	UOC	NO	MONZA OSP. S.GERARDO	21701	SIMT		
Direzione Sanitaria	Servizi sanitari e di med	UOS	NO	MONZA OSP. S.GERARDO			AFERESI E NUOVE TECNOLOGIE TRASFUSIONALI	Cambio denominazione aziendale		Direzione Sanitaria	DSD03	Dipartimento dei Servizi	UOS	NO	MONZA OSP. S.GERARDO	21702			AFERESI
Direzione Sanitaria	Servizi sanitari e di med	UOS	NO	MONZA OSP. S.GERARDO			EMATOLOGIA E DIAGNOSTICA ONCO-EMATOLOGICA	Cambio denominazione aziendale		Direzione Sanitaria	DSD03	Dipartimento dei Servizi	UOS	NO	MONZA OSP. S.GERARDO	21703			DIAGNOSTICA ONCOEMATOLOGICA
								Nuova		Direzione Sanitaria	DSD03	Dipartimento dei Servizi	UOC	NO	MONZA OSP. S.GERARDO	31901	ANATOMIA PATOLOGICA II		
Direzione Sanitaria	Servizi sanitari e di med	UOS	NO	MONZA OSP. S.GERARDO			GENETICA MEDICA	Dismessa											
								Nuova		Direzione Sanitaria	DSD03	Dipartimento dei Servizi	UOS	NO	MONZA OSP. S.GERARDO	31902			CITOGENETICA E GENETICA MEDICA
Direzione Sanitaria	Area Medica	UOC	NO	MONZA OSP. S.G	GERIATRIA			Cambio di afferenza		Direzione Sanitaria	DID11	Dipartimento di Area della	UOC	NO	MONZA OSP. S.GERARDO	12101	GERIATRIA		
Direzione Sanitaria	Neuroscienze	UOC	NO	MONZA OSP. S.G	RIABILITAZIONE SPECIALISTICA NEUROMOTORIA			Cambio denominazione aziendale		Direzione Sanitaria	DID11	Dipartimento di Area della	UOC	NO	MONZA OSP. S.GERARDO	15601	MEDICINA FISICA E RIABILITAZIONE		
Direzione Sanitaria		UOS	NO	DESIO OSP. CIRCOLO			RIABILITAZIONE SPECIALISTICA	Cambiare tipologia	Anche cambio di a	Direzione Sanitaria	DID11	Dipartimento di Area della	UOS	NO	DESIO OSP. CIRCOLO	15601			RIABILITAZIONE SPECIALISTICA AMBULATORIALE
Direzione Sanitaria	Cardio vascolare e torac	UOSD	NO	MONZA OSP. S.GERARDO		RECUPERO CLINICO E FUNZIONALE	POST OPERATORIO CARDIOCHIRURGIA E RIABILITAZ	Cambiare tipologia		Direzione Sanitaria	DID11	Dipartimento di Area della	UOS	NO	MONZA OSP. S.GERARDO	15602			RIABILITAZIONE CARDIOLOGICA
Direzione Socio-Sanitaria		UOS	NO	ALTRO PRESIDIO/STRUTTURA			GESTIONE ATTIVITA SOCIO SANITARIE DESIO	Cambiare tipologia		Direzione Sanitaria	DID11	Dipartimento di Area della	UOSD	NO	ALTRO PRESIDIO/STRUTTUR	60001		COORDINAMENTO E INTEGRAZIONE	
								Nuova		Direzione Sanitaria	DID11	Dipartimento di Area della	UOC	NO	ALTRO PRESIDIO/STRUTTUR	75002	CONTINUITA' OSPEDALE-TERRITORIO E CURE INTERMEDIE		
Direzione Socio-Sanitaria		UOS	NO	ALTRO PRESIDIO/STRUTTURA			GESTIONE ATTIVITA SANITARIE MONZA	Cambio denominazione aziendale		Direzione Sanitaria	DID11	Dipartimento di Area della	UOS	NO	ALTRO PRESIDIO/STRUTTUR	75001			DIMISSIONI PROTETTE E VALUTAZIONE MULTIDIMENSIONALE
Direzione Sanitaria	Emergenza Urgenza	UOS	NO	MONZA OSP. S.GERARDO			TERAPIA DEL DOLORE	Cambio denominazione aziendale		Direzione Sanitaria	DID11	Dipartimento di Area della	UOS	NO	ALTRO PRESIDIO/STRUTTUR	75003			CURE PALLIATIVE E TERAPIA DEL DOLORE
Direzione Sanitaria		UOC	NO	DESIO OSP. CIRC	DIREZIONE MEDICA DESIO			Mantenere		Direzione Sanitaria	DID12	Dipartimento di Direzione	UOC	NO	DESIO OSP. CIRCOLO	51202	DIREZIONE MEDICA DESIO		
Direzione Socio-Sanitaria		UOS	NO	ALTRO PRESIDIO/STRUTTURA			UO GESTIONE ATTIVITA' SANITARIE	Cambio denominazione aziendale		Direzione Sanitaria	DID12	Dipartimento di Direzione	UOS	NO	DESIO OSP. CIRCOLO	51203			SORVEGLIANZA SANITARIA DESIO-CORBERI
Direzione Sanitaria	Servizi Sanitari e di Med	UOC	NO	MONZA OSP. S.G	FARMACIA			Cambio di afferenza		Direzione Sanitaria	DID12	Dipartimento di Direzione	UOC	NO	MONZA OSP. S.GERARDO	30601	FARMACIA		
Direzione Sanitaria		UOS	NO	DESIO OSP. CIRCOLO			LOGISTICA E DOSE UNITARIA	Cambio denominazione aziendale		Direzione Sanitaria	DID12	Dipartimento di Direzione	UOS	NO	DESIO OSP. CIRCOLO	30602			DISTRIBUZIONE DIRETTA TERRITORIALE
Direzione Sanitaria	Servizi Sanitari e di Med	UOC	NO	MONZA OSP. S.G	FISICA SANITARIA			Cambio di afferenza		Direzione Sanitaria	DID12	Dipartimento di Direzione	UOC	NO	MONZA OSP. S.GERARDO	30701	FISICA SANITARIA		
Direzione Sanitaria	Servizi Sanitari e di Med	UOS	NO	MONZA OSP. S.GERARDO			FISICA DELLE RADIAZIONI IN RADIOTERAPIA	Cambio di afferenza		Direzione Sanitaria	DID12	Dipartimento di Direzione	UOS	NO	MONZA OSP. S.GERARDO	30702			FISICA DELLE RADIAZIONI IN RADIOTERAPIA
Direzione Sanitaria	Direzione Sanitaria	UOC	NO	MONZA OSP. S.G	DIREZIONE MEDICA MONZA			Mantenere		Direzione Sanitaria	DID12	Dipartimento di Direzione	UOC	NO	MONZA OSP. S.GERARDO	51202	DIREZIONE MEDICA MONZA		
Direzione Sanitaria	Direzione Sanitaria	UOS	NO	MONZA OSP. S.GERARDO			ARCHIVIO CLINICO AZIENDALE E ATTIVITA' MEDICO LE	Mantenere		Direzione Sanitaria	DID12	Dipartimento di Direzione	UOS	NO	MONZA OSP. S.GERARDO	51203			ARCHIVIO CLINICO AZIENDALE E ATTIVITA' MEDICO LEGALI
Direzione Sanitaria	Direzione Sanitaria	UOS	NO	MONZA OSP. S.GERARDO			ATTIVITA' AMBULATORIALE TERRITORIALE	Cambio denominazione aziendale		Direzione Sanitaria	DID12	Dipartimento di Direzione	UOS	NO	ALTRO PRESIDIO/STRUTTUR	60002			POLIAMBULATORI TERRITORIALI
Direzione Sanitaria	Direzione Sanitaria	UOS	NO	MONZA OSP. S.GERARDO			SANITA' PENITENZIARIA	Mantenere		Direzione Sanitaria	DID12	Dipartimento di Direzione	UOS	NO	ALTRO PRESIDIO/STRUTTUR	62002			SANITA' PENITENZIARIA
Direzione Sanitaria	Direzione Sanitaria	UOS	NO	MONZA OSP. S.GERARDO			LABORATORIO VERRI	Dismessa											
Direzione Socio-Sanitaria		UOS	NO	ALTRO PRESIDIO/STRUTTURA			UO Carcere	Cambio di afferenza	Anche cambio der	Direzione Sanitaria	DID12	Dipartimento di Direzione	UOS	NO	ALTRO PRESIDIO/STRUTTUR	72402			SERD CASA CIRCONDARIALE
Direzione Sanitaria	Direzione Sanitaria	UOC	NO	MONZA OSP. S.G	DIREZIONE AZIENDALE DELLE PROFESSIONI SANITARIE			Cambio denominazione aziendale		Direzione Sanitaria	DID12	Dipartimento di Direzione	UOC	NO	MONZA OSP. S.GERARDO	52301	DIREZIONE AZIENDALE DELLE PROFESSIONI SANITARIE E SOCIALI		
Direzione Sanitaria	Direzione Sanitaria	UOS	NO	MONZA OSP. S.GERARDO			DIREZIONE PROFESSIONI SANITARIE	Cambio denominazione aziendale		Direzione Sanitaria	DID12	Dipartimento di Direzione	UOS	NO	MONZA OSP. S.GERARDO	52302			SITR POLO OSPEDALIERO
Direzione Sanitaria		UOS	NO	DESIO OSP. CIRCOLO			SITR	Cambio denominazione aziendale			DID12	Dipartimento di Direzione	UOS	NO	ALTRO PRESIDIO/STRUTTUR	52303			SITR POLO TERRITORIALE
Direzione Sanitaria	Direzione Sanitaria	UOC	NO	MONZA OSP. S.G	INGEGNERIA CLINICA			Mantenere		Direzione Sanitaria	DID12	Dipartimento di Direzione	UOC	NO	MONZA OSP. S.GERARDO	53001	INGEGNERIA CLINICA		
Direzione Socio-Sanitaria		UOC	NO	ALTRO PRESIDIO/SERVIZIO MEDICINA LEGALE				Mantenere		Direzione Sanitaria	DID12	Dipartimento di Direzione	UOC	NO		22102	SERVIZIO DI MEDICINA LEGALE		
Direzione Socio-Sanitaria		UOC	NO	ALTRO PRESIDIO/DIREZIONE DISTRETTO SOCIO SANITARIO DELL'AMBITO DI DESIO				Cambio denominazione aziendale		Direzione Sanitaria	DID12	Dipartimento di Direzione	UOC	NO		69004	DIREZIONE DEI SERVIZI TERRITORIALI		
Direzione Socio-Sanitaria		UOC	NO	ALTRO PRESIDIO/DIREZIONE DISTRETTO SOCIO SANITARIO DELL'AMBITO DI MONZA				Dismessa											
Direzione Socio-Sanitaria		UOS	NO	ALTRO PRESIDIO/STRUTTURA			GESTIONE ATTIVITA SANITARIE DESIO	Cambio denominazione aziendale		Direzione Sanitaria	DID12	Dipartimento di Direzione	UOS	NO	ALTRO PRESIDIO/STRUTTUR	69005			GESTIONE ATTIVITA' TERRITORIALI
								Nuova		Direzione Sanitaria	DID12	Dipartimento di Direzione	UOS	NO	ALTRO PRESIDIO/STRUTTUR	69006			VACCINAZIONI
Direzione Sanitaria	Servizi diagnostici	UOS	NO	DESIO OSP. CIRCOLO			IGIENE TOSSICOLOGIA OCCUPAZIONALE E AMBIENTA	Cambiare tipologia		Direzione Sanitaria	DMP02	Dipartimento di Medicina	UOC	NO	DESIO OSP. CIRCOLO	12501	MEDICINA DEL LAVORO, IGIENE E TOSSICOLOGIA INDUSTRIALE E AMBIENTALE		
Direzione Sanitaria	Servizi diagnostici	UOC	NO	DESIO OSP. CIRC	MEDICINA DEL LAVORO			Cambiare tipologia		Direzione Sanitaria	DMP02	Dipartimento di Medicina	UOC	NO	DESIO OSP. CIRCOLO	12502			LABORATORIO MEDICINA DEL LAVORO E IGIENE INDUSTRIALE
								Nuova		Direzione Sanitaria	DMP02	Dipartimento di Medicina	UOC	NO	DESIO OSP. CIRCOLO	12503	MEDICINA DEL LAVORO AZIENDALE		
								Nuova		Direzione Sanitaria	DMP02	Dipartimento di Medicina	UOC	NO	DESIO OSP. CIRCOLO	12504	SANITA' PUBBLICA		
Direzione Sanitaria	Servizi Sanitari e di Med	UOC	NO	MONZA OSP. S.G	MEDICINA DEL LAVORO			Cambio denominazione aziendale		Direzione Sanitaria	DMP02	Dipartimento di Medicina	UOC	NO	MONZA OSP. S.GERARDO	12505	PROMOZIONE SOCIALE MEDICINA PREVENTIVA		
Direzione Sanitaria	Servizi diagnostici	UOC	NO	DESIO OSP. CIRC	ANATOMIA PATOLOGICA			Aggregare ad altra UO							MONZA OSP. S.GERARDO	20301			
Direzione Sanitaria	Funzionale Cronicita	UOC	NO	DESIO OSP. CIRC	NEUROLOGIA			Mantenere		Direzione Sanitaria	DNS08	Dipartimento di Neurosci	UOC	NO	DESIO OSP. CIRCOLO	13201	NEUROLOGIA DESIO		
Direzione Sanitaria	Funzionale Cronicita	UOS	NO	DESIO OSP. CIRCOLO			STROKE UNIT	Mantenere		Direzione Sanitaria	DNS08	Dipartimento di Neurosci	UOS	NO	DESIO OSP. CIRCOLO	13202			STROKE UNIT
Direzione Sanitaria	Funzionale Cronicita	UOC	NO	DESIO OSP. CIRC	NEFROLOGIA E DIALISI			Aggregare ad altra UO							MONZA OSP. S.GERARDO	12901			
Direzione Sanitaria	Funzionale Cronicita	UOC	NO	DESIO OSP. CIRC	PNEUMOLOGIA			Aggregare ad altra UO							MONZA OSP. S.GERARDO	16801			
Direzione Sanitaria	Funzionale Cronicita	UOS	NO	DESIO OSP. CIRCOLO			EMATOLOGIA	Dismessa											
Direzione Sanitaria		UOC	NO	DESIO OSP. CIRC	OTRINOLARINGOIATRIA			Mantenere		Direzione Sanitaria	DNS08	Dipartimento di Neurosci	UOC	NO	DESIO OSP. CIRCOLO	13801	OTRINOLARINGOIATRIA DESIO		
Direzione Sanitaria	Neuroscienze	UOC	NO	MONZA OSP. S.G	MAXILLO FACCIALE			Mantenere		Direzione Sanitaria	DNS08	Dipartimento di Neurosci	UOC	NO	MONZA OSP. S.GERARDO	11001	MAXILLO FACCIALE		
Direzione Sanitaria	Neuroscienze	UOS	NO	MONZA OSP. S.GERARDO			ODONTOSTOMATOLOGIA	Cambio denominazione aziendale		Direzione Sanitaria	DNS08	Dipartimento di Neurosci	UOS	NO	MONZA OSP. S.GERARDO	11002			ODONTOIATRIA
Direzione Sanitaria	Neuroscienze	UOC	NO	MONZA OSP. S.G	NEUROCHIRURGIA			Mantenere		Direzione Sanitaria	DNS08	Dipartimento di Neurosci	UOC	NO	MONZA OSP. S.GERARDO	13001	NEUROCHIRURGIA		
Direzione Sanitaria	Neuroscienze	UOC	NO	MONZA OSP. S.G	NEUROLOGIA			Mantenere		Direzione Sanitaria	DNS08	Dipartimento di Neurosci	UOC	NO	MONZA OSP. S.GERARDO	13201	NEUROLOGIA MONZA		
Direzione Sanitaria	Neuroscienze	UOS	NO	MONZA OSP. S.GERARDO			NEUROFISIOLOGIA CLINICA E CENTRO PER L'EPILES	Cambio denominazione aziendale		Direzione Sanitaria	DNS08	Dipartimento di Neurosci	UOS	NO	MONZA OSP. S.GERARDO	13202			NEUROFISIOLOGIA
Direzione Sanitaria	Neuroscienze	UOC	NO	MONZA OSP. S.GERARDO			OCULISTICA	Mantenere		Direzione Sanitaria	DNS08	Dipartimento di Neurosci	UOC	NO	MONZA OSP. S.GERARDO	13401	OCULISTICA		
Direzione Sanitaria		UOC	NO	DESIO OSP. CIRC	OCULISTICA			Aggregare ad altra UO							MONZA OSP. S.GERARDO	13401			
Direzione Sanitaria	Neuroscienze	UOS	NO	MONZA OSP. S.GERARDO			DAY SURGERY	Cambio denominazione	Anche cambio pre	Direzione Sanitaria	DNS08	Dipartimento di Neurosci	UOS	NO	DESIO OSP. CIRCOLO	13401			DAY SURGERY E AMBULATORIO
Direzione Sanitaria	Neuroscienze	UOS	NO	MONZA OSP. S.GERARDO			DIAGNOSTICA PER IMMAGINI E LASERTERAPIA	Cambio denominazione aziendale		Direzione Sanitaria	DNS08	Dipartimento di Neurosci	UOS	NO	MONZA OSP. S.GERARDO	13402			FLUORANGIOGRAFIA
Direzione Sanitaria	Neuroscienze	UOS	NO	MONZA OSP. S.GERARDO			BANCA DEGLI OCCHI	Mantenere		Direzione Sanitaria	DNS08	Dipartimento di Neurosci	UOS	NO	MONZA OSP. S.GERARDO	13403			BANCA DEGLI OCCHI
Direzione Sanitaria	Neuroscienze	UOC	NO	MONZA OSP. S.G	OTORINOLARINGOIATRIA			Mantenere		Direzione Sanitaria	DNS08	Dipartimento di Neurosci	UOC	NO	MONZA OSP. S.GERARDO	13801	OTRINOLARINGOIATRIA MONZA		
Direzione Sanitaria	Neuroscienze	UOS	NO	MONZA OSP. S.GERARDO			AUDIOVESTIBOLOGIA	Mantenere		Direzione Sanitaria	DNS08	Dipartimento di Neurosci	UOS	NO	MONZA OSP. S.GERARDO	13802			AUDIOVESTIBOLOGIA
Direzione Sanitaria	Neuroscienze	UOC	NO	MONZA OSP. S.G	RADIODIAGNOSTICA			Dismessa											
Direzione Sanitaria	Funzionale Area Critica	UOC	NO	DESIO OSP. CIRC	PRONTO SOCCORSO			Mantenere		Direzione Sanitaria	DEA07	Dipartimento Emergenza	UOC	NO	DESIO OSP. CIRCOLO	21501	PRONTO SOCCORSO DESIO		
								Nuova		Direzione Sanitaria	DEA07	Dipartimento Emergenza	UOS	NO	DESIO OSP. CIRCOLO	21503			OBI
Direzione Sanitaria	Funzionale Area Critica	UOC	NO	DESIO OSP. CIRC	ANESTESIA E RIANIMAZIONE			Mantenere		Direzione Sanitaria	DEA07	Dipartimento Emergenza	UOC	NO	DESIO OSP. CIRCOLO	30101	ANESTESIA E RIANIMAZIONE DESIO		
Direzione Sanitaria	Funzionale Area Critica	UOS	NO	DESIO OSP. CIRCOLO			RIANIMAZIONE	Cambio denominazione aziendale		Direzione Sanitaria	DEA07	Dipartimento Emergenza	UOS	NO	DESIO OSP. CIRCOLO	30102			TERAPIA INTENSIVA GENERALE
Direzione Sanitaria	Funzionale Area Critica	UOS	NO	DESIO OSP. CIRCOLO			BLOCCO OPERATORIO	Cambio denominazione aziendale		Direzione Sanitaria	DEA07	Dipartimento Emergenza	UOS	NO	DESIO OSP. CIRCOLO	3xx01			ANESTESIA
Direzione Sanitaria	Area Medica	UOC	NO	MONZA OSP. S.G	MEDICINA INTERNA II			Cambio denominazione aziendale		Direzione Sanitaria	DEA07	Dipartimento Emergenza	UOC	NO	MONZA OSP. S.GERARDO	15101	MEDICINA D'URGENZA E PRONTO SOCCORSO MONZA		
Direzione Sanitaria	Direzione Sanitaria	UOS	NO	MONZA OSP. S.GERARDO			PRONTO SOCCORSO	Cambio denominazione aziendale		Direzione Sanitaria	DEA07	Dipartimento Emergenza	UOS	NO	MONZA OSP. S.GERARDO	15102			MEDICINA D'URGENZA
Direzione Sanitaria	Emergenza Urgenza	UOC	NO	MONZA OSP. S.G	ANESTESIA E RIANIMAZIONE MONZA			Mantenere		Direzione Sanitaria	DEA07	Dipartimento Emergenza	UOC	NO	MONZA OSP. S.GERARDO	30101	ANESTESIA E RIANIMAZIONE MONZA		
Direzione Sanitaria	Emergenza Urgenza	UOS	NO	MONZA OSP. S.GERARDO			ATTIVITA' ANESTESIOLOGICA E RIANIMATORIA CARDI	Cambio denominazione aziendale		Direzione Sanitaria	DEA07	Dipartimento Emergenza	UOS	NO	MONZA OSP. S.GERARDO	30102			RIANIMAZIONE CARDIOCHIRURGICA
Direzione Sanitaria	Emergenza Urgenza	UOS	NO	MONZA OSP. S.GERARDO			ATTIVITA' TERAPIA INTENSIVA GENERALE	Cambio denominazione aziendale		Direzione Sanitaria	DEA07	Dipartimento Emergenza	UOS	NO	MONZA OSP. S.GERARDO	30103			TERAPIA INTENSIVA GENERALE
Direzione Sanitaria	Emergenza Urgenza	UOS	NO	MONZA OSP. S.GERARDO			ATTIVITA' DI ANESTESIA E RIANIMAZIONE NEUROCHIR	Cambio denominazione aziendale		Direzione Sanitaria	DEA07	Dipartimento Emergenza	UOS	NO	MONZA OSP. S.GERARDO	30104			NEURORIANIMAZIONE
Direzione Sanitaria	Emergenza Urgenza	UOS	NO	MONZA OSP. S.GERARDO			ANESTESIOLOGIA PEDIATRICA	Mantenere		Direzione Sanitaria	DEA07	Dipartimento Emergenza	UOS	NO	MONZA OSP. S.GERARDO	30105			ANESTESIOLOGIA PEDIATRICA
Direzione Sanitaria	Emergenza Urgenza	UOS	NO	MONZA OSP. S.GERARDO			COORDINAMENTO SALE OPERATORIE	Cambio denominazione aziendale		Direzione Sanitaria	DEA07	Dipartimento Emergenza	UOS	NO	MONZA OSP. S.GERARDO	30106			ANESTESIA
								Nuova		Direzione Sanitaria	DEA07	Dipartimento Emergenza	UOSD	SI	MONZA OSP. S.GERARDO	3xx01		ANESTESIA E RIANIMAZIONE - TRAUMA TEAM	
Direzione Sanitaria	Emergenza Urgenza	UOS	NO	MONZA OSP. S.GERARDO			AATT 118 MONZA E BRIANZA	Cambiare tipologia	Anche cambio der	Direzione Sanitaria	DEA07	Dipartimento Emergenza	UOSD	SI	MONZA OSP. S.GERARDO	60801		AAT	

Direzione - Vigente	Dipartimento - Vigente	Tipologia di Relazione	Note	cod_direzio	Direzione - Proposta	cod_dipartimento	Dipartimento - Proposta	Tipo Dipart
Direzione Amministrativa	Dipartimento Direzione Amministrativa	Mantenere		DA	Direzione Amministrativa	DAM12	Dipartimento Direzione Amministrativa	GESTIONA
Direzione Sanitaria	Dipartimento Area Chirurgica	Mantenere		DS	Direzione Sanitaria	DSC06	Dipartimento Area Chirurgica	GESTIONA
Direzione Sanitaria	Dipartimento di Salute Mentale	Cambio denominazione anziendale		DS	Direzione Sanitaria	DMS10	Dipartimento Area di Salute Mentale e Dipendenze	GESTIONA
		Nuovo		DS	Direzione Sanitaria	DMI09	Dipartimento Area Materno Infantile (R.I.M.I.)	GESTIONA
Direzione Sanitaria	Dipartimento Area Medica	Mantenere		DS	Direzione Sanitaria	DSM05	Dipartimento Area Medica	GESTIONA
Direzione Sanitaria	Dipartimento Cardiotoracovascolare	Mantenere		DS	Direzione Sanitaria	DCT04	Dipartimento Cardiotoracovascolare	GESTIONA
Direzione Sanitaria	Dipartimenti dei servizi sanitari e di medicin	Cambio denominazione anziendale		DS	Direzione Sanitaria	DSD03	Dipartimento dei Servizi	GESTIONA
		Nuovo		DS	Direzione Sanitaria	DID11	Dipartimento di Area delle Cronicità (R.I.C.C.A.)	GESTIONA
Direzione Sanitaria	Dipartimento di Direzione Sanitaria	Mantenere		DS	Direzione Sanitaria	DID12	Dipartimento di Direzione Sanitaria	GESTIONA
		Nuovo		DS	Direzione Sanitaria	DMP02	Dipartimento di Medicina Occupazionale, Ambientale e di Comunità	GESTIONA
Direzione Sanitaria	Dipartimento di Neuroscienze	Mantenere		DS	Direzione Sanitaria	DNS08	Dipartimento di Neuroscienze	GESTIONA
Direzione Sanitaria	Dipartimento Emergenza e Urgenza	Mantenere		DS	Direzione Sanitaria	DEA07	Dipartimento Emergenza e Urgenza	GESTIONA
Direzione Sanitaria	Oncologia aziendale	Dismettere						
Direzione Sanitaria	Dipartimento dei servizi diagnostici	Dismettere	Desio					
Direzione Sanitaria	Dipartimento delle cronicità	Dismettere	Desio					
Direzione Sanitaria	Dipartimento Area Critica	Dismettere	Desio					
Direzione Sanitaria	Dipartimento Area Medica	Dismettere	Dipartimento funzionale San Gerardo					
Direzione Sanitaria	Dipartimento Area Chirurgica	Dismettere	Dipartimento funzionale San Gerardo					
Direzione Sanitaria	Dipartimento di Salute Mentale	Dismettere	Dipartimento funzionale San Gerardo					
Direzione Sanitaria	Dipartimento Cardiotoracovascolare	Dismettere	Dipartimento funzionale San Gerardo					
Direzione Sanitaria	Dipartimenti dei servizi sanitari e di medicin	Dismettere	Dipartimento funzionale San Gerardo					
Direzione Sanitaria	Dipartimento di Neuroscienze	Dismettere	Dipartimento funzionale San Gerardo					
Direzione Sanitaria	Dipartimento Emergenza e Urgenza	Dismettere	Dipartimento funzionale San Gerardo					
Direzione Sanitaria	Oncologia aziendale	Dismettere	Dipartimento funzionale San Gerardo					

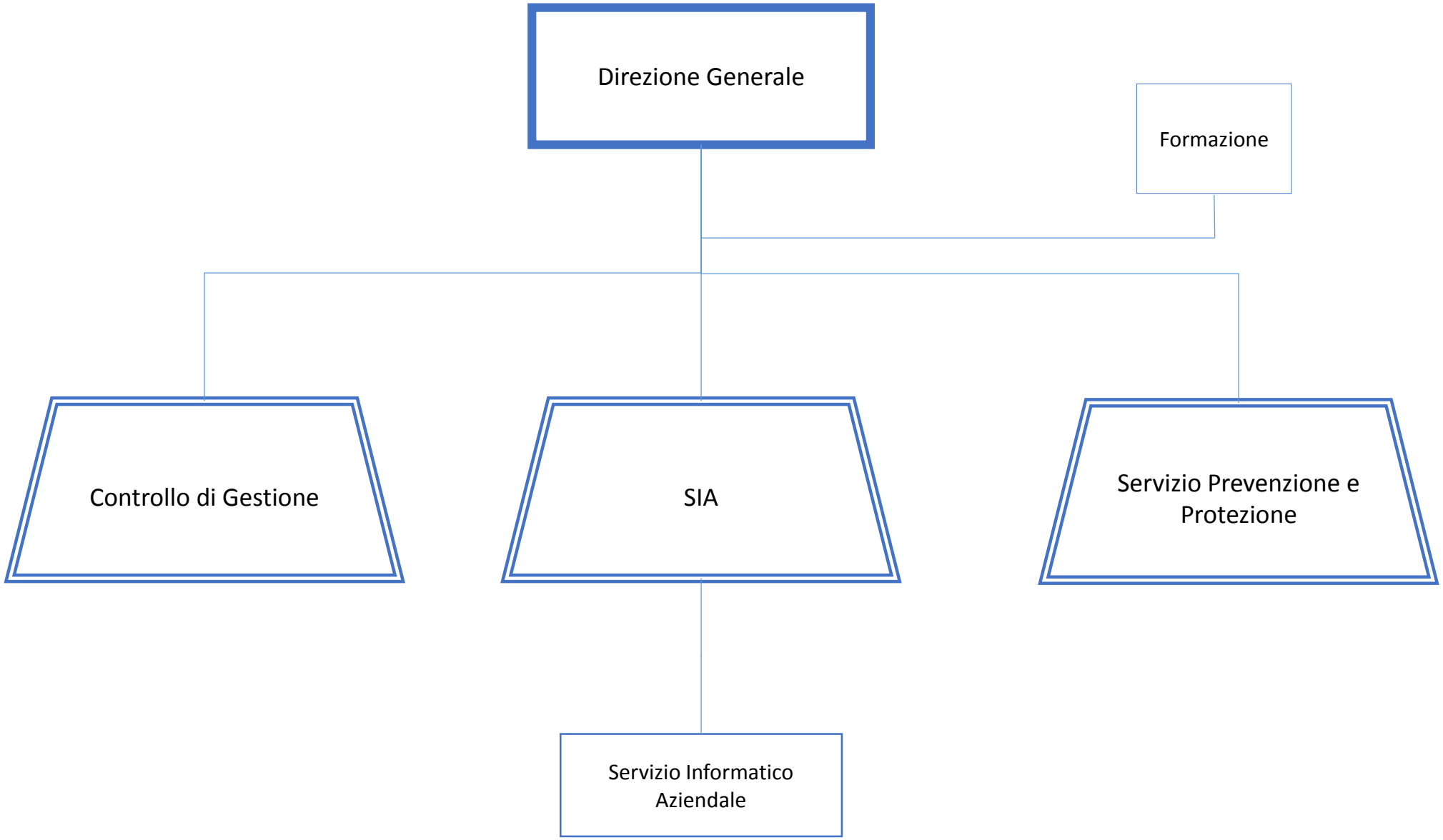
Nei due fogli di questo file l'Ente deve inserire l'Organizzazione vigente (in questo modo tutti gli enti produrranno la tabella nello stesso formato

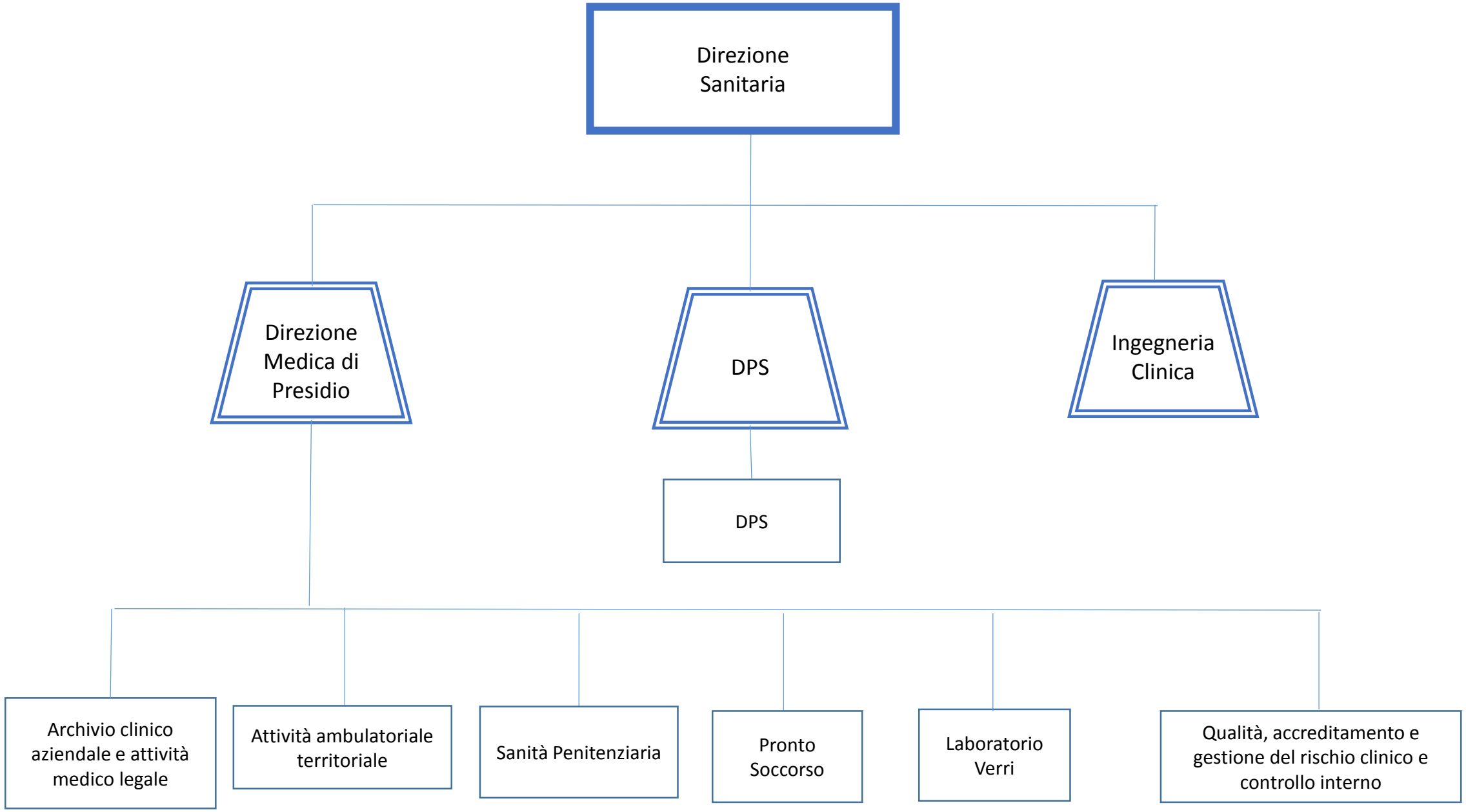
Denominazione ente	ASST MONZA					
Direzione di afferenza	**Denominazione articolazione (es Dipartimento Gestionale Chirurgico, Distretto XX, ecc.)**	**Tipo Struttura**	**Staff SI/NO**	**UOC di afferenza (solo per UOS)**	**Denominazione Struttura**	**Note**
Direzione Generale	DIREZIONE GENERALE	UOC	SI		CONTROLLO DI GESTIONE	
Direzione Generale	DIREZIONE GENERALE	UOS	SI		FORMAZIONE	
Direzione Generale	DIREZIONE GENERALE	UOC	SI		SERVIZIO DI PREVENZIONE E PROTEZIONE	
Direzione Generale	DIREZIONE GENERALE	UOC	SI		SERVIZIO INFORMATICO AZIENDALE	
Direzione Generale	DIREZIONE GENERALE	UOS	NO	SERVIZIO INFORMATICO AZIENDALE	SIA	
Direzione Sanitaria	DIREZIONE SANITARIA	UOC	SI		INGEGNERIA CLINICA	
Direzione Sanitaria	DIREZIONE SANITARIA	UOC	SI		DIREZIONE DELLE PROFESSIONI SANITARIE	
Direzione Sanitaria	DIREZIONE SANITARIA	UOS	NO	DIREZIONE DELLE PROFESSIONI SANITARIE	DIREZIONE DELLE PROFESSIONI SANITARIE	
Direzione Sanitaria	DIREZIONE SANITARIA	UOC	SI		DIREZIONE MEDICA DI PRESIDIO	
Direzione Sanitaria	DIREZIONE SANITARIA	UOS	NO	DIREZIONE MEDICA DI PRESIDIO	ARCHIVIO CLINICO AZIENDALE E ATTIVITA' MEDICO LEGALE	
Direzione Sanitaria	DIREZIONE SANITARIA	UOS	NO	DIREZIONE MEDICA DI PRESIDIO	ATTIVITA' AMBULATORIALE TERRITORIALE	
Direzione Sanitaria	DIREZIONE SANITARIA	UOS	NO	DIREZIONE MEDICA DI PRESIDIO	SANITA' PENITENZIARIA	
Direzione Sanitaria	DIREZIONE SANITARIA	UOS	NO	DIREZIONE MEDICA DI PRESIDIO	PRONTO SOCCORSO	
Direzione Sanitaria	DIREZIONE SANITARIA	UOS	NO	DIREZIONE MEDICA DI PRESIDIO	QUALITA',ACCREDITAMENTO E GESTIONE DEL RISCHIO CLINICO E CONTROLLO INTERNO	
Direzione Sanitaria	DIREZIONE SANITARIA	UOS	NO	DIREZIONE MEDICA DI PRESIDIO	LABORATORIO VERRI	
Direzione Amministrativa	DIPARTIMENTO GESTIONALE AMMINISTRATIVO	UOC	NO		AFFARI GENERALI E LEGALI	
Direzione Amministrativa	DIPARTIMENTO GESTIONALE AMMINISTRATIVO	UOS	NO	AFFARI GENERALI E LEGALI	AFFARI LEGALI	
Direzione Amministrativa	DIPARTIMENTO GESTIONALE AMMINISTRATIVO	UOS	NO	AFFARI GENERALI E LEGALI	GESTIONE ASSICURAZIONI E CONTENZIOSO SANITARIO	
Direzione Amministrativa	DIPARTIMENTO GESTIONALE AMMINISTRATIVO	UOC	NO		ACCETTAZIONE E ACCOGLIENZA DEI SERVIZI SANITARI	
Direzione Amministrativa	DIPARTIMENTO GESTIONALE AMMINISTRATIVO	UOC	NO		GESTIONE ACQUISTI-ECONOMATO	
Direzione Amministrativa	DIPARTIMENTO GESTIONALE AMMINISTRATIVO	UOS	NO	GESTIONE ACQUISTI-ECONOMATO	GESTIONE GARE E CONTRATTO	
Direzione Amministrativa	DIPARTIMENTO GESTIONALE AMMINISTRATIVO	UOC	NO		GESTIONE DELLE RISORSE UMANE	
Direzione Amministrativa	DIPARTIMENTO GESTIONALE AMMINISTRATIVO	UOS	NO	GESTIONE DELLE RISORSE UMANE	RELAZIONI SINDACALI VALUTAZIONE E MERITO	
Direzione Amministrativa	DIPARTIMENTO GESTIONALE AMMINISTRATIVO	UOC	NO		GESTIONE ECONOMICO-FINANZIARIA	
Direzione Amministrativa	DIPARTIMENTO GESTIONALE AMMINISTRATIVO	UOS	NO	GESTIONE ECONOMICO-FINANZIARIA	GESTIONE FINANZIARIA	
Direzione Amministrativa	DIPARTIMENTO GESTIONALE AMMINISTRATIVO	UOC	NO		GESTIONE TECNICO-PATRIMONIALE	
Direzione Amministrativa	DIPARTIMENTO GESTIONALE AMMINISTRATIVO	UOS	NO	GESTIONE TECNICO-PATRIMONIALE	MANUTENZIONI IMPIANTI E STRUTTURE	
Direzione Sanitaria	DIPARTIMENTO GESTIONALE AREA MEDICA	UOC	NO		MEDICINA INTERNA I	
Direzione Sanitaria	DIPARTIMENTO GESTIONALE AREA MEDICA	UOS	NO	MEDICINA INTERNA I	REUMATOLOGIA E MALATTIE AUTOIMMUNI	
Direzione Sanitaria	DIPARTIMENTO GESTIONALE AREA MEDICA	UOS	NO	MEDICINA INTERNA I	DIABETE E MALATTIE METABOLICHE	
Direzione Sanitaria	DIPARTIMENTO GESTIONALE AREA MEDICA	UOS	NO	MEDICINA INTERNA I	COORDINAMENTO ATTIVITA' AMBULATORIALE MEDICA	
Direzione Sanitaria	DIPARTIMENTO GESTIONALE AREA MEDICA	UOC	NO		MEDICINA INTERNA II	
Direzione Sanitaria	DIPARTIMENTO GESTIONALE AREA MEDICA	UOC	NO		GERIATRIA	
Direzione Sanitaria	DIPARTIMENTO GESTIONALE AREA MEDICA	UOC	NO		GASTROENTEROLOGIA	
Direzione Sanitaria	DIPARTIMENTO GESTIONALE AREA MEDICA	UOS	NO	GASTROENTEROLOGIA	EPATOLOGIA	
Direzione Sanitaria	DIPARTIMENTO GESTIONALE AREA MEDICA	UOS	NO	GASTROENTEROLOGIA	ENDOSCOPIA DIGESTIVA	
Direzione Sanitaria	DIPARTIMENTO GESTIONALE AREA MEDICA	UOC	NO		NEFROLOGIA E DIALISI	
Direzione Sanitaria	DIPARTIMENTO GESTIONALE AREA MEDICA	UOS	NO	NEFROLOGIA E DIALISI	DIALISI	
Direzione Sanitaria	DIPARTIMENTO GESTIONALE AREA MEDICA	UOC	NO		MALATTIE INFETTIVE	
Direzione Sanitaria	DIPARTIMENTO GESTIONALE AREA MEDICA	UOS	NO	MALATTIE INFETTIVE	COORDINAMENTO CLINICO E GESTIONE INFEZIONI COMPLESSE	
Direzione Sanitaria	DIPARTIMENTO GESTIONALE AREA MEDICA	UOC	NO		DERMATOLOGIA	
Direzione Sanitaria	DIPARTIMENTO GESTIONALE AREA CHIRURGICA	UOC	NO		CHIRURGIA GENERALE I	
Direzione Sanitaria	DIPARTIMENTO GESTIONALE AREA CHIRURGICA	UOS	NO	CHIRURGIA GENERALE I	CHIRURGIA GASTROENTEROLOGICA	
Direzione Sanitaria	DIPARTIMENTO GESTIONALE AREA CHIRURGICA	UOS	NO	CHIRURGIA GENERALE I	CHIRURGIA EPATOBILIO-PANCREATICA	
Direzione Sanitaria	DIPARTIMENTO GESTIONALE AREA CHIRURGICA	UOS	NO	CHIRURGIA GENERALE I	CHIRURGIA ADDOMINALE MINI INVASIVA	
Direzione Sanitaria	DIPARTIMENTO GESTIONALE AREA CHIRURGICA	UOS	NO	CHIRURGIA GENERALE I	WEEK SURGERY	
Direzione Sanitaria	DIPARTIMENTO GESTIONALE AREA CHIRURGICA	UOS	NO	CHIRURGIA GENERALE I	CHIRURGIA D'URGENZA	
Direzione Sanitaria	DIPARTIMENTO GESTIONALE AREA CHIRURGICA	UOS	NO	CHIRURGIA GENERALE I	CHIRURGIA COLON-PROCTOLOGICA	
Direzione Sanitaria	DIPARTIMENTO GESTIONALE AREA CHIRURGICA	UOC	NO		CHIRURGIA GENERALE II	
Direzione Sanitaria	DIPARTIMENTO GESTIONALE AREA CHIRURGICA	UOS	NO	CHIRURGIA GENERALE II	CHIRURGIA ENDOCRINOMETABOLICA	
Direzione Sanitaria	DIPARTIMENTO GESTIONALE AREA CHIRURGICA	UOC	NO		ORTOPEDIA E TRAUMATOLOGIA	
Direzione Sanitaria	DIPARTIMENTO GESTIONALE AREA CHIRURGICA	UOS	NO	ORTOPEDIA E TRAUMATOLOGIA	TRAUMATOLOGIA	
Direzione Sanitaria	DIPARTIMENTO GESTIONALE AREA CHIRURGICA	UOC	NO		CHIRURGIA PLASTICA E DELLA MANO	
Direzione Sanitaria	DIPARTIMENTO GESTIONALE AREA CHIRURGICA	UOS	NO	CHIRURGIA PLASTICA E DELLA MANO	CHIRURGIA ONCOLOGICA A INDIRIZZO SENOLOGICO	
Direzione Sanitaria	DIPARTIMENTO GESTIONALE AREA CHIRURGICA	UOC	NO		GINECOLOGIA	
Direzione Sanitaria	DIPARTIMENTO GESTIONALE AREA CHIRURGICA	UOS	NO	GINECOLOGIA	GINECOLOGIA ONCOLOGICA	
Direzione Sanitaria	DIPARTIMENTO GESTIONALE AREA CHIRURGICA	UOS	NO	GINECOLOGIA	GINECOLOGIA CHIRURGICA ONCOLOGICA	
Direzione Sanitaria	DIPARTIMENTO GESTIONALE AREA CHIRURGICA	UOC	NO		UROLOGIA	
Direzione Sanitaria	DIPARTIMENTO GESTIONALE AREA CHIRURGICA	UOS	NO	UROLOGIA	ENDOUROLOGIA	
Direzione Sanitaria	DIPARTIMENTO GESTIONALE AREA ONCOLOGICA AZIENDALE	UOC	NO		ONCOLOGIA MEDICA	
Direzione Sanitaria	DIPARTIMENTO GESTIONALE AREA ONCOLOGICA AZIENDALE	UOS	NO	ONCOLOGIA MEDICA	ONCOLOGIA MEDICA TERAPIA MEDICA	
Direzione Sanitaria	DIPARTIMENTO GESTIONALE AREA ONCOLOGICA AZIENDALE	UOC	NO		RADIOTERAPIA	
Direzione Sanitaria	DIPARTIMENTO GESTIONALE AREA ONCOLOGICA AZIENDALE	UOS	NO	RADIOTERAPIA	BRACHITERAPIA	
Direzione Sanitaria	DIPARTIMENTO GESTIONALE AREA ONCOLOGICA AZIENDALE	UOC	NO		EMATOLOGIA	
Direzione Sanitaria	DIPARTIMENTO GESTIONALE AREA ONCOLOGICA AZIENDALE	UOS	NO	EMATOLOGIA	TRAPIANTO CELLULE STAMINALI EMOPOIETICHE	

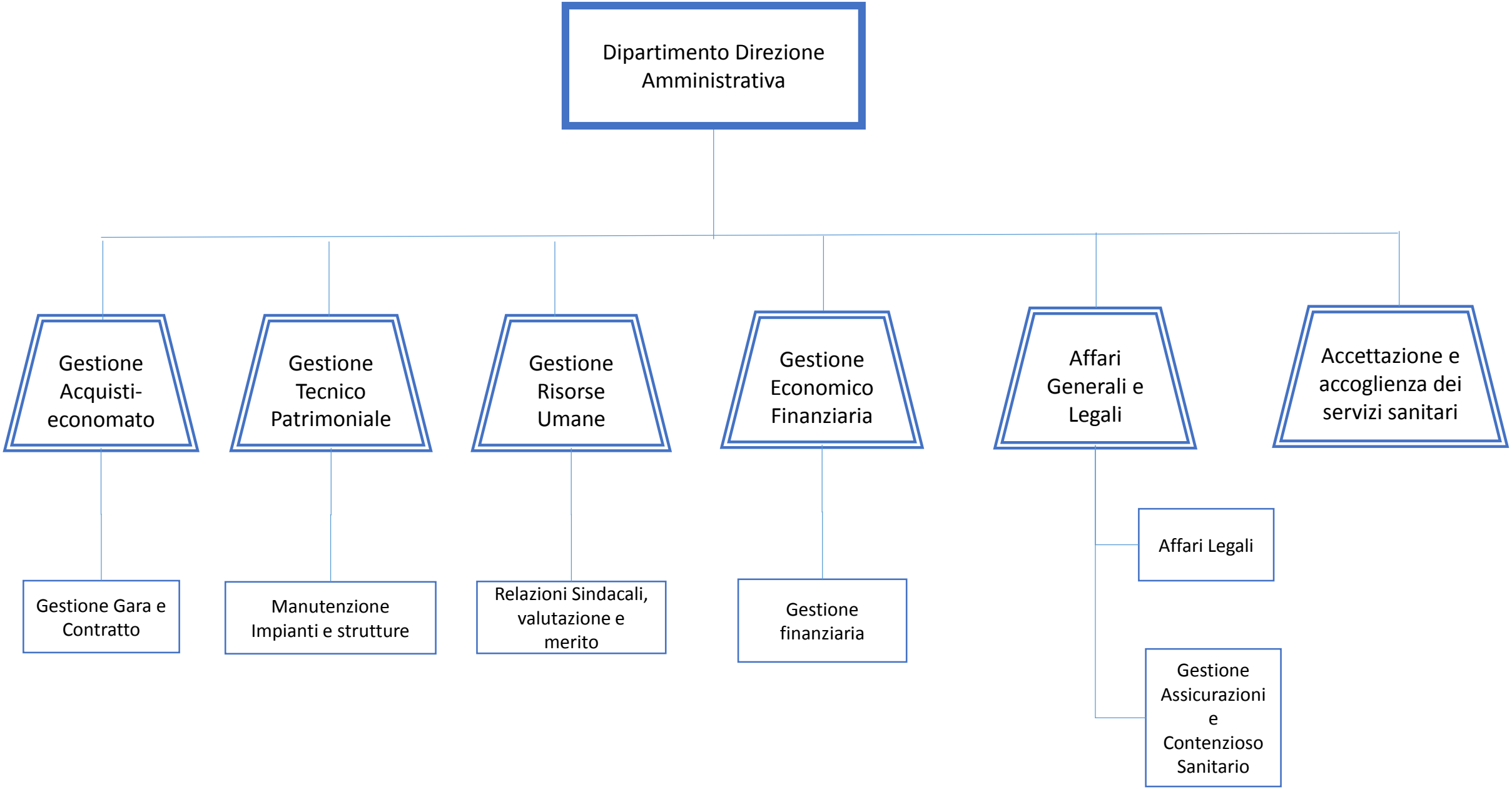
Denominazione ente	ASST MONZA					
Direzione di afferenza	**Denominazione articolazione (es Dipartimento Gestionale Chirurgico, Distretto XX, ecc.)**	**Tipo Struttura**	**Staff SI/NO**	**UOC di afferenza (solo per UOS)**	**Denominazione Struttura**	**Note**
Direzione Sanitaria	DIPARTIMENTO GESTIONALE AREA ONCOLOGICA AZIENDALE	UOS	NO	EMATOLOGIA	DAY HOSPITAL E AMBULATORIO EMATOLOGICO	
Direzione Sanitaria	DIPARTIMENTO GESTIONALE CARDIOVASCOLARE E TORACICO	UOC	NO		CARDIOLOGIA	
Direzione Sanitaria	DIPARTIMENTO GESTIONALE CARDIOVASCOLARE E TORACICO	UOS	NO	CARDIOLOGIA	DEGENZA CARDIOLOGICA	
Direzione Sanitaria	DIPARTIMENTO GESTIONALE CARDIOVASCOLARE E TORACICO	UOS	NO	CARDIOLOGIA	TERAPIA INTENSIVA CARDIOLOGICA (UTIC)	
Direzione Sanitaria	DIPARTIMENTO GESTIONALE CARDIOVASCOLARE E TORACICO	UOS	NO	CARDIOLOGIA	DIAGNOSTICA NON INVASIVA E TECNOLOGIA DELLE IMMAGINI	
Direzione Sanitaria	DIPARTIMENTO GESTIONALE CARDIOVASCOLARE E TORACICO	UOS	NO	CARDIOLOGIA	ELETTROFISIOLOGIA E CARDIOSTIMOLAZIONE	
Direzione Sanitaria	DIPARTIMENTO GESTIONALE CARDIOVASCOLARE E TORACICO	UOS	NO	CARDIOLOGIA	EMODINAMICA CARDIOVASCOLARE	
Direzione Sanitaria	DIPARTIMENTO GESTIONALE CARDIOVASCOLARE E TORACICO	UOS	NO	CARDIOLOGIA	DAY HOSPITAL CARDIOLOGICO - CENTRO PER LO SCOMPENSO CARDIACO E CARDIOMIOPATIE	
Direzione Sanitaria	DIPARTIMENTO GESTIONALE CARDIOVASCOLARE E TORACICO	UOC	NO		CARDIOCHIRURGIA	
Direzione Sanitaria	DIPARTIMENTO GESTIONALE CARDIOVASCOLARE E TORACICO	UOC	NO		PNEUMOLOGIA	
Direzione Sanitaria	DIPARTIMENTO GESTIONALE CARDIOVASCOLARE E TORACICO	UOS	NO	PNEUMOLOGIA	ENDOSCOPIA RESPIRATORIA	
Direzione Sanitaria	DIPARTIMENTO GESTIONALE CARDIOVASCOLARE E TORACICO	UOC	NO		CHIRURGIA TORACICA	
Direzione Sanitaria	DIPARTIMENTO GESTIONALE CARDIOVASCOLARE E TORACICO	UOC	NO		CHIRURGIA VASCOLARE	
Direzione Sanitaria	DIPARTIMENTO GESTIONALE CARDIOVASCOLARE E TORACICO	UOSD	NO		RECUPERO CLINICO E FUNZIONALE POST OPERATORIO CARDIOCHIRURGIA E RIABILITAZIONE CARDIOLOGICA	
Direzione Sanitaria	DIPARTIMENTO GESTIONALE DI NEUROSCIENZE	UOC	NO		NEUROLOGIA	
Direzione Sanitaria	DIPARTIMENTO GESTIONALE DI NEUROSCIENZE	UOS	NO	NEUROLOGIA	NEUROFISIOLOGIA CLINICA E CENTRO PER L'EPILESSIA	
Direzione Sanitaria	DIPARTIMENTO GESTIONALE DI NEUROSCIENZE	UOC	NO		NEUROCHIRURGIA	
Direzione Sanitaria	DIPARTIMENTO GESTIONALE DI NEUROSCIENZE	UOC	NO		RIABILITAZIONE SPECIALISTICA NEUROMOTORIA	
Direzione Sanitaria	DIPARTIMENTO GESTIONALE DI NEUROSCIENZE	UOC	NO		CHIRURGIA MAXILLO FACCIALE	
Direzione Sanitaria	DIPARTIMENTO GESTIONALE DI NEUROSCIENZE	UOS	NO	CHIRURGIA MAXILLO FACCIALE	ODONTOSTOMATOLOGIA	
Direzione Sanitaria	DIPARTIMENTO GESTIONALE DI NEUROSCIENZE	UOC	NO		OTORINOLARINGOIATRIA	
Direzione Sanitaria	DIPARTIMENTO GESTIONALE DI NEUROSCIENZE	UOS	NO	OTORINOLARINGOIATRIA	AUDIOVESTIBOLOGIA	
Direzione Sanitaria	DIPARTIMENTO GESTIONALE DI NEUROSCIENZE	UOC	NO		OCULISTICA	
Direzione Sanitaria	DIPARTIMENTO GESTIONALE DI NEUROSCIENZE	UOS	NO	OCULISTICA	DAY SURGERY	
Direzione Sanitaria	DIPARTIMENTO GESTIONALE DI NEUROSCIENZE	UOS	NO	OCULISTICA	DIAGNOSTICA PER IMMAGINI E LASER TERAPIA	
Direzione Sanitaria	DIPARTIMENTO GESTIONALE DI NEUROSCIENZE	UOS	NO	OCULISTICA	BANCA DEGLI OCCHI	
Direzione Sanitaria	DIPARTIMENTO GESTIONALE DI NEUROSCIENZE	UOC	NO		RADIODIAGNOSTICA	
Direzione Sanitaria	DIPARTIMENTO GESTIONALE DI EMERGENZA URGENZA (DEU)	UOC	NO		ANESTESIA E RIANIMAZIONE	
Direzione Sanitaria	DIPARTIMENTO GESTIONALE DI EMERGENZA URGENZA (DEU)	UOS	NO	ANESTESIA E RIANIMAZIONE	ATTIVITA' DI ANESTESIA E RIANIMAZIONE NEUROCHIRURGICA	
Direzione Sanitaria	DIPARTIMENTO GESTIONALE DI EMERGENZA URGENZA (DEU)	UOS	NO	ANESTESIA E RIANIMAZIONE	TERAPIA INTENSIVA GENERALE	
Direzione Sanitaria	DIPARTIMENTO GESTIONALE DI EMERGENZA URGENZA (DEU)	UOS	NO	ANESTESIA E RIANIMAZIONE	A.A.T. 118 MONZA E BRIANZA	
Direzione Sanitaria	DIPARTIMENTO GESTIONALE DI EMERGENZA URGENZA (DEU)	UOS	NO	ANESTESIA E RIANIMAZIONE	COORDINAMENTO SALE OPERATORIE	
Direzione Sanitaria	DIPARTIMENTO GESTIONALE DI EMERGENZA URGENZA (DEU)	UOS	NO	ANESTESIA E RIANIMAZIONE	ATTIVITA' ANESTESIOLOGICA E RIANIMATORIA CARDIO-TORACO-VASCOLARE	
Direzione Sanitaria	DIPARTIMENTO GESTIONALE DI EMERGENZA URGENZA (DEU)	UOS	NO	ANESTESIA E RIANIMAZIONE	ANESTESIOLOGIA PEDIATRICA	
Direzione Sanitaria	DIPARTIMENTO GESTIONALE DI EMERGENZA URGENZA (DEU)	UOS	NO	ANESTESIA E RIANIMAZIONE	TERAPIA DEL DOLORE	
Direzione Sanitaria	DIPARTIMENTO GESTIONALE DI SALUTE MENTALE	UOC	NO		PSICHIATRIA	
Direzione Sanitaria	DIPARTIMENTO GESTIONALE DI SALUTE MENTALE	UOS	NO	PSICHIATRIA	PSICOLOGIA CLINICA	
Direzione Sanitaria	DIPARTIMENTO GESTIONALE DI SALUTE MENTALE	UOS	NO	PSICHIATRIA	PSICHIATRIA DI CONSULTAZIONE	
Direzione Sanitaria	DIPARTIMENTO GESTIONALE DI SALUTE MENTALE	UOS	NO	PSICHIATRIA	COORDINAMENTO INTERVENTI TERRITORIALI	
Direzione Sanitaria	DIPARTIMENTO GESTIONALE DI SALUTE MENTALE	UOS	NO	PSICHIATRIA	COORDINAMENTO DEGENZA E ACUZIE E D.H.	
Direzione Sanitaria	DIPARTIMENTO GESTIONALE DI SALUTE MENTALE	UOC	NO		UNITA' OPERATIVA DI NEUROPSICHIATRIA DELL'INFANZIA E DELL'ADOLESCENZA(UONPIA)	
Direzione Sanitaria	DIPARTIMENTO GESTIONALE DI SALUTE MENTALE	UOS	NO	UNITA' OPERATIVA DI NEUROPSICHIATRIA DELL'INFANZIA E DELL'ADOLESCENZA(UONPIA)	PSICOLOGIA ETA' EVOLUTIVA	
Direzione Sanitaria	DIPARTIMENTO GESTIONALE DI SALUTE MENTALE	UOS	NO	UNITA' OPERATIVA DI NEUROPSICHIATRIA DELL'INFANZIA E DELL'ADOLESCENZA(UONPIA)	NEUROFISIOPATOLOGIA PEDIATRICA	
Direzione Sanitaria	DIPARTIMENTO GESTIONALE DI SALUTE MENTALE	UOS	NO	UNITA' OPERATIVA DI NEUROPSICHIATRIA DELL'INFANZIA E DELL'ADOLESCENZA(UONPIA)	ATTIVITA' AMBULATORIALE RESIDENZIALE E NON RESIDENZIALE	
Direzione Sanitaria	DIPARTIMENTO GESTIONALE DI SALUTE MENTALE	UOS	NO	UNITA' OPERATIVA DI NEUROPSICHIATRIA DELL'INFANZIA E DELL'ADOLESCENZA(UONPIA)	COORDINAMENTO ATTIVITA' DI RICOVERO	
Direzione Sanitaria	DIPARTIMENTO GESTIONALE DEI SERVIZI SANITARI E DI MEDICIN	UOC	NO		FARMACIA	
Direzione Sanitaria	DIPARTIMENTO GESTIONALE DEI SERVIZI SANITARI E DI MEDICIN	UOC	NO		FISICA SANITARIA	
Direzione Sanitaria	DIPARTIMENTO GESTIONALE DEI SERVIZI SANITARI E DI MEDICIN	UOS	NO	FISICA SANITARIA	FISICA DELLE RADIAZIONI IN RADIOTERAPIA	
Direzione Sanitaria	DIPARTIMENTO GESTIONALE DEI SERVIZI SANITARI E DI MEDICIN	UOC	NO		MEDICINA DEL LAVORO	
Direzione Sanitaria	DIPARTIMENTO GESTIONALE DEI SERVIZI SANITARI E DI MEDICIN	UOC	NO		LABORATORIO ANALISI CHIMICO CLINICHE	
Direzione Sanitaria	DIPARTIMENTO GESTIONALE DEI SERVIZI SANITARI E DI MEDICIN	UOS	NO	LABORATORIO ANALISI CHIMICO CLINICHE	ORGANIZZAZIONI ATTIVITA' AMBULATORIALI	
Direzione Sanitaria	DIPARTIMENTO GESTIONALE DEI SERVIZI SANITARI E DI MEDICIN	UOC	NO		MICROBIOLOGIA E VIROLOGIA	
Direzione Sanitaria	DIPARTIMENTO GESTIONALE DEI SERVIZI SANITARI E DI MEDICIN	UOS	NO	MICROBIOLOGIA E VIROLOGIA	SIEROLOGIA	
Direzione Sanitaria	DIPARTIMENTO GESTIONALE DEI SERVIZI SANITARI E DI MEDICIN	UOS	NO	MICROBIOLOGIA E VIROLOGIA	BATTERIOLOGIA	
Direzione Sanitaria	DIPARTIMENTO GESTIONALE DEI SERVIZI SANITARI E DI MEDICIN	UOC	NO		SERVIZIO ANATOMIA PATOLOGICA	
Direzione Sanitaria	DIPARTIMENTO GESTIONALE DEI SERVIZI SANITARI E DI MEDICIN	UOS	NO	SERVIZIO ANATOMIA PATOLOGICA	CITOLOGIA DIAGNOSTICA	
Direzione Sanitaria	DIPARTIMENTO GESTIONALE DEI SERVIZI SANITARI E DI MEDICIN	UOS	NO	SERVIZIO ANATOMIA PATOLOGICA	GENETICA MEDICA	
Direzione Sanitaria	DIPARTIMENTO GESTIONALE DEI SERVIZI SANITARI E DI MEDICIN	UOC	NO		SERVIZIO IMMUNOTRASFUSIONALE (SIMT)	
Direzione Sanitaria	DIPARTIMENTO GESTIONALE DEI SERVIZI SANITARI E DI MEDICIN	UOS	NO	SERVIZIO IMMUNOTRASFUSIONALE (SIMT)	AFERESI E NUOVE TECNOLOGIE TRASFUSIONALI	
Direzione Sanitaria	DIPARTIMENTO GESTIONALE DEI SERVIZI SANITARI E DI MEDICIN	UOS	NO	SERVIZIO IMMUNOTRASFUSIONALE (SIMT)	EMATOLOGIA E DIAGNOSTICA ONCO-EMATOLOGICA	
Direzione Sanitaria	DIPARTIMENTO GESTIONALE DEI SERVIZI SANITARI E DI MEDICIN	UOC	NO		MEDICINA NUCLEARE	
Direzione Sanitaria	DIPARTIMENTO GESTIONALE DEI SERVIZI SANITARI E DI MEDICIN	UOS	NO	MEDICINA NUCLEARE	DIAGNOSTICA RADIOISOTOPICA CONVENZIONALE	
Direzione Sanitaria	DIPARTIMENTO GESTIONALE DEI SERVIZI SANITARI E DI MEDICIN	UOC	NO		RADIOLOGIA E DIAGNOSTICA PER IMMAGINI	
Direzione Sanitaria	DIPARTIMENTO GESTIONALE DEI SERVIZI SANITARI E DI MEDICIN	UOS	NO	RADIOLOGIA E DIAGNOSTICA PER IMMAGINI	RADIOLOGIA INTERVENTIVA	
Direzione Sanitaria	DIPARTIMENTO GESTIONALE DEI SERVIZI SANITARI E DI MEDICIN	UOS	NO	RADIOLOGIA E DIAGNOSTICA PER IMMAGINI	NEURORADIOLOGIA	
Direzione Sanitaria	DIPARTIMENTO GESTIONALE DEI SERVIZI SANITARI E DI MEDICIN	UOS	NO	RADIOLOGIA E DIAGNOSTICA PER IMMAGINI	APPLICAZIONI SPECIALI INNOVATIVE IN AMBITO RADIOLOGICO	

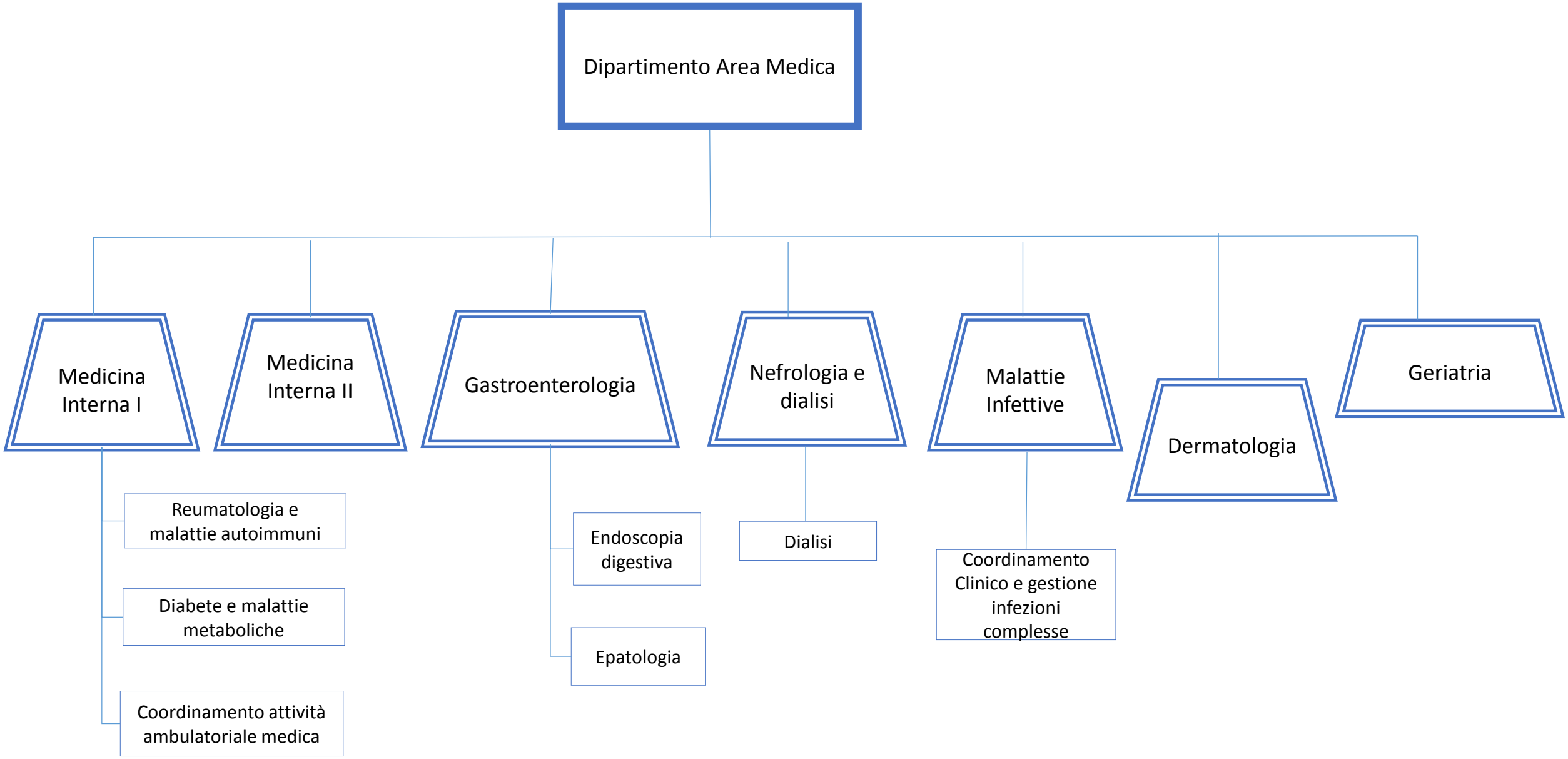
Denominazione ente	ASST MONZA					
Direzione di afferenza	**Denominazione articolazione (es Dipartimento Gestionale Chirurgico, Distretto XX, ecc.)**	**Tipo Struttura**	**Staff SI/NO**	**UOC di afferenza (solo per UOS)**	**Denominazione Struttura**	**Note**
Direzione Sanitaria	DIREZIONE SANITARIA	UOC	NO		CARDIOLOGIA	
Direzione Sanitaria	DIREZIONE SANITARIA	UOS	NO	CARDIOLOGIA	EMODINAMICA	
Direzione Sanitaria	DIREZIONE SANITARIA	UOS	NO	CARDIOLOGIA	ELETTROFISIOLOGIA	
Direzione Sanitaria	DIREZIONE SANITARIA	UOS	NO	CARDIOLOGIA	DIAGNOSTICA NON INVASIVA	
Direzione Sanitaria	DIREZIONE SANITARIA	UOC	NO		NEUROLOGIA	
Direzione Sanitaria	DIREZIONE SANITARIA	UOS	NO	NEUROLOGIA	STROKE UNIT	
Direzione Sanitaria	DIREZIONE SANITARIA	UOC	NO		NEFROLOGIA E DIALISI	
Direzione Sanitaria	DIREZIONE SANITARIA	UOS	NO	NEFROLOGIA E DIALISI	DIALISI PERITONEALE E DAY HOSPITAL	
Direzione Sanitaria	DIREZIONE SANITARIA	UOC	NO		PNEUMOLOGIA	
Direzione Sanitaria	DIREZIONE SANITARIA	UOC	NO		MEDICINA GENERALE	
Direzione Sanitaria	DIREZIONE SANITARIA	UOS	NO	MEDICINA GENERALE	EMATOLOGIA	
Direzione Sanitaria	DIREZIONE SANITARIA	UOS	NO	MEDICINA GENERALE	GASTROENTEROLOGIA ED EPATOLOGIA	
Direzione Sanitaria	DIREZIONE SANITARIA	UOC	NO		ANESTESIA E RIANIMAZIONE	
Direzione Sanitaria	DIREZIONE SANITARIA	UOS	NO	ANESTESIA E RIANIMAZIONE	RIANIMAZIONE	
Direzione Sanitaria	DIREZIONE SANITARIA	UOS	NO	ANESTESIA E RIANIMAZIONE	BLOCCO OPERATORIO	
Direzione Sanitaria	DIREZIONE SANITARIA	UOC	NO		ORTOPEDIA E TRAUMATOLOGIA	
Direzione Sanitaria	DIREZIONE SANITARIA	UOS	NO	ORTOPEDIA E TRAUMATOLOGIA	TRATTAMENTO DELLA PATOLOGIA TRAUMATICA DELL'ANZIANO	
Direzione Sanitaria	DIREZIONE SANITARIA	UOC	NO		PRONTO SOCCORSO	
Direzione Sanitaria	DIREZIONE SANITARIA	UOC	NO		CHIRURGIA GENERALE	
Direzione Sanitaria	DIREZIONE SANITARIA	UOS	NO	CHIRURGIA GENERALE	CHIRURGIA D'URGENZA	
Direzione Sanitaria	DIREZIONE SANITARIA	UOSD	NO		ENDOSCOPIA	
Direzione Sanitaria	DIREZIONE SANITARIA	UOC	NO		OSTETRICIA E GINECOLOGIA	
Direzione Sanitaria	DIREZIONE SANITARIA	UOS	NO	OSTETRICIA E GINECOLOGIA	SALA PARTO	
Direzione Sanitaria	DIREZIONE SANITARIA	UOC	NO		PEDIATRIA E PATOLOGIA NEONATALE	
Direzione Sanitaria	DIREZIONE SANITARIA	UOS	NO	PEDIATRIA E PATOLOGIA NEONATALE	NEONATOLOGIA	
Direzione Sanitaria	DIREZIONE SANITARIA	UOC	NO		OTORINOLARINGOIATRIA	
Direzione Sanitaria	DIREZIONE SANITARIA	UOC	NO		UROLOGIA	
Direzione Sanitaria	DIREZIONE SANITARIA	UOC	NO		OCULISTICA	
Direzione Sanitaria	DIREZIONE SANITARIA	UOC	NO		DIREZIONE MEDICA DI PRESIDIO DESIO	
Direzione Sanitaria	DIREZIONE SANITARIA	UOS	NO		AREA TERRITORIALE PSICHIATRICA	
Direzione Sanitaria	DIREZIONE SANITARIA	UOS	NO		S.P.D.C.	
Direzione Sanitaria	DIREZIONE SANITARIA	UOS	NO		SITR	
Direzione Sanitaria	DIREZIONE SANITARIA	UOS	NO		LOGISTICA E DOSE UNITARIA	
Direzione Sanitaria	DIREZIONE SANITARIA	UOS	NO		ONCOLOGIA	
Direzione Sanitaria	DIREZIONE SANITARIA	UOS	NO		RIABILITAZIONE SPECIALISTICA	
Direzione Sanitaria	DIPARTIMENTO GESTIONALE SERVIZI DIAGNOSTICI DESIO	UOC	NO		MEDICINA DEL LAVORO	
Direzione Sanitaria	DIPARTIMENTO GESTIONALE SERVIZI DIAGNOSTICI DESIO	UOS	NO	MEDICINA DEL LAVORO	IGIENE TOSSICOLOGIA OCCUPAZIONALE AMBIENTALE	
Direzione Sanitaria	DIPARTIMENTO GESTIONALE SERVIZI DIAGNOSTICI DESIO	UOC	NO		ANALISI CHIMICO CLINICHE	
Direzione Sanitaria	DIPARTIMENTO GESTIONALE SERVIZI DIAGNOSTICI DESIO	UOC	NO		RADIOLOGIA	
Direzione Sanitaria	DIPARTIMENTO GESTIONALE SERVIZI DIAGNOSTICI DESIO	UOC	NO		ANATOMIA PATOLOGICA	
Direzione Sociosanitaria	DIREZIONE SOCIO SANITARIA	UOC	NO		SERVIZIO DIREZIONE DEL PRESIDIO CORBERI	
Direzione Sociosanitaria	DIREZIONE SOCIO SANITARIA	UOS	NO	SERVIZIO DIREZIONE DEL PRESIDIO CORBERI	GESTIONE ATTIVITA' AMMINISTRATIVE	
Direzione Sociosanitaria	DIREZIONE SOCIO SANITARIA	UOS	NO	SERVIZIO DIREZIONE DEL PRESIDIO CORBERI	GESTIONE ATTIVITA' SANITARIE	
Direzione Sociosanitaria	DIREZIONE SOCIO SANITARIA	UOS	NO	SERVIZIO DIREZIONE DEL PRESIDIO CORBERI	GESTIONE ATTIVITA' SOCIO-SANITARIE	
Direzione Sociosanitaria	DIREZIONE SOCIO SANITARIA	UOS	NO		GESTIONE ATTIVITA' SANITARIA MONZA	
Direzione Sociosanitaria	DIREZIONE SOCIO SANITARIA	UOS	NO		GESTIONE ATTIVITA' SOCIO-SANITARIA MONZA	
Direzione Sociosanitaria	DIREZIONE SOCIO SANITARIA	UOC	NO		DIREZIONE DISTRETTO SOCIO SANITARIO DI DESIO	
Direzione Sociosanitaria	DIREZIONE SOCIO SANITARIA	UOS	NO	DIREZIONE DISTRETTO SOCIO SANITARIO DI DESIO	GESTIONE ATTIVITA' SOCIO-SANITARIA DESIO	
Direzione Sociosanitaria	DIREZIONE SOCIO SANITARIA	UOS	NO	DIREZIONE DISTRETTO SOCIO SANITARIO DI DESIO	GESTIONE ATTIVITA' SANITARIA DESIO	
Direzione Sociosanitaria	DIREZIONE SOCIO SANITARIA	UOS	NO		U.O. TERRITORIALE MONZA	
Direzione Sociosanitaria	DIREZIONE SOCIO SANITARIA	UOS	NO		U.O. CARCERE	
Direzione Sociosanitaria	DIREZIONE SOCIO SANITARIA	UOS	NO		RSD PAPA GIOVANNI XXIII	
Direzione Sociosanitaria	DIREZIONE SOCIO SANITARIA	UOC	NO		SERVIZIO MEDICINA LEGALE	

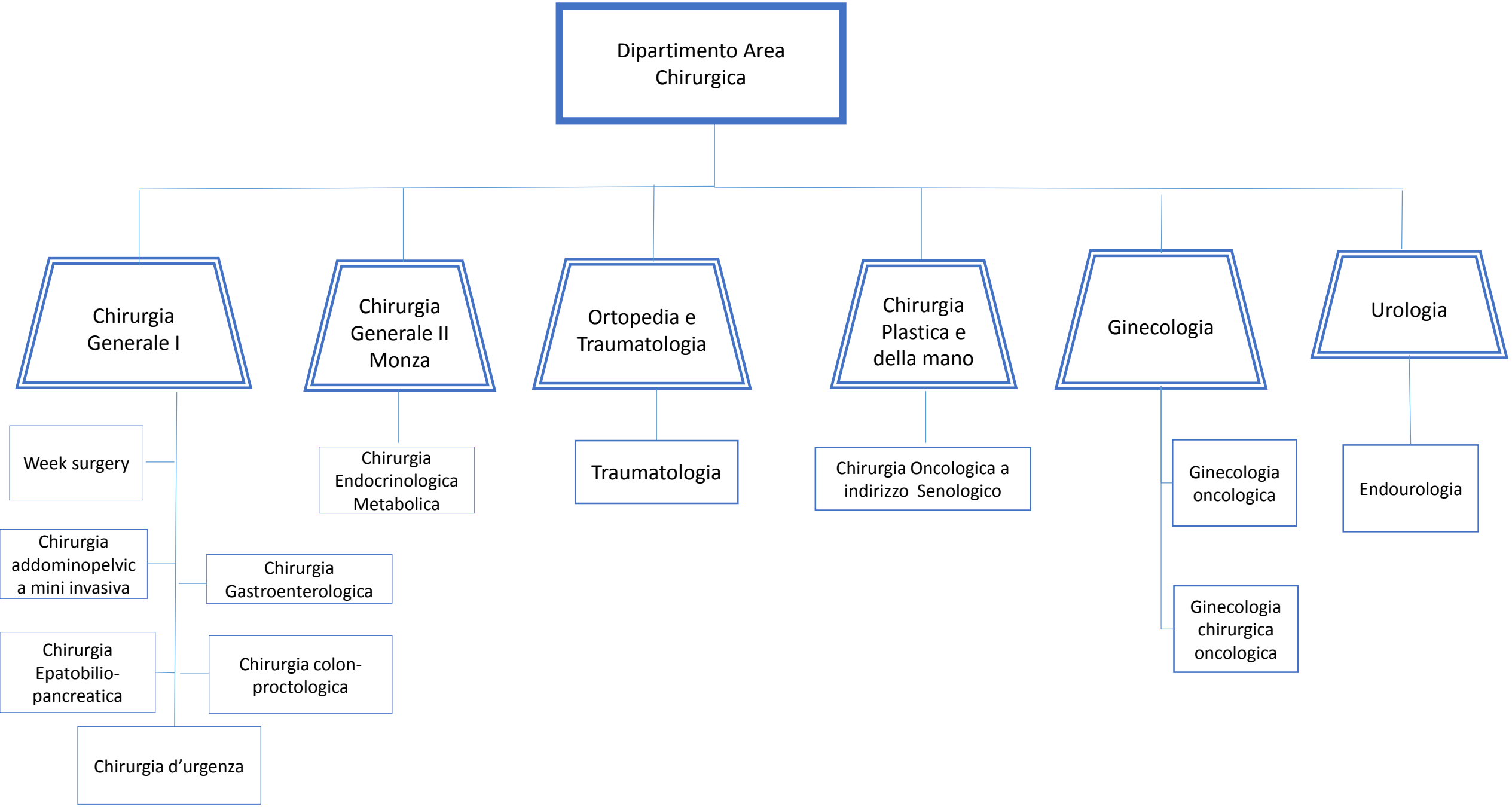
PO Monza San Gerardo

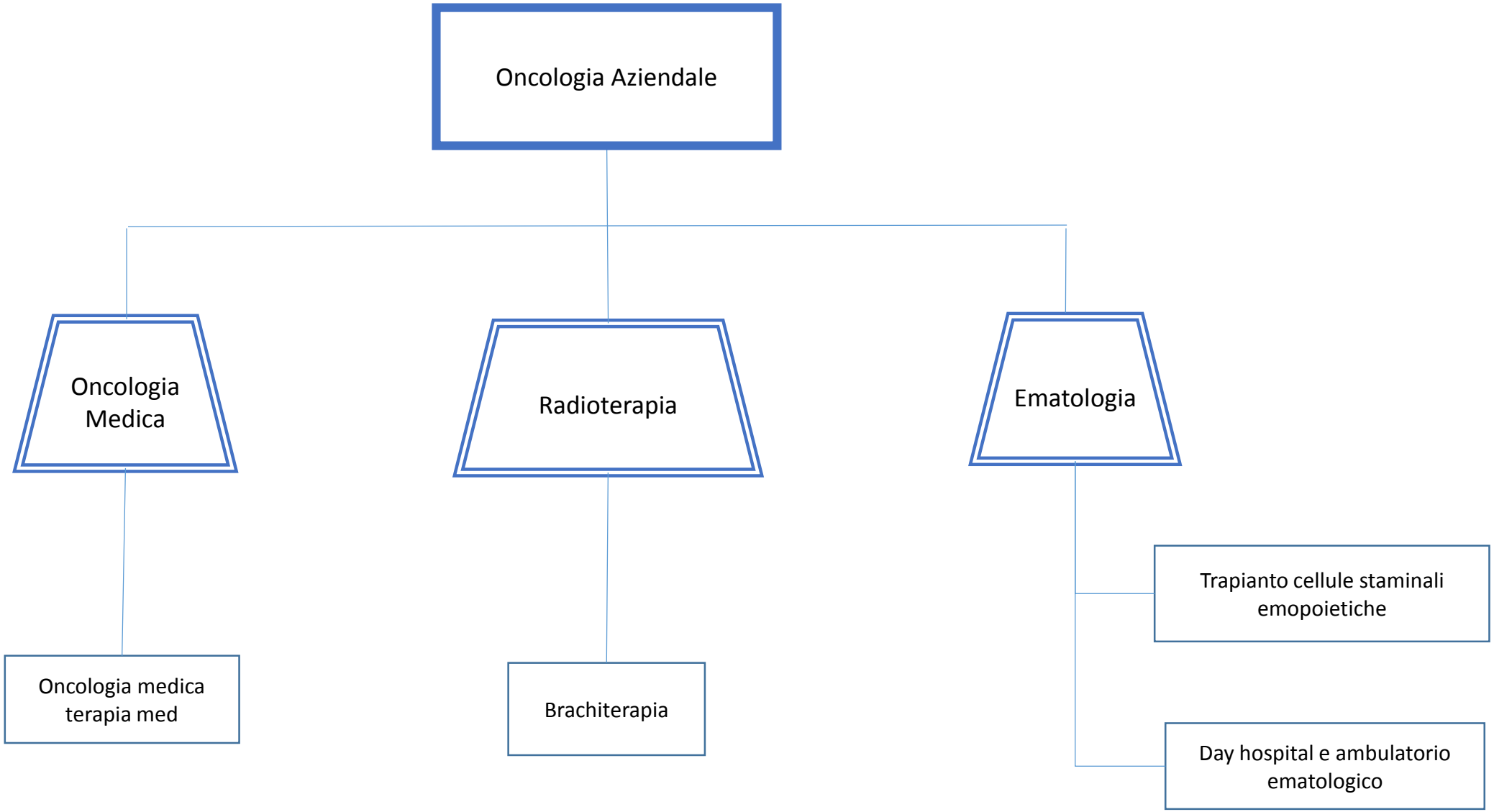

Direzione Generale
Formazione
Controllo di Gestione
SIA
Servizio Prevenzione e Protezione
Servizio Informatico Aziendale

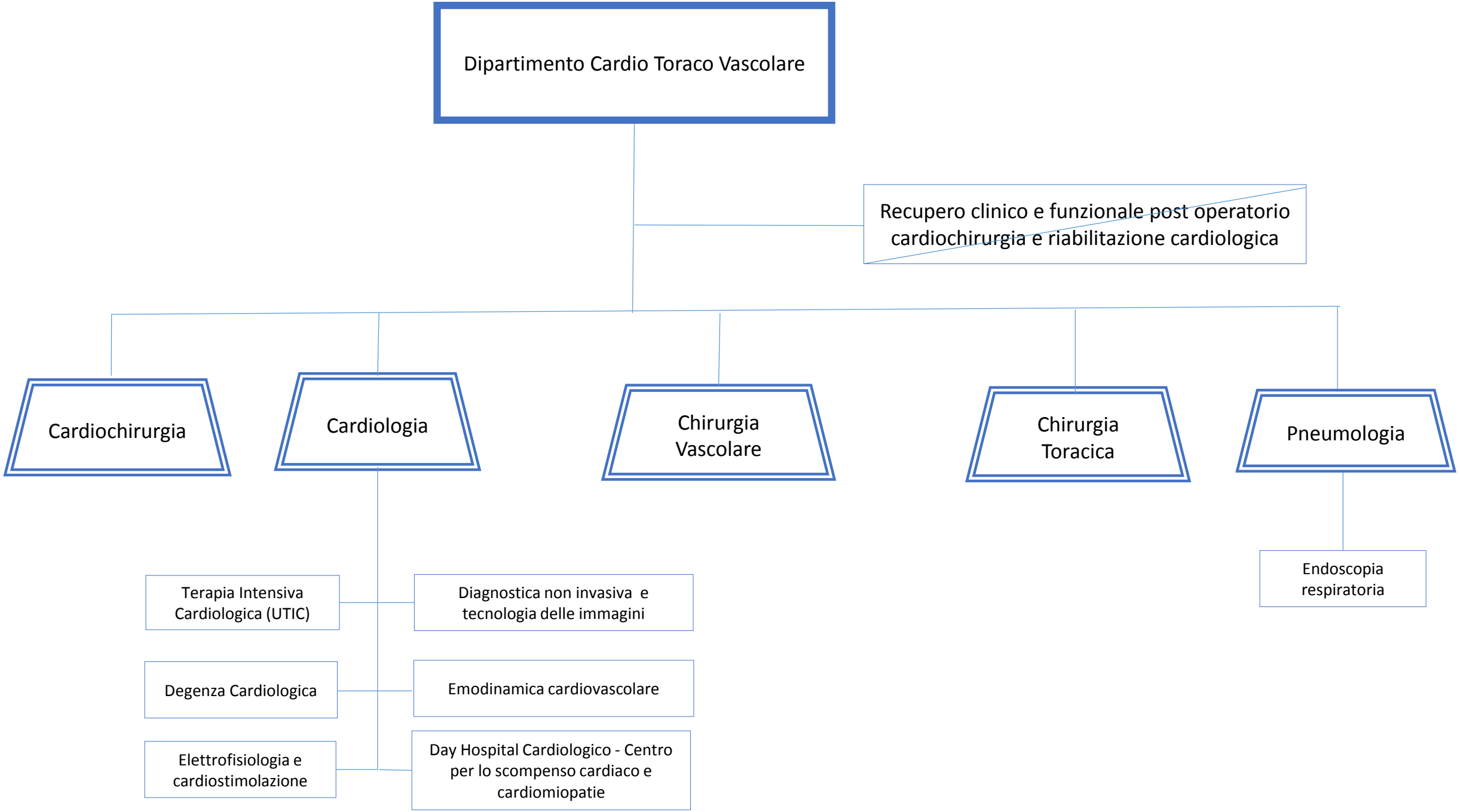

Direzione Sanitaria
Direzione Medica di Presidio
DPS
Ingegneria Clinica
DPS
Archivio clinico aziendale e attività medico legale
Attività ambulatoriale territoriale
Sanità Penitenziaria
Pronto Soccorso
Laboratorio Verri
Qualità, accreditamento e gestione del rischio clinico e controllo interno

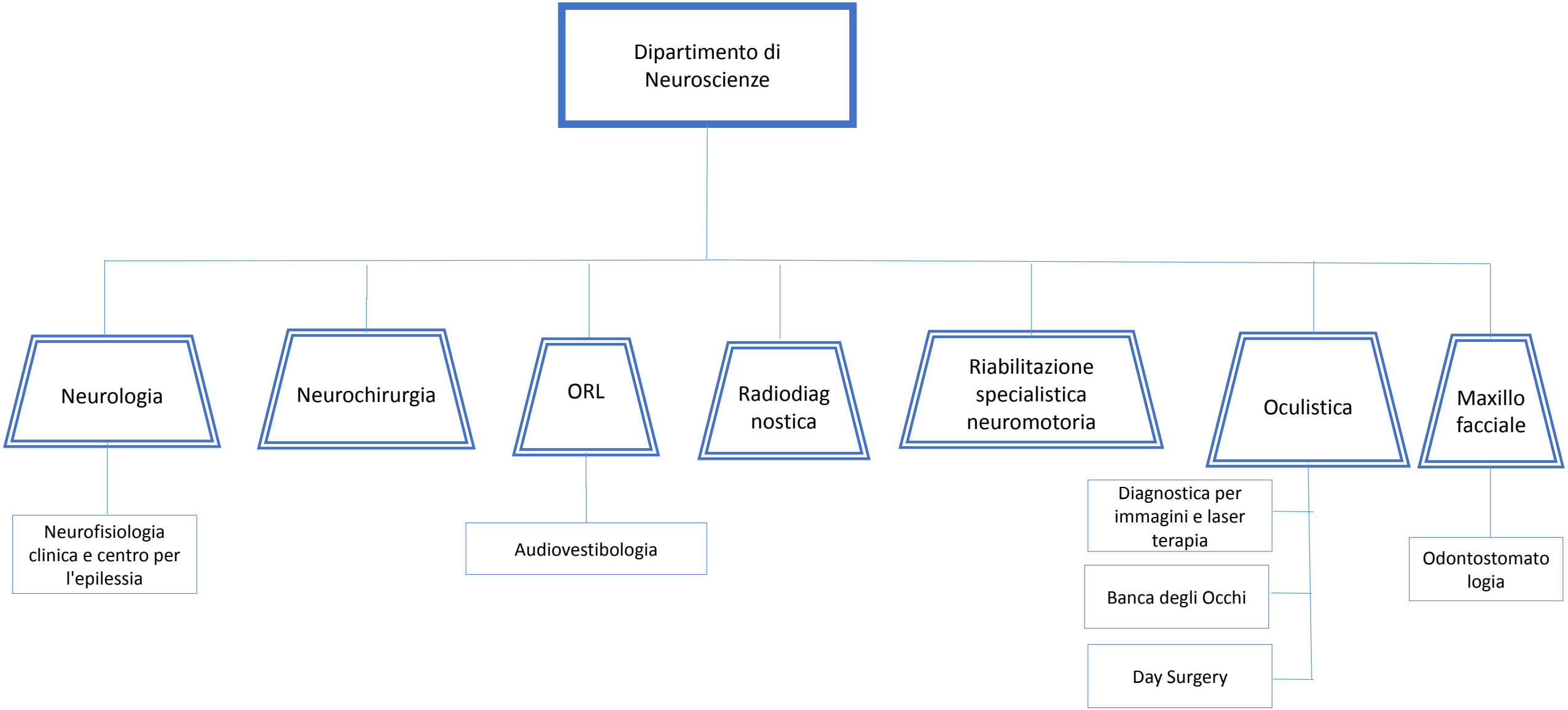

Dipartimento Direzione Amministrativa
Gestione Acquisti-economato
Gestione Tecnico Patrimoniale
Gestione Risorse Umane
Gestione Economico Finanziaria
Affari Generali e Legali
Accettazione e accoglienza dei servizi sanitari
Gestione Gara e Contratto
Manutenzione Impianti e strutture
Relazioni Sindacali, valutazione e merito
Gestione finanziaria
Affari Legali
Gestione Assicurazioni e Contenzioso Sanitario

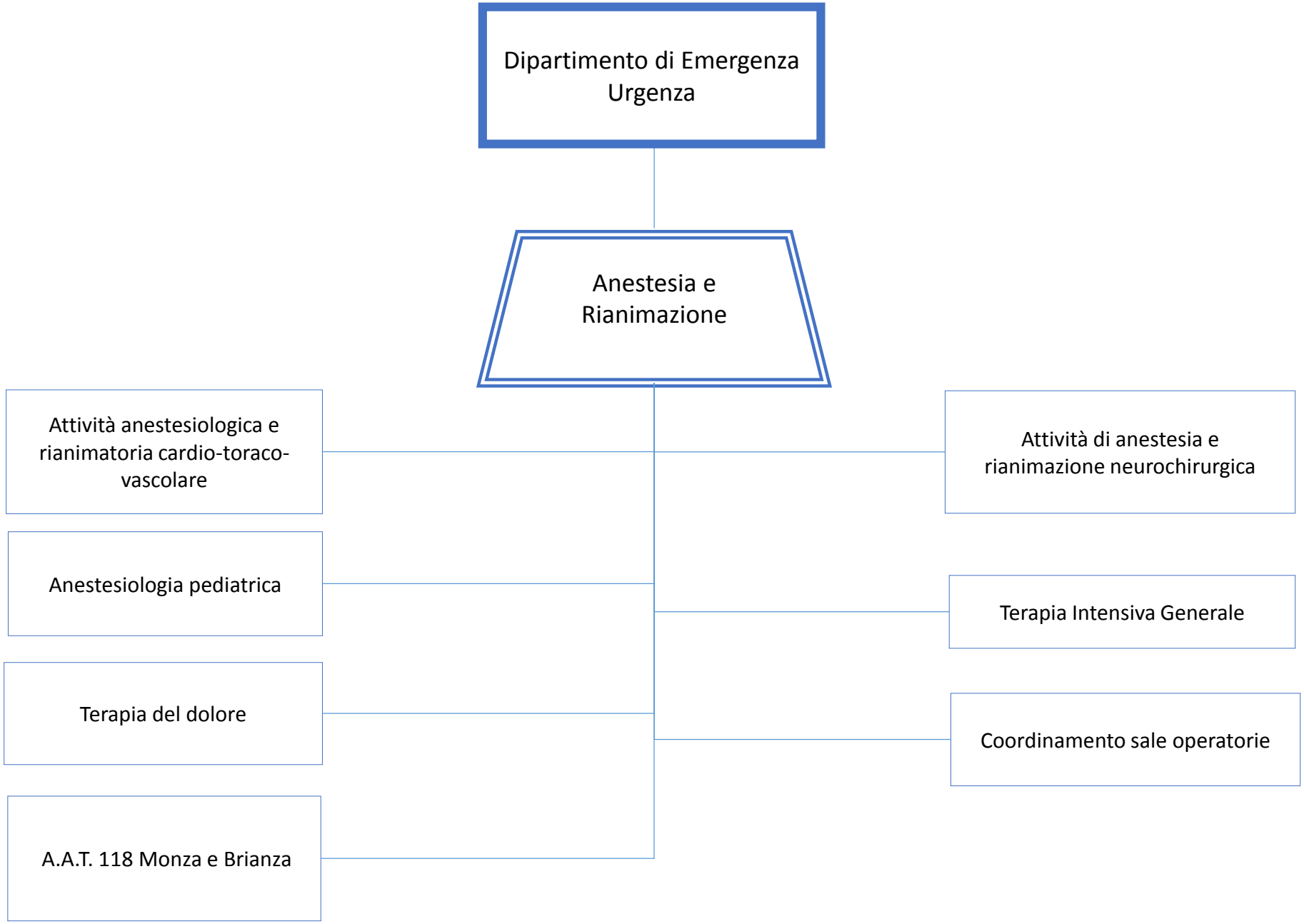

Dipartimento Area Medica
Medicina Interna I
Medicina Interna II
Gastroenterologia
Nefrologia e dialisi
Malattie Infettive
Dermatologia
Geriatria
Reumatologia e malattie autoimmuni
Diabete e malattie metaboliche
Coordinamento attività ambulatoriale medica
Endoscopia digestiva
Epatologia
Dialisi
Coordinamento Clinico e gestione infezioni complesse

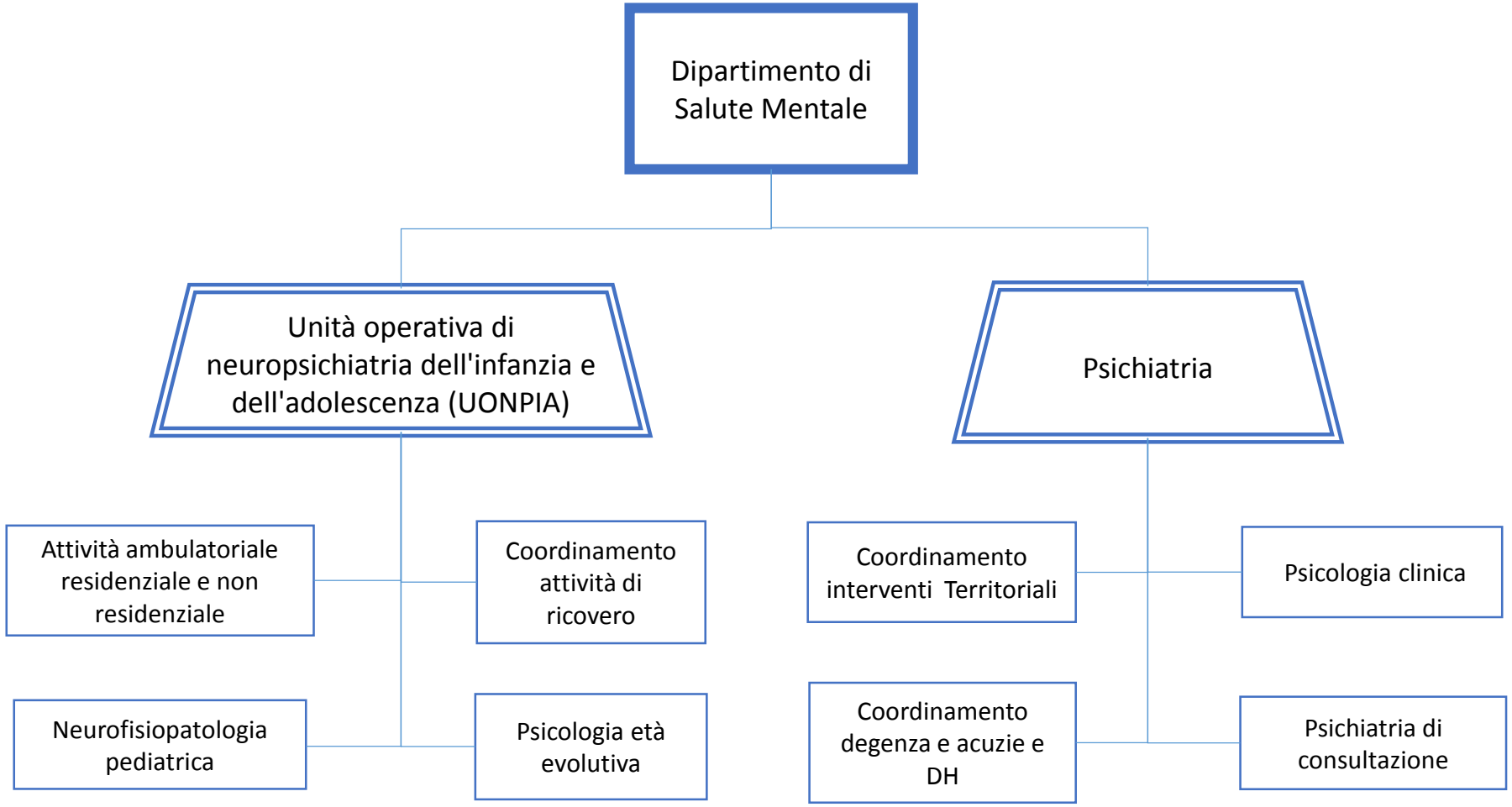

Dipartimento Area Chirurgica
Chirurgia Generale I
Week surgery
Chirurgia addominopelvica mini invasiva
Chirurgia Epatobilio-pancreatica
Chirurgia d'urgenza
Chirurgia Gastroenterologica
Chirurgia colon-proctologica
Chirurgia Generale II Monza
Chirurgia Endocrinologica Metabolica
Ortopedia e Traumatologia
Traumatologia
Chirurgia Plastica e della mano
Chirurgia Oncologica a indirizzo Senologico
Ginecologia
Ginecologia oncologica
Ginecologia chirurgica oncologica
Urologia
Endourologia

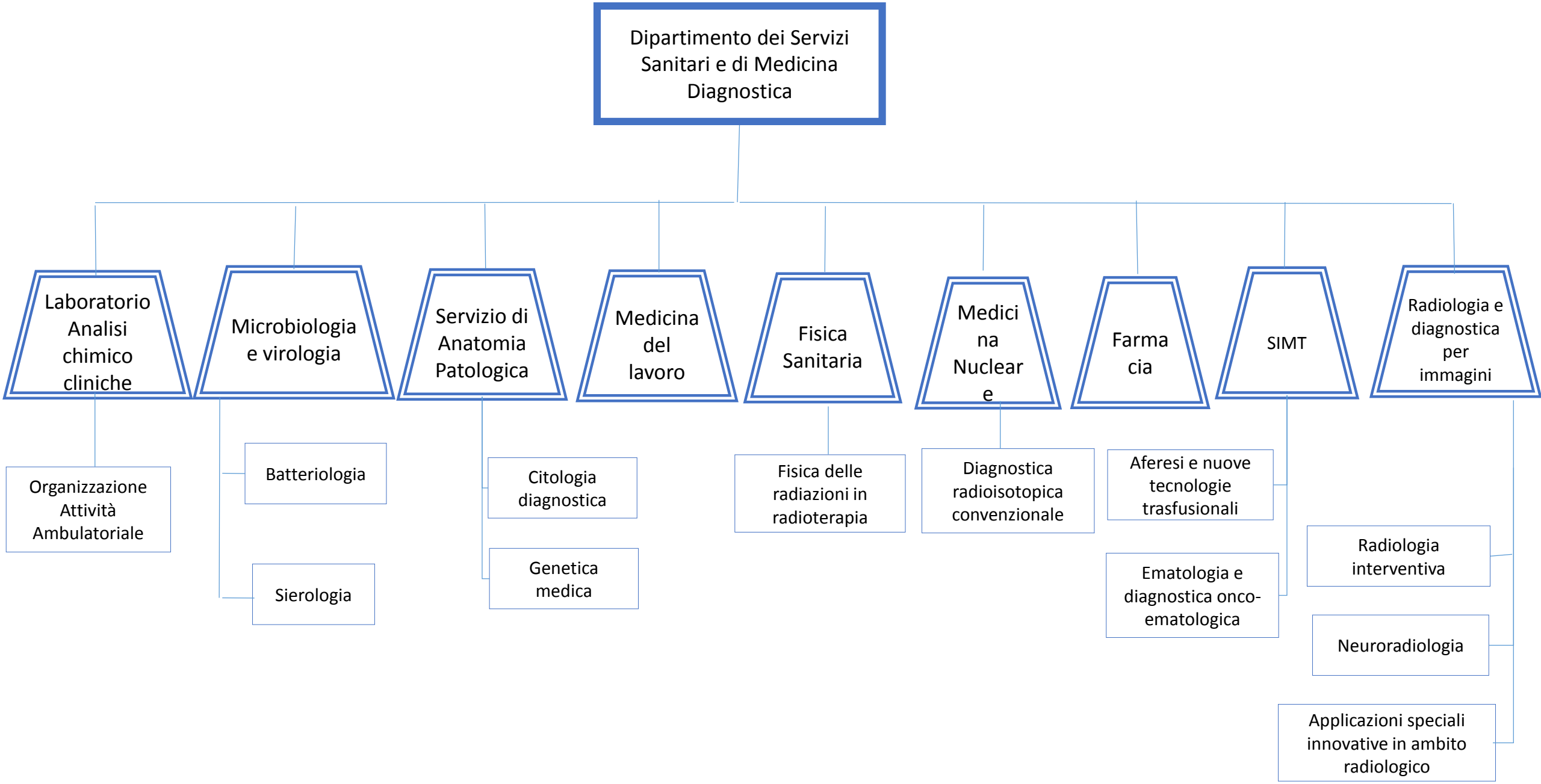

Oncologia Aziendale
Oncologia Medica
Radioterapia
Ematologia
Oncologia medica terapia med
Brachiterapia
Trapianto cellule staminali emopoietiche
Day hospital e ambulatorio ematologico

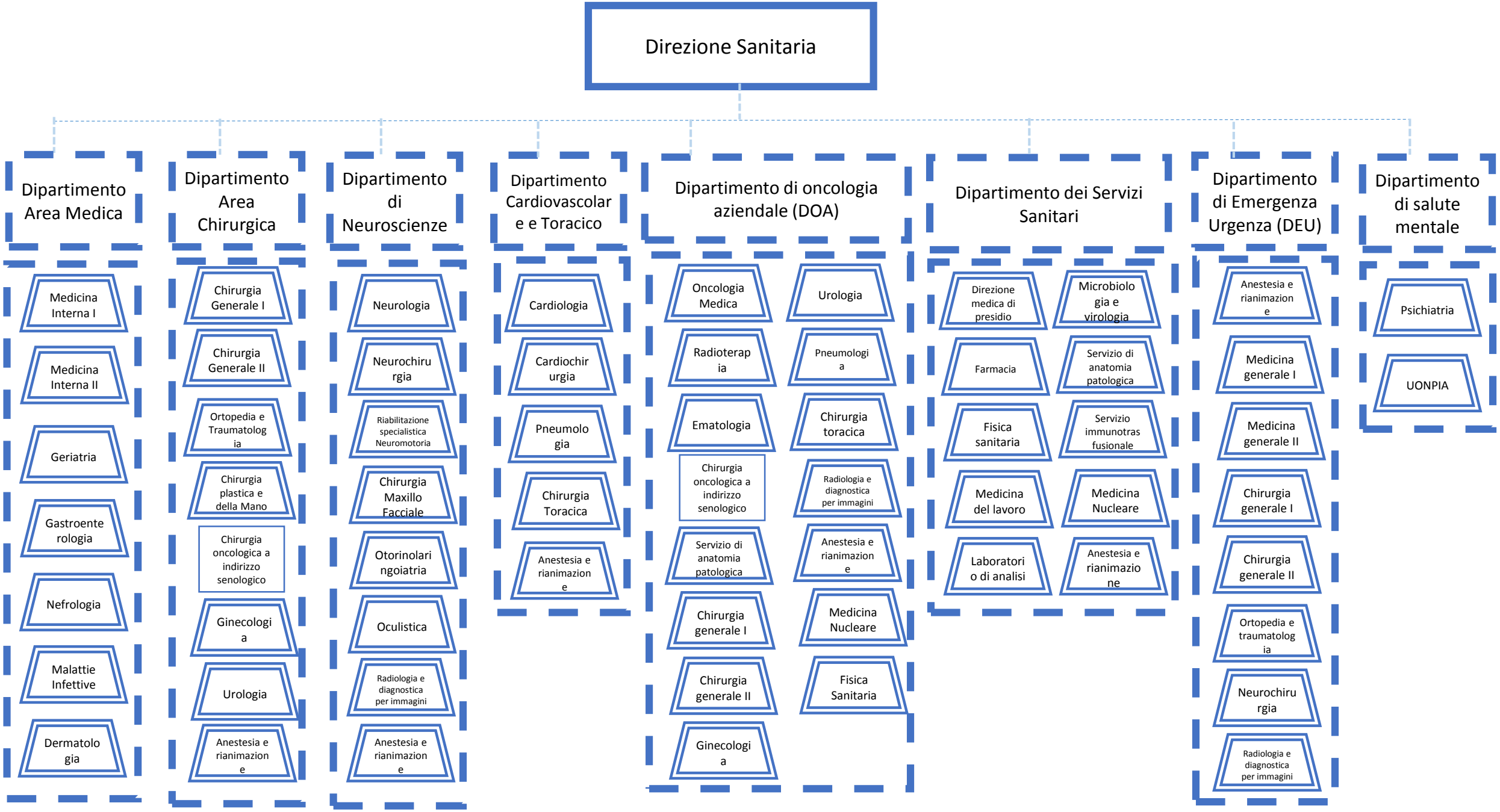

Dipartimento Cardio Toraco Vascolare
Recupero clinico e funzionale post operatorio cardiochirurgia e riabilitazione cardiologica
Cardiochirurgia
Cardiologia
Chirurgia Vascolare
Chirurgia Toracica
Pneumologia
Endoscopia respiratoria
Terapia Intensiva Cardiologica (UTIC)
Degenza Cardiologica
Elettrofisiologia e cardiostimolazione
Diagnostica non invasiva e tecnologia delle immagini
Emodinamica cardiovascolare
Day Hospital Cardiologico - Centro per lo scompenso cardiaco e cardiomiopatie


Dipartimento di Neuroscienze
Neurologia
Neurochirurgia
ORL
Radiodiagnostica
Riabilitazione specialistica neuromotoria
Oculistica
Maxillo facciale
Neurofisiologia clinica e centro per l'epilessia
Audiovestibologia
Diagnostica per immagini e laser terapia
Banca degli Occhi
Day Surgery
Odontostomatologia

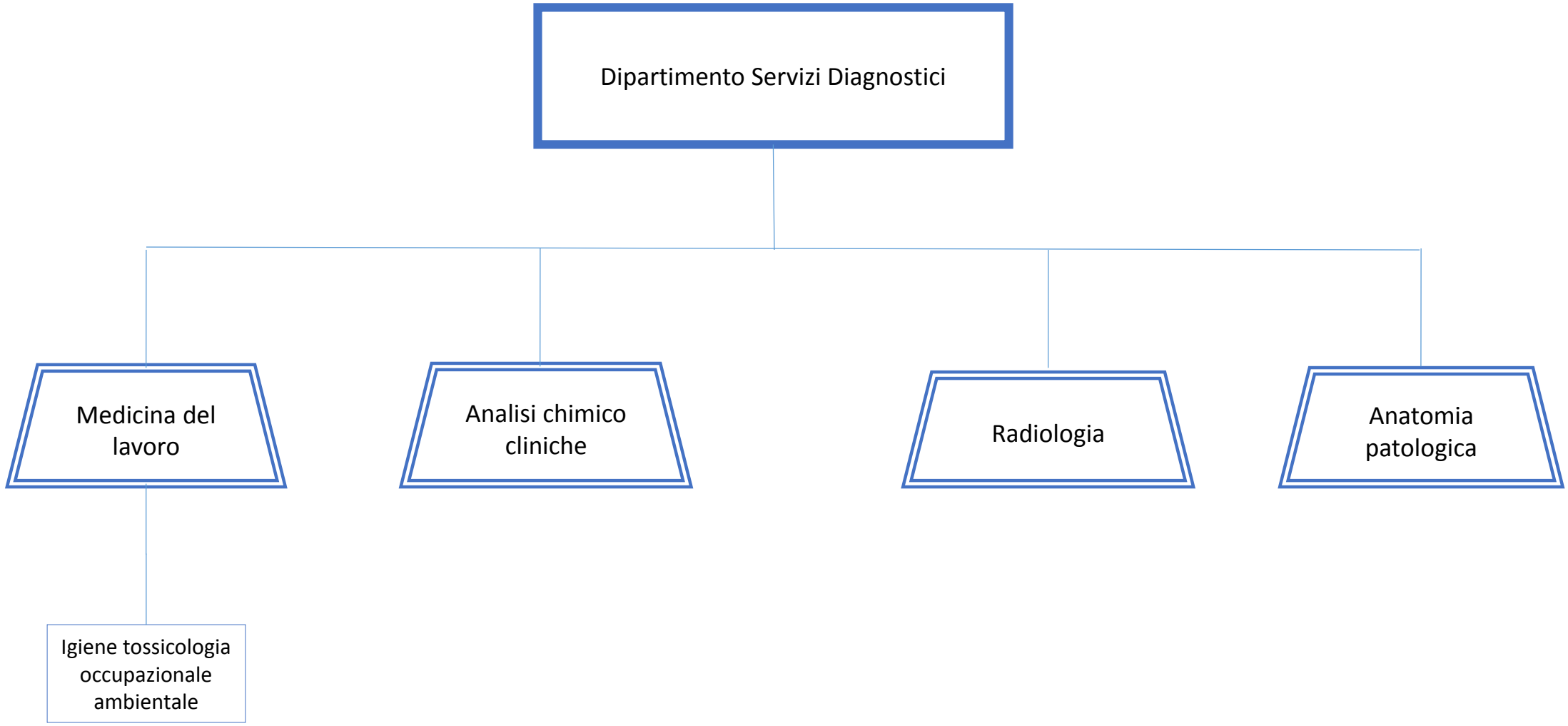

Dipartimento di Emergenza Urgenza
Anestesia e Rianimazione
Attività anestesiologica e rianimatoria cardio-toraco-vascolare
Anestesiologia pediatrica
Terapia del dolore
A.A.T. 118 Monza e Brianza
Attività di anestesia e rianimazione neurochirurgica
Terapia Intensiva Generale
Coordinamento sale operatorie

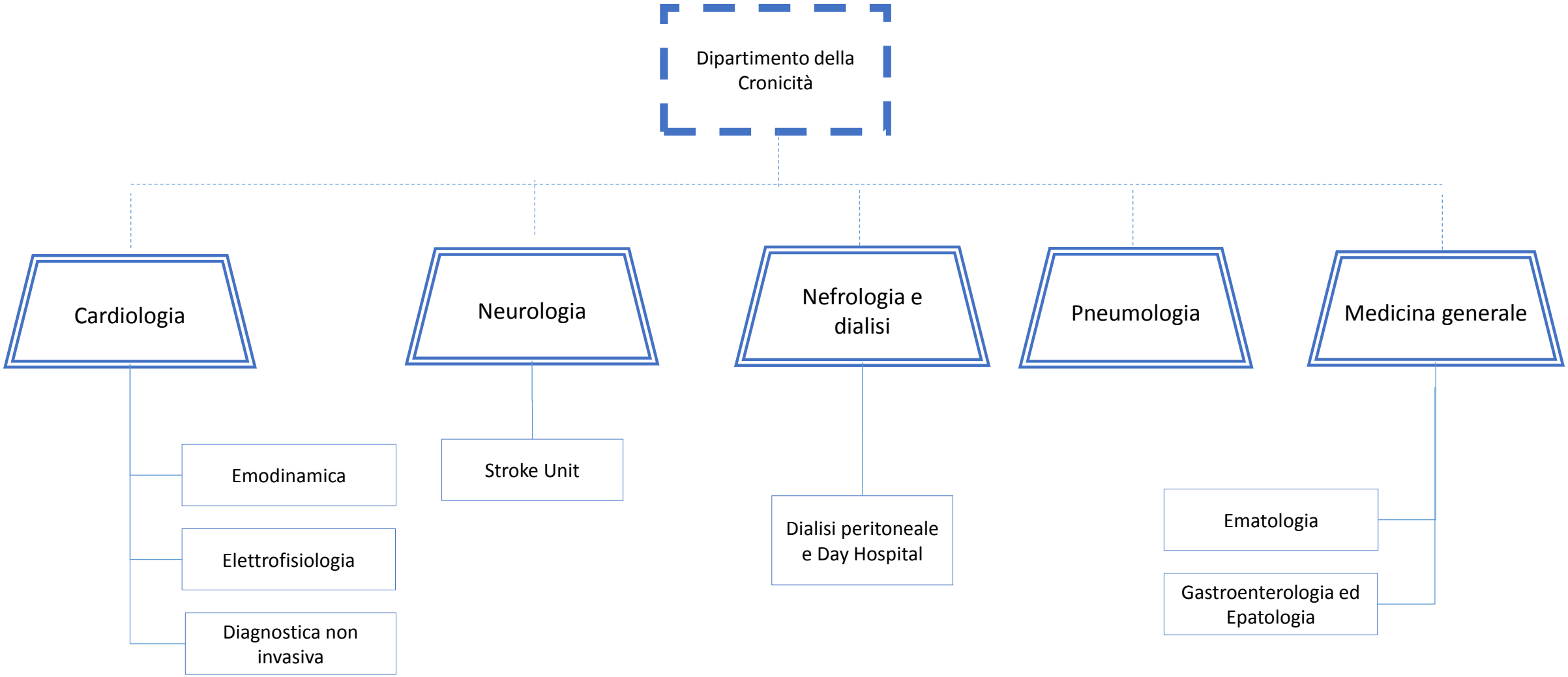

Dipartimento di Salute Mentale
Unità operativa di neuropsichiatria dell'infanzia e dell'adolescenza (UONPIA)
Psichiatria
Attività ambulatoriale residenziale e non residenziale
Coordinamento attività di ricovero
Neurofisiopatologia pediatrica
Psicologia età evolutiva
Coordinamento interventi Territoriali
Psicologia clinica
Coordinamento degenza e acuzie e DH
Psichiatria di consultazione

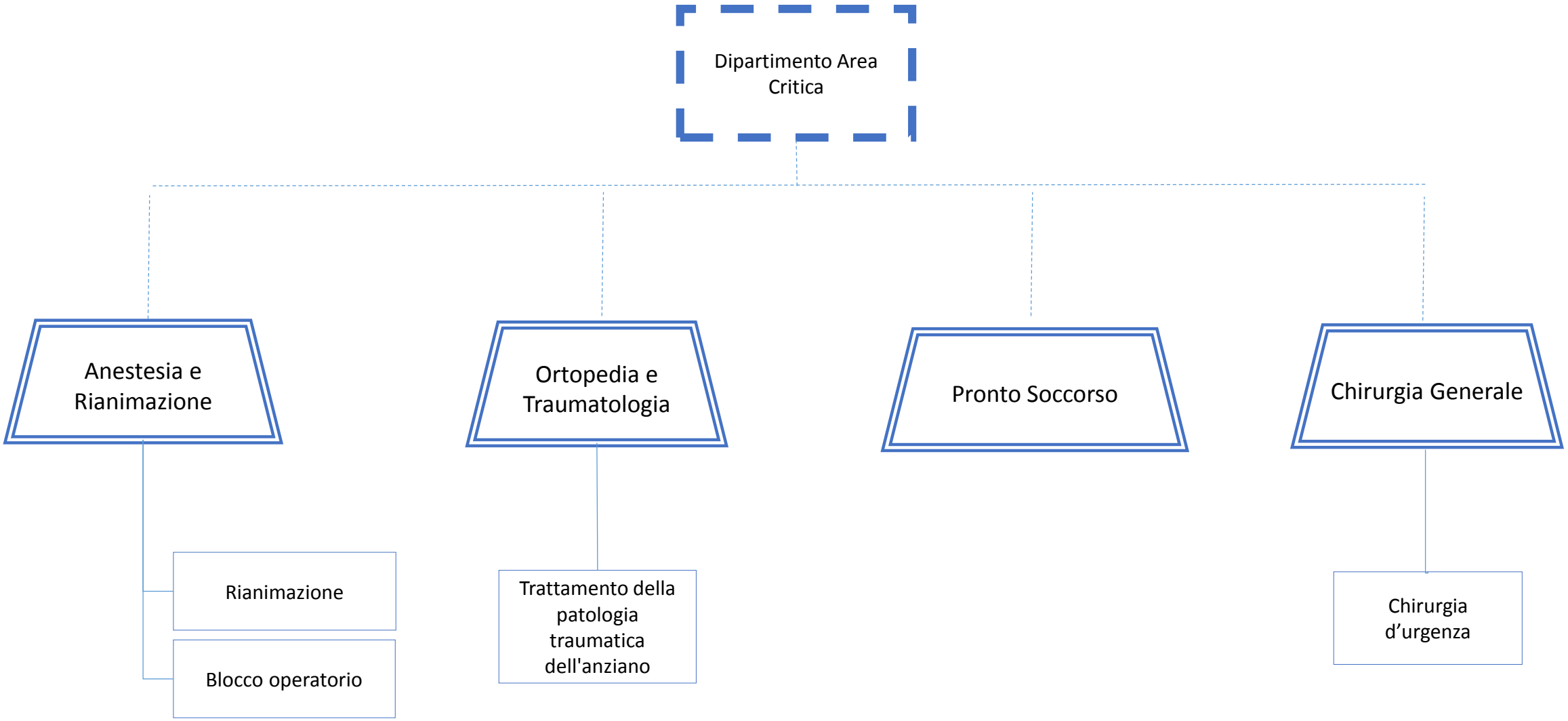

Dipartimento dei Servizi Sanitari e di Medicina Diagnostica
Laboratorio Analisi chimico cliniche
Microbiologia e virologia
Servizio di Anatomia Patologica
Medicina del lavoro
Fisica Sanitaria
Medicina Nuclear e
Farma cia
SIMT
Radiologia e diagnostica per immagini
Organizzazione Attività Ambulatoriale
Batteriologia
Sierologia
Citologia diagnostica
Genetica medica
Fisica delle radiazioni in radioterapia
Diagnostica radioisotopica convenzionale
Aferesi e nuove tecnologie trasfusionali
Ematologia e diagnostica onco-ematologica
Radiologia interventiva
Neuroradiologia
Applicazioni speciali innovative in ambito radiologico

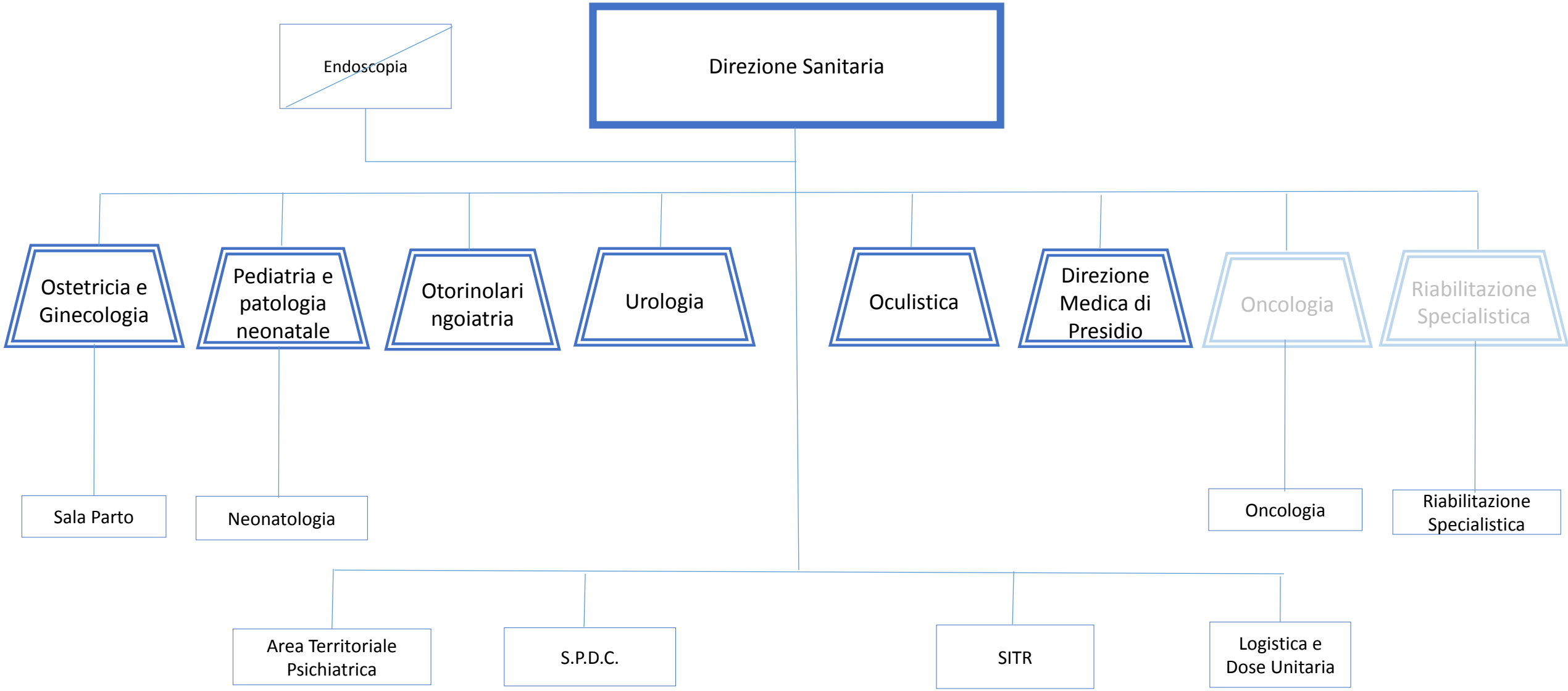

Direzione Sanitaria
Dipartimento Area Medica
Medicina Interna I
Medicina Interna II
Geriatria
Gastroenterologia
Nefrologia
Malattie Infettive
Dermatologia
Dipartimento Area Chirurgica
Chirurgia Generale I
Chirurgia Generale II
Ortopedia e Traumatologia
Chirurgia plastica e della Mano
Chirurgia oncologica a indirizzo senologico
Ginecologia
Urologia
Anestesia e rianimazione
Dipartimento di Neuroscienze
Neurologia
Neurochirurgia
Riabilitazione specialistica Neuromotoria
Chirurgia Maxillo Facciale
Otorinolaringoiatria
Oculistica
Radiologia e diagnostica per immagini
Anestesia e rianimazione
Dipartimento Cardiovascolare e Toracico
Cardiologia
Cardiochirurgia
Pneumologia
Chirurgia Toracica
Anestesia e rianimazione
Dipartimento di oncologia aziendale (DOA)
Oncologia Medica
Radioterapia
Ematologia
Chirurgia oncologica a indirizzo senologico
Servizio di anatomia patologica
Chirurgia generale I
Chirurgia generale II
Ginecologia
Urologia
Pneumologia
Chirurgia toracica
Radiologia e diagnostica per immagini
Anestesia e rianimazione
Medicina Nucleare
Fisica Sanitaria
Dipartimento dei Servizi Sanitari
Direzione medica di presidio
Farmacia
Fisica sanitaria
Medicina del lavoro
Laboratorio di analisi
Microbiologia e virologia
Servizio di anatomia patologica
Servizio immunotrasfusionale
Medicina Nucleare
Anestesia e rianimazione
Dipartimento di Emergenza Urgenza (DEU)
Anestesia e rianimazione
Medicina generale I
Medicina generale II
Chirurgia generale I
Chirurgia generale II
Ortopedia e traumatologia
Neurochirurgia
Radiologia e diagnostica per immagini
Dipartimento di salute mentale
Psichiatria
UONPIA

PO Desio

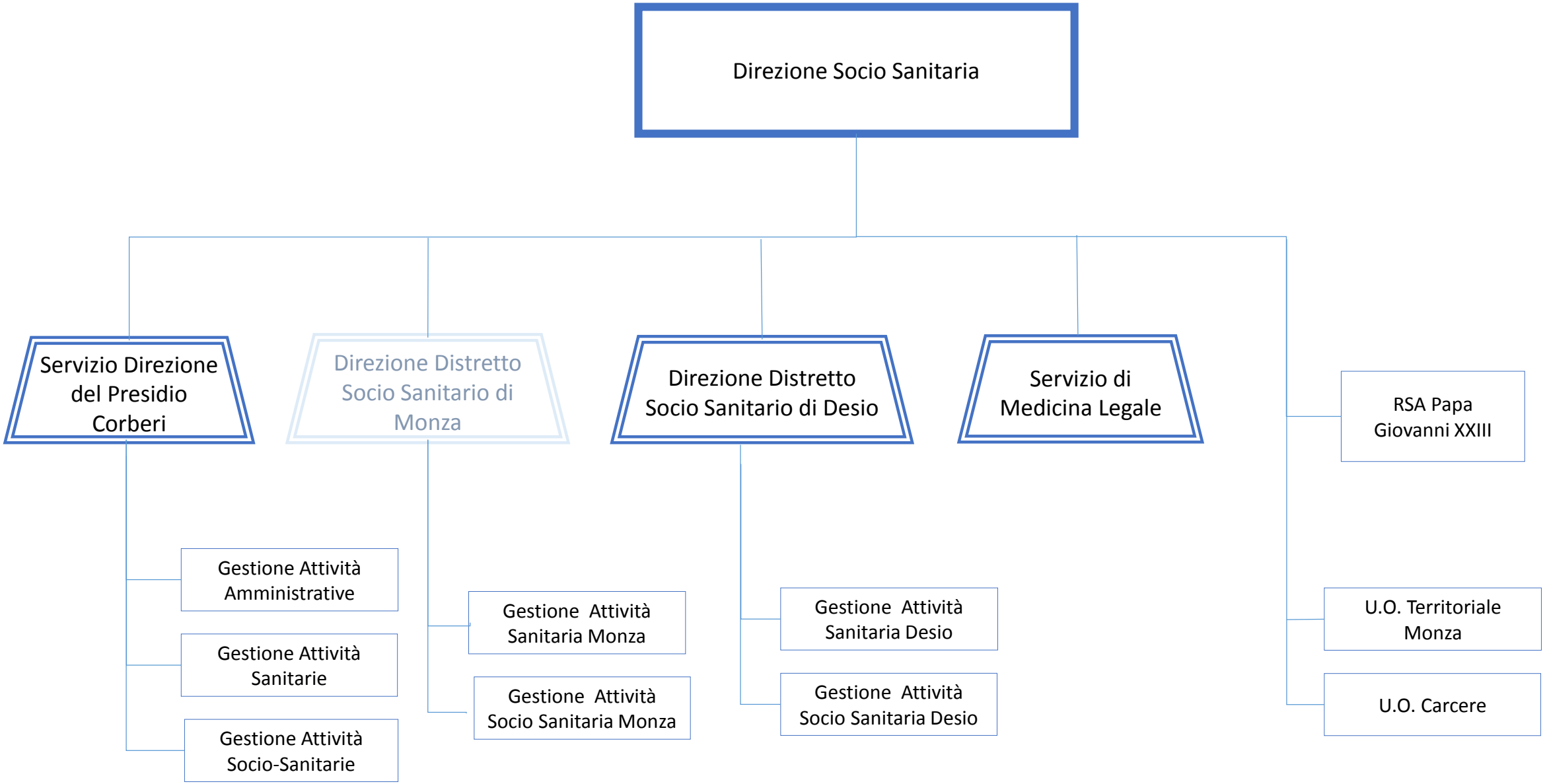

Dipartimento Servizi Diagnostici
Medicina del lavoro
Analisi chimico cliniche
Radiologia
Anatomia patologica
Igiene tossicologia occupazionale ambientale

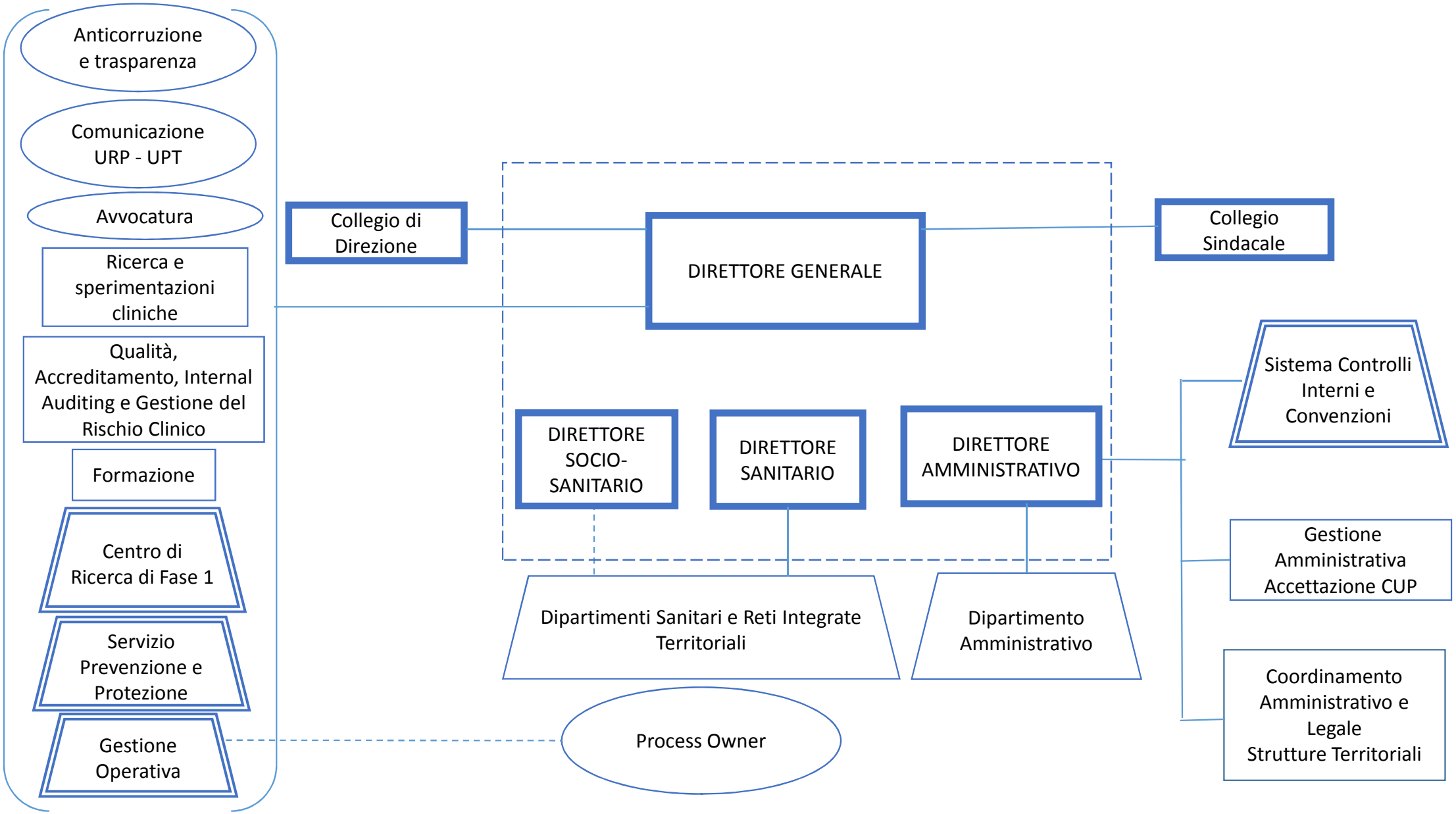

Dipartimento della Cronicità
Cardiologia
Neurologia
Nefrologia e dialisi
Pneumologia
Medicina generale
Emodinamica
Elettrofisiologia
Diagnostica non invasiva
Stroke Unit
Dialisi peritoneale e Day Hospital
Ematologia
Gastroenterologia ed Epatologia

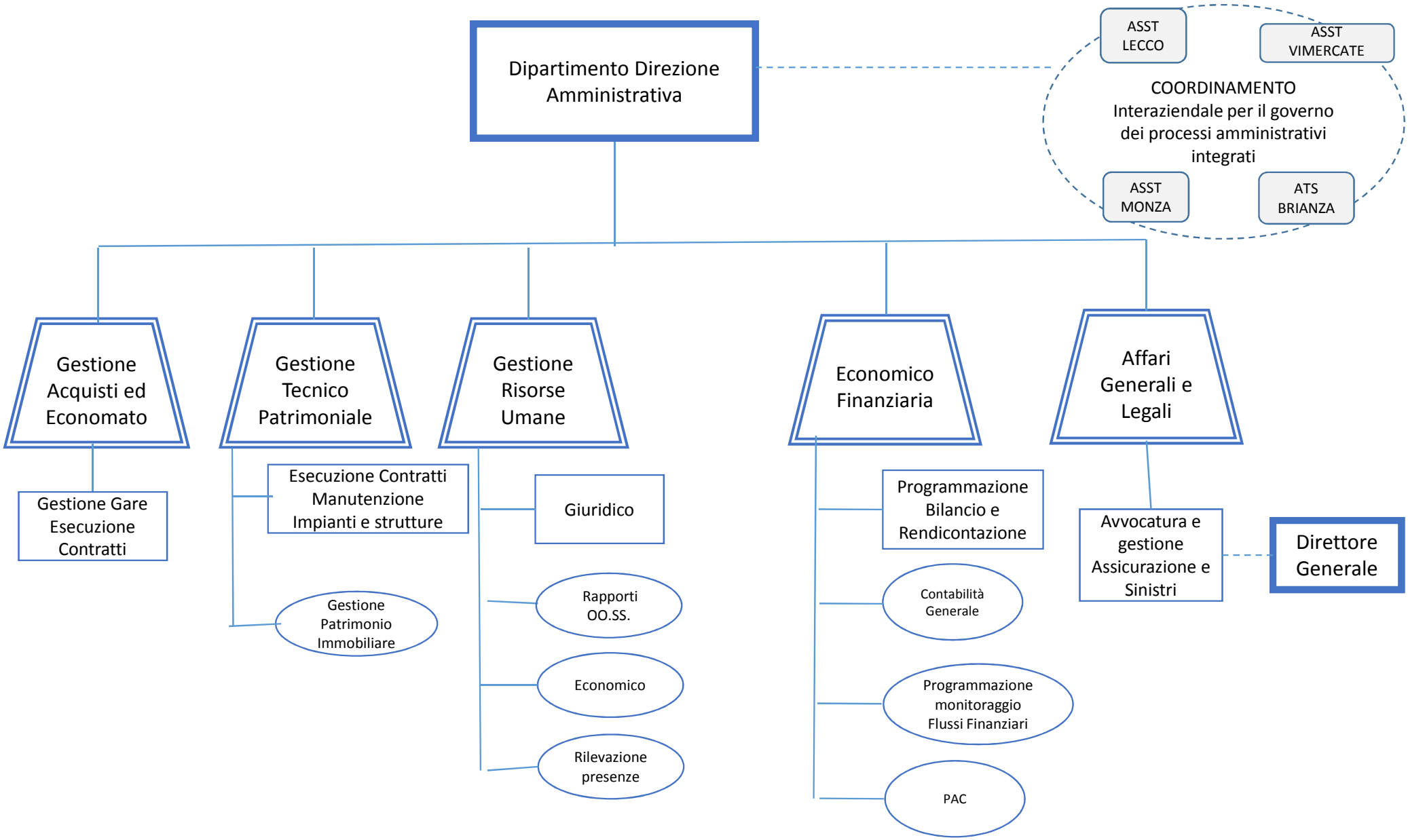

Dipartimento Area Critica
Anestesia e Rianimazione
Ortopedia e Traumatologia
Pronto Soccorso
Chirurgia Generale
Rianimazione
Blocco operatorio
Trattamento della patologia traumatica dell'anziano
Chirurgia d'urgenza

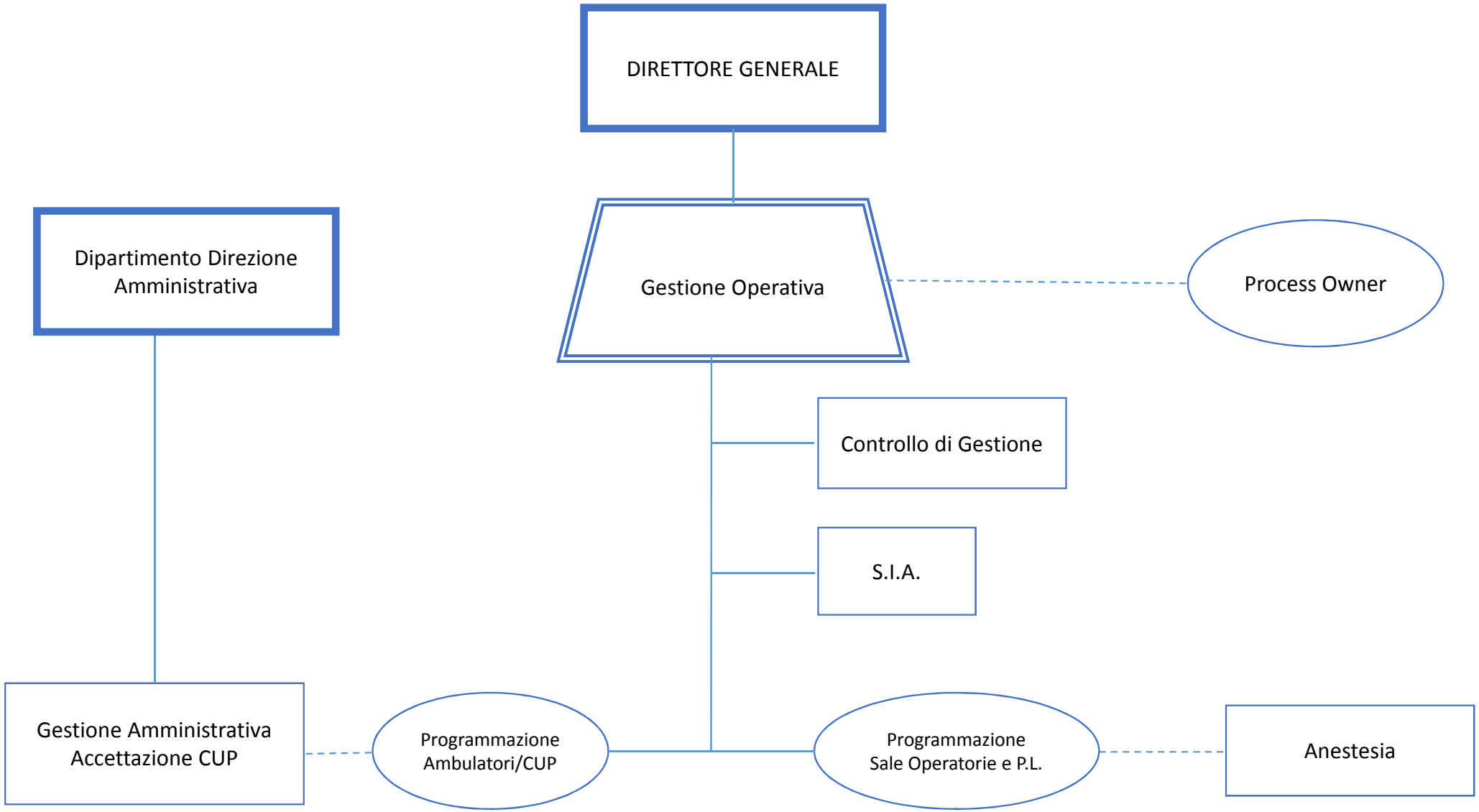

Endoscopia
Direzione Sanitaria
Ostetricia e Ginecologia
Pediatria e patologia neonatale
Otorinolari ngoiatria
Urologia
Oculistica
Direzione Medica di Presidio
Oncologia
Riabilitazione Specialistica
Sala Parto
Neonatologia
Oncologia
Riabilitazione Specialistica
Area Territoriale Psichiatrica
S.P.D.C.
SITR
Logistica e Dose Unitaria

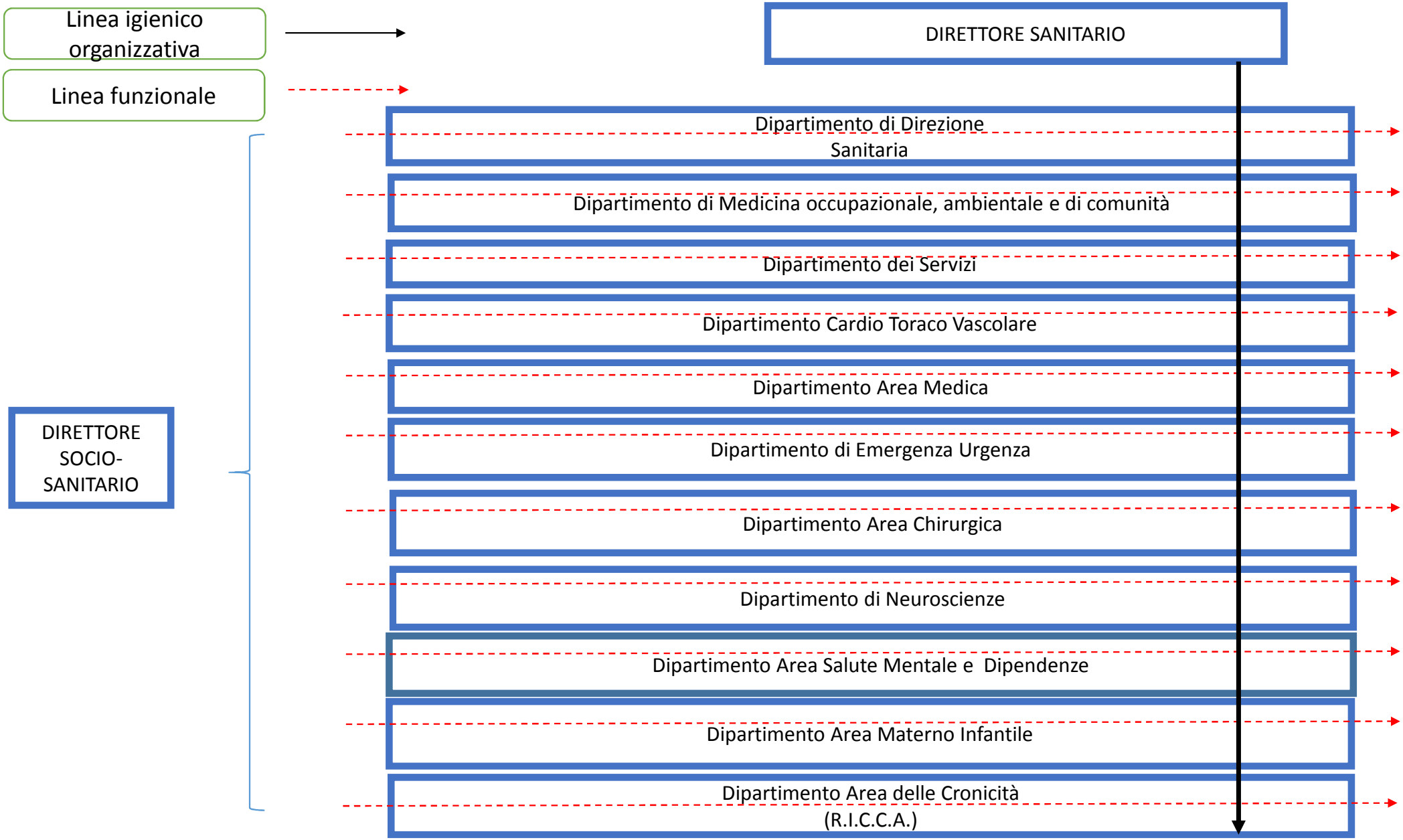
Territorio

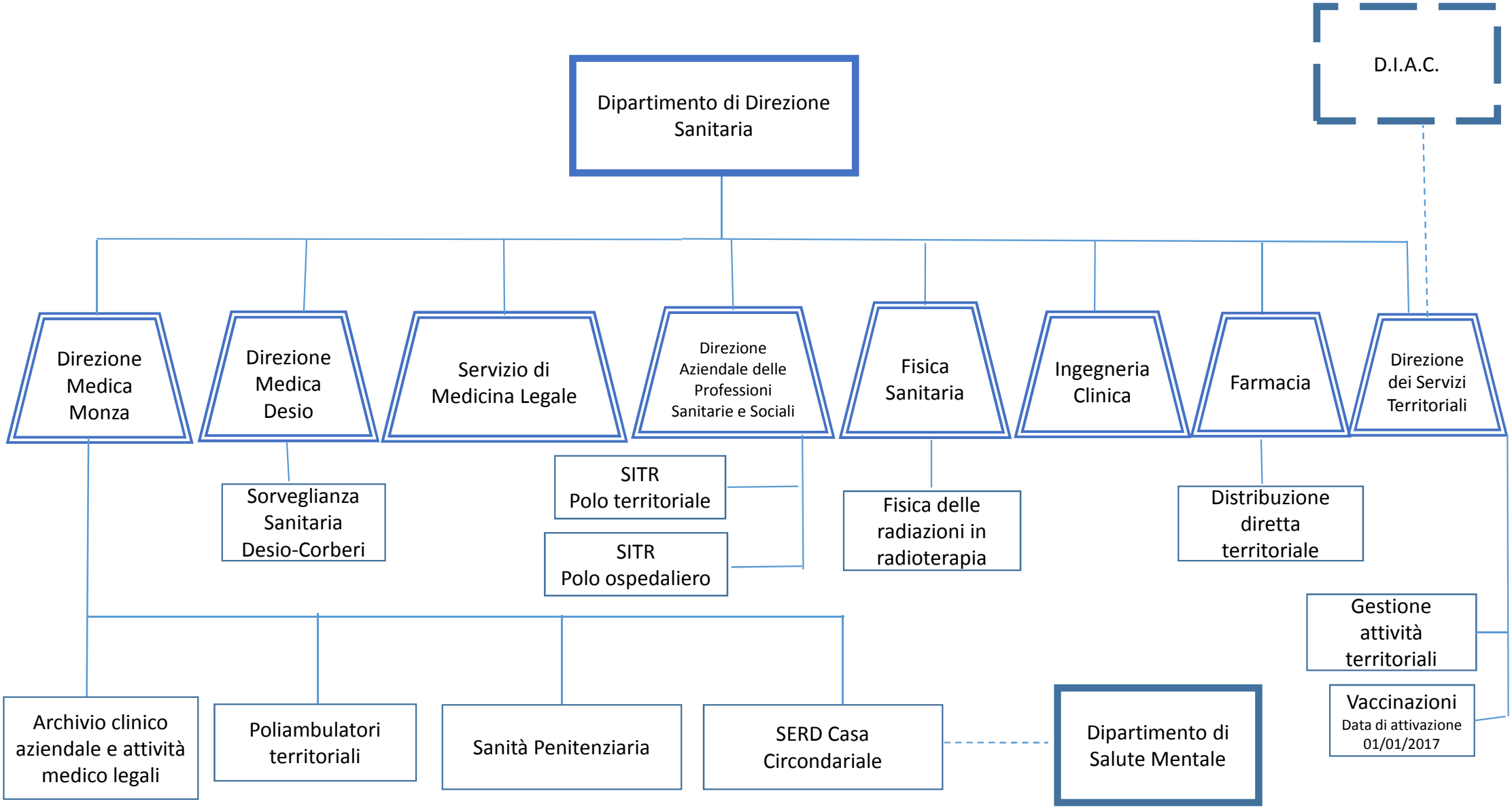

Direzione Socio Sanitaria
Servizio Direzione del Presidio Corberi
Direzione Distretto Socio Sanitario di Monza
Direzione Distretto Socio Sanitario di Desio
Servizio di Medicina Legale
RSA Papa Giovanni XXIII
Gestione Attività Amministrative
Gestione Attività Sanitarie
Gestione Attività Socio-Sanitarie
Gestione Attività Sanitaria Monza
Gestione Attività Socio Sanitaria Monza
Gestione Attività Sanitaria Desio
Gestione Attività Socio Sanitaria Desio
U.O. Territoriale Monza
U.O. Carcere

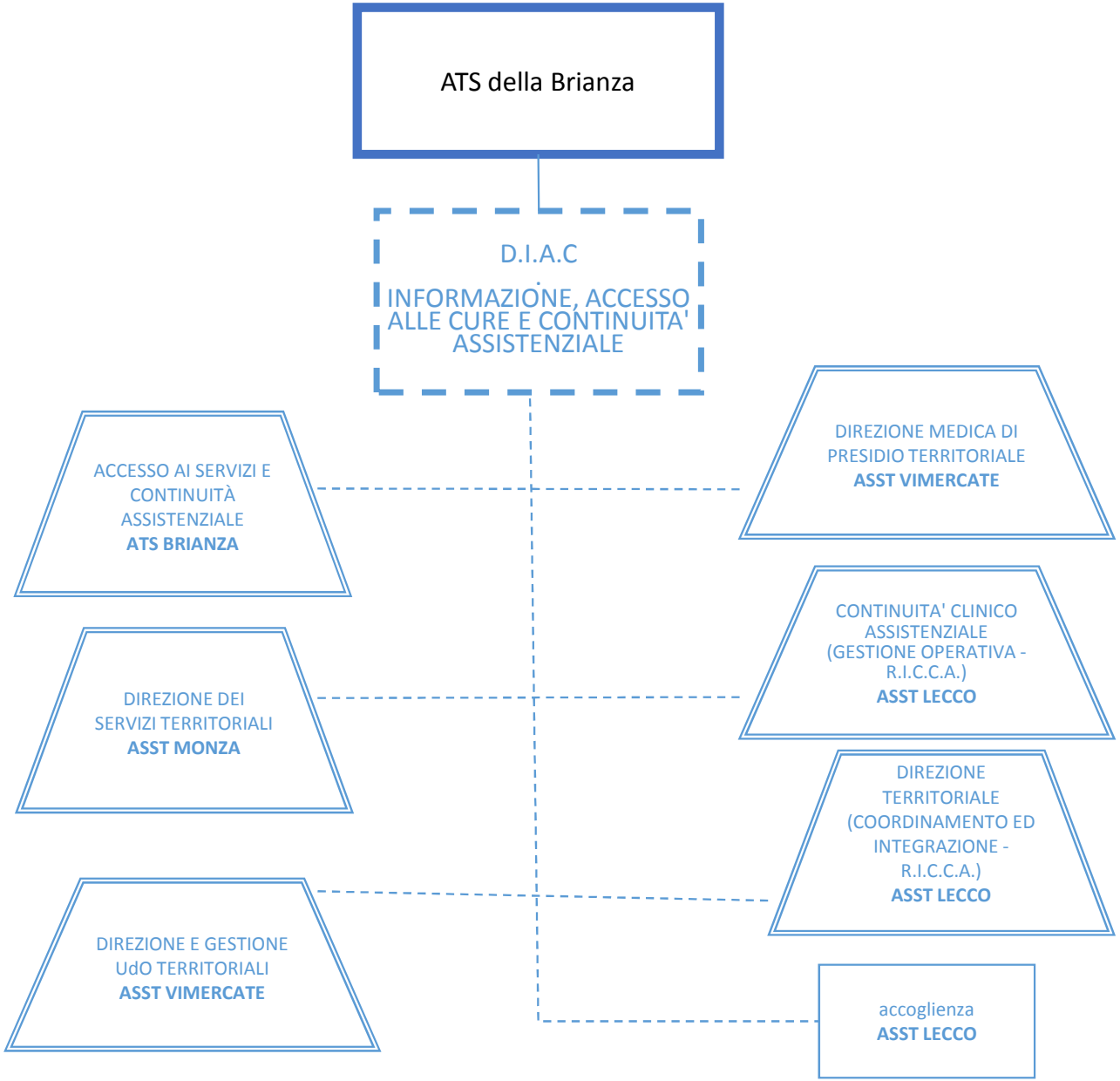

Anticorruzione e trasparenza
Comunicazione URP - UPT
Avvocatura
Ricerca e sperimentazioni cliniche
Qualità, Accreditamento, Internal Auditing e Gestione del Rischio Clinico
Formazione
Centro di Ricerca di Fase 1
Servizio Prevenzione e Protezione
Gestione Operativa
Collegio di Direzione
DIRETTORE GENERALE
Collegio Sindacale
DIRETTORE SOCIO-SANITARIO
DIRETTORE SANITARIO
DIRETTORE AMMINISTRATIVO
Dipartimenti Sanitari e Reti Integrate Territoriali
Dipartimento Amministrativo
Process Owner
Sistema Controlli Interni e Convenzioni
Gestione Amministrativa Accettazione CUP
Coordinamento Amministrativo e Legale Strutture Territoriali

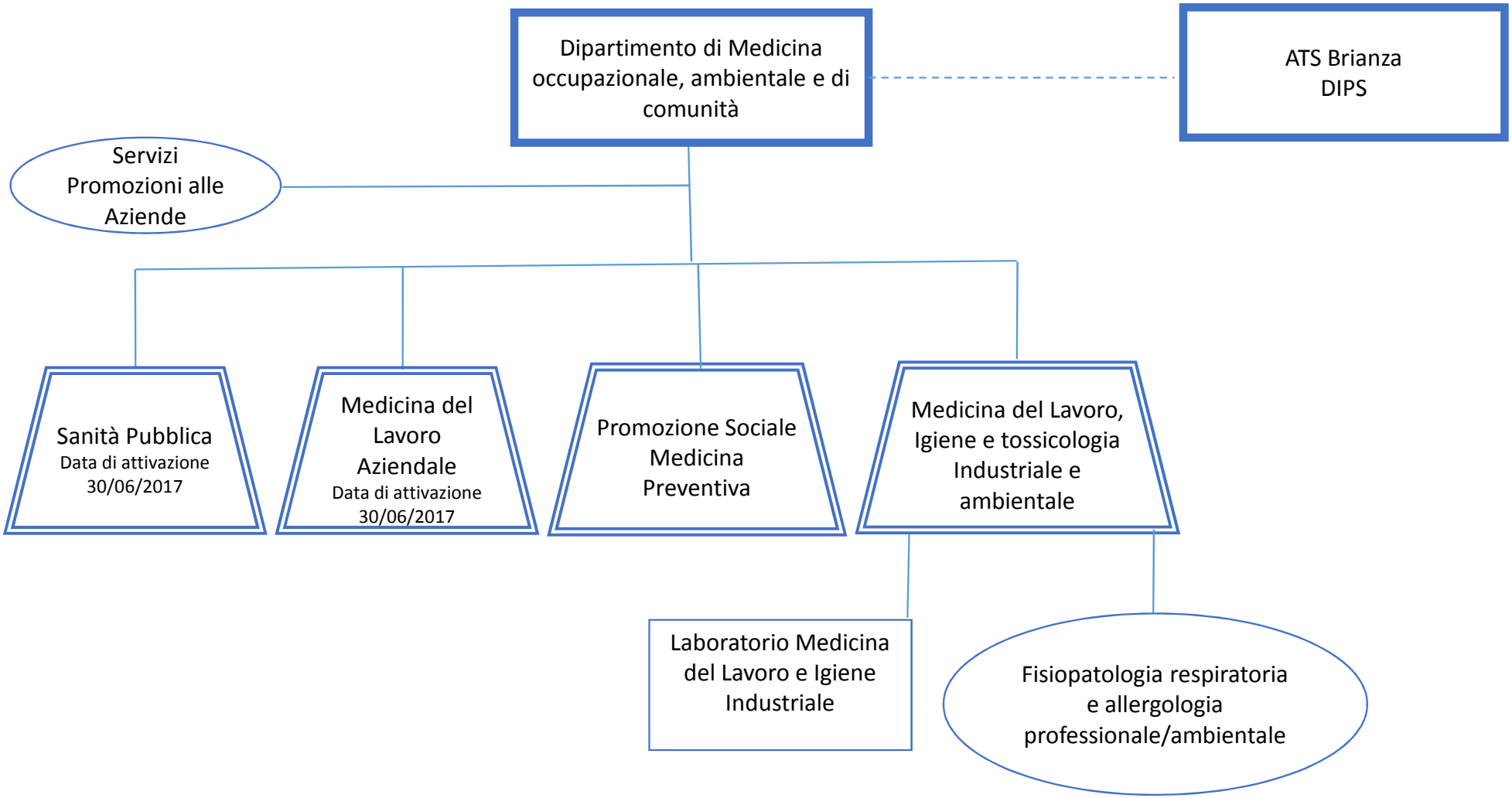

Dipartimento Direzione Amministrativa
ASST LECCO
ASST VIMERCATE
COORDINAMENTO Interaziendale per il governo dei processi amministrativi integrati
ASST MONZA
ATS BRIANZA
Gestione Acquisti ed Economato
Gestione Tecnico Patrimoniale
Gestione Risorse Umane
Economico Finanziaria
Affari Generali e Legali
Gestione Gare Esecuzione Contratti
Esecuzione Contratti Manutenzione Impianti e strutture
Gestione Patrimonio Immobiliare
Giuridico
Rapporti OO.SS.
Economico
Rilevazione presenze
Programmazione Bilancio e Rendicontazione
Contabilità Generale
Programmazione monitoraggio Flussi Finanziari
PAC
Avvocatura e gestione Assicurazione e Sinistri
Direttore Generale

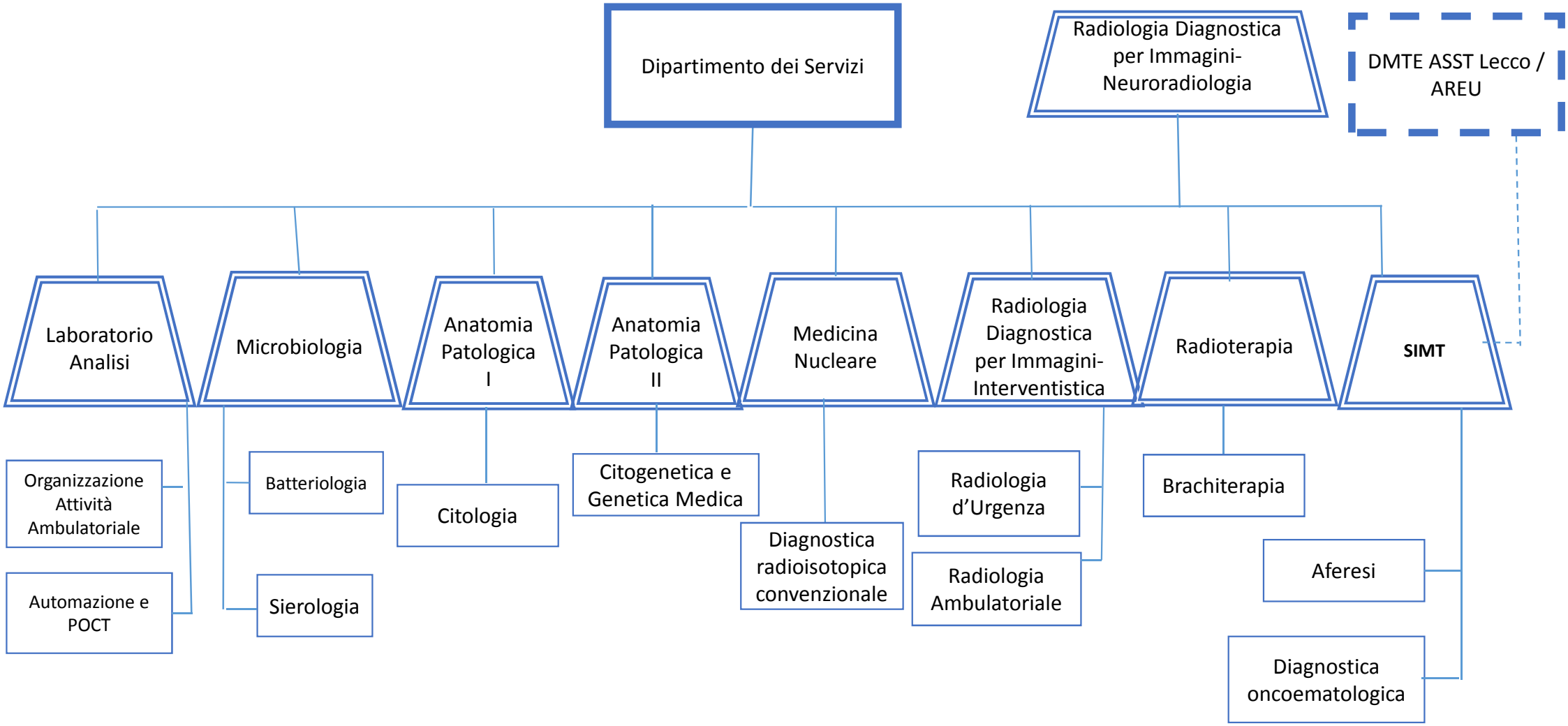

DIRETTORE GENERALE
Dipartimento Direzione Amministrativa
Gestione Operativa
Process Owner
Controllo di Gestione
S.I.A.
Gestione Amministrativa Accettazione CUP
Programmazione Ambulatori/CUP
Programmazione Sale Operatorie e P.L.
Anestesia

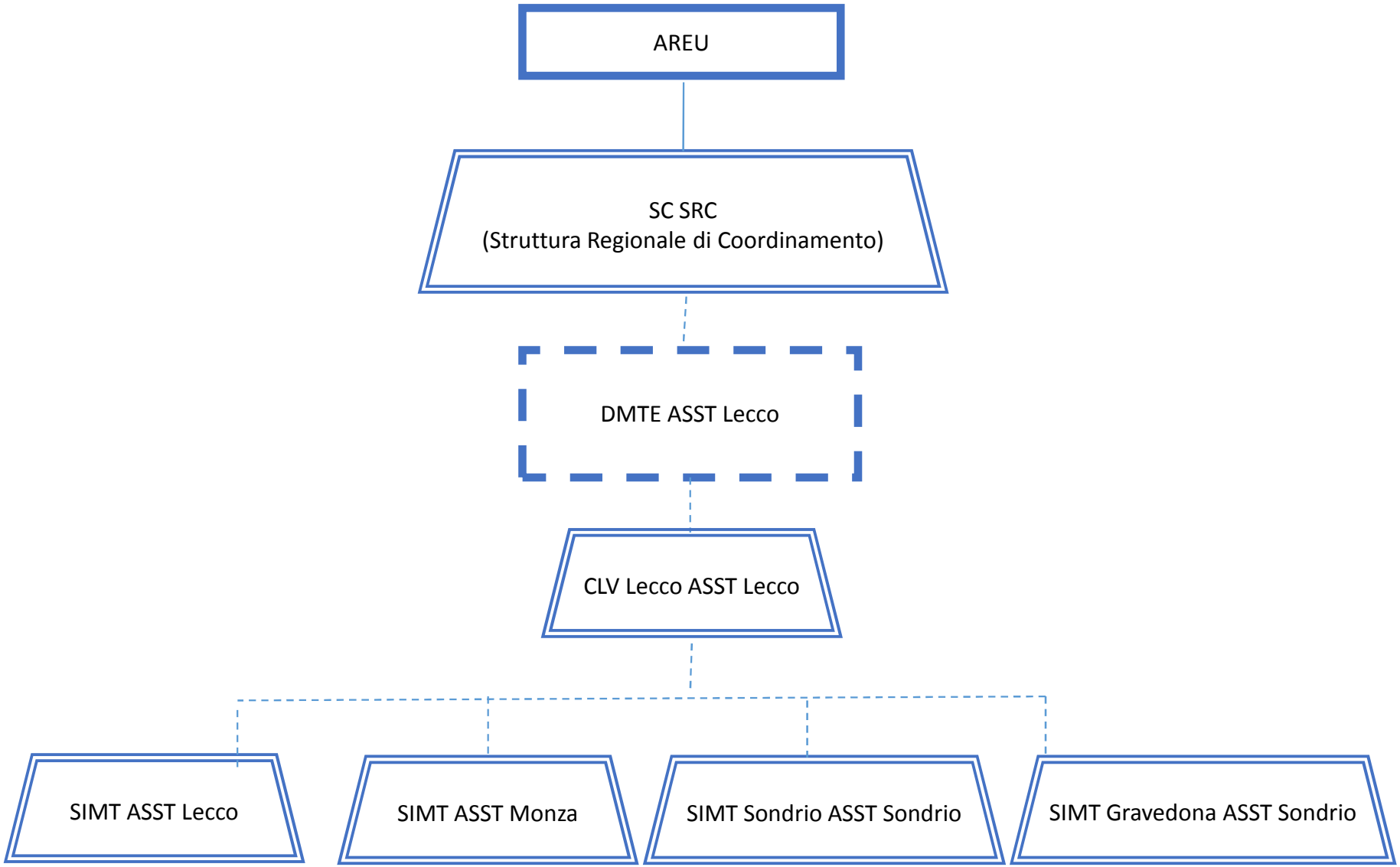

Linea igienico organizzativa
Linea funzionale
DIRETTORE SANITARIO
DIRETTORE SOCIO-SANITARIO
Dipartimento di Direzione Sanitaria
Dipartimento di Medicina occupazionale, ambientale e di comunità
Dipartimento dei Servizi
Dipartimento Cardio Toraco Vascolare
Dipartimento Area Medica
Dipartimento di Emergenza Urgenza
Dipartimento Area Chirurgica
Dipartimento di Neuroscienze
Dipartimento Area Salute Mentale e Dipendenze
Dipartimento Area Materno Infantile
Dipartimento Area delle Cronicità (R.I.C.C.A.)

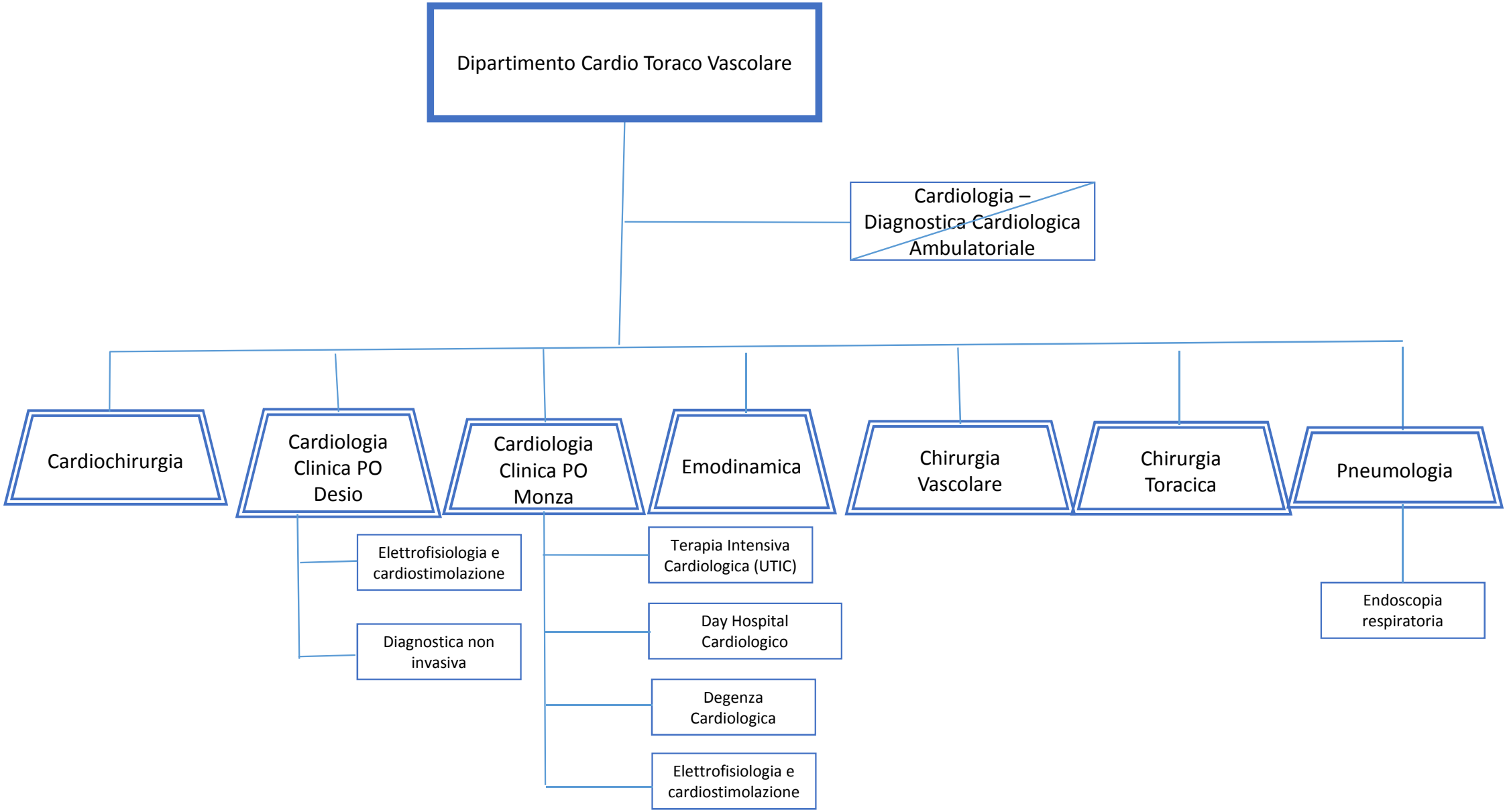

D.I.A.C.
Dipartimento di Direzione Sanitaria
Direzione Medica Monza
Direzione Medica Desio
Servizio di Medicina Legale
Direzione Aziendale delle Professioni Sanitarie e Sociali
Fisica Sanitaria
Ingegneria Clinica
Farmacia
Direzione dei Servizi Territoriali
Sorveglianza Sanitaria Desio-Corberi
SITR Polo territoriale
SITR Polo ospedaliero
Fisica delle radiazioni in radioterapia
Distribuzione diretta territoriale
Gestione attività territoriali
Vaccinazioni
Data di attivazione 01/01/2017
Archivio clinico aziendale e attività medico legali
Poliambulatori territoriali
Sanità Penitenziaria
SERD Casa Circondariale
Dipartimento di Salute Mentale

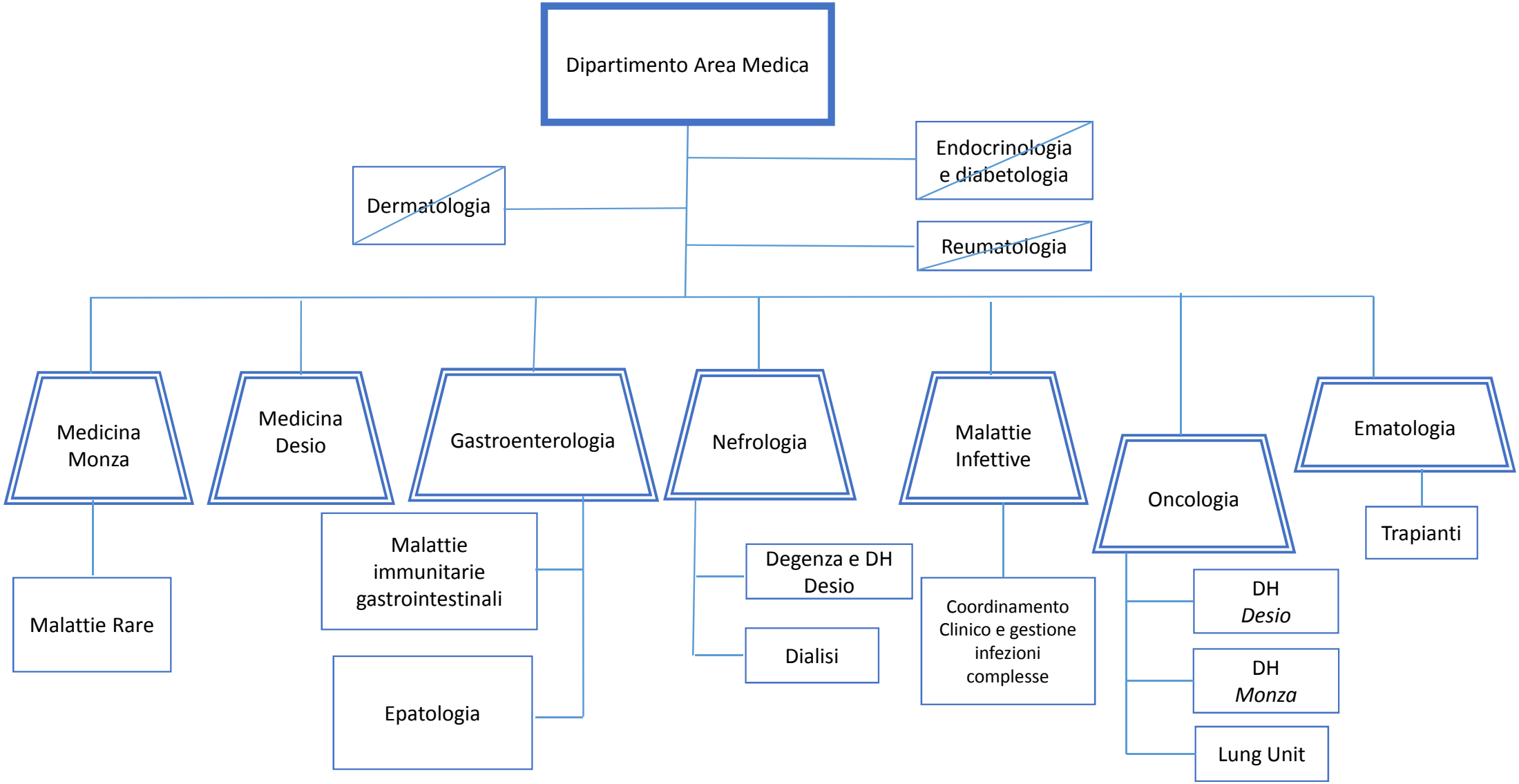

ATS della Brianza
D.I.A.C
INFORMAZIONE, ACCESSO ALLE CURE E CONTINUITA' ASSISTENZIALE
ACCESSO AI SERVIZI E CONTINUITÀ ASSISTENZIALE
ATS BRIANZA
DIREZIONE DEI SERVIZI TERRITORIALI
ASST MONZA
DIREZIONE E GESTIONE UdO TERRITORIALI
ASST VIMERCATE
DIREZIONE MEDICA DI PRESIDIO TERRITORIALE
ASST VIMERCATE
CONTINUITA' CLINICO ASSISTENZIALE (GESTIONE OPERATIVA - R.I.C.C.A.)
ASST LECCO
DIREZIONE TERRITORIALE (COORDINAMENTO ED INTEGRAZIONE - R.I.C.C.A.)
ASST LECCO
accoglienza
ASST LECCO

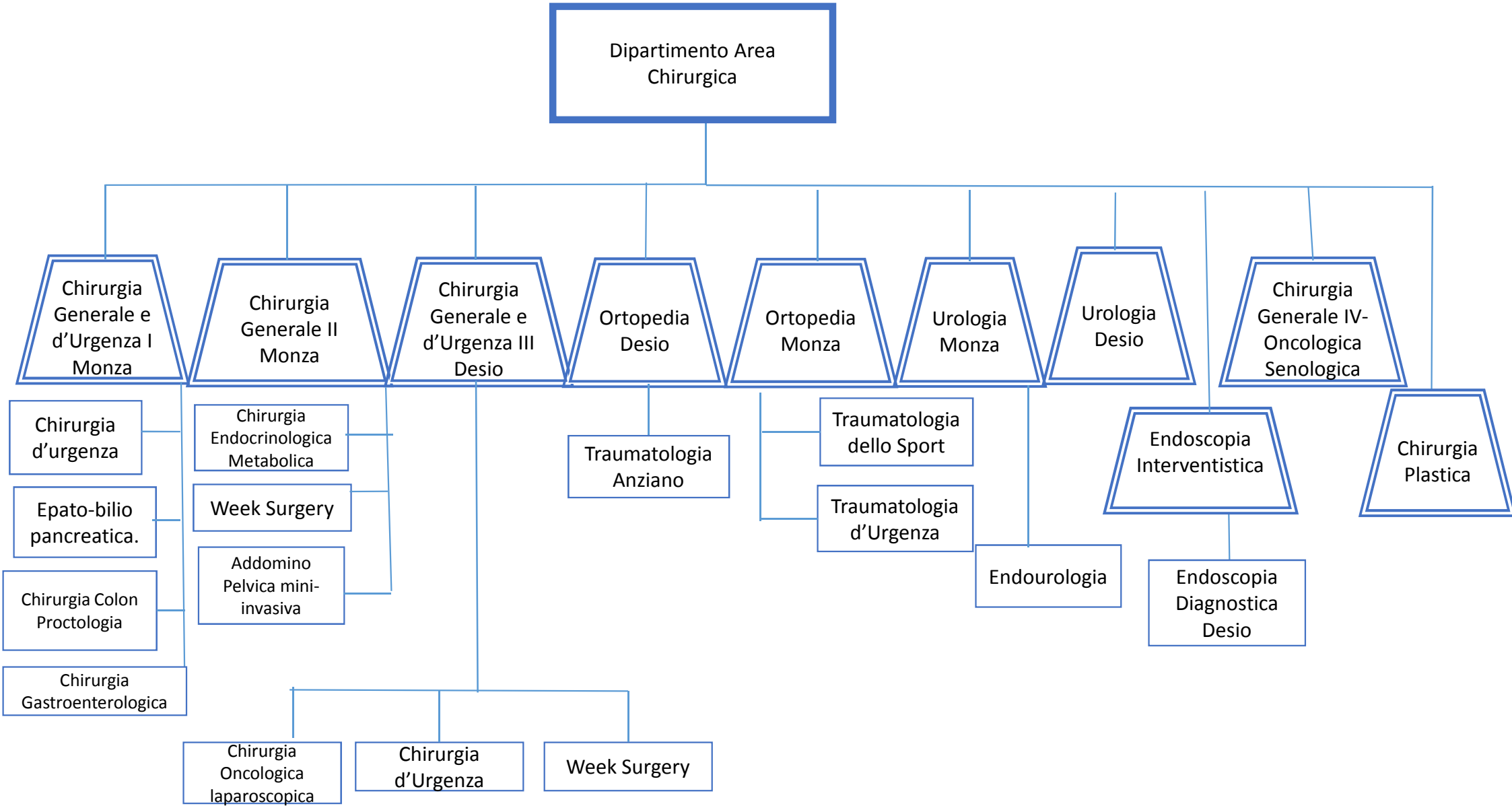

Dipartimento di Medicina occupazionale, ambientale e di comunità
ATS Brianza
DIPS
Servizi Promozioni alle Aziende
Sanità Pubblica
Data di attivazione 30/06/2017
Medicina del Lavoro Aziendale
Data di attivazione 30/06/2017
Promozione Sociale Medicina Preventiva
Medicina del Lavoro, Igiene e tossicologia Industriale e ambientale
Laboratorio Medicina del Lavoro e Igiene Industriale
Fisiopatologia respiratoria e allergologia professionale/ambientale

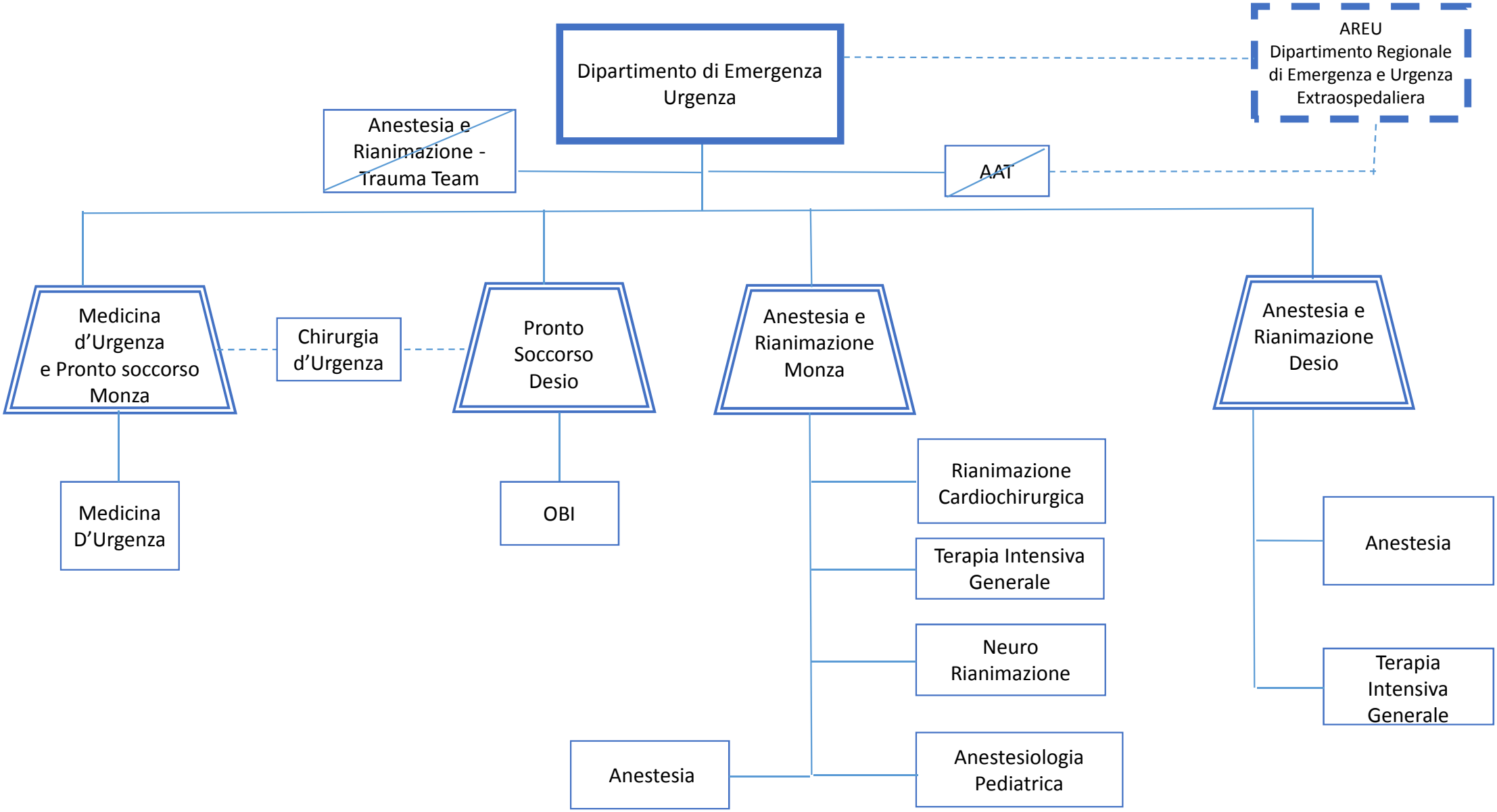

Dipartimento dei Servizi
Radiologia Diagnostica per Immagini-Neuroradiologia
DMTE ASST Lecco / AREU
Laboratorio Analisi
Microbiologia
Anatomia Patologica I
Anatomia Patologica II
Medicina Nucleare
Radiologia Diagnostica per Immagini-Interventistica
Radioterapia
SIMT
Organizzazione Attività Ambulatoriale
Automazione e POCT
Batteriologia
Sierologia
Citologia
Citogenetica e Genetica Medica
Diagnostica radioisotopica convenzionale
Radiologia d'Urgenza
Radiologia Ambulatoriale
Brachiterapia
Aferesi
Diagnostica oncoematologica

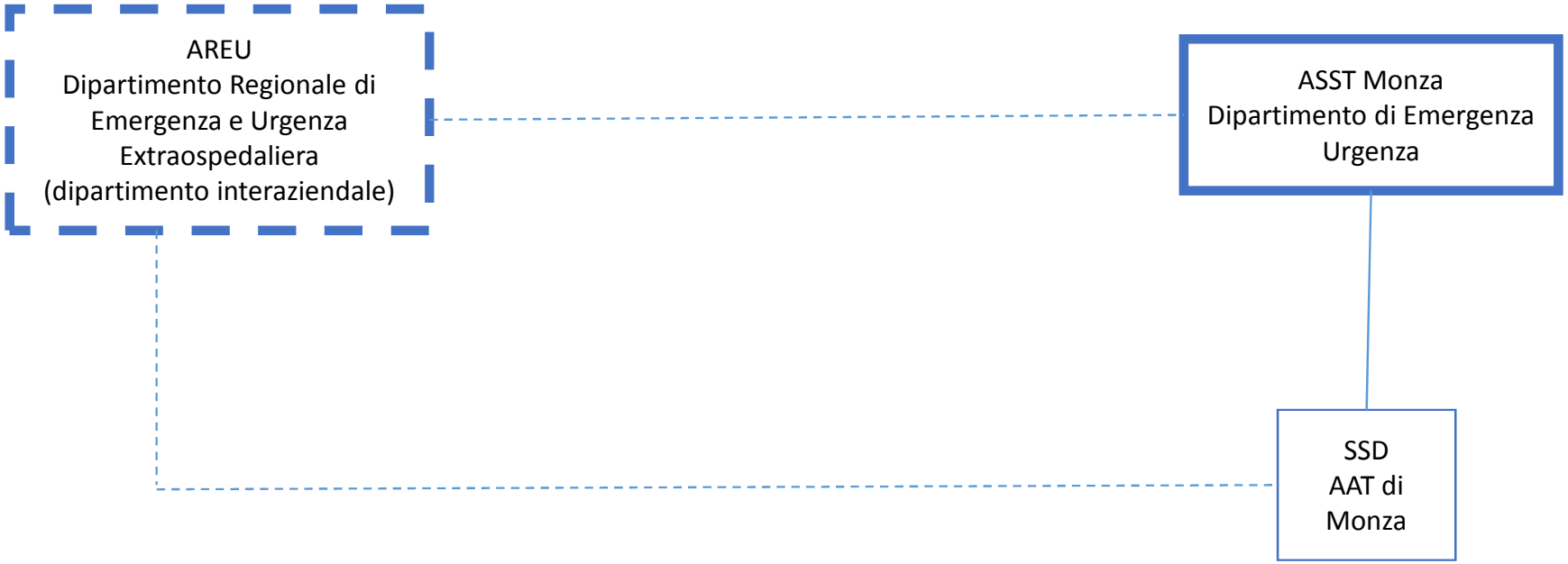

AREU
SC SRC
(Struttura Regionale di Coordinamento)
DMTE ASST Lecco
CLV Lecco ASST Lecco
SIMT ASST Lecco
SIMT ASST Monza
SIMT Sondrio ASST Sondrio
SIMT Gravedona ASST Sondrio

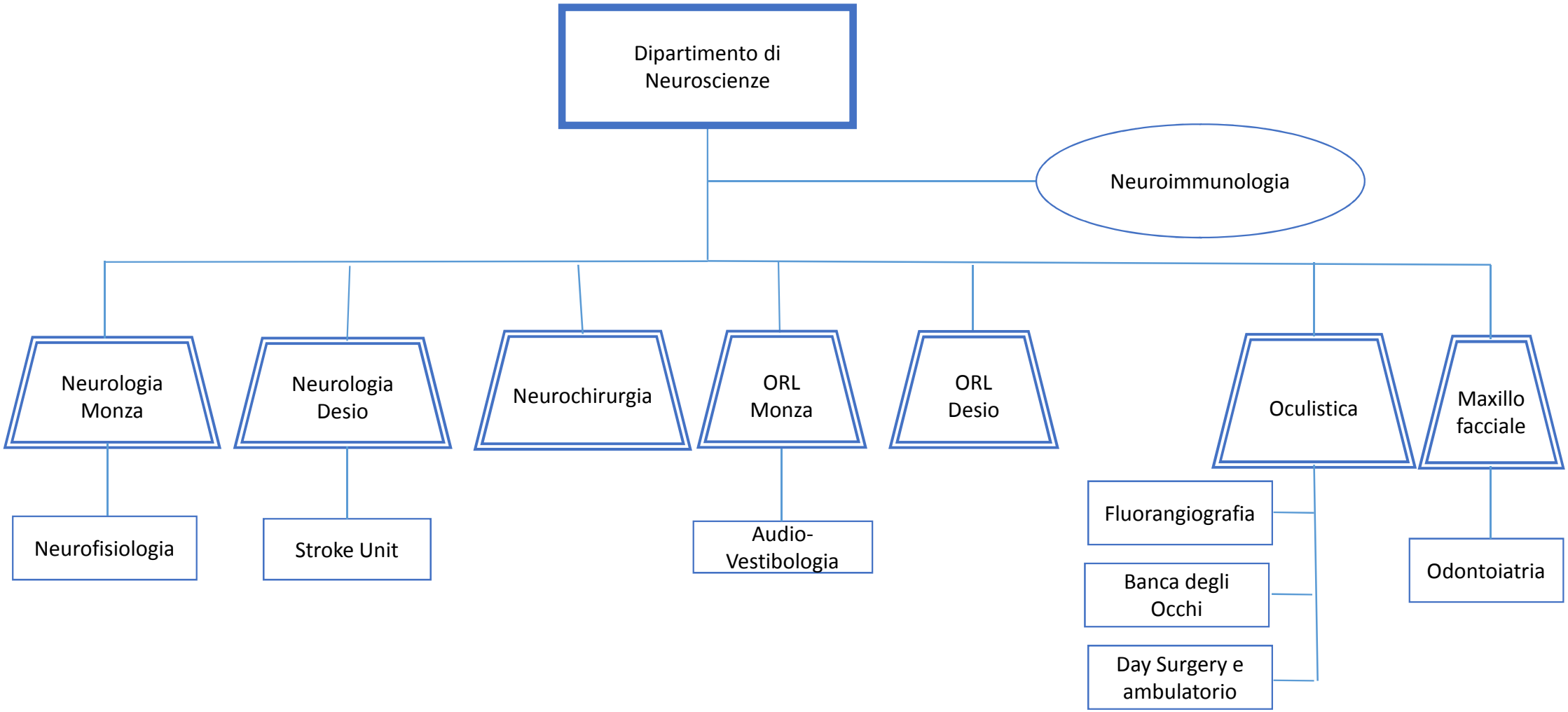

Dipartimento Cardio Toraco Vascolare
Cardiologia – Diagnostica Cardiologica Ambulatoriale
Cardiochirurgia
Cardiologia Clinica PO Desio
Cardiologia Clinica PO Monza
Emodinamica
Chirurgia Vascolare
Chirurgia Toracica
Pneumologia
Elettrofisiologia e cardiostimolazione
Diagnostica non invasiva
Terapia Intensiva Cardiologica (UTIC)
Day Hospital Cardiologico
Degenza Cardiologica
Elettrofisiologia e cardiostimolazione
Endoscopia respiratoria

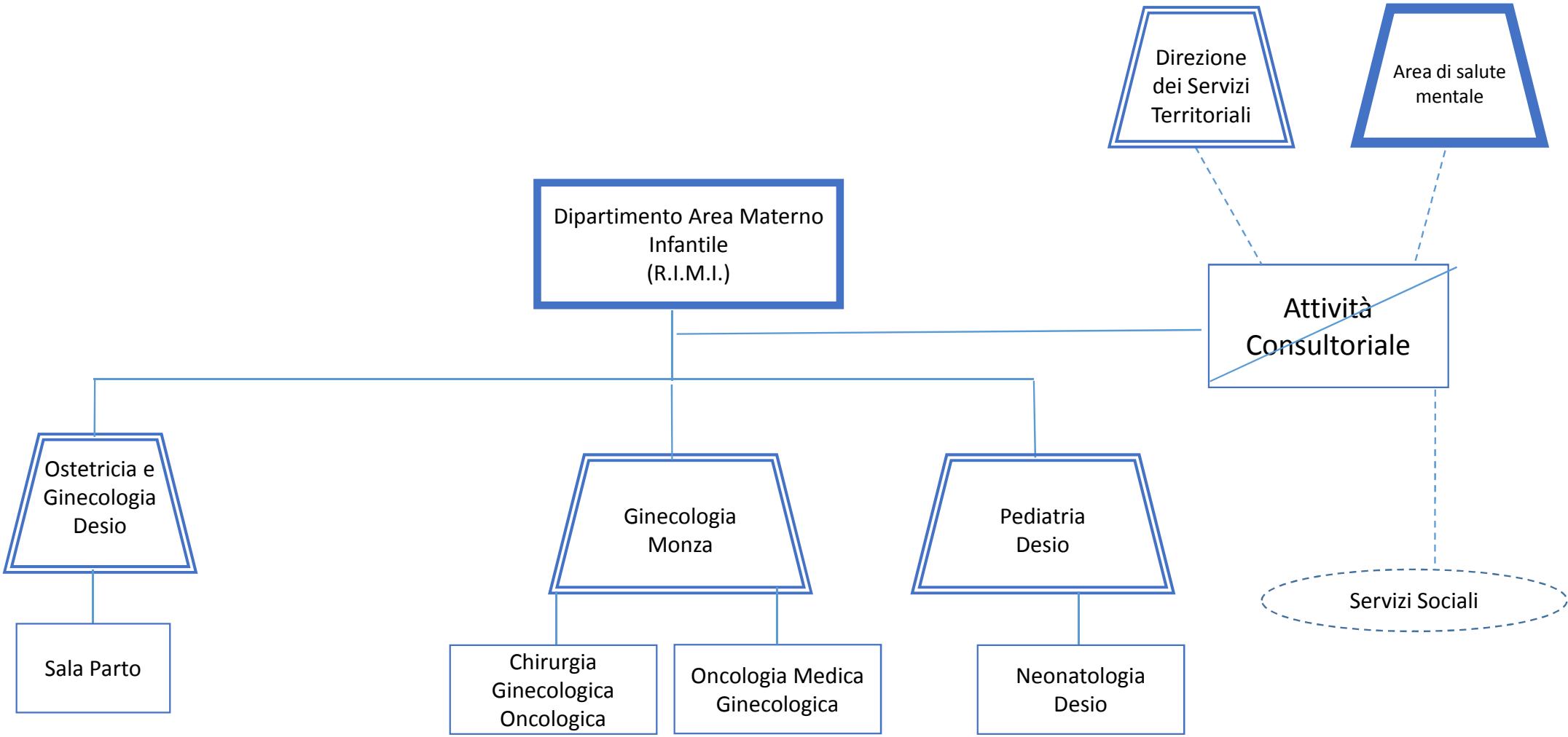

Dipartimento Area Medica
Endocrinologia e diabetologia
Dermatologia
Reumatologia
Medicina Monza
Medicina Desio
Gastroenterologia
Nefrologia
Malattie Infettive
Oncologia
Ematologia
Malattie Rare
Malattie immunitarie gastrointestinali
Epatologia
Degenza e DH Desio
Dialisi
Coordinamento Clinico e gestione infezioni complesse
DH *Desio*
DH *Monza*
Lung Unit
Trapianti

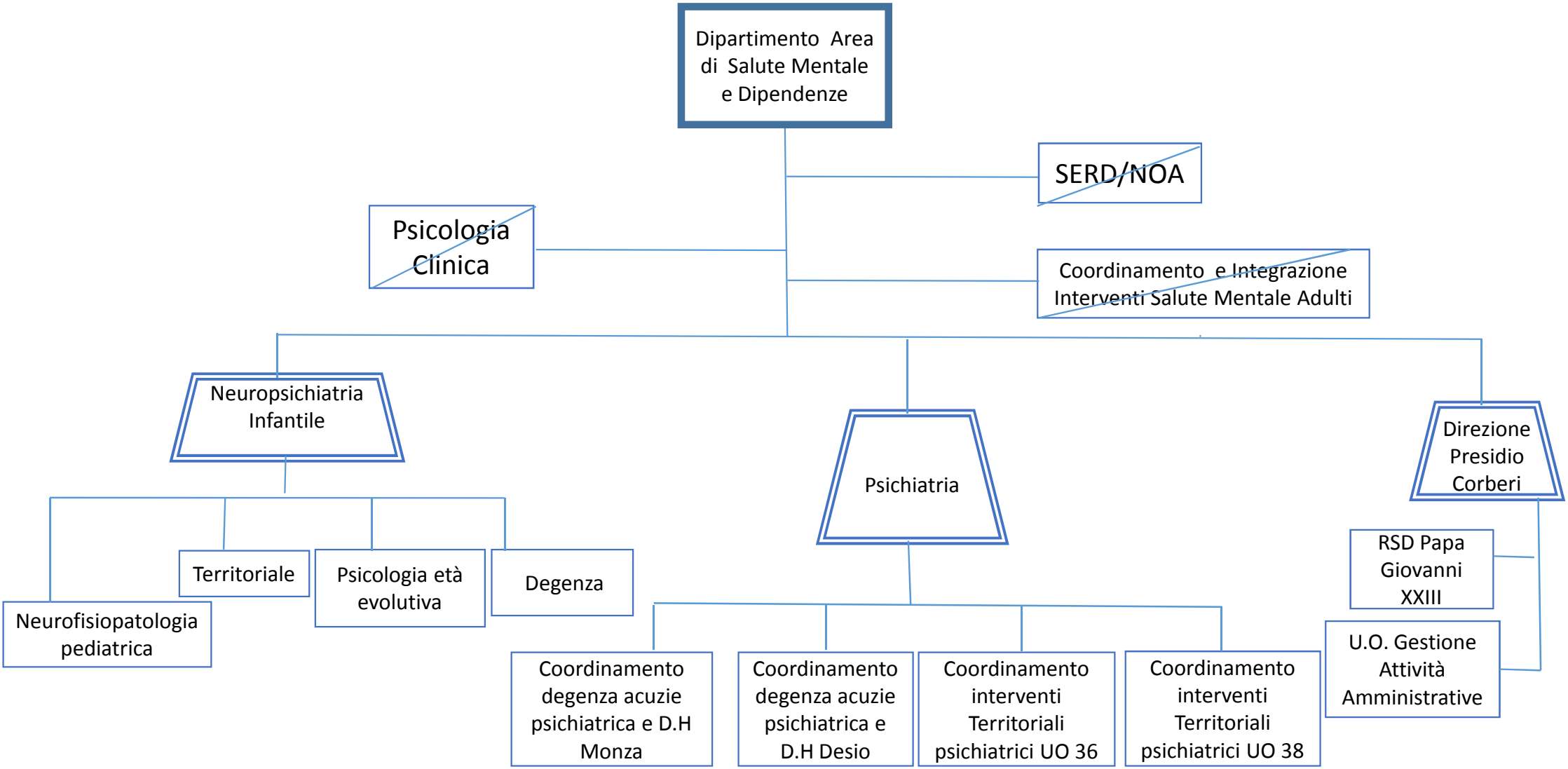

Dipartimento Area Chirurgica
Chirurgia Generale e d'Urgenza I Monza
Chirurgia Generale II Monza
Chirurgia Generale e d'Urgenza III Desio
Ortopedia Desio
Ortopedia Monza
Urologia Monza
Urologia Desio
Chirurgia Generale IV- Oncologica Senologica
Chirurgia d'urgenza
Epato-bilio pancreatica.
Chirurgia Colon Proctologia
Chirurgia Gastroenterologica
Chirurgia Endocrinologica Metabolica
Week Surgery
Addomino Pelvica mini-invasiva
Chirurgia Oncologica laparoscopica
Chirurgia d'Urgenza
Week Surgery
Traumatologia Anziano
Traumatologia dello Sport
Traumatologia d'Urgenza
Endourologia
Endoscopia Interventistica
Endoscopia Diagnostica Desio
Chirurgia Plastica

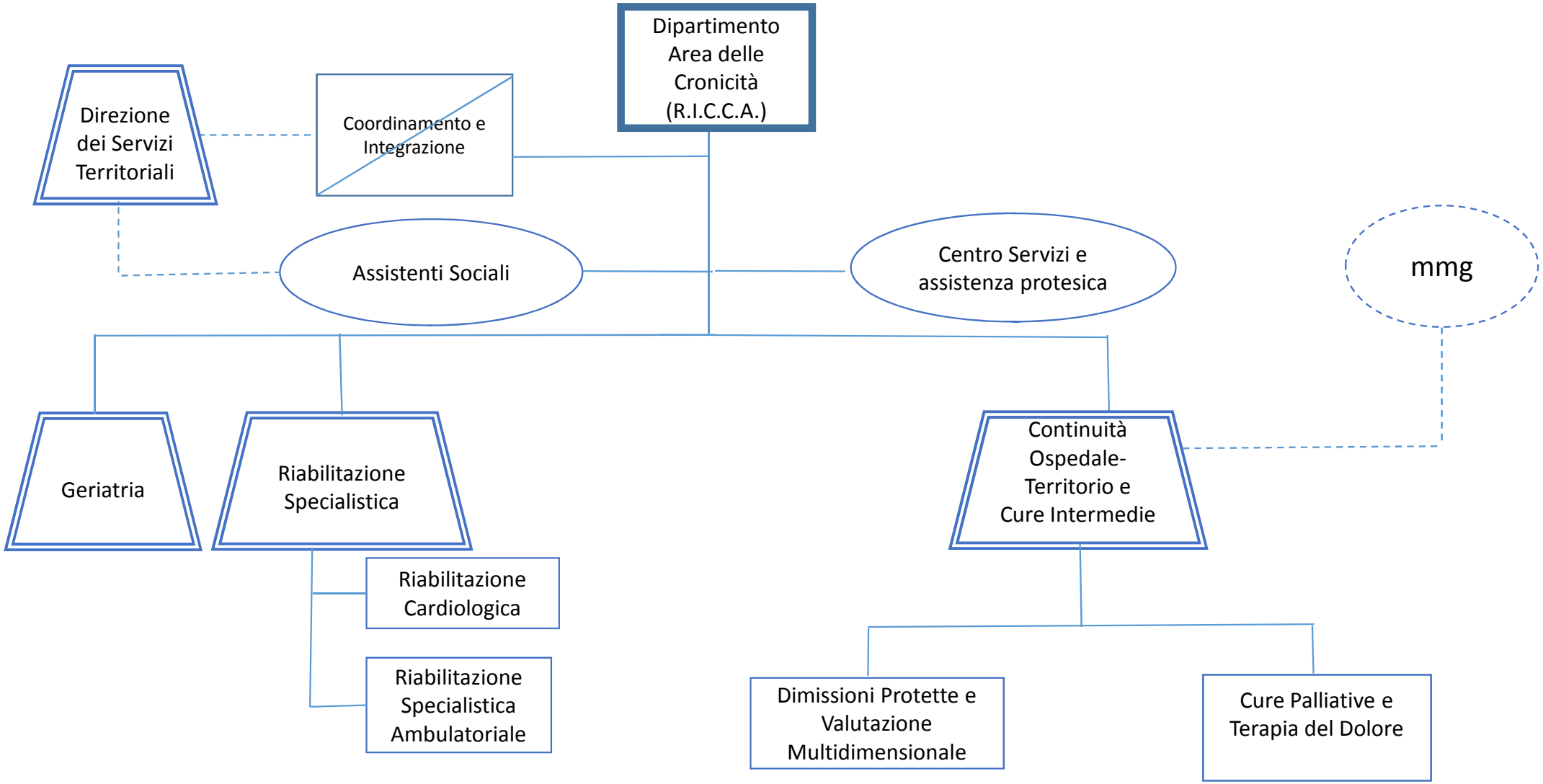

Dipartimento di Emergenza Urgenza
AREU
Dipartimento Regionale di Emergenza e Urgenza Extraospedaliera
Anestesia e Rianimazione - Trauma Team
AAT
Medicina d'Urgenza e Pronto soccorso Monza
Chirurgia d'Urgenza
Pronto Soccorso Desio
Anestesia e Rianimazione Monza
Anestesia e Rianimazione Desio
Medicina D'Urgenza
OBI
Rianimazione Cardiochirurgica
Terapia Intensiva Generale
Neuro Rianimazione
Anestesia
Anestesiologia Pediatrica
Anestesia
Terapia Intensiva Generale


AREU
Dipartimento Regionale di
Emergenza e Urgenza
Extraospedaliera
(dipartimento interaziendale)
ASST Monza
Dipartimento di Emergenza
Urgenza
SSD
AAT di
Monza


Dipartimento di Neuroscienze
Neuroimmunologia
Neurologia Monza
Neurologia Desio
Neurochirurgia
ORL Monza
ORL Desio
Oculistica
Maxillo facciale
Neurofisiologia
Stroke Unit
Audio-Vestibologia
Fluorangiografia
Banca degli Occhi
Day Surgery e ambulatorio
Odontoiatria


Direzione dei Servizi Territoriali
Area di salute mentale
Dipartimento Area Materno Infantile (R.I.M.I.)
Attività Consultoriale
Ostetricia e Ginecologia Desio
Ginecologia Monza
Pediatria Desio
Servizi Sociali
Sala Parto
Chirurgia Ginecologica Oncologica
Oncologia Medica Ginecologica
Neonatologia Desio


Dipartimento Area di Salute Mentale e Dipendenze
SERD/NOA
Psicologia Clinica
Coordinamento e Integrazione Interventi Salute Mentale Adulti
Neuropsichiatria Infantile
Psichiatria
Direzione Presidio Corberi
Neurofisiopatologia pediatrica
Territoriale
Psicologia età evolutiva
Degenza
Coordinamento degenza acuzie psichiatrica e D.H Monza
Coordinamento degenza acuzie psichiatrica e D.H Desio
Coordinamento interventi Territoriali psichiatrici UO 36
Coordinamento interventi Territoriali psichiatrici UO 38
RSD Papa Giovanni XXIII
U.O. Gestione Attività Amministrative


Dipartimento Area delle Cronicità (R.I.C.C.A.)
Direzione dei Servizi Territoriali
Coordinamento e Integrazione
Assistenti Sociali
Centro Servizi e assistenza protesica
mmg
Geriatria
Riabilitazione Specialistica
Continuità Ospedale-Territorio e Cure Intermedie
Riabilitazione Cardiologica
Riabilitazione Specialistica Ambulatoriale
Dimissioni Protette e Valutazione Multidimensionale
Cure Palliative e Terapia del Dolore

POAS 2016 - MATRICE GESTIONE PER PROCESSI

LINEE DI PROCESSO (*) = già attivi PDTA aziendale	Dip. Cardio Toraco Vascolare						Dipartimento Chirurgico						Dip. di Neuroscienze						Dip. di Medicina Interna				Medicine								Dip. Salute Mentale					Dip. Area Fragilità (DAFIA)			Dip. Emergenza Urg. (1)	Dip. dei Servizi (2)	Dip. Di direzione e staff (3)	Nodi extra aziendali (4)
	Cardiochirurgia	Cardiologia	Flebologia	Chirurgia Vascolare	Chirurgia Toracica	Pneumologia	Chirurgia Generale	Urologia	Chirurgia plastica	Chirurgia Oncologica Senologica	Ortopedia	Endoscopia Interventistica	Neurologia	Neurochirurgia	Chirurgia angiografica	Neuroradiologia	Medicina Fisica e Riabilitativa	Oculistica	Diabetologia e Malattie Metaboliche	Pediatria	Pediatria	Consulenti	Medicina	Gastroenterologia	Nefrologia	Malattie Infettive	Oncologia	Ematologia	Dermatologia	Reumatologia	Neuropsichiatria Infantile	Psichiatria	Psicologia	Serd / NOA	Carceri (REC)	Geriatria	Riabilitazione	Continuità ospedale territorio				
K mammella (*)																																										
K colon-retto (*)																																										
K gastro esofageo																																										
K polmone (*)																																										
K utero e annessi																																										
K rene																																										
K vescica																																										
K prostata																																										
K cervello-sistema nervoso																																										
Oncologia del distretto ORL (orecchio, naso, laringe)																																										
Chirurgia Plastica/Mano, microch.ric.e trapianti																																										
Odontoiatria Speciale																																										
Diabetologia e piede diabetico																																										
Insufficienza respiratoria cronica																																										
Artrite reumatoide																																										
Malattia di Parkinson (*)																																										
Malattia di Alzheimer (*)																																										
Presa in carico paziente anziano																																										
Coordinamento donazione organi																																										
Sostegno alla genitorialità																																										
Percorso nascita																																										
Malattia rara																																										
Soggetto con dipendenza																																										
Prevention Process Owner																																										
Accesso facilitato alla rete sociosanitaria																																										
Accesso alle cure domiciliari e residenziali																																										
Cure palliative																																										

(1) Dipartimento Emergenza Urg. Generale:
Medicina d'urgenza e pronto soccorso
Anestesia e rianimazione

(2) Dipartimento dei Servizi generale:
Laboratorio analisi
Microbiologia
Anatomia patologica
Genetica medica
Radiologia
Medicina Nucleare
Radioterapia
SPPR

(3) Dipartimento di direzione sanitaria aziendale:
Direzione Medica
Servizio di Medicina Legale
Unificazione Attività delle Professioni sanitarie e sociali
Fisica sanitaria
Ingegneria clinica
Farmacia
Direzione dei Servizi Territoriali

(4) Nodi extra aziendali sanitari:
Enti locali/Autorità giudiziarie
RSA/residenze
erogatori privati accreditati
Comunità terapeutiche
MMG
PLS
Terzo Settore
Altri enti

716 - ASST DI MONZA

FUNZIONIGRAMMA

Direzione Generale

Direzione Generale

SDG01 Staff della Direzione Generale

-

UOC 51101 CENTRO DI RICERCA FASE 1

STAFF

Attivare come nuova da data approvazione POAS

Con determina del 19 giugno 2015 il Direttore Generale del l'Agenzia Italiana del Farmaco (AIFA) ha emanato i requisiti minimi per le strutture sanitarie, che eseguono sperimentazione di fase I di cui all'articolo 11 del Decreto del Presidente della Repubblica 21 settembre 200, n 439 e di cui all'art. 31, comma 3 del Decreto legislativo 6 novembre 2007 n.200. Considerata la numerosità e l'importanza dell'attività di ricerca e sperimentazione clinica svolta presso le strutture della ASST di Monza, si ritiene necessario dotare l'Azienda di una Struttura organizzativa, oltre che strutturale e logistica, deputata allo svolgimento degli studi di Fase I dotata di personale e spazi dedicati. Infatti nel 2015 presso il solo PO di Monza sono state avviati 12 studi di fase 1 con possibilità di ampliarne la quantità, 134 studi di fase 2 oltre che 197 studi di fase 3 e 25 di fase 4. Vista la peculiarità e lo sviluppo strategico per l'Azienda delle attività di ricerca e sperimentazione tale centro figura in Staff al Direttore Generale.

STF 527201 QUALITÀ, ACCREDITAMENTO, INTERNAL AUDITING E GESTIONE DEL RISCHIO CLINICO

STAFF

Esistente

L'azienda riserva grande attenzione alla promozione della qualità delle cure e dei servizi e alla sicurezza dei pazienti, attraverso il coinvolgimento diretto di tutte le unità operative sanitarie e amministrative in progetti strutturati di miglioramento continuo della qualità. In tale contesto, agli uffici in staff alla Direzione Generale per la qualità, accreditamento e gestione del rischio clinico, sono affidati i seguenti, principali compiti:

- Gestione delle attività per la promozione della qualità, attinenti al sistema di accreditamento istituzionale;
- Coordinamento dei progetti e delle iniziative di miglioramento della qualità e della sicurezza;
- Diffusione delle conoscenze e degli strumenti per promuovere il cambiamento;
- Assistenza ai processi di implementazione e gestione dei sistemi di accreditamento e di certificazione della qualità;
- Definizione e implementazione di specifici indicatori di performance;
- Promozione di programmi orientati alla prevenzione degli eventi avversi e alla tutela della sicurezza dei pazienti;
- Formulazione di proposte e direttive per la rilevazione degli errori e la gestione degli eventi avversi.

In particolare sono affidati al Risk Manager Aziendale i compiti definiti nella DGR n. 7289/2008 per la gestione del rischio clinico e attenzione alle sotto indicate attività di monitoraggio:

- Sistema di segnalazione degli eventi avversi
- Identificazione del paziente, lista di controllo operatoria

(c.d. Checklist operatoria) e Scheda unica di terapia

L'azienda riserva grande attenzione alla promozione della qualità delle cure e dei servizi e alla sicurezza dei pazienti, attraverso il coinvolgimento diretto di tutte le strutture sanitarie e amministrative in progetti strutturati di miglioramento continuo della qualità. In tale contesto, agli uffici in staff alla Direzione Generale per la qualità, accreditamento e gestione del rischio clinico, sono affidati i seguenti, principali compiti:

- gestione delle attività per la promozione della qualità, attinenti al sistema di accreditamento istituzionale
- coordinamento dei progetti e delle iniziative di miglioramento della qualità e della sicurezza
- diffusione delle conoscenze e degli strumenti per promuovere il cambiamento
- assistenza ai processi di implementazione e gestione dei sistemi di accreditamento e di certificazione della qualità
- definizione e implementazione di specifici indicatori di performance
- promozione di programmi orientati alla prevenzione degli eventi avversi e alla tutela della sicurezza dei pazienti
- formulazione di proposte e direttive per la rilevazione degli errori e la gestione degli eventi avversi.

In particolare sono affidati al Risk Manager Aziendale i compiti definiti nella DGR n. 7289/2008 per la gestione del rischio clinico e per il monitoraggio delle sotto indicate attività:

- sistema di segnalazione degli eventi avversi
- sdentificazione del paziente, lista di controllo operatoria

(c.d. Checklist operatoria) e Scheda unica di terapia

- in coordinamento con le Direzioni Mediche di Presidio e il Comitato per il Controllo delle Infezioni Ospedaliere, avviare ed implementare sistemi di raccolta dati sulle infezioni correlate all'assistenza, con particolare attenzione alla prevenzione della sepsi, alla sorveglianza microbiologica, all'adozione delle procedure che garantiscano l'adeguatezza e l'efficienza dell'attività di sanificazione, disinfezione e sterilizzazione, ai protocolli per la profilassi antibiotica e alla procedura per il lavaggio delle mani
- avviare programmi di formazione specifica.

Internal Auditing

L'Internal Auditing svolge un controllo di terzo livello presidiando i controlli di secondo livello svolti dalle altre funzioni aziendali e quelli di primo livello attuati dai Dirigenti responsabili dei processi aziendali. Supporta l'organizzazione nel perseguimento dei propri obiettivi attraverso un approccio sistematico volto a identificare, monitorare e migliorare il sistema di gestione dei rischi. Svolge un ruolo di supporto alla Direzione nel valutare il funzionamento del sistema dei controlli e delle procedure operative. A tal fine, la funzione di Internal Auditing dell'ASST Monza è garantita da un Dirigente coordinatore e da un gruppo di lavoro costituito da funzionari di diverse strutture aziendali individuati in base alle competenze e professionalità necessarie per lo svolgimento degli audit e alla piena comprensione delle attività chiave associate a ciascun processo analizzato. Alla funzione di Internal Auditing sono affidati i seguenti, principali compiti:

- identificazione e valutazione dei principali rischi in relazione ai processi aziendali
- predisposizione del piano annuale di audit
- identificazione delle professionalità necessarie e coordinamento delle attività di audit

definizione delle azioni di miglioramento e di follow-up.

UOC 52801 SERVIZIO PREVENZIONE E PROTEZIONE

STAFF

Esistente

La struttura complessa di prevenzione e protezione dei rischi, è l'insieme delle persone, sistemi e mezzi finalizzati all'attività di prevenzione e protezione dei rischi professionali per i lavoratori. Il servizio è coordinato dal Responsabile designato dal datore di lavoro ed è organizzato, all'interno dell'Azienda come disposto dal D.Lgs. 9 aprile 2008, n. 81. Esso ha il compito di provvedere:

- all'individuazione dei fattori di rischio, alla valutazione dei rischi e all'individuazione delle misure per la sicurezza e la salubrità degli ambienti di lavoro, nel rispetto della normativa vigente sulla base della specifica conoscenza dell'organizzazione aziendale
- ad elaborare, per quanto di competenza, le misure di prevenzione e protezione e i sistemi di controllo di tali misure
- a proporre programmi di informazione e formazione dei lavoratori
- a fornire ai lavoratori le informazioni in materia di prevenzione e protezione dai rischi professionali presenti in azienda
- ad incontrare regolarmente i rappresentanti dei lavoratori per la sicurezza.

All'interno del SPP è organizzato il servizio di prevenzioni incendi, con il compito di intervento in caso di emergenza e di sorveglianza e controllo dei sistemi antincendio.

STF 52901 FORMAZIONE

STAFF

Esistente

La formazione e l'aggiornamento costituiscono una leva fondamentale per lo sviluppo professionale dei dipendenti, per la realizzazione degli obiettivi aziendali e per il miglioramento qualitativo dei servizi offerti ai cittadini.
Le principali funzioni della struttura semplice "Ufficio formazione" sono le seguenti:

- individuare, in accordo con i responsabili delle strutture, i fabbisogni formativi per le diverse figure professionali, in rapporto agli obiettivi ed alle innovazioni tecnologiche o gestionali previste dalle strategie aziendali
- predisporre, in stretto accordo con la Direzione Generale ed il Comitato Scientifico, il piano di formazione aziendale, identificando i fabbisogni formativi in base a quanto richiesto ed elaborato da parte dei Direttori delle diverse strutture aziendali
- provvedere alla organizzazione e realizzazione delle attività formative promosse internamente all'azienda o affidate a fornitori esterni, valorizzando, in ogni caso, l'apporto di docenze proprie
- verificare la ricaduta formativa e organizzativa degli interventi formativi
- adempiere alle disposizioni regionali per il mantenimento del ruolo di Provider della Regione Lombardia, allo scopo di svolgere ed organizzare iniziative di formazione accreditate secondo il Sistema Lombardo ECM-CPD (Educazione Continua in Medicina–Continuous Professional Development)
- coordinare le attività di aggiornamento a favore del personale afferente all'Azienda intra ed extra sede;
- gestire i rapporti con la biblioteca del Dipartimento di Medicina e Chirurgia dell'Università Milano - Bicocca e con il Servizio Bibliotecario Biomedico Lombardo (SBBL) a favore del personale afferente alla ASST
- collaborare con Eupolis Lombardia nella gestione dei Corsi Triennali di Formazione Specifica in Medicina Generale in qualità di polo formativo

organizzare i tirocini degli studenti dei corsi per Operatori Socio Sanitari (OSS).

UOC 54701 GESTIONE OPERATIVA

STAFF

Attivare come nuova da data approvazione POAS

La Struttura Complessa Gestione Operativa è in staff al Direttore Generale e si occupa di supportare la Direzione Strategica nell'organizzazione e nell'ingegnerizzazione dei processi produttivi.
In particolare, coordina la progettazione dei processi di erogazione dei servizi e l'integrazione tra le strutture ospedaliere e territoriali, con l'obiettivo di ottimizzare l'efficacia e l'efficienza complessive del sistema di produzione aziendale e di misurarne le performance. La SC Gestione Operativa utilizza metodologie, strumenti e approcci per la progettazione, l'analisi e il miglioramento continuo dei processi organizzativi a supporto della Direzione Sanitaria, Socio Sanitaria e dei Dipartimenti, promuovendo l'adeguamento delle procedure e dei metodi in uso nelle varie unità organizzative aziendali per passare da una logica di tipo funzionale ad una logica di processo orizzontale.
Il miglioramento dell'efficacia e dell'efficienza dei processi ha, come fine ultimo:

- il miglioramento della qualità dei percorsi dei pazienti, riducendo i tempi di attesa attraverso la puntuale pianificazione dei percorsi di accesso ai servizi, di diagnosi e di cura (uno studio del 2006, Walley e Steyn, dimostra che il 40% dei pazienti presenti in ospedale è in attesa di fare qualcosa, un esame radiologico, un intervento, una dimissione, ecc.)
- il miglioramento della qualità del lavoro degli operatori e del benessere organizzativo (riduzione dell'overtime, riduzione delle attività ancillari e dei "tempi morti" e recupero di quelle assistenziali, riduzione dello stress e del rischio di errori, ecc.)
- la razionalizzazione dei costi di sistema attraverso una più consapevole e puntuale progettazione della capacità produttiva e della sua saturazione ottimale (con benefici in termini di razionalizzazione dei costi fissi unitari di produzione) anche grazie ad una più puntuale programmazione degli acquisti basata sulla previsione dei volumi di prestazioni e sulla standardizzazione dei comportamenti di consumo, effettuata anche in base ai valori di riferimento nel benchmark regionale e ministeriale, in raccordo con l'UO Gestione Acquisti
- l'integrazione dei percorsi di cura tra ospedale e territorio e tra ospedale e ospedale, considerato che la ASST di Monza comprende 2 presidi ospedalieri, oltre che strutture territoriali
- supportare la Direzione Strategica nella realizzazione delle strategie aziendali.

L'analisi dei processi organizzativi aziendali consente di individuare i fattori di variabilità governabile, legati a comportamenti organizzativi, al fine di promuovere il cambiamento organizzativo verso nuovi modelli più efficienti, caratterizzati da un maggior grado di standardizzazione dei comportamenti e/o dei percorsi quali, ad esempio, la logistica dei pazienti, degli operatori, dei beni e delle attrezzature.
Inoltre, il governo dei processi consente di programmare la capacità produttiva, i volumi di attività e le risorse necessarie che vengono rese disponibili nei tempi, nei luoghi e nelle modalità adeguate, secondo criteri di flessibilità anziché secondo rigide logiche di assegnazione verticale nel rispetto delle normative vigenti e dei requisiti di accreditamento. In tal senso, il sistema informativo aziendale supporta l'analisi dei processi orizzontali fornendo la misurazione degli indicatori chiave agli attori del processo e provvede ad adeguare gli strumenti più idonei alla gestione flessibile delle risorse, anche attraverso l'innovazione delle tecnologie ITC.

Strumenti e metodi
Il metodo adottato dalla Gestione Operativa è quello della misurazione oggettiva delle dimensioni rilevanti per l'analisi dei processi (Peter Drucker: "If you can't measure it, you can't manage it"), dell'osservazione sul campo e della riorganizzazione secondo le tecniche di lean management ("Lean Thinking") per il miglioramento continuo e la riduzione degli sprechi.
Sulla scorta di tale metodo, la Gestione Operativa analizza i processi aziendali, distinguendo tra processi primari, che hanno per destinatari i soggetti esterni all'azienda - in particolare i pazienti e loro familiari - e processi secondari che hanno come destinatari soggetti interni all'azienda e sono finalizzati al corretto, continuo ed efficace svolgimento dei processi primari.
Uno degli ambiti di applicazione è la funzione della logistica intesa come progettazione, gestione e rilevazione dei flussi dei pazienti, degli operatori, dei beni e delle attrezzature, che può essere ottimizzata anche modellando il layout fisico dei servizi o i flussi.
La Gestione Operativa promuove il miglioramento dell'efficienza dei processi organizzativi attraverso la gestione di progetti di sviluppo, su iniziativa ed indicazione della Direzione Strategica e le attività di confronto e benchmark con altre aziende regionali ed extraregionali.
La Gestione Operativa è a sua volta misurata in termini di efficienza ed efficacia e valutata sul raggiungimento degli obiettivi assegnati dalla Direzione Strategica.

La programmazione annuale
Sulla scorta dei dati storici e in linea con la strategia aziendale di posizionamento e con gli obiettivi di produzione, la Gestione Operativa monitora la capacità produttiva e il suo grado di saturazione nei reparti, nei servizi e nelle strutture aziendali, promuovendo azioni di miglioramento dell'efficienza. Monitora inoltre i volumi di attività e l'utilizzo delle risorse necessarie al raggiungimento degli obiettivi di produzione in raccordo

e in coerenza con la programmazione economico finanziaria.
La programmazione della capacità produttiva deve prevedere la sincronizzazione delle risorse intercorrelate (es. spazi ambulatoriali, accessi al prericovero, ore di sala operatoria, posti letto, materiali di consumo, ecc.), con il coinvolgimento dei diversi attori del processo che sono i responsabili delle strutture semplici e complesse, dei servizi sanitari e amministrativi, e i Process Owner per quanto riguarda i processi orizzontali.

Organizzazione
La Gestione Operativa comprende la UOS Sistemi Informativi Aziendali, la UOS Controllo di Gestione, la funzione Programmazione Ambulatori/CUP, la Programmazione Sale Operatorie e Posti Letto di cui coordina le attività comuni ed, in particolare, l'analisi e la progettazione dei principali processi assistenziali con particolare attenzione alla presa in carico e all'interazione ospedale-territorio, alla progettazione e alla gestione dei flussi informativi secondo logiche di processo, alla progettazione e alla costruzione del DWH aziendale e della reportistica di supporto agli attori dei processi per livelli di responsabilità (Direzione Strategica, Process Owner, UOC, UOS, staff, ecc.).

UOS 50501 SISTEMI INFORMATIVI AZIENDALI

STAFF

Esistente

La S.S. Sistemi Informativi Aziendali è costantemente impegnata nello sviluppo dell'e-government aziendale attraverso l'estensione della digitalizzazione e la razionalizzazione dei processi, garantendo la privacy e la sicurezza dei dati degli assistiti e degli operatori e la continuità operativa dell'infrastruttura tecnologica.
La Mission del SIA si articola su più punti:

- garantire l'adeguamento costante del sistema informativo amministrativo e sanitario per il controllo e la normalizzazione dei dati aziendali, in attuazione alla legge di riforma 23/2015, in piena e costante compatibilità con lo sviluppo del sistema informativo socio-sanitario (SISS), supportando i processi produttivi e le attività sanitarie e socio sanitarie nell'integrazione ospedale-territorio, nella presa in carico dei pazienti e nella gestione della continuità assistenziale, ottemperando al debito informativo istituzionale sanitario e sociosanitario attraverso il potenziamento e la gestione tecnologica della nuova rete sanitaria in capo alla ASST
- alimentare il Datawarehouse aziendale per assolvere a quanto richiesto dalla normativa regionale e nazionale per i flussi informativi regionali e ministeriali (in collaborazione con le altre strutture) e per fornire idonei strumenti informatici clinici che abbiano al centro il paziente, secondo una logica di processo e non solo di prestazione erogata
- garantire l'interoperabilità dei sistemi informatici a supporto delle attività cliniche con strumenti che permettano la registrazione e la tracciabilità del percorso diagnostico terapeutico e la registrazione degli eventi per le relative analisi epidemiologiche e programmatorie (registrazione ricoveri ed attività ambulatoriali, registrazione attività di S.O., clinical datawarehousing)
- garantire l'infrastruttura informatica necessaria ad una gestione "integrata" delle tecnologie che, riunendo in un unico sistema dati aziendali, strumentazione hardware (HW) e software (HW), apparecchiature biomediche ed altre risorse tecnologiche, costituisce una leva strategica nella programmazione e nel corretto svolgimento delle attività aziendali
- sviluppare le competenze informatiche dell'utenza così da renderla autonoma e indipendente nell'impiego degli strumenti informatici. L'ICT garantisce inoltre l'attività di assistenza HW e SW a tutti gli utenti interni
- promuovere con la propria azione l'utilizzo della tecnologia in tutti gli ambiti clinici e sanitari, contribuendo attivamente alla riorganizzazione e alla reingegnerizzazione dei processi
- promuovere con la propria azione lo sviluppo e l'utilizzo della tecnologia in tutti gli ambiti clinici e sanitari, contribuendo attivamente alla riorganizzazione e alla reingegnerizzazione dei processi e programmando gli investimenti a medio e lungo termine
- costituire un coordinamento interaziendale dei Sistemi Informativi all'interno dello stesso ambito territoriale della ATS al fine di garantire la massima integrazione tra le ASST e la ATS della Brianza con la finalità di promuovere le medesime strategie di sviluppo nel rispetto della privacy dei cittadini e dell'autonomia decisionale.

L'ASST Vimercate sarà il soggetto referente del coordinamento interaziendale delle Aziende Socio Sanitarie Territoriali e della ATS della Brianza.

UOS 50601 CONTROLLO DI GESTIONE

STAFF

Esistente

Il Controllo di Gestione assiste la Direzione Strategica nelle valutazioni di efficienza ed economicità della gestione delle risorse e supporta, in qualità di infrastruttura tecnica di supporto, lo svolgimento del ciclo della performance a livello aziendale e organizzativo, fornendo, attraverso la contabilità direzionale, le misurazioni delle principali dimensioni economiche e delle attività - anche nel confronto con i dati di benchmark regionale - al fine di supportare la definizione degli obiettivi di budget e l'orientamento dei comportamenti economici verso il miglioramento continuo dell'efficienza.

L'articolazione dei livelli di responsabilità economica (di costo, di ricavo e di spesa) è definita nel Piano dei Centri di Responsabilità / Piano dei Centri di Costo, strutturato in coerenza con le indicazioni delle Linee Guida Regionali per il Controllo di Gestione e funzionale agli effettivi livelli di responsabilità aziendali. Il Piano dei Centri di Responsabilità costituisce, insieme al Piano dei Fattori Produttivi, elemento strutturale della Contabilità analitica ed è aggiornato dal Controllo di Gestione. La contabilità analitica dell'ASST di Monza è alimentata al fine di rispondere al debito informativo regionale (flusso trimestrale CoAn e modello LA) e al fine di misurare l'efficienza delle strutture Centro di Responsabilità. Il reporting mensile fornisce l'analisi degli scostamenti al fine di attivare tempestive azioni di miglioramento.

Altre funzioni del Controllo di Gestione sono il supporto alla valutazione economica nella definizione delle tariffe delle prestazioni (in regime di solvenza, di libera professione, prestazioni aggiuntive nei protocolli di studio, prezzi interni di trasferimento, ecc.), nel supportare la Direzione nelle decisioni strategiche inerenti l'attivazione, cessazione o trasformazione di servizi o prestazioni (scelte di tipo make or buy, esternalizzazione o internalizzazione di attività, pareri della commissione HTA, ecc.), nella gestione dei contratti per la definizione dei rapporti economici con ATS per la produzione di prestazioni sanitarie e monitoraggio della produzione, nel supporto alle funzioni di acquisto e alle attività di consumo attraverso il confronto con i dati di benchmark regionale e ministeriale.

Il Controllo di gestione, quale infrastruttura tecnica, supporta il ciclo della performance a livello complessivo aziendale (assegnazione interna, monitoraggio e rendicontazione degli obiettivi aziendali di interesse regionale annualmente assegnati alle Direzioni Generali e dei progetti assegnati dall'ATS nell'ambito della contrattazione annuale) e a livello di centri di responsabilità di budget (assegnazione, monitoraggio e valutazione degli obiettivi di budget). Metodi, strumenti e tempistiche di attuazione sono definiti dal "Sistema di misurazione e valutazione della performance".

STF 99901 RICERCA E SPERIMENTAZIONI CLINICHE

STAFF

Esistente

La Struttura, istituita con deliberazione n.135 del 18 aprile 2008, opera in staff alla Direzione Generale con funzioni trasversali rispetto alle altre Unità Organizzative aziendali.

Supporta i clinici nella progettazione, approvazione e gestione dei progetti di ricerca e delle sperimentazioni cliniche, ivi comprese le relative rendicontazioni. Svolge, altresì, funzioni di coordinamento e di supporto amministrativo del Comitato Etico.

Analoghe funzioni sono svolte nell'ambito di specifici "progetti speciali" promossi dall'Azienda o a cui l'Azienda partecipa.

In tale contesto l'Ufficio cura la predisposizione dei progetti e degli atti amministrativi e gestisce le relazioni con le strutture aziendali e/o interaziendali, coordina i rapporti tra la Direzione aziendale e le articolazioni organizzative coinvolte nei progetti, assicurando l'operatività delle decisioni. Verifica la coerenza, con le registrazioni contabili, delle rendicontazioni dei progetti sia di ricerca corrente sia di ricerca finalizzata al Ministero Salute, all'Unione Europea, alla Regione e agli enti finanziatori. Segue la gestione finanziaria in relazione ai progetti di ricerca corrente, a quelli ricerca finalizzata, ai fini della predisposizione del Piano dei Flussi di Cassa e della relativa richiesta di liquidità.

All'Ufficio è attribuita, inoltre, la responsabilità della gestione amministrativa dei medici specialisti ambulatoriali, nonché delle attività amministrative di supporto al Dipartimento di Salute Mentale.

DAM12 Dipartimento Direzione Amministrativa

ESISTENTE

Dipartimento Direzione Amministrativa

UOC 50202 AFFARI GENERALI E LEGALI

STAFF

Esistente

La struttura è orientata alla trasversalità operativa e relazionale, dove ruoli di supporto alla Direzione Strategica si alternano ad attività di raccordo e di collaborazione con le altre strutture aziendali e territoriali, sia sanitarie che sociosanitarie, nel rispetto delle direttive direzionali.
La cura dei rapporti con l'esterno, intesi come espressione di scambi interaziendali per condividere e gestire in modo integrato le attività, costituisce un aspetto rilevante della configurazione della struttura.
La struttura provvede alla trattazione degli affari generali e agli adempimenti di interesse dell'Azienda e delle sue articolazioni operative; segue l'intero iter procedurale degli atti deliberativi dell'azienda e supporta le strutture aziendali sotto il profilo giuridico amministrativo, col fine ultimo di fornire alle strutture interne gli strumenti necessari a garantire la migliore qualità dei servizi. Anche la gestione del contenzioso afferisce a questa struttura, con un raccordo funzionale al Direttore Generale.
Cura la segreteria del Collegio Sindacale, organo collegiale dell'Azienda, e l'attivazione delle elezioni per la nomina dei componenti del Consiglio dei Sanitari.

Comprende altresì:
- protocollo informatico
- adempimenti relativi alla Pubblicazione dei provvedimenti aziendali
- attività consultiva interna all'amministrazione
- gestione dei rapporti con l'Università
- stesura di regolamenti aziendali di pertinenza S.C. Affari Generali e Legali - Attività di supporto stesura regolamenti di pertinenza di altre strutture
- adempimenti relativi alla normativa sulla privacy, all'applicazione del codice in materia di protezione dei dati personali ed a tutti gli atti necessari conseguenti, di concerto con la Direzione Aziendale
- attività di salvaguardia dei beni storico-artistici
- servizio Civile Nazionale
- gestione delle convenzioni con le Associazioni di volontariato

adempimenti relativi alla procedura di accettazione di donazioni.

UOS 54602 AVVOCATURA E GESTIONE ASSICURAZIONI E SINISTRI

STAFF

Esistente

Per quanto riguarda le funzioni proprie dell'Avvocatura, si rimanda a quanto descritto nella funzione in staff Alla Direttore generale.
L'unità operativa in esame provvede poi:
- alla gestione delle attività connesse alle procedure di gara per l'affidamento dei contratti assicurativi e di brokeraggio
- alla gestione delle polizze, dei sinistri ed in particolare delle richieste di risarcimento danni da responsabilità sanitaria
- alla gestione degli adempimenti connessi all'attività dell'organismo Comitato Valutazione Sinistri (CVS), di cui cura la segreteria
- a fornire attività di supporto al Risk Manager aziendale
- a garantire il supporto giuridico in materia di sperimentazione clinica e ricerca
- all'attività di recupero crediti sia in fase stragiudiziale che con procedure monitorie
- alla gestione dei pignoramenti presso terzi promosso nei confronti dei fornitori dell'ASST.

UOC 51303 GESTIONE RISORSE UMANE

STAFF

Esistente

Attua gli indirizzi gestionali espressi dalla Direzione Aziendale, quale struttura di pianificazione, di reclutamento, di amministrazione, di sviluppo di carriera del personale dipendente.
Svolge le seguenti funzioni:
- segue i rapporti con le OO.SS.
- gestisce il trattamento economico e previdenziale dei dipendenti e del personale convenzionato
- gestisce le funzioni di liquidazione delle retribuzioni del personale dipendente
- garantisce la corretta applicazione della normativa sulla gestione del personale nei suoi aspetti economici, previdenziali e fiscali

gestisce il trattamento di previdenza e quiescenza.

UOS 51304 GIURIDICO

STAFF

Esistente

Svolge le seguenti funzioni:
- acquisisce personale attraverso procedure concorsuali, di mobilità o attraverso convenzione
- acquisisce i professionisti specialisti per il conferimento degli incarichi libero professionali.
- garantisce la corretta applicazione della normativa nella gestione del personale
- cura la tenuta dei fascicoli elettronici
- gestisce la rilevazione delle presenze e dei permessi
- supporta l'Ufficio Procedimenti Disciplinari
- segue le procedure concorsuali per il reclutamento del personale, che possono essere svolte anche in forma aggregata determinando la formazione di una graduatoria unica a livello regionale o di area territoriale omogenea
- coordina la procedura in materia di esercizio di attività extra-istituzionale e il controllo sul rispetto della disciplina delle incompatibilità, come prevista dalle disposizioni di legge e contrattuali

controlla il rispetto, da parte del personale convenzionato, della disciplina delle incompatibilità previste da norme di legge e accordi collettivi.

UOC 51902 GESTIONE ACQUISTI ED ECONOMATO

STAFF

Esistente

Garantisce la soddisfazione dei fabbisogni necessari all'attività dell'Azienda attraverso la programmazione degli acquisti di beni e servizi necessari allo svolgimento dell'attività istituzionale e la rilevazione dei relativi costi, nel rispetto della tempistica dettata dagli organismi centrali e periferici. Tale attività si conforma alla normativa nazionale e regionale in materia che disciplina appositamente i contratti pubblici relativi a servizi e forniture in coerenza con il budget assegnato ed il bilancio di previsione, al fine di conseguire economie di gestione nello svolgimento dell'attività contrattuale.

Ha un rapporto diretto con la propria unione di acquisto di riferimento, la quale è responsabile dell'attività di coordinamento ,della programmazione acquisti aggregata ed autonoma, della verifica in raccordo con ARCA, dell'assegnazione dell'ASST capofila nelle singole procedure di gara aggregate e del monitoraggio della tempistica, efficienza ed efficacia nell'effettuazione e gestione del piano gare.

Con riferimento agli strumenti ed ai criteri utilizzati nel processo di acquisto, la struttura è allineata alle metodologie che prevedono l'utilizzo di sistemi di intermediazione telematica con particolare riferimento alla Piattaforma di Intermediazione telematica "Sintel", sia in relazione alle procedure aperte, sia in relazione a quelle negoziate e, in via residuale, in relazione alle richieste di offerta per gli acquisti in economia, nei limiti e nel rispetto delle disposizioni vigenti in materia.

Supporta la gestione del contenzioso relativo alle procedure di scelta del contraente e alla fase di esecuzione del contratto.

Assolve al debito informativo esterno per quanto di competenza ed elabora i dati oggetto di pubblicazione obbligatoria ai sensi della vigente normativa in tema di trasparenza e anticorruzione.

La Struttura è anche deputata a garantire il funzionamento dei servizi economali interni ed in appalto/concessione sotto il profilo della qualità e della sicurezza, monitorandone i costi e vigilando sul rispetto degli obblighi contrattuali assunti dai fornitori.
Tra i compiti della Struttura rientrano anche la gestione del patrimonio mobiliare dell'ente con tenuta di registri dei cespiti e la gestione dello sportello e della cassa economale

UOS 51903 GESTIONE GARE ESECUZIONE CONTRATTI

STAFF

Esistente

In raccordo con gli specialisti dell'ambito di interesse, coordina l'istruttoria volta alla predisposizione dei documenti posti alla base delle procedure di gara autonome e a supporto della preparazione di procedure effettuate dai livelli di acquisto aggregati o centralizzati, identificando le prescrizioni delle leggi vigenti in materia e dei regolamenti applicabili alle singole pratiche e garantendone il rispetto.
Monitora, in modo capillare, l'attività strettamente correlata all'iter procedurale di gara, dal suo avvio e sino alla fase di esecuzione del contratto, relativamente alla quale ha funzione di supporto al DEC (Direttore Esecuzione del Contratto) a maggiore garanzia del regolare svolgimento del rapporto contrattuale.

UOC 52003 ECONOMICO FINANZIARIA

STAFF

Esistente

Gestisce la *Contabilità Generale* provvedendo alla tenuta delle scritture e dei libri contabili e fiscali obbligatori, in conformità alle disposizioni di legge, registrazione ed emissione fatture. In particolare, per quanto attiene alla fatturazione elettronica, si occupa di import ed export dati e gestione dell'hub regionale, emissione ordinativi di incasso e di pagamento e riconciliazione partitari clienti e fornitori.
Garantisce inoltre:

- la gestione contabile e la riconciliazione dati con il registro cespiti ammortizzabili
- la registrazione incassi e riconciliazione dati incassi CUP
- la gestione contabile del trattamento economico del personale dipendente e non strutturato e i versamenti contributi e fiscali
- la predisposizione delle dichiarazioni fiscali
- la gestione cessioni di credito
- i rimborsi ed indennizzi e reintegri
- la rilevazione e la riconciliazione delle partite intercompany
- la gestione dei rapporti con i fornitori e clienti

La contabilità dell'Azienda, nel pieno rispetto delle disposizioni di legge statali e regionali vigenti è tenuta con il sistema del "Patrimonio e risultato economico" in applicazione dei principi enunciati nel codice civile, cosi come integrato e modificato dal decreto legislativo 9 aprile 1991, n. 127, D.lgs. 118/2011, dei Principi Contabili Nazionali e delle Linee Guida Regionali in materia di contabilità.

Il sistema di contabilità economica, basato sulle rilevazioni dei costi e dei ricavi mediante la tecnica della partita doppia, ha lo scopo di pervenire a sintesi della gestione tramite il bilancio di esercizio e l'interpretazione dei fenomeni gestionali all'interno dell'Azienda.

Le scritture contabili sono effettuate con l'utilizzo di idonee procedure informatiche integrate che permettono di disporre in tempo reale di tutte le informazioni richieste dalle disposizioni di legge vigenti e dalle esigenze aziendali connesse al raggiungimento degli obiettivi economici ed informativi fissati dalla Regione.

Con riferimento alla gestione contabile dell'attività libero professionale, svolge funzioni relative a tenuta delle scritture contabili separate e dei registri contabili obbligatori e in conformità alle disposizioni di legge, verifica lo stato degli incassi e provvede alla ripartizione dei compensi e alla trasmissione degli stessi alla S.C. Gestione del Personale per il pagamento negli emolumenti stipendiali.

Nell'ambito della *Programmazione e monitoraggio dei flussi Finanziari*, svolge funzioni relative alla predisposizione del Piano dei Flussi di Cassa, programmazione e monitoraggio, verifica periodica di cassa, gestione e riconciliazione dei flussi di cassa G3S. Rileva e monitora la gestione dei crediti/debiti per stranieri STP. Si occupa di gestione e riconciliazione dati con la Piattaforma Certificazione Crediti, gestione e riconciliazione dati con il SIOPE, cura i rapporti con il Tesoriere, verifica lo stato di solvenza dei crediti, gli incassi dei contributi di parte corrente ed in conto capitale e redige il rendiconto finanziario. Cura e verifica il rispetto dei tempi di pagamento verso fornitori, monitora e pubblica l'indicatore di tempestività dei pagamenti – ITP; cura le relazioni e i debiti informativi connessi con i flussi finanziari con la ATS, la Regione, i Ministeri, Equitalia e la Corte dei Conti.

Per quanto riguarda il *Piano Attuazione Certificabilità* dei Bilanci, svolge le funzioni di coordinamento per la rilevazione delle procedure amministrativo-contabili e di tutte le azioni finalizzate al raggiungimento degli standard organizzativi, contabili e procedurali necessari a garantire la certificabilità del Bilancio (Percorso Attuativo della Certificabilità – PAC).
Coordina le relazioni e i debiti informativi connessi all'attuazione del PAC con la Regione, i Ministeri, i Collegi Sindacali e i soggetti di competenza.

UOS 52004 PROGRAMMAZIONE BILANCIO E RENDICONTAZIONE

STAFF

Esistente

Svolge funzioni relative a redazione del Bilancio Preventivo, assegnazione delle Risorse economiche agli ordinatori di spesa, rendicontazioni Trimestrali (CET), Bilancio d'Esercizio e controllo Contabile degli atti amministrativi per verifica della compatibilità economico patrimoniale. Cura i rapporti con il Collegio Sindacale, verifica lo stato di contabilizzazione dei contributi connessi ai progetti, cura la tenuta delle contabilità separate, cura le relazioni e i debiti informativi amministrativo-contabili con la Regione, i Ministeri e la Corte dei Conti. Predispone l'attestazione di parifica dei conti giudiziali.

UOC 52403 GESTIONE TECNICO PATRIMONIALE

STAFF

Esistente

Si tratta di una Struttura complessa a cui sono assegnati compiti e responsabilità per la gestione tecnico/economica delle strutture edilizie e impiantistiche a supporto dell'attività ospedaliera e territoriale, nonché per la gestione del patrimonio immobiliare dell'Azienda, garantendo standard di sicurezza ed efficienza attraverso gli strumenti e secondo le modalità operative previste dalle norme nazionali, regionali, di regola d'arte e secondo il regolamento aziendale.

In tale ambito la struttura provvede a:

- gestire le procedure di progettazione, affidamento ed esecuzione di tutti gli interventi edilizi/impiantistici da realizzare mediante procedure di evidenza pubblica nel rispetto delle norme vigenti e dei regolamenti aziendali, nonché per attività direttamente svolte con personale proprio aziendale
- programmare, progettare e coordinare la direzioni lavori e/o responsabilità di interventi direttamente o indirettamente eseguiti per la realizzazione/manutenzione di edifici e impianti di pertinenza dell'Azienda
- assicurare il necessario supporto tecnico di consulenza ai servizi interni per gli aspetti di competenza, compresi quelli finalizzati all'accreditamento delle strutture
- gestire il patrimonio immobiliare in generale ed in particolare quello da reddito, con contratti di locazione e relative incombenze di conduzione, procedure connesse all'acquisizione ed alla compravendita di immobili, pratiche catastali
- attuare interventi in materia di sicurezza e prevenzione nei luoghi di lavoro aziendali secondo le indicazioni del Servizio di Prevenzione e Protezione.

Individua, inoltre gli interventi da realizzare secondo le priorità conformi alle linee guida aziendali e verifica tutti i processi e le attività concernenti gli interventi indicati.
Infine, gestisce il *patrimonio immobiliare* aziendale e cura la valorizzazione dello stesso in collegamento funzionale con il Direttore Generale.

UOS 52404 ESECUZIONE CONTRATTI MANUTENZIONE IMPIANTI E STRUTTURE

STAFF

Esistente

Svolge attività di Facility Management per garantire la disponibilità e la fruibilità degli edifici e dei relativi impianti e sistemi.
Controlla e verifica la qualità dei servizi e delle forniture appaltati a terzi, nonché il rispetto degli obblighi contrattuali dei fornitori/concessionari per i servizi di competenza.
In tale ambito provvede a:

- svolgere le attività di sorveglianza, conduzione, manutenzione degli impianti e delle strutture edilizie immobiliari dell'Azienda Socio Sanitaria Territoriale, prefiggendosi, in particolare, di garantire il massimo livello di sicurezza e di continuità in esercizio degli impianti e delle strutture nonché il rispetto delle normative vigenti

assicurare il livello di comfort ambientale degli spazi in relazione alle loro destinazione d'uso ed il controllo delle utenze energetiche anche a fini di risparmio economico ed energetico.

SDA01 Staff della Direzione Amministrativa

-

STF 40101 GESTIONE AMMINISTRATIVA ACCETTAZIONE CUP

STAFF

Attivare come nuova da data approvazione POAS

Cura gli aspetti relativi all'organizzazione e alla gestione delle attività amministrative di supporto connesse all'erogazione di prestazioni sanitarie, socio sanitarie ed assistenziali, mediante la gestione dei percorsi di accoglienza e fornendo, in raccordo funzionale con la Gestione Operativa, un apporto operativo alla programmazione ed alla modulazione dell'offerta sanitaria aziendale, attraverso la funzione *Programmazione Ambulatoriale e CUP*, con il supporto alle seguenti attività:

- monitoraggio delle agende di prestazioni ambulatoriali al fine di garantire i PDTA dei pazienti, in particolare per quanto concerne i percorsi orizzontali in capo ai Process Owner
- contribuire all'integrazione dell'offerta di prestazioni su piattaforma regionale
- fornire supporto al processo di gestione centralizzata del paziente chirurgico elettivo, dalla presa in carico del paziente alla prenotazione delle varie fasi del percorso di diagnosi e cura, secondo una logica integrata di processo e non di erogazione puntuale di prestazioni.

Mediante il Centro Unico di Prenotazione (CUP) e dell'Ufficio Ricoveri, nel rispetto del principio della trasparenza dell'offerta del SSL al cittadino, garantisce agli utenti le seguenti attività:

- prenotazione, pagamento ed accettazione delle prestazioni diagnostiche, ambulatoriali e di ricovero consentendo la più conveniente combinazione tra luogo, data, orario e regime di erogazione (SSR, LP e Solvenza) della prestazione
- gestione delle prenotazione per cambi appuntamenti, rimborsi ed integrazioni
- gestione delle agende ambulatoriali e della relativa modulazione delle prestazioni in base ai criteri di priorità, in ottemperanza alle evoluzioni normative
- accesso e gestione delle pratiche amministrative relative all'eccesso di utenti stranieri comunitari ed extra-comunitari
- monitoraggio continuo dei tempi di attesa.

Garantisce l'operatività dei CUP dei presidi territoriali, uniformando i criteri di accoglienza e di gestione dell'offerta.

Provvede alla gestione amministrativa (rendicontazione, controllo errori, inserimento dati negli applicativi aziendali) ed alla predisposizione dei flussi informativi richiesti dai soggetti interni ed esterni all'Azienda, anche attraverso l'aggiornamento delle procedure e dei regolamenti interni in coerenza con quanto previsto dalle norme nazionali e regionali vigenti nel tempo.

Predispone tutte le attività inerenti il recupero dei crediti non incassati dall'Azienda derivanti dal mancato pagamento di ticket o di prestazioni erogate in regime di solvenza, garantendo la gestione di tutte le pratiche amministrative finalizzate all'incasso delle spese sostenute dall'Azienda per attività erogate a cittadini stranieri comunitari ed extracomunitari.

Promuove e organizza l'esercizio dell'attività libero professionale intramuraria quale modalità di arricchimento dell'offerta sanitaria, gestendo i processi:

- amministrativi, con la stesura e l'aggiornamento del Regolamento Aziendale
- economici, con la definizione delle modalità di trattenuta e attribuzione dei compensi e con la definizione di un Tariffario Solventi, in collaborazione con il Controllo di Gestione per l'analisi dei costi delle prestazioni in esso ricomprese

organizzativi, modulando le tipologie di offerta e promuovendo attività finalizzate alla crescita dei volumi di prestazioni erogate definendo i criteri e le condizioni per la sottoscrizione delle convenzioni con Fondi Integrativi, Mutue, Casse Sanitarie ed Assicurazioni.

UOC 54102 SISTEMA CONTROLLI INTERNI E CONVENZIONI

STAFF

Esistente

Il Sistema supporta la Direzione Strategica nel conseguimento degli obiettivi aziendali nel rispetto dei canoni di legalità, efficacia, efficienza, economicità e trasparenza dell'azione amministrativa.
Trovano collocazione le seguenti funzioni:

- verifica del rispetto delle vigenti disposizioni in materia di esercizio della libera professione intra ed extramoenia
- controlli sulle autocertificazioni, con particolare riguardo a quelle presentate ai fini dell'esenzione dal pagamento delle quote di compartecipazione alla spesa sanitaria
- controllo atti
- tutte le altre funzioni di verifica e controllo su mandato della Direzione Aziendale.

Inoltre, garantisce una funzione di audit che, in piena autonomia ed in collaborazione con l'Agenzia di Controllo del sistema Socio Sanitario Lombardo, verifica gli atti amministrativi, i processi e le procedure; può svolgere verifiche e controlli nei confronti di soggetti destinatari di provvedimenti, sovvenzioni, ed altri vantaggi economici diretti e indiretti. Esegue inoltre il monitoraggio dei risultati dell'attività oggetto di audit, con le modalità definite dal Direttore Amministrativo.

Contribuisce all'ampliamento dell'offerta sanitaria attraverso la stipula di convenzioni attive con altri Enti e Strutture Sanitarie verificando, per ogni singola richiesta, che siano rispettate le condizioni normative e amministrative necessarie alla formulazione e che siano presenti in Azienda le competenze e le professionalità idonee a poter soddisfare le esigenze del richiedente. E' preventiva la verifica dell'assenza di conflitto di interessi, della subordinazione al soddisfacimento del fabbisogno aziendale e del mantenimento del livello qualitativo delle prestazioni erogate dall'Azienda stessa. Definisce, in collaborazione con le altre strutture aziendali preposte alla quantificazione e valorizzazione economica, le tariffe di vendita per le prestazioni richieste rispettando il principio della remuneratività per l'Azienda.

Analogamente, sottoscrive convenzioni passive con altri Enti per garantire le prestazioni sanitarie che per motivi funzionali l'Azienda non è in grado di erogare autonomamente, secondo i principi normativi vigenti negoziando la tariffa da corrispondere all'Ente erogatore.
Per ogni singola convenzione cura inoltre il percorso di fatturazione e rendicontazione comunicando alle strutture competenti le singole valorizzazioni, nonché le competenze stipendiali da attribuire al personale direttamente coinvolto, qualora ne sia prevista la remunerazione.

STF 5xx03 COORDINAMENTO AMMINISTRATIVO E LEGALE STRUTTURE TERRITORIALI

STAFF

Esistente

Rappresenta il riferimento della Direzione Amministrativa per il coordinamento delle funzioni della Direzione di appartenenza sul territorio e presso le sedi decentralizzate, garantendone l'espletamento. Rappresenta la struttura amministrativa competente per il governo di tutte le attività amministrative connesse ed integrate alle articolazioni aziendali decentrate.

DCT04 Dipartimento Cardiotoracovascolare

ESISTENTE

Dipartimento Cardiotoracovascolare

UOC 10701 CARDIOCHIRURGIA

MONZA OSP. S.GERARDO

Esistente

Struttura Complessa Clinicizzata a Direzione Universitaria.
All'interno della S.C. di Cardiochirurgia vengono svolte tutte le più moderne attività di diagnosi e terapia chirurgica nell'ambito del trattamento della patologia cardiochirurgica dell'adulto.
La struttura garantisce agli utenti tutte le prestazioni cardiochirurgiche programmate e/o in regime di urgenza-emergenza, di consulenza specialistica presso le altre strutture e di attività ambulatoriale presso l'ospedale S. Gerardo, nonché presso l'ospedale di Desio.
Vengono trattate tutte le patologie cardiochirurgiche ed in particolare si effettuano interventi di bypass aorto-coronarico con le tecniche più avanzate (rivascolarizzazione con condotti arteriosi con o senza l'ausilio della circolazione extracorporea e con tecnica mininvasiva), sostituzione valvolare con protesi meccaniche o biologiche anche con tecnica mininvasiva, associate o meno a bypass aorto-coronarico; ablazione chirurgica delle aritmie. Da circa 5 anni è iniziato il trattamento chirurgico dello scompenso cardiaco avanzato mediante l'impianto di “device” di assistenza ventricolare sia come terapia definitiva che come “bridge” verso un trapianto cardiaco.
I casi clinici sono oggetto di discussione collegiale (meeting multidisciplinare) con valutazioni cliniche, organizzative scientifiche. Sempre in ottemperanza ai percorsi identificativi vengono formulate le indicazioni chirugiche e i trasferimenti dei pazienti dopo l'intervento chirurgico. La struttura garantisce inoltre il servizio h24 intra ed extraospedaliero di supporto cardiaco avanzato mediante l'impianto di ECMO.

UOC 10801 CARDIOLOGIA CLINICA PO DESIO

DESIO OSP. CIRCOLO

Esistente

L’attività clinica si articola negli ambiti sottospecificati:
- attività di ricovero e cura per pazienti acuti
- unità di Terapia Intesiva Coronarica
- laboratorio di Elettrofisiologia
- attività ambulatoriale
- attività di consulenza per il Pronto Soccorso.

L’attività della U.T.I.C. è rivolta ai pazienti con elevata criticità ed instabilità clinica, ordinariamente provenienti dal Pronto Soccorso. L’attività di degenza è rivolta ai pazienti in fase post-intensiva, con moderata criticità, spesso successiva alla stabilizzazione in U.T.I.C.. Il Laboratorio di Elettrofisiologia esegue impianti di pace-maker e di defribillatori, stimolazione biventricolare, ablazione transcatetere di artitmie con un numero di interventi annuo medio significativo. Vengono inoltre effettuati diversi ambulatori specialistici: cardiologico generale, aritmologico, per lo scompenso cardiaco, di diagnostica strumentale non invasiva.
La Struttura tratta tutte le patologie urgenti e croniche in ambito cardiologico: infarto miocardio, angina, aritmie cardiache, scompenso cardiaco, pervietà del forame ovale, vasculopatia carotidea e periferica, malattie infiammatorie e infettive del miocardio, del pericardio e delle valvole, malattie valvolari in stretto rapporto collaborativo con la cardiochirurgia.
Viene svolto un sistematico confronto scientifico all’interno dell’équipe medica così da garantire l’aggiornamento continuo dei protocolli di diagnosi e trattamento. Viene svolta una periodica attività di aggiornamento rivolta ai Medici di Medicina Generale.

UOS 10805 ELETTROFISIOLOGIA E CARDIOSTIMOLAZIONE

DESIO OSP. CIRCOLO

Esistente

Nel contesto della S.C., la Struttura Semplice di Elettrofisiologia e Cardiostimolazione costituisce un ambito di operatività definito da propri aspetti procedurali e professionali, organizzativi e gestionali (approvvigionamento di materiali, relazioni intra ed extra-aziendali, gestione del budget). La S.S. si occupa del trattamento delle tachi e bradiaritmie per pazienti afferenti ad altre strutture del P.O. di Desio. Annualmente vengono effettuate oltre impianti di pacemaker uni-bi e tri-camerali, impianti di defibrillatore, procedure di ablazione transcatetere. Viene effettuato il controllo periodico dei device impiantati mediante valutazione in loco o telesorveglianza.

UOS 10806 DIAGNOSTICA NON INVASIVA

DESIO OSP. CIRCOLO

Esistente

Nel contesto della S.C. la diagnostica non invasiva si occupa dell'esecuzione di: ecocardiogramma transtoracico, transesofageo e da stress farmacologico, test ergometrico, ecg dinamico, cardiornm, visite cardiolgiche per pazienti ambulatoriali (ambulatorio cardiologico generale, ambulatori dedicati a pazienti recentemente dimessi, scompenso cardiaco, aritmie, coronaropatie). Vengono eseguiti per pazienti della cardiologia anche esami ecodoppler venosi e arteriosi. All'attività di diagnostica non invasiva partecipano, in periodi e fasce orarie differenti, tutti i medici della S.C. di cardiologia per quanto attiene le visite.

UOC 10801 CARDIOLOGIA CLINICA PO MONZA

MONZA OSP. S.GERARDO

Esistente

L'attività clinica si articola negli ambiti sottospecificati:
- attività di ricovero e cura per pazienti acuti
- unità di terapia intesiva coronarica
- laboratorio di elettrofisiologia
- attività ambulatoriale

attività di consulenza per il pronto soccorso.

UOS 10802 TERAPIA INTENSIVA CARDIOLOGICA (UTIC)

MONZA OSP. S.GERARDO

Esistente

I posti letto della Struttura Semplice sono dedicati al trattamento della emergenza urgenza cardiologica. Vengono svolte le seguenti attività:
- gestione consulenza in urgenza per ps, rianimazioni, e degenze san gerardo
- patologia trattata: infarto miocardico acuto stemi e sindromi cornariche acute
- emergenze aritmiche (arresto cardiaco ed aritmie ventricolari e sopraventricolari complesse)
- embolia polmonare
- insufficienza cardiaca acuta
- shock
- cardiomiopatie ischemiche, valvolari.

L'UTIC lavora in stretta collaborazione con:
1. 118 / ps
2. Emodinamica (ptca h24 per stemi / nstemi)
3. Rianimazione generale, tich, sicch, degenza cardiologica

Attività di tutoring su specializzandi medicina d'urgenza, pneumologia, neurologia, geriatria, medicina interna, nefrologia.

UOS 10803 DAY HOSPITAL CARDIOLOGICO

MONZA OSP. S.GERARDO

Esistente

La S.S. svolge attività ambulatoriale, MAC e DH, oltre che ad una consistente attività di diagnostica cardiologica di 1° e 2° livello per la gestione di:

- pazienti con scompenso cardiaco cronico a diversa eziologia
- pazienti con ipertensione polmonare
- gestione cardioversioni elettriche per pazienti con fibrillazione atriale
- progetto di integrazione tra ospedale – territorio
- laboratorio cateterismo destro

attività tutoraggio per specializzandi medicina d'urgenza, pneumologia, neurologia, geriatria, medicina interna, nefrologia.

UOS 10804 DEGENZA CARDIOLOGICA

MONZA OSP. S.GERARDO

Esistente

La S.S. lavora principalmente (60%) su ricoveri "urgenti" provenienti dal Pronto Soccorso, oltre che su ricoveri elettivi per procedure interventistiche di emodinamica e di elettrofisiologia.
Attività di tutoring su specializzandi medicina d'urgenza, pneumologia, neurologia, geriatria, medicina interna, nefrologia.

UOS 10805 ELETTROFISIOLOGIA E CARDIOSTIMOLAZIONE

MONZA OSP. S.GERARDO

Esistente

La S.S. svolge attività diagnostica/operativa di cardiostimolazione:

- impianti di pace maker mono, bi e tri-camerali
- impianti di defibrillatori
- impianti pace maker lead-less (eccellenza)
- attività di estrazione di cateteri infetti cied (eccellenza)
- diagnosi e terapia ablativa aritmie sopraventricolari
- diagnosi e terapia ablativa aritmie ventricolari

diagnostica ed attività aritmologica ambulatoriale : visite aritmologiche , holter, sefte, hutt.

UOC 10806 EMODINAMICA

MONZA OSP. S.GERARDO

Attivare come nuova da data approvazione POAS

La struttura di nuova istituzione sarà attivata dopo approvazione del POAS.
Nel contesto del dipartimento, l'emodinamica costituisce un ambito di operatività definito da propri aspetti procedurali e professionali, organizzativi (turnistica h24 con pronta disponibilità) e gestionali (approvvigionamento di materiali, relazioni intra ed extra-aziendali, gestione del budget). Nell'ambito del bacino di utenza dell'area brianzola meridionale si è ritenuto di dover applicare un sistema di rete integrata per la gestione dell'infarto miocardico acuto secondo un modello di tipo hub and spoke, con adeguamento agli standard previsti, ovvero una unità di emodinamica per un bacino di utenza di 300.000 - 600.000 abitanti.
L'ASST di Monza copre i fabbisogni assistenziali di circa 500.000 abitanti. La riunificazione del presidio ospedaliero di desio con il presidio ospedaliero universitario di Monza ha portato in dote la presenza di due cardiologie entrambe dotate di strutture semplici di emodinamica con cospicui volumi di attività: circa 1130 procedure totali per desio e circa 1250 procedure totali per Monza nel 2015 di cui rispettivamente circa 400 angioplastiche in emergenza complessive. Pertanto si è ritenuto di dedicare una struttura cardiologica che unificasse e rendesse omogenea l'attività interventistica al fine di garantire il massimo livello qualitativo nella presa in carico dell'emergenza tempo-dipendente dell'ima e svolgesse altresì con pari livelli qualitativi le attività programmate diagnostiche e terapeutiche. Infatti, come acclarato dai documenti di consenso, è noto come, per la gestione ottimale del paziente con infarto miocardico acuto (ima), è necessario un modello organizzativo coordinato di assistenza territoriale in rete con il coordinamento su due laboratori di cui uno primario e l'altro secondario, di emodinamica a gestione unificata che aumenta la possibilità di presa in carico e la riduzione dei tempi critici in accordo con il sistema di emergenza–urgenza regionale. Inoltre, la presenza sul presidio di Monza della struttura di cardiochirurgia consente di affrontare i casi clinici complessi di cardiopatia strutturale con alto grado di sicurezza per il paziente. Il mantenimento di due laboratori di emodinamica accreditati uno per presidio tende a ridurre il tempo door to baloon per il trattamento dell'ima in modo da ridurre i tempi di trasporto. Altresì la gestione presso il centro maggiore dotato di supporto cardiochirurgico consente di ampliare i trattamenti complessi con prestazioni anche alternative agli interventi cardiochirurgici a cielo aperto.
I dati di attività definiscono un rapporto volumi – esiti per la struttura complessa istituita notevole e meritevole di supporto al fine di potenziare ulteriormente l'offerta dipartimentale alla patologia cardiologica.

UOC 11301 CHIRURGIA TORACICA

MONZA OSP. S.GERARDO

Esistente

La Struttura è specializzata nella diagnostica e nella cura chirurgica delle patologie polmonari, mediastiniche, pleuriche, esofagee, di parete e del sistema nervoso autonomo intratoracico. Oltre a fornire le prestazioni del repertorio standard di competenza, si qualifica particolarmente per l'esecuzione delle seguenti procedure:

- routinario utilizzo di toracotomie mini-invasive
- toracoscopia sia diagnostica che operativa
- broncoplastiche
- chirurgia del mesotelioma
- esofagectomia totale e gastroplastica con tecnica endoscopica
- grandi demolizioni di parete toracica
- plastiche di parete toracica con protesi sintetiche composite e/o lembi miocutanei
- demolizioni e dissezioni estese del mediastino
- chirurgia delle metastasi polmonari
- trattamento toracoscopico di iperidrosi, eritrofobia, Sindrome di Raynaud.

È inoltre da sottolineare la specifica qualificazione delle prestazioni offerte per patologia neoplastica: la struttura è infatti permanentemente attiva nel gruppo operativo interdipartimentale aziendale, finalizzato alla valutazione polidisciplinare della strategia diagnostica e terapeutica dei pazienti oncologici.

UOC 11401 CHIRURGIA VASCOLARE

MONZA OSP. S.GERARDO

Esistente

La Struttura è specializzata nella diagnostica e nella cura chirurgica delle patologie vascolari sia in regime di elezione che di urgenza.
Vengono eseguiti interventi chirurgici tradizionali e procedure mini-invasive endovascolari principalmente per la patologia aneurismatica dell'aorta toracica e dell'aorta addominale, per la patologia steno-ostruttiva dell'aorta, degli assi iliaci, delle arterie viscerali e degli arti inferiori, per la patologia della carotide e dei tronchi sovraortici, per la patologia venosa (varici, malformazioni venose, trombosi venose, varicocele pelvico).
Oltre a fornire le prestazioni del repertorio standard di competenza, si qualifica particolarmente per l'esecuzione delle seguenti procedure: trattamento miniinvasivo endovascolare dell'aorta toraco-addominale nei pazienti con anatomia vascolare complessa mediante l'utilizzo dei più aggiornati dispositivi endoprotesici (sia off-the shelf che tailored); prevenzione delle complicanze delle endoprotesi mediante l'utilizzo di dispositivi di ultimissima generazione quali le spirali a rilascio controllato e le viti di ancoraggio endoprotesico; trattamento della patologia carotidea con diverse alternative anestesiologiche (generale, locoregionale e locale pura) sia con metodica open che mediante stenting endovascolare mini-invasivo; trattamento ambulatoriale dell'insufficienza venosa cronica mediante tecniche mini-invasive, in particolare mediante l'utilizzo di sonde a radiofrequenza in anestesia locale.
E' inoltre da sottolineare la gestione multidisciplinare di patologie quali:

- l'arteriopatia obliterante degli arti inferiori e l'angiopatia diabetica che vengono trattate con la collaborazione degli specialisti della radiologia interventistica per il trattamento endovascolare o ibrido delle arterie periferiche ostruite e dei chirurghi ortopedici per gli interventi di salvataggio d'arto
- l'insufficienza renale cronica laddove ci sia la necessità di confezionare un accesso vascolare per eseguire l'emodialisi per cui è stato costituito un gruppo di chirurghi vascolari e nefrologi per la chirurgia e la gestione degli accessi difficili
- la patologia della valvola cardiaca aortica che, sempre più frequentemente, è risolvibile con una tecnica endovascolare mini-invasiva (tavi = transcatheter aortic valve implantation) e che necessita di un team multidisciplinare composto da cardiologo emodinamista, cardiochirurgo, chirurgo vascolare ed anestesista.

Sono operativi due ambulatori dedicati alle visite specialistiche ed alla diagnostica vascolare non invasiva dove vengono eseguiti esami ecocolordoppler arteriosi e venosi dei tronchi sovraaortici, dell'aorta addominale, degli arti superiori ed inferiori per un totale di oltre 2000 prestazioni annue.
L'unificazione dei due presidi ospedalieri consente il processo di integrazione anche con la disponibilità delle competenze dell'alta specialità di chirurgia vascolare sul presidio di Desio.

UOC 16801 PNEUMOLOGIA

MONZA OSP. S.GERARDO

Esistente

La Struttura Complessa Clinicizzata a Direzione Universitaria.
La Clinica Pneumologica ha come missione la diagnosi e il trattamento dei disturbi dell'apparato respiratorio (broncopneumopatie croniche ostruttive e restrittive, asma bronchiale, bronchiettasie, polmoniti infettive, malattie dei vasi polmonari, malattie della pleura, tumore del polmone, insufficienza respiratoria acuta e cronica, pneumopatie infiltrative diffuse, malattie del mediastino, disturbi respiratori del sonno).
La clinica pneumologica è organizzata in 5 sezioni:

- degenza pneumologica
- terapia intensiva respiratoria (utir) (letti per casi di insufficienza respiratoria ad alta complessità con necessità di monitoraggio continuo e ventilazione meccanica non invasiva e invasiva)
- fisiopatologia respiratoria (spirometria basale e dopo broncodilatatore; test di broncoprovocazione; diffusione alveolo capillare; resistenze vie aeree; mip e mep; test del cammino dei 6 minuti; test allergometrici; emogasanalisi arteriosa; monitoraggio cardiorespiratorio completo notturno; saturimetria notturna; ecografia toracica; analisi dei gas esalati)
- endoscopia respiratoria (fibrobroncoscopia; lavaggio broncoalveolare; broncoaspirato; brushing; biopsie bronchiali e transbronchiali; agoaspirati transbronchiali)

ambulatori di 1 e 2 livello.

UOS 16802 ENDOSCOPIA RESPIRATORIA

MONZA OSP. S.GERARDO

Esistente

Attività che assicura l'applicazione delle metodiche endoscopiche alla diagnosi e terapia delle broncopneumopatie dell'adulto, garantendo l'applicazione di percorsi diagnostici mirati.

UOSD 21601 CARDIOLOGIA - DIAGNOSTICA CARDIOLOGICA AMBULATORIALE

MONZA OSP. S.GERARDO

Esistente

La Struttura Semplice Dipartimentale svolge attività diagnostica intra ed extra ospedaliera definendo percorsi di rete con le strutture territoriali e le cure primarie per la presa in carico del paziente cronico con patologia cardiologica meritevole di un monitoraggio costante e ripetitivo in accordo con il PAI condiviso con il medico di medicina generale. Favorisce i programmi di sviluppo della valutazione cardiologica presso i PRESST.
L'attività si sviluppa in accordo con le altre strutture dipartimentali prevalentemente nelle seguenti prestazioni:

- elettrocardiografia
  - ECG per esterni senza appuntamento a refertazione immediata
  - ECG per PS ed ospedale
- laboratorio di ecocardiografia 1°-2° livello
  - ecocardiografia transtoracica
  - ecocardiografia transesofagea
  - ecostress e eco da sforzo
  - ecocardiografia e cardiologia pediatrica
- laboratorio di valutazione funzionale
  - test ergometrico da sforzo
  - test cardiopolmonare

scintigrafia miocardica da sforzo (in collaborazione con medicina nucleare).

DEA07 Dipartimento Emergenza e Urgenza

ESISTENTE

Dipartimento Emergenza e Urgenza

UOC 15101 MEDICINA D'URGENZA E PRONTO SOCCORSO MONZA

MONZA OSP. S.GERARDO

Attivare come nuova da data approvazione POAS

L'attività della Struttura si articola fra il Pronto Soccorso, l'Osservazione Breve Intensiva (OBI) e la cura dei pazienti degenti in Medicina d'Urgenza.
La struttura di Pronto Soccorso è il servizio al quale si rivolgono i cittadini con necessità di trovare risposte immediate a problemi di salute urgenti. L'accesso può avvenire con mezzi privati o attraverso il servizio di Emergenza Territoriale. L'accoglienza del paziente e/o dei suoi accompagnatori avviene attraverso il processo di Triage, eseguito da infermieri preparati a tal compito con il fine di stabilire, in base ai sintomi dichiarati ed ai rilievi effettuati e secondo criteri codificati, l'attribuzione di un codice colore di gravità (rosso giallo verde o bianco), che determina la priorità di accesso alla visita medica.
Il Pronto Soccorso del Presidio San Gerardo di Monza è tradizionalmente uno dei riferimenti dell'area brianzola per quanto riguarda i gravi traumi e le urgenze cardiologiche e neurochirurgiche, ma risponde anche quotidianamente a molte altre differenti richieste d'intervento. Gli obiettivi principali sono la massima tempestività d'intervento, la valutazione, il trattamento e l'eventuale rinvio dei pazienti con condizioni minori, senza trascurare la selezione e l'invio ai reparti appropriati dei malati che necessitano di un ricovero in urgenza.
All'interno del Pronto Soccorso è presente un'area dedicata all'Osservazione Breve Intensiva (OBI) utilizzata per pazienti le cui condizioni non permettono la precoce dimissione e necessitano di un periodo prolungato (24 h) di osservazione clinica. L'OBI pertanto costituisce una possibilità, per gli operatori del Pronto Soccorso, di utilizzare in forma concentrata nel tempo, appropriati strumenti diagnostici e terapeutici e di osservare, nel breve periodo, l'evoluzione del quadro clinico del paziente, prima di decidere circa la necessità del ricovero, garantendo una maggiore appropriatezza dell'ammissione del paziente nei reparti e contribuendo ad un corretto impiego delle risorse a disposizione.
La Medicina d'Urgenza in particolare ricovera i pazienti con grave compromissione respiratoria o cardiocircolatoria ed ha sviluppato una specifica competenza nel campo della ventilazione non invasiva.

UOS 15102 MEDICINA D'URGENZA

MONZA OSP. S.GERARDO

Esistente

Presso la S.S. di Medicina d'Urgenza vengono ricoverati i pazienti che necessitano di cure ed assistenza per la stabilizzazione della fase di acuzie e che possono essere dimessi direttamente dalla struttura o inviati presso i reparti internistici generali o specialistici per la prosecuzione del periodo di cura e per ulteriori approfondimenti.

UOC 21501 PRONTO SOCCORSO DESIO

DESIO OSP. CIRCOLO

Esistente

Il Pronto Soccorso è la struttura che garantisce il trattamento delle emergenze/urgenze con l'erogazione di un appropriato orientamento diagnostico-terapeutico che, nelle situazioni di emergenza, si espleta con il recupero e la stabilizzazione delle funzioni vitali.
L'accesso può avvenire in modo autonomo (più dell'80% dei casi) o tramite il servizio di Emergenza Territoriale.
L'accoglienza del paziente avviene attraverso il processo di Triage, eseguito da personale infermieristico, formato a tale compito, al fine di stabilire, in base ai sintomi dichiarati e ai rilievi obbiettivi riscontrati, l'attribuzione di un codice colore di gravità o di priorità (secondo criteri definiti in un protocollo condiviso).
Il lavoro di Pronto Soccorso è suddiviso su 4 sale visita: internista, chirurgo, pediatra; il Pronto Soccorso ostetrico-ginecologico viene svolto nel reparto specialistico; sono inoltre stati attivati percorsi fast-track per specifiche patologie oculistiche, otorinolaringoiatriche, ostetrico-ginecologiche e ortopediche.
L'emergenza viene svolta in una sala opportunamente attrezzata con due postazioni dotate di monitor/ventilatore.
Il Pronto Soccorso è anche struttura fondamentale nel Piano di Massiccio Afflusso di Feriti (PEMAF) e collabora al coordinamento della risposta alla maxi-emergenza.

UOS 21503 OBI

DESIO OSP. CIRCOLO

Attivare come nuova da data approvazione POAS

All'interno del Pronto Soccorso è presente un'area dedicata all'Osservazione Breve Intensiva (OBI) utilizzata per pazienti le cui condizioni non permettono la precoce dimissione e necessitano di un periodo prolungato (24 h) di osservazione clinica. L'OBI pertanto costituisce una possibilità, per gli operatori del Pronto Soccorso, di utilizzare in forma concentrata nel tempo, appropriati strumenti diagnostici e terapeutici e di osservare, nel breve periodo, l'evoluzione del quadro clinico del paziente, prima di decidere circa la necessità del ricovero, garantendo una maggiore appropriatezza dell'ammissione del paziente nei reparti e contribuendo ad un corretto impiego delle risorse a disposizione.

UOC 30101 ANESTESIA E RIANIMAZIONE DESIO

DESIO OSP. CIRCOLO

Esistente

L’attività della Struttura si articola negli ambiti sotto specificati:
• Anestesia/Blocco Operatorio, che fornisce l'assistenza anestesiologica a pazienti adulti e pediatrici sottoposti ad interventi in elezione ed in urgenza, oltre che alle partorienti sottoposte a taglio cesareo ed eventualmente ai neonati con problemi alla nascita;
• Rianimazione/Terapia Intensiva, con posti letto ad elevato standard tecnologico, in grado di trattare, secondo i più moderni protocolli diagnostico terapeutici, pazienti affetti da gravi insufficienze degli organi vitali.
Garantisce inoltre l'attività di consulenza rianimatoria presso il Pronto Soccorso e le degenze.
In ambito anestesiologico viene assicurata l’assistenza per tutte le specialità chirurgiche, oltre alla parto analgesia.
In ambito rianimatorio vengono trattate tutte le principali patologie (respiratorie, cardiocircolatorie, neurologiche, traumi, sepsi, complicanze post-chirurgiche); vengono inoltre seguiti i pazienti le cui patologie di base rendono necessario il monitoraggio intensivo post- operatorio.
Viene garantita l’attività di prelievo di organi e tessuti. Lo staff della Rianimazione/Terapia Intensiva partecipa a studi clinici multicentrici in collaborazione con l'Università di Milano e l'Istituto di Ricerche Farmacologiche "Mario Negri".
La Struttura collabora con la Scuola di Specializzazione in Anestesia e Rianimazione dell’Università degli Studi di Milano per il tirocinio pratico degli specializzandi.

UOS 30102 TERAPIA INTENSIVA GENERALE

DESIO OSP. CIRCOLO

Esistente

La S.S. gestisce autonomamente, con la super visione del Direttore della S.C. di afferenza, la quotidianità sia clinica che gestionale dei pazienti affetti da patologie rianimatorie, nonché quella dell'urgenza-emergenza intraospedaliera.
La S.S. assicura la gestione quotidiana di apparecchiature ad altissima tecnologia (respiratori automatici, sistemi di monitoraggio respiratorio ed emodinamico, ultrafiltrazione ecc.) a garanzia del supporto dei principali parametri vitali.

UOS 3xx01 ANESTESIA

DESIO OSP. CIRCOLO

Esistente

La S.S. gestisce autonomamente, con la supervisione del Direttore della S.C. di afferenza, la quotidianità sia clinica che gestionale del percorso peri-operatorio dei pazienti da sottoporre ad intervento chirurgico in anestesia. Collabora con la gestione Operativa al fine di facilitare i processi di snellimento delle attività di programmazione chirurgica.

UOC 30101 ANESTESIA E RIANIMAZIONE MONZA

MONZA OSP. S.GERARDO

Esistente

Struttura Complessa Clinicizzata a Direzione Universitaria.
La S.C. di Anestesia e Rianimazione del Presidio Ospedaliero San Gerardo di Monza comprende le seguenti aree: Terapia intensiva generale, attività di Anestesia e Rianimazione Neurochirurgica, attività di Anestesia e Rianimazione Cardiochirurgica, attività Anestesiologica Sale Operatorie, attività Anestesiologica Pediatrica.

UOS 30102 RIANIMAZIONE CARDIOCHIRURGICA

MONZA OSP. S.GERARDO

Esistente

- Coordinamento attività operatoria dei settori cardiotoraco-vascolari.
- La gestione della Terapia Intensiva Cardiochirurgica,
- Gestione di casi complessi in ambito cardiologico e cardiochirurgico inclusa l'assistenza extracorporea per pazienti con insufficienza cardiaca acuta o dopo arresto cardiaco refrattario.

Diagnostica ecocardiografica intraoperatoria e negli stati critici con tecnica transesofagea.

UOS 30103 TERAPIA INTENSIVA GENERALE

MONZA OSP. S.GERARDO

Esistente

- coordinamento attività operatoria dei settori cardiotoraco-vascolari
- la gestione della Terapia Intensiva Cardiochirurgica
- gestione di casi complessi in ambito cardiologico e cardiochirurgico inclusa l'assistenza extracorporea per pazienti con insufficienza cardiaca acuta o dopo arresto cardiaco refrattario
- diagnostica ecocardiografica intraoperatoria e negli stati critici con tecnica transesofagea.

UOS 30104 NEURORIANIMAZIONE

MONZA OSP. S.GERARDO

Esistente

La S.S. Neurorianimazione gestisce:

- la Terapia Intensiva Neuro e un'area Semintensiva, adiacente alla TI neuro
- l'attività anestesiologica neurochirurgica e neuroradiologica interventistica in regime elettivo ed in urgenza
- le attività di consulenza preanestesiologica e postoperatoria per la Neurochirurgia

la Struttura Semplice è caratterizzata da un'alta specializzazione nel trattamento di gravi patologie traumatiche, vascolari cerebrali e neurologiche. Offre, inoltre, monitoraggio ed assistenza intensiva postoperatoria dopo interventi di neurochirurgia e dopo procedure interventistiche neuroradiologiche. La SS è inserita in network di patologia europei e ha un'alta vocazione alle attività di ricerca clinica.

UOS 30105 ANESTESIOLOGIA PEDIATRICA

MONZA OSP. S.GERARDO

Esistente

La S.S. svolge le seguenti attività:

- coordinamento degli anestesisti pediatrici e consulenza sulla programmazione chirurghi delle sale operatorie dedicate elettive ed urgenti
- coordinamento e supporto del servizio di sedoanalgesia pediatrica che viene svolta nelle sale di reparto pediatrico, di ematologia pediatrica, in DH pediatrico e ematologico e nei reparti di radiologia
- consulenza per i reparti pediatrici e PS pediatrico; pronta disponibilità nelle ore notturne e festive. Valutazione pazienti pediatrici complessi (sindromici, metabolici, genetici)

coordinamento degli anestesisti ostetrici (urgenza h 24, pronta disponibilità notturna e festiva, supporto per doppia urgenza e attività di analgesia del travaglio di parto) che include attività ambulatorio ostetrico e incontri informativi con pazienti gravide.

UOS 30106 ANESTESIA

MONZA OSP. S.GERARDO

Esistente

La S.S. Anestesia e coordinamento sale operatorie fornisce i seguenti servizi:

- prericovero chirurgico: servizio ambulatoriale dedicato alla preparazione ed ottimizzazione del paziente chirurgico
- valutazione anestesiologica preoperatoria dei pazienti chirurgici in regime di ricovero
- visite di consulenza per valutazione e ottimizzazione del paziente chirurgico ricoverato nei reparti di degenza chirurgici e non chirurgici o in pronto soccorso
- anestesia per le seguenti chirurgie: Chirurgia Generale 1, Chirurgia Generale 2, Chirurgia della Mano e Plastica, Oculistica, Urologica, Ginecologica, Maxillo-Facciale, Otorinolaringoiatrica, Ortopedica, Senologica, Odontoiatrica
- anestesia per interventi a bassa intensità chirurgica nel blocco operatorio Palazzina Accoglienza
- servizio dolore acuto: controllo ed ottimizzazione dell'analgesia nei pazienti postoperati
- Non-Operating Room Anesthesia (NORA): anestesia o sedo-analgesia profonda in pazienti sottoposti a procedure diagnostico-terapeutiche in Endoscopia Digestiva, Endoscopia Respiratoria, Cardiologia, Radiologia Interventistica, Radiologia Diagnostica
- anestesia per chirurgia d'urgenza: h24, 365 giorni all'anno
- gestione dell'E/U intraospedaliera e in Pronto Soccorso: h24 nei giorni festivi, h12 (notturne) nei giorni feriali

reperibilità notturna e festiva per doppie urgenze chirurgiche e ostetriche e per il trasferimento di pazienti critici.

UOSD 3xx01 ANESTESIA E RIANIMAZIONE - TRAUMA TEAM

MONZA OSP. S.GERARDO

Attivare come nuova da data approvazione POAS

Il Trauma Team è dedicato alla gestione dei pazienti traumatizzati trasportati in ospedale con un codice di priorità per l'emergenza-urgenza. Gli specialisti coinvolti sono chirurghi, anestesisti, ortopedici, neurochirurghi, radiologi che garantiscono un servizio attivo h24.
La valutazione iniziale del paziente traumatizzato viene effettuata in un'area di emergenza dedicata, la shock room. Qui si procede alla stabilizzazione dei parametri vitali grazie alle manovre di emergenza (via aerea definitiva, drenaggio toracostomico, controllo emorragie esterne, stabilizzazione temporanea di fratture di pelvi ed ossa lunghe). Nelle immediate vicinanze si svolgono le eventuali indagini di secondo livello, come Tac, radiografia scheletro e colonna, risonanza magnetica, angiografia ed embolizzazione delle emorragie parenchimali e pelviche.

UOSD 60801 AAT

MONZA OSP. S.GERARDO

Esistente

L'ASST Monza, attraverso il proprio DEA, partecipa assieme ad AREU - "capofila" - al Dipartimento Regionale di Emergenza e Urgenza Extraospedaliera Interaziendale.
Nel DEA dell'ASST e prevista una SSD denominate AAT di Monza. L'individuazione e la nomina del relativo Responsabile, pur rimanendo in capo all' ASST, è effettuata su proposta di AREU di concerto tra le due Aziende.
II personale sanitario e tecnico che espleta attività di emergenza urgenza extra ospedaliera afferisce alle Strutture Complesse del DEA, alla SSD AAT di Monza e ad altre Strutture di area intensive e dell'emergenza urgenza dell'ASST.
Direttore del DEA, nell'ambito delle funzioni e responsabilità ad esso assegnate nel proprio incarico, deve garantire, avvalendosi del predetto personale opportunamente formato, e sulla base degli accordi convenzionali sottoscritti tra ASST e AREU, sia la copertura del turni per l'attività di emergenza urgenza extra ospedaliera, privilegiando l'attività resa in orario istituzionale cosi come previsto della programmazione regionale, sia l'integrazione di tale personale, mediante opportuna rotazione su più funzioni, discipline e ambiti specialistici nell'attività intraospedaliera di area critica, al fine di mantenere elevate le professionalità degli operatori sanitari stessi.
Il Direttore del DEA si avvale del Responsabile della S.S.D. AAT di Monza per le necessità organizzative, amministrative, logistiche, formative, di approvvigionamento e di programmazione connesse all'attività di emergenza urgenza extra ospedaliera.
Il Direttore del DEA per quanta concerne le attività relative al servizio di emergenza urgenza extra ospedaliero si deve rapportare con il Direttore del Dipartimento Regionale di Emergenza e Urgenza Extra ospedaliera di AREU.
Il Direttore DEA interagisce, qualora necessario, direttamente o per il tramite del Responsabile di SSD AAT con un Direttore DEA di un'ASST limitrofa, non sede di AAT, al fine di garantire continuità nell'erogazione dell'attività di emergenza urgenza extra ospedaliera nel territorio di pertinenza del AAT di riferimento.

DID11 Dipartimento di Area delle Cronicità (R.I.C.C.A.)

ESISTENTE

Dipartimento di Area delle Cronicità (R.I.C.C.A.)

UOC 12101 GERIATRIA

MONZA OSP. S.GERARDO

Esistente

Struttura Complessa Clinicizzata a Direzione Universitaria.
La mission della Struttura Complessa di Geriatria è la cura, intesa come recupero e ottimizzazione delle riserve funzionali, di un anziano fragile successivamente ad un evento morboso acuto, sia interni stico, sia chirurgico.
L'attività clinica è trasversale ai Dipartimenti della ASST.
L'estensivo utilizzo della Valutazione Multidimensionale, nell'area di degenza già dall'ingresso in reparto, guida alla identificazione del percorso di cura più idoneo al singolo paziente, consente di verificare dinamicamente gli outcomes clinici e funzionali e di pianificarne la dimissione in condivisione con i familiari di riferimento.
L'organizzazione della Struttura è costituita da una degenza organizzata per intensità di cura. Peculiarità della S.C. sono la Sezione di Ortogeriatria (per grandi anziani fratturati di femore) e di Subintensiva (letti con monitor e supporto per ventilazione non invasiva). La degenza è integrata con l'attività ambulatoriale, in particolare di Geriatria, Psicogeriatria e UVA, metabolismo e di controllo per i pazienti dimessi (Ortogeriatria e Cardiogeriatria). E' inoltre attiva un'area di Macro Attività Complessa (MAC) per garantire supporto trasfusionale ai pazienti anziani affetti da anemia cronica multifattoriale.
Si raccorda con le altre strutture del Dipartimento per realizzare i percorsi di cura e presa in carico ottimali per il paziente anziano fragile nell'ambito dell'implementazione dei percorsi integrati ospedale territorio della cronicità.

UOC 15601 RIABILITAZIONE SPECIALISTICA

MONZA OSP. S.GERARDO

Esistente

La Struttura recepisce la mission aziendale, ossia accogliere il paziente come persona nella sua integrità e costruire per lui e con lui un percorso di cura adatto alle sue esigenze di salute, creando valore pubblico.
In particolare la Struttura di Medicina Fisica e Riabilitazione (MFR) si propone di garantire la presa in carico e continuità della cura del paziente al fine di facilitare, accelerare e potenziare i processi di recupero della sua autonomia funzionale. L'obiettivo finale dell'attività riabilitativa è quello di portare il soggetto affetto da menomazioni a contenere o minimizzare la sua disabilità.
La struttura si compone di un reparto di degenza ordinaria in Neuroriabilitazione, di ambulatori per trattamenti ambulatoriali e MAC, di riabilitazione Neuromotoria, di Riabilitazione Cardiologica e di Fisiatria Generale presenti presso i due presidi ospedalieri.
In particolare, la struttura di degenza ordinaria è specializzata nel trattamento precoce degli esiti recenti di patologie invalidanti neurologiche.
In regime ambulatoriale, oltre ad accogliere quei pazienti che, dimessi dalla degenza, necessitano un proseguimento meno intenso del trattamento riabilitativo, vengono trattati gli esiti di patologie invalidanti e di malattie degenerative provenienti dal territorio.

UOS 15601 RIABILITAZIONE SPECIALISTICA AMBULATORIALE

DESIO OSP. CIRCOLO

Esistente

Questa S.S. si configura come una gestione di articolazione organizzative della struttura complessa svolta presso altri presidi privi della specialità in oggetto. Vengono gestiti in maniera autonoma gli ambulatori specialistici fisiatrici, l'attività di consulenza nei reparti, gli ambulatori medici per circa 5 ore al giorno.

UOS 15602 RIABILITAZIONE CARDIOLOGICA

MONZA OSP. S.GERARDO

Esistente

La Struttura esegue le seguenti attività:
• follow up clinico e riabilitativo fin dalle prime fasi del post operatorio cardiochirurgico
• recupero fisico e psicologico dei pazienti colpiti da evento cardiovascolare (infarto del miocardio, esiti di intervento cardiochirurgico, esiti di angioplastica coronarica in paziente ad alto rischio di eventi cardiovascolari)
• valutazione del rischio cardiovascolare
• controllo dei fattori di rischio cardiovascolare
• educazione dei pazienti ad un appropriato stile di vita
impostazione di un programma di allenamento fisico personalizzato per pazienti con recenti esiti di rivascolarizzazione del miocardio, con scompenso cardiaco e con arteriopatia ostruttiva cronica periferica.

UOSD 60001 COORDINAMENTO E INTEGRAZIONE

ALTRO PRESIDIO/STRUTTURA

Esistente

La Struttura svolge le seguenti attività:
• gestisce, in stretta correlazione con la Direzione dei Servizi Territoriali, il raccordo e l'integrazione con i nodi della rete della presa in carico della cronicità aziendali e extraaziendali
• partecipa, per quanto di competenza, alle attività di raccordo e integrazione con gli enti locali
si correla con ruolo di facilitatore dei percorsi con l'attività della struttura funzionale Assistenti sociali e con il Centro Servizi del Dipartimento.

UOC 75002 CONTINUITA' OSPEDALE-TERRITORIO E CURE INTERMEDIE

ALTRO PRESIDIO/STRUTTURA

Attivare come nuova da data approvazione POAS

La Struttura si occupa di supportare il personale della degenza nell'identificazione dei soggetti con bisogno di continuità di cure, esegue una prima valutazione dei bisogni dei pazienti segnalati dal team della degenza, contatta i MMG per segnalare l'attivazione del servizio e, in quanto facilitatore dell'intero percorso, rappresenta un punto di riferimento per pazienti e caregiver. L'attività si avvale del supporto degli assistenti sociali e del centro servizi.
La funzione ultima del servizio è l'individuazione del percorso da attivare al momento della dimissione: si tratta di un progetto personalizzato che viene proposto all'assistito e che può comprendere tutta una serie di risposte assistenziali, quali l'inserimento in RSA o centro diurno, l'assistenza domiciliare, l'erogazione di contributi di cura, altro.

Ha la responsabilità del coordinamento della rete di presa in carico dei pazienti dimessi dai reparti ospedalieri con necessità di cura e assistenza e dei pazienti segnalati dal territorio per bisogni clinico assistenziali domiciliari.
Prende in carico, assiste in regime di degenza e assistenza domiciliare, orienta ed accompagna l'utente fragile e portatore di bisogni complessi in area assistenziale, clinica e sociale nell'ambito della realizzazione di un percorso di rete di cure intermedie.
È coadiuvato nella gestione della rete assistenziale dai responsabili delle strutture semplici.

UOS 75001 DIMISSIONI PROTETTE E VALUTAZIONE MULTIDIMENSIONALE

ALTRO PRESIDIO/STRUTTURA

Esistente

Il processo di dimissione ospedaliera deve essere governato e programmato dai servizi sanitari ospedalieri e territoriali, attraverso indirizzi e linee operative che si sviluppano a diversi livelli di complessità e qualità.
Si tratta di un processo che guarda alla complessità della situazione, considerando fattori di diversa natura e di fondamentale importanza per il recupero psico-fisico del benessere della persona
Il servizio si rivolge a persone fragili o non autosufficienti, con patologie in atto o esiti delle stesse. Il servizio mette a disposizione prestazioni di natura infermieristica, riabilitativa e di assistenza tutelare a domicilio, necessari per stabilizzare il quadro clinico, limitare il declino funzionale e migliorare la qualità della vita della persona fragile e dei suoi famigliari. Indirizza l'assistito verso le diverse unità di offerta sanitarie e sociosanitarie appropriate rispetto al bisogno.
L'ADI garantisce interventi di assistenza domiciliare (es. Medicazioni, prelievo, cambio catetere vescicale, bagno assistito, gestione stomie, trattamento riabilitativo ecc) che viene erogata in forma integrata, con il supporto del medico di famiglia (medico di medicina generale o pediatra) e con l'ausilio dei servizi sociali dei comuni nei casi cosiddetti complessi.
Il servizio è rivolto, come definito dalla regione con decreto n. 6032/12, a persone in situazioni di fragilità, caratterizzate dalla presenza di:

- situazione di non autosufficienza parziale o totale, di carattere temporaneo o definitivo
- una condizione di non deambulabilità e di non trasportabilità presso presidi sanitari ambulatoriali in grado di rispondere ai bisogni della persona
- una rete familiare e/o formale o informale di supporto
- condizioni abitative che garantiscono la praticabilità dell'assistenza a domicilio.

Nell'ambito delle cure domiciliari integrate risulta fondamentale l'integrazione con i servizi sociali dei comuni. Il livello di bisogno clinico, funzionale e sociale viene valutato attraverso idonei strumenti che consentano la definizione del programma assistenziale ed il conseguente impegno di risorse.
Il processo di valutazione multidimensionale del bisogno si inserisce in un più complesso processo che ha come obiettivo prioritario quello di facilitare l'accesso del cittadino e della sua famiglia alle diverse unità d'offerta sociali e/o sociosanitarie, anche attraverso l'informazione, l'orientamento e l'accompagnamento della persona in condizioni di fragilità, garantendo risposte appropriate ai bisogni rilevati.

UOS 75003 CURE PALLIATIVE E TERAPIA DEL DOLORE

ALTRO PRESIDIO/STRUTTURA

Esistente

Il processo di dimissione ospedaliera deve essere governato e programmato dai servizi sanitari ospedalieri e territoriali, attraverso indirizzi e linee operative che si sviluppano a diversi livelli di complessità e qualità.
Si tratta di un processo che guarda alla complessità della situazione, considerando fattori di diversa natura e di fondamentale importanza per il recupero psico-fisico del benessere della persona.
Il servizio si rivolge a persone fragili o non autosufficienti, con patologie in atto o esiti delle stesse. Il servizio indirizza l'assistito verso le diverse unità di offerta sanitarie e sociosanitarie appropriate rispetto al bisogno.
La struttura garantisce la valutazione multidimensionale del bisogno agli assistiti in condizioni di fragilità sia in dimissione dall'ospedale che segnalati dalla medicina del territorio. Tale attività si inserisce in un più complesso processo che ha come obiettivo prioritario quello di facilitare l'accesso del cittadino e della sua famiglia alle diverse unità d'offerta sanitarie, sociali e/o sociosanitarie, anche attraverso l'informazione, l'orientamento e l'accompagnamento della persona in condizioni di fragilità, garantendo risposte appropriate ai bisogni rilevati. La valutazione multidimensionale viene svolta, quando opportuno, di concerto ed in stretta collaborazione con i servizi sociali dei comuni e con i medici delle cure primarie.
Il livello di bisogno clinico, funzionale e sociale viene valutato attraverso idonei strumenti che consentano la definizione del programma assistenziale ed il conseguente impegno di risorse.

DID12 Dipartimento di Direzione Sanitaria

ESISTENTE

DIPARTIMENTO DI DIREZIONE SANITARIA

UOC 22102 SERVIZIO DI MEDICINA LEGALE

Esistente

Il Servizio di Medicina Legale afferisce al Dipartimento di Direzione Sanitaria
Il Servizio è certificato ISO 9001:2008; è in corso estensione della certificazione con Bureau Veritas di ASST Monza.
Il Servizio svolge le seguenti funzioni garantendo la continuità delle attività, oltre che per i cittadini di ASST Monza, anche per i cittadini di ASST Vimercate nell'ambito di apposita convenzione come previsto dalla Regole di Sistema di Regione Lombardia:

- gestione della Commissione Medica Locale della Provincia di Monza e Brianza (patenti) costituita nel 2008, il cui Presidente è il Direttore del Servizio
- gestione e coordinamento delle attività relative al riconoscimento di invalidità civile. La programmazione centralizzata e la cooperazione applicativa con INPS per tutti gli ambiti territoriali consente la Governance del processo con positivi risultati, sia per tempi di attesa 2016 (3° trim. 2016 inv. civ, fase domanda-visita 14,80 gg), sia per contenimento costi
- gestione della Commissione Unica Centralizzata per ogni accertamento previsto dalla normativa (idoneità lavorativa, dispensa dal servizio, ricorso avverso il giudizio di inidoneità al porto d'armi, partecipazione ai collegi ATS Brianza per ricorso avverso il giudizio del medico competente)
- gestione dell'applicazione della legge sull'indennizzo da vaccinazioni obbligatorie e da trasfusioni (L.210/92) in particolare fase istruttoria e concessoria con predisposizione di atti deliberativi
- rappresentanza dell'Azienda presso organismi esterni, che richiedano la presenza qualificante di competenze specialistiche medico legali, ad es. gruppi di approfondimento tecnico regionale (tematiche medico legali) e del Comitato Tecnico provinciale per il collocamento lavorativo mirato di soggetti disabili, gruppi di lavoro con INPS, rapporti con Istituzioni
- partecipazione al Gruppo di Coordinamento per l'attività di Gestione del Rischio e Comitato Valutazione Sinistri Aziendale
- consulenza e collaborazione con la Direzione; linee di indirizzo, pareri medico legali, chiarimenti per Servizi aziendali o altri Enti (ASST, ATS, Enti Locali, Autorità Giudiziaria).

La normativa vigente (Legge 23/15) e Regole di Gestione del Servizio Sociosanitario 2016 (DGR X/4702 del 29.12.2015), individuano nuove funzioni medico legali in dotazione ad ASST quali "certificativa" e "necroscopica", attribuendo nuove competenze al Servizio, mantenendo l'attuale assetto di struttura centrale.
Il nuovo assetto definisce ulteriori campi di attività per il Servizio quali:

- supporto alla struttura degli Affari Generali e Legali Aziendale nell'attività di contenzioso, CVS e assicurativo con svolgimento di attività peritale e partecipazione all'attività autoptica medico legale;
- implementazione della collaborazione/integrazione tra settore aziendale polo ospedaliero e rete territoriale
- coordinamento/gestione attività certificatoria monocratica e attività necroscopica
- collaborazione/ partecipazione ad organismi, collegi aziendali e interaziendali inerenti aspetti sanitari, sociosanitari e sociali
- ampliamento delle competenze dell'attuale Commissione Unica Centralizzata (concessione del contrassegno speciale di circolazione ed esenzione dall'utilizzo delle cinture di sicurezza)
- implementazione della collaborazione con Enti universitari per la ricerca, approfondimento e aggiornamento di tematiche di interesse della sanità pubblica e produzione di documenti a valore scientifico, nonché per la formazione del personale.

La caratteristica vocazione interdisciplinare, propria della formazione specialistica medico legale, le funzioni di trasversalità del Servizio, la conoscenza delle problematiche sul territorio, rendono possibile, quale utile contributo aziendale, prestazioni a garanzia di un'integrazione dell'offerta sanitaria e sociosanitaria con quella sociale di competenza delle autonomie locali, come previsto dalla normativa vigente e conferiscono al Servizio un potenziale ruolo di relais e interfaccia tra gli attori coinvolti.

UOC 30601 FARMACIA

MONZA OSP. S.GERARDO

Esistente

La S.C. si suddivide in tre Aree di pertinenza: Area di Farmacologia Clinica, Area Dispositivi Medici e Materiale Protesico e Area di Galenica Clinica a cui confluiscono diverse competenze di seguito distinte:

- gestione erogazione per i servizi sanitari e socio sanitari della ASST;
- valutazione delle necessità e competenze sia sanitarie che amministrative per approvvigionamento di farmaci e dispositivi medici per tutti i reparti di degenza; approvvigionamento di mezzi di contrasti e sorgenti per la radiodiagnostica e la fisica sanitaria, reagenti e reattivi per la diagnostica in vitro dei laboratori;
- dispensazione farmaci alla dimissione per il primo ciclo terapeutico e per la terapia domiciliare per tutti i pazienti che confluiscono nella ASST;
- produzione di Galenica tradizionale e magistrale per farmaci e reattivi orfani;
- attività di Farmacovigilanza, coordinamento delle segnalazioni avverse da farmaci e D.M.;
- monitoraggio della spesa farmaceutica aziendale di dispositivi medici, farmaci e diagnostici;
- redazione del P.T.O. dei farmaci e dei D.M. in base all'efficacia clinica, alla sicurezza e al costo;
- Comitato Etico;
- Commissione controllo infezioni ospedaliere;
- Commissione del buon uso del sangue ed emoderivati;
- gestione dei farmaci Off Label;
- produzione personalizzata delle terapie oncologiche e dei condizionamenti per il trapianto;
- gestione dei farmaci in sperimentazione clinica e nel caso di protocolli oncologici di produzione personalizzata

gestione dei doppi ciechi con chiave di randomizzazione, in caso di richiesta da parte delle aziende farmaceutiche sperimentati.

UOS 30602 DISTRIBUZIONE DIRETTA TERRITORIALE

DESIO OSP. CIRCOLO

Esistente

La Struttura è deputata alla dispensazione diretta di farmaci e dispositivi medici e protesica minore per gli assistiti territoriali.\

UOC 30701 FISICA SANITARIA

MONZA OSP. S.GERARDO

Esistente

La Struttura afferisce al Dipartimento di Direzione Sanitaria e gestisce la sorveglianza fisica della radioprotezione per tutte le attività che espongono al rischio delle radiazioni ionizzanti nell'ambito della ASST di Monza e delle Strutture con essa convenzionate.
Esegue lo studio fisico dosimetrico del piano di cura in radioterapia oncologica in collaborazione con il medico specialista; esegue i controlli di qualità sulle apparecchiature radiogene e sulle sorgenti radioattive utilizzate in medicina nucleare, radiodiagnostica e radioterapia.
Garantisce la qualità e l'ottimizzazione delle prestazioni nella diagnostica per immagini digitali (Direct Radiography, Computed Radiography, TC, RM, PET-TC, SPECT-TC), garantisce l'efficienza dei monitor per la refertazione procedendo alla loro taratura periodica, registra i dati dosimetrici dei pazienti che si sottopongono alle procedure diagnostiche-terapeutiche.
Valuta la dose al paziente e in collaborazione con i medici specialisti assume tutti i provvedimenti necessari per il contenimento della dose assorbita.
Assolve ogni necessità di avvalersi della figura dello Specialista in Fisica Medica con le competenze stabilite dal D.Lgs 187/00, di avvalersi della figura dell'esperto qualificato con le competenze stabilite dal D.Lgs 230/95, di avvalersi delle competenze dello Specialista in Fisica Medica nell'ambito delle applicazioni della fisica alla medicina (sicurezza laser, campi elettromagnetici, qualità immagini ecografiche, valutazione delle caratteristiche delle apparecchiature, elaborazione statistica dei dati, ecc…).
Collabora con il Servizio di Ingegneria Clinica e con la S.C. Gestione Acquisti ed economato nella definizione dei capitolati di gara e nella valutazione della qualità tecnica delle offerte ricevute nell'ambito delle apparecchiature con elevato contenuto tecnologico.
Svolge, inoltre, attività didattica e di ricerca in ambito universitario. E' sede convenzionata di tirocinio obbligatorio della Scuola di Specializzazione in Fisica Medica dell'Università degli Studi di Milano.

UOS 30702 FISICA DELLE RADIAZIONI IN RADIOTERAPIA

MONZA OSP. S.GERARDO

Esistente

La Struttura Semplice provvede al coordinamento del personale dirigente fisico e di quello tecnico, nell'ambito dello studio dosimetrico dei piani di cura dei pazienti che afferiscono all'ambulatorio di radioterapia, della calibrazione dei fasci radianti e del controllo di qualità delle apparecchiature impiegate.

UOC 51202 DIREZIONE MEDICA DESIO

DESIO OSP. CIRCOLO

Esistente

Afferisce al Dipartimento gestionale di Direzione Sanitaria.
E' una Struttura Complessa che garantisce il governo clinico, inteso come sistema integrato di iniziative attraverso le quali si avviano progetti di miglioramento continuo della qualità dei servizi erogati e si assicurano elevati livelli di assistenza e di integrazione professionale, realizzando un ambiente che favorisce l'espressione dell'eccellenza clinica.
Ha la responsabilità della verifica del rispetto delle normative igienico organizzative delle strutture con particolare riguardo al rispetto dei requisiti di accreditamento e di sicurezza e al rispetto dell'applicazione delle normative vigenti secondo competenza.
Garantisce l'azione di controllo sulle prestazioni erogate con verifica della documentazione prodotta dalle strutture eroganti di riferimento e confronto con i NOC.
Collabora attivamente con la Gestione Operativa concorrendo per gli ambiti di responsabilità e di competenza allo sviluppo delle azioni gestionali aziendali.
Gli strumenti utilizzati sono volti al miglioramento delle performance aziendali sia in termini di qualità e di efficacia delle prestazioni erogate sia, indirettamente, rispetto a una migliore gestione economica con attenzione ai costi direttamente imputabili ai processi clinici e sanitari aziendali.
Opera sulla base degli indirizzi dati dalla Direzione Sanitaria e Socio Sanitaria Aziendale per il raggiungimento degli obiettivi del Direttore Generale ed in particolare:

- collabora al processo di definizione e di assegnazione del budget per Struttura, verificando la congruità delle risorse assegnate e i risultati ottenuti
- cura l'integrazione tra le Strutture, avviando appositi gruppi di lavoro su temi e progetti specifici di carattere interdisciplinare
- concorre al processo di valutazione delle nuove tecnologie sanitarie (attrezzature, dispositivi medici, farmaci), secondo i principi dell'Health Tecnology Assessment
- vigila sull'ammissione e sulle attività del personale volontario, frequentatore, specializzando e in formazione nelle Strutture di diagnosi e cura
- coadiuva i collegamenti con i servizi territoriali e le attività di assistenza sociale
- coordina le attività specialistiche erogate presso gli ambulatori esterni all'Ospedale
- cura la raccolta, l'archiviazione e la trasmissione dei dati sanitari ai competenti Uffici (Ministero, Regione, ATS, Sistema Informativo Aziendale) e vigila sul rispetto della privacy
- promuove iniziative per migliorare l'appropriatezza clinica delle prestazioni erogate, secondo i principi dell'evidence based medicine
- svolge in condivisione con la Direzione del Presidio Corberi attività di sorveglianza igienico sanitaria sul presidio territoriale.

Ulteriori funzioni più specifiche e di dettaglio non riportate in questo elenco, vengono svolte dalla Direzione Medica di Presidio per coordinare le azioni finalizzate al miglioramento dell'efficienza e dell'efficacia delle prestazioni sanitarie, gli aspetti medico-legali e di Risk management, la formazione, i rapporti con l'Università, la sperimentazione clinica, la gestione del personale nei gruppi di lavoro e la comunicazione interna ed esterna e la responsabilità igienico organizzativa su tutte le strutture intra ed extra ospedaliere dell'ex distretto di Desio.
La Direzione di Presidio si interfaccia con le altre strutture dipartimentali al fine di garantire l'attuazione dei processi trasversali definiti dalle Direzioni Sanitaria e Socio Sanitaria e secondo le indicazioni del Direttore di Dipartimento.

UOS 51203 SORVEGLIANZA SANITARIA DESIO-CORBERI

DESIO OSP. CIRCOLO

Attivare come nuova da data approvazione POAS

La Struttura svolge su indicazione del Direttore Medico di Presidio e in condivisione con la Direzione del Presidio Corberi, l'attività di sorveglianza igienico sanitaria sul presidio territoriale ed è responsabile delle attività di verifica del rispetto delle normative igienico organizzative delle strutture con particolare riguardo al rispetto dei requisiti di accreditamento e di sicurezza e il rispetto dell'applicazione delle normative vigenti secondo competenza.

UOC 51202 DIREZIONE MEDICA MONZA

MONZA OSP. S.GERARDO

Esistente

Afferisce al Dipartimento gestionale di Direzione Sanitaria.
E' una Struttura Complessa che garantisce il governo clinico, inteso come sistema integrato di iniziative attraverso le quali si avviano progetti di miglioramento continuo della qualità dei servizi erogati e si assicurano elevati livelli di assistenza e di integrazione professionale, realizzando un ambiente che favorisce l'espressione dell'eccellenza clinica.
Ha la responsabilità della verifica del rispetto delle normative igienico organizzative delle strutture con particolare riguardo al rispetto dei requisiti di accreditamento e di sicurezza e il rispetto dell'applicazione delle normative vigenti secondo competenza.
Garantisce l'azione di controllo sulle prestazioni erogate con verifica della documentazione prodotta dalle strutture eroganti di riferimento e confronto con i NOC.
Collabora attivamente con la Gestione Operativa concorrendo per gli ambiti di responsabilità e di competenza allo sviluppo delle azioni gestionali aziendali.
Gli strumenti utilizzati sono volti al miglioramento delle performance aziendali sia in termini di qualità e di efficacia delle prestazioni erogate sia, indirettamente, rispetto a una migliore gestione economica con attenzione ai costi direttamente imputabili ai processi clinici e sanitari aziendali.
Opera sulla base degli indirizzi dati dalla Direzione Sanitaria e Socio Sanitaria Aziendale per il raggiungimento degli obiettivi del Direttore Generale ed in particolare:

- collabora al processo di definizione e di assegnazione del budget per struttura, verificando la congruità delle risorse assegnate e i risultati ottenuti
- cura l'integrazione tra le Strutture, avviando appositi gruppi di lavoro su temi e progetti specifici di carattere interdisciplinare
- concorre al processo di valutazione delle nuove tecnologie sanitarie (attrezzature, dispositivi medici, farmaci), secondo i principi dell'Health Tecnology Assessment
- vigila sull'ammissione e sulle attività del personale volontario, frequentatore, specializzando e in formazione nelle Strutture di diagnosi e cura
- coadiuva i collegamenti con i servizi territoriali e le attività di assistenza sociale
- coordina le attività specialistiche erogate presso gli ambulatori esterni all'Ospedale e le attività sanitarie e socio sanitarie presso la Casa Circondariale di Monza
- cura la raccolta, l'archiviazione e la trasmissione dei dati sanitari ai competenti Uffici (Ministero, Regione, ATS, Sistema Informativo Aziendale) e vigila sul rispetto della privacy
- promuove iniziative per migliorare l'appropriatezza clinica delle prestazioni erogate, secondo i principi dell'evidence based medicine.

Ulteriori funzioni più specifiche e di dettaglio non riportate in questo elenco, vengono svolte dalla Direzione Medica di Presidio per coordinare le azioni finalizzate al miglioramento dell'efficienza e dell'efficacia delle prestazioni sanitarie, gli aspetti medico-legali e di Risk management, la formazione, i rapporti con l'Università, la sperimentazione clinica, la gestione del personale nei gruppi di lavoro e la comunicazione interna ed esterna e la responsabilità igienico organizzativa su tutte le strutture intra ed extra ospedaliere dell'ex distretto di Monza.
La Direzione di Presidio si interfaccia con le altre strutture dipartimentali al fine di garantire l'attuazione dei processi trasversali definiti dalle Direzioni Sanitaria e Socio Sanitaria e secondo le indicazioni del Direttore di Dipartimento.

UOS 51203 ARCHIVIO CLINICO AZIENDALE E ATTIVITA' MEDICO LEGALI

MONZA OSP. S.GERARDO

Esistente

Gestisce l'archivio clinico aziendale, a garanzia della corretta conservazione delle cartelle cliniche archiviate, collabora con l'ufficio legale per la corretta gestione dei sinistri.

UOS 60002 POLIAMBULATORI TERRITORIALI

ALTRO PRESIDIO/STRUTTURA

Esistente

All'interno della Struttura Semplice Poliambulatori territoriali vengono erogate, sia da parte di medici dipendenti dell'Azienda sia da parte di medici specialisti ambulatoriali con convenzione, prestazioni specialistiche di discipline mediche e chirurgiche, oltre a prestazione di odontostomatologia, di radiologia e di laboratorio. Il medico di Direzione Sanitaria è preposto alla verifica e al controllo della gestione dei servizi da parte degli specialisti dedicati nonché alla vigilanza sull'organizzazione tecnico-sanitaria dei servizi offerti ed effettua il loro coordinamento. Il responsabile della struttura coadiuva i colleghi del Presidio di Desio nella organizzazione dei processi svolti nei poliambulatori territoriali afferenti a quel presidio.

UOS 62002 SANITA' PENITENZIARIA

ALTRO PRESIDIO/STRUTTURA

Esistente

Garantisce il coordinamento clinico ed organizzativo della struttura sanitaria della Casa Circondariale di Monza.
Il Responsabile della Struttura Semplice organizza e svolge operativamente il coordinamento dell'attività dei Dirigenti Medici ex SIAS e dei Medici specialisti reclutati con bando per contratto L.P. ogni anno. Si avvale della componente infermieristica fornita da una cooperativa e garantisce la qualità ed il soddisfacimento delle richieste di prestazioni sanitarie necessarie ai reclusi nella struttura, anche in emergenza-urgenza.

UOS 72402 SERD CASA CIRCONDARIALE

ALTRO PRESIDIO/STRUTTURA

Esistente

La Struttura opera con sede interna alla Casa Circondariale di Monza. Ad essa sono attribuite le seguenti funzioni: garantire l'assistenza ai soggetti tossico-alcoldipendenti detenuti presso la Casa Circondariale di Monza; garantire la prosecuzione/induzione delle terapie sostitutive 365 giorni/anno; elaborare i programmi alternativi alla detenzione; raccordarsi con i servizi per le alcol-tossicodipendenze competenti per territorio; svolgere attività di certificazione medico-legale sugli stati di tossico-alcol dipendenza; fornire sostegno e/o trattamento intramurario per cittadini italiani, stranieri ed extracomunitari (regolari-irregolari); raccordarsi con gli altri servizi della ASST, con l'Osservatorio Territoriale Dipartimentale e l'Ufficio Grave marginalità del Dipartimento dell'ATS; con gli Enti Locali e Terzo Settore per attività di cura e reinserimento/inclusione sociale.
La struttura per la peculiarità è sottoposta gerarchicamente alla Direzione Medica del PO al fine di consentire l'univoco rapporto con la Direzione Carceraria. Dal punto di vista funzionale si raccorda con la SS di Sanità Penitenziaria e con la SSD SERD/NOA afferente al Dipartimento dell'Area della Salute Mentale e Dipendenze al fine di garantire la continuità della presa in carico dei detenuti alla fine del periodo detentivo ed il rientro nella comunità.

UOC 52301 DIREZIONE AZIENDALE DELLE PROFESSIONI SANITARIE E SOCIALI

MONZA OSP. S.GERARDO

Esistente

La Direzione Aziendale Professioni Sanitarie e Sociali (DAPSS) afferisce al Dipartimento di Direzione Sanitaria
La Direzione Aziendale Professioni Sanitarie e Sociali (DAPSS) è una S.C. dotata di autonomia gestionale, per la direzione, l'organizzazione ed il coordinamento del personale infermieristico, ostetrico, tecnico-sanitario, riabilitativo, di prevenzione e degli operatori di supporto e dell'ambito sociale che operano nell'ASST di Monza in conformità con la pianificazione strategica e gli obiettivi aziendali.
Il Direttore DAPSS partecipa al Collegio di Direzione e al Consiglio dei Sanitari.
Il Direttore della DAPSS dipende gerarchicamente dal Direttore del Dipartimento di Direzione, collabora ed integra le sue attività con gli altri membri della Dipartimento e interagisce con le Direzioni di Presidio e Territoriali, le Aree di Staff aziendale, i Direttori dei Dipartimenti e di Struttura Complessa.
Ha la responsabilità della verifica del rispetto delle normative organizzative delle strutture con particolare riguardo al rispetto dei requisiti di accreditamento e di sicurezza relativi ai profili professionali di competenza e il rispetto dell'applicazione delle normative vigenti.
Tra gli ambiti di responsabilità del Direttore DAPSS rientrano:

- l'elaborazione degli obiettivi e delle linee di intervento della DAPSS in conformità agli indirizzi della Direzione Generale e ai piani strategici aziendali in un'ottica di personalizzazione ed umanizzazione dell'assistenza;
- la definizione della struttura e del funzionamento dei settori organizzativi della DAPSS e la direzione delle attività della stessa;
- la vigilanza sulle prestazioni lavorative di personale tecnico-infermieristico e di supporto fornite da eventuali soggetti in convenzione o in appalto;
- la determinazione del fabbisogno di risorse infermieristiche, ostetriche, tecnico-sanitarie, della riabilitazione, della prevenzione e del personale di supporto;
- la vigilanza sul rispetto dell'applicazione di regolamenti e normative da parte delle posizioni organizzative del comparto afferenti al DAPSS.
- la partecipazione all'analisi dei dati quali-quantitativi delle attività sanitarie;
- l'elaborazione, secondo le indicazioni della Direzione Generale, degli obiettivi di budget per il personale afferente alla DAPSS;
- la partecipazione alla delegazione trattante di parte aziendale per la contrattazione collettiva decentrata;
- la definizione del fabbisogno di formazione e delle linee di sviluppo dell'aggiornamento del personale afferente alla DAPSS considerando anche le esigenze di integrazione tra le diverse figure professionali;
- la definizione all'interno di una ASST che ha anche la funzione di Azienda di insegnamento universitario, gli ambiti formativi da proporre all'Università per quanto concerne le quattro classi di laurea afferenti alle professioni sanitarie.

Nella nuova ASST di Monza, la continuità della cura è garantita dalla presa in carico delle persone assistite sia in aree di degenza ospedaliera, sia in aree di degenza territoriale, sia in aree ambulatoriali e domiciliari, da parte del personale afferente alla DAPSS che si raccorda sia con gli specialisti medici sia con tutte le altre figure professionali appartenenti alla dirigenza sanitaria, professionale e tecnica, governando l'armonico svolgersi delle attività diagnostiche e terapeutiche pianificate per il singolo paziente.
La DAPSS si articola in due settori strettamente correlati ed integrati tra di loro denominati:

- Servizio Infermieristico Tecnico e Riabilitativo polo ospedaliero
- Servizio Infermieristico Tecnico e Riabilitativo polo territoriale

La DAPSS si propone di assicurare una assistenza personalizzata e di qualità a tutti gli utenti e ai loro caregivers nel rispetto delle norme etiche e deontologiche, garantendo l'impiego ottimale delle risorse disponibili e l'integrazione delle attività e delle professionalità in tutti gli ambiti sia ospedaliero sia territoriale, sia domiciliare al fine di favorire il miglioramento continuo della qualità delle cure mediante il "governo assistenziale". Il governo assistenziale è inteso come l'integrazione delle risposte alle esigenze assistenziali, riabilitative, preventive, diagnostico terapeutiche, alberghiere e di bisogno di supporto sociale degli assistiti dall'ASST di Monza.

UOS 52302 SITR POLO OSPEDALIERO

MONZA OSP. S.GERARDO

Esistente

Il SITR del polo ospedaliero è una Struttura Semplice in line al DAPSS che concorre al governo assistenziale attraverso una continua interrelazione con il polo territoriale con i coordinatori delle aree di competenza, con le Direzioni Mediche di Presidio con le aree di staff aziendale, per quanto di competenza, e con i Direttori di Dipartimento e di Struttura secondo il modello matriciale.
Il dirigente SITR del polo ospedaliero dipende gerarchicamente dal Direttore DAPSS.
Tra le responsabilità gestionali del dirigente del SITR polo ospedaliero rientrano:

- lo studio e la proposta al Direttore DAPSS di modelli organizzativi, gestionali e di integrazione sia delle attività sia del personale nella logica delle politiche definite
- la proposta di criteri per la determinazione del fabbisogno di risorse umane
- lo sviluppo del senso di responsabilità, appartenenza e condivisione delle risorse sia a livello dipartimentale sia a livello interdipartimentale favorendo sinergia e alleanza tra gli operatori
- la promozione di attività atte a favorire il processo di dipartimentalizzazione e la diffusione della responsabilità gestionale e professionale
- la verifica, a livello centrale, dell'adeguata presenza di personale delle professioni sanitarie e di supporto, e la definizione in caso di necessità delle azioni correttive e di compensazione tra le aree
- l'elaborazione secondo le indicazioni del Direttore della DAPSS, di proposte di obiettivi per i responsabili di Area Dipartimentale
- l'elaborazione di proposte per lo sviluppo professionale e per l'aggiornamento del personale con incarichi organizzativi del proprio settore
- la promozione di iniziative atte a favorire presso il personale delle qualifiche sanitarie e sociali la presa in carico della persona attraverso piani personalizzati di assistenza orientati ad integrare la componente sociosanitaria e sociale
- la formazione dei care givers per lo svolgimento di attività da loro effettuabili in presenza di un soggetto fragile cronico o disabile al domicilio prevedendo la presenza e la collaborazione con i caregivers delle figure professionali con profilo sanitario e sociale adeguato

Dal dirigente del SITR dipendono gerarchicamente i responsabili dell'area dipartimentale e i coordinatori del polo ospedaliero.

UOS 52303 SITR POLO TERRITORIALE

ALTRO PRESIDIO/STRUTTURA

Attivare come nuova da data approvazione POAS

Il SITR del polo territoriale è una Struttura Semplice in line al DAPSS che concorre al governo assistenziale attraverso una continua interrelazione con il polo ospedaliero e mantiene continui rapporti con i coordinatori delle strutture e servizi dell'Azienda al fine della realizzazione delle attività tecnico-assistenziali di competenza, le Direzioni Mediche di Presidio, con la Direzione dei Servizi Territoriali con le aree di staff aziendale, per quanto di competenza, e con i Direttori di Dipartimento e di Struttura secondo il modello matriciale.
Il dirigente SITR del polo territoriale dipende gerarchicamente dal Direttore DAPSS.
Tra le responsabilità gestionali del dirigente del SITR polo territoriale vi sono:

- la collaborazione in ambito multidisciplinare per la soddisfazione dei bisogni di salute della popolazione del territorio di afferenza anche attraverso la promozione di attività finalizzate allo sviluppo delle potenzialità di autocura della persona assistita, tramite le attività di prevenzione sanitaria, cura e riabilitazione
- la definizione di criteri di appropriatezza da utilizzare per la presa in carico, da parte del personale gestito, per l'erogazione di prestazioni sanitarie, sociosanitarie e sociali sia a livello territoriale sia a domiciliare, definendo i fabbisogni di risorse umane in relazione alle specifiche attività territoriali da svolgere;
- Lo studio e la proposta al Direttore DAPSS di modelli organizzativi, gestionali e di integrazione sia delle attività sia del personale nella logica delle politiche definite
- la formazione dei caregivers per lo svolgimento di attività da loro effettuabili in presenza di un soggetto fragile cronico o disabile al domicilio prevedendo la presenza e la collaborazione con i caregivers delle figure professionali con profilo sanitario e sociale adeguato
- la promozione di iniziative atte a favorire presso il personale delle qualifiche sanitarie e sociali la presa in carico della persona attraverso piani personalizzati di assistenza orientati ad integrare la componente sociosanitaria e sociale
- lo sviluppo del senso di responsabilità, appartenenza e condivisione delle risorse sia a livello dipartimentale sia a livello interdipartimentale favorendo sinergia e alleanza tra gli operatori
- la promozione di attività atte a favorire il processo di dipartimentalizzazione e la diffusione della responsabilità gestionale e professionale
- la proposta di criteri per la determinazione del fabbisogno di risorse umane
- la verifica, a livello centrale, dell'adeguata presenza di personale delle professioni sanitarie e di supporto, e la definizione in caso di necessità delle azioni correttive e di compensazione tra le aree
- l'elaborazione di proposte per lo sviluppo professionale e per l'aggiornamento del personale con incarichi organizzativi del proprio settore.

Dal dirigente del SITR dipendono gerarchicamente i referenti dei Dipartimenti che realizzano reti integrate territoriali e i coordinatori del personale della DAPSS delle strutture territoriali di afferenza.

UOC 53001 INGEGNERIA CLINICA

MONZA OSP. S.GERARDO

Esistente

La S.C. si occupa dell'aspetto gestionale e strategico delle tecnologie biomediche (Dispositivi medici, software dispositivo medico, dispositivi medici diagnostici in vitro, dispositivi medici impiantabili attivi) sia in ambito ospedaliero che territoriale e domiciliare, con l'obiettivo primario di garantire l'uso sicuro, appropriato e vantaggioso dal punto di vista economico e della sicurezza di tutte le tecnologie biomediche all'interno delle ASST, attraverso attività quali:

- programmazione e valutazione acquisti, mediante contributo al processo di individuazione del fabbisogno tecnologico e di definizione delle soluzioni più opportune sotto l'aspetto tecnico e gestionale
- contributo alla valutazione delle soluzioni proposte dal mercato, al fine del raggiungimento degli obiettivi aziendali e della definizione dei piani di investimento e di acquisto delle apparecchiature biomediche
- gestione del piano degli investimenti per le apparecchiature biomediche e dei relativi processi di acquisto
- verifiche e controlli delle apparecchiature acquisite o comunque in uso
- gestione e controllo delle attività necessarie per garantire la corretta ed adeguata manutenzione delle apparecchiature
- ruolo di supporto e compartecipazione nelle attività di valutazione e di Hospital based Health Technology Assessment finalizzate all'introduzione di nuove tecnologie

attività di supporto e consulenza su tecnologie informatiche in ambito sanitario e attività di ricerca classificate come dispositivo medico.

UOC 69004 DIREZIONE DEI SERVIZI TERRITORIALI

Esistente

Il Servizio Direzione dei Servizi Territoriali, ex Direzione Distrettuale, è Struttura Complessa afferente al Dipartimento di Direzione Sanitaria. Nell'ambito del Dipartimento svolge il ruolo affidato dalla Direzione Socio Sanitaria di facilitatore dei processi di integrazione territoriali e svolge le funzioni distrettuali prima garantite dai Distretti delle ex ASL.
Al servizio afferiscono le attività relative all'accesso amministrativo territoriale dell'utenza alle prestazioni del SSN e le attività di profilassi vaccinale.
Nei vari settori di competenza gestisce direttamente l'integrazione tra le aree relative ai bisogni di natura socio sanitaria o socio-assistenziale quali le attività consultoriali, le cure domiciliari e l'invalidità civile.
Il Servizio, per garantire appropriatezza, efficacia ed efficienza delle attività ad esso afferenti lavora con modalità di rete funzionale con il Dipartimento della Cronicità (RICCA), con il Dipartimento Materno Infantile e con il Dipartimento di Salute mentale e delle Dipendenze, collabora, per quanto di competenza, all'attività dei process owner con particolare attenzione alle attività di prevenzione e di accesso all'assistenza sanitaria e socio-sanitaria.
Si integra, nei contatti con le strutture extra aziendali e i percorsi di presa in carico dei pazienti cornici, con la SS Coordinamento ed Integrazione e il Centro Servizi della R.I.C.C.A.
Assolve per conto della direzione del dipartimento al compito di contatto con il DIAC dell'ATS della Brianza.

UOS 69005 GESTIONE ATTIVITA' TERRITORIALI

ALTRO PRESIDIO/STRUTTURA

Esistente

La Struttura è responsabile della gestione delle seguenti attività:
attività degli sportelli amministrativi distrettuali che hanno la funzione di:

- garantire l'informazione all'utenza
- gestire l'accesso al SSN attraverso la scelta e revoca del MMG/PDF (funzione svolta per conto di ATS)
- gestire la fase di accesso alle prestazioni attraverso le pratiche amministrative di:
  - assistenza sanitaria fuori dal territorio di residenza
  - assistenza sanitaria all'estero
  - assistenza sanitaria indiretta
  - assistenza ai dializzati
  - esenzione dal pagamento dei ticket sanitari
  - fornitura dei prodotti per diabetici
  - fornitura dei prodotti per incontinenza/decubito
  - fornitura prodotti dietetici
  - autorizzazione a trattamenti riabilitativi (prestazioni sanitarie che tendono al recupero funzionale e sociale dell'individuo)
  - gestione delle visite fiscali, attraverso i Medici incaricati dall'Azienda per tale servizio

fornitura di presidi e ausili tecnici (protesica maggiore) su prescrizione dello specialista o del MMG, a categorie aventi diritto, attivando i necessari controlli relativi ai requisiti (ad esempio a seguito di valutazione della congruità della prescrizione con la menomazione causa di invalidità).

UOS 69006 VACCINAZIONI

ALTRO PRESIDIO/STRUTTURA

Attivare come nuova data attuazione 01/01/2017

La Struttura proviene dall'ATS Brianza ed è attiva nella ASST di Monza dal 01.01.2017. Si colloca in dipendenza gerarchica della Direzione dei Servizi Territoriali per i processi organizzativi, si confronta con la direzione del Dipartimento per gli aspetti igienistici e di programmazione delle attività vaccinali e di profilassi del viaggiatore internazionale.
E' responsabile dei processi di erogazione vaccinale sul territorio.
E' riferimento con il Prevention Process Owner dei percorsi di intesa con il Dipartimento di Prevenzione della ATS nell'esame della situazione epidemiologica della popolazione di competenza della ASST necessitante di copertura vaccinale. Si integra con la SC di Malattie Infettive, il Dipartimento di Medicina Occupazionale, Ambientale e di Comunità, le Direzioni Mediche di Presidio e la Farmacia al fine di proporre piani di copertura vaccinale per le categorie a rischio del territorio e ospedalizzate oltre che in sinergia con il DIPS per garantire adeguati livelli di copertura delle vaccinazioni universali.

DMI09 Dipartimento Area Materno Infantile (R.I.M.I.)

ESISTENTE

Dipartimento Area Materno Infantile

UOC 13701 OSTETRICIA E GINECOLOGIA DESIO

DESIO OSP. CIRCOLO

Esistente

L'attività clinica si articola negli ambiti sotto specificati:
• attività di ricovero e cura per pazienti acuti in regime ordinario, di day-surgery e day- hospital con sezioni di ostetricia, ginecologia e n. 5 sale parto (di cui una attrezzata anche per il parto in acqua);
• attività ambulatoriale nelle diverse specializzazioni della disciplina di Ostetricia e Ginecologia;
• attività di Pronto Soccorso ostetrico e ginecologico.
In particolare vengono assicurati:
• il "Percorso nascita" dalla diagnostica prenatale fino al parto e puerperio, con ambulatori dedicati alla gravidanza fisiologica e patologica, con particolare riguardo alla diagnostica ecografica di primo e secondo livello, con corsi preparto.
• ultrascreen (dual test o test combinato) e amniocentesi nel primo trimestre.
• attività chirurgica ginecologica per patologia benigna e maligna in laparotomia, laparoscopia e per via vaginale.
• Day-surgery isteroscopico (rimozione polipi endometriali), colposcopico (conizzazioni, leep) e per IVG.
• diagnosi, terapia chirurgica, chemioterapia e follow up nella patologia oncologica.
• ambulatori ginecologici: ecografia, isterosonografia, isteroscopia, patologia benigna, oncologico, uroginecologico con esami urodinamici, menopausa, colposcopico.
• ambulatori ostetrici: gravidanza fisiologica e patologica.
• donazione omo ed eterologa di cellule staminali da cordone ombelicale.
• supporto psicologico alle degenti e ambulatorio dedicato di sessuologia clinica.
La Struttura Complessa di Desio rappresenta il punto nascita aziendale, con circa 1.500 parti l'anno. È garantita la parto analgesia.

UOS 13702 SALA PARTO

DESIO OSP. CIRCOLO

Esistente

La S.S. assicura sulle ventiquattro ore la gestione della sala parto e del pronto soccorso ostetrico ginecologico con presa in carico e gestione delle pazienti afferenti dal pronto soccorso generale. Gestisce i monitoraggi di gravidanze a rischio e dell'ambulatorio oltre termine.
Viene garantita l'attività di parto analgesia a richiesta delle pazienti.

UOC 13701 GINECOLOGIA MONZA

MONZA OSP. S.GERARDO

Esistente

Struttura Complessa Clinicizzata a Direzione Universitaria
L'attività clinica della ginecologia, oltre alle attività di base, si è concentrata in tre ambiti specifici principali:
- la patologia oncologica
- la patologia uroginecologica
- la patologia benigna

Questa suddivisione ha permesso di creare delle ultraspecialità in cui i singoli medici hanno portato attività di rilevanza clinica e scientifica dimostrata.
Per la patologia uroginecologica è attivo l'ambulatorio dedicato all'inquadramento delle pazienti affette da prolasso genitale e da disturbi uroginecologici mediante l'ausilio di:
- esame urodinamico invasivo
- elettromiografia perineale
- imaging anatomo funzionale mediante ecografia transperineale ed endoanale
- esame cistoscopico.

Ambulatori specialistici:
- ambulatorio dedicato al follow-up delle pazienti sottoposte ad intervento chirurgico di correzione del prolasso.
- ambulatorio dedicato alla riabilitazione del pavimento pelvico, in collaborazione con i colleghi di urologia.
- ambulatorio dedicato alla riabilitazione del pavimento pelvico nel post-partum
- ambulatorio dedicato alla riabilitazione del pavimento pelvico nel post-partum

Per la patologia benigna sono attivi:
- ambulatorio per l'inquadramento ed il follow up clinico di donne affette da endometriosi
- ambulatorio per l'inquadramento ed il follow up clinico di donne affette da miomi uterini
- ambulatorio di endocrinologia ginecologica dedicato a donne con disordini del ciclo mestruale, con particolare riferimento alle pazienti pediatriche. Questo ambulatorio si occupa anche delle problematiche ginecologiche dell'infanzia e dell'adolescenza.
- ambulatorio di consulenza per la preservazione della fertilità dedicato a pazienti in età fertile provenienti dalla clinica pediatrica ematologica in procinto di ricevere chemioterapia
- ambulatorio di isterosonografia per lo studio della cavità uterina

ambulatorio di isteroscopia

UOS 13702 CHIRURGIA GINECOLOGICA ONCOLOGICA

MONZA OSP. S.GERARDO

Esistente

La Struttura dispone dei seguenti Ambulatori Preventivi:
- ambulatorio di patologia del basso tratto genitale HPV correlata
- ambulatorio vaccinale
- ambulatorio di patologia vulvare (in collaborazione con i colleghi dermatologi)
- ambulatorio ecografico per donne portatrici di mutazione BRCA

Ambulatori Clinici:
- ambulatorio di follow up oncologico per donne con neoplasie ginecologiche in corso di trattamento chemioterapico o radioterapico
- ambulatorio per controlli post-operatori (comprese medicazioni complesse) di pazienti sottoposte a chirurgia per patologia oncologica
- ambulatorio per primi accessi per patologie oncologiche ginecologiche
- ambulatorio per primi accessi e follow up oncologico per donne affette da tumori ginecologici in età fertile e/o in gravidanza.

Attività Chirurgica
- collaborazione con i colleghi di chirurgia generale per il trattamento chirurgico ultra-radicale delle pazienti con carcinoma ovarico
- collaborazione con i colleghi di chirurgia plastica per il trattamento chirurgico di pazienti con carcinoma della vulva

attività chirurgica mini-invasiva laparoscopica, compresa la innovativa metodica del linfonodo sentinella, per il trattamento di pazienti con carcinoma della cervice uterina e dell'endometrio.

UOS 13703 ONCOLOGIA MEDICA GINECOLOGICA

MONZA OSP. S.GERARDO

Esistente

- Trattamento chemioterapico in regime di day-hospital e di degenza di pazienti affette da neoplasie ginecologiche
- Collaborazione con i colleghi di radioterapia per il trattamento congiunto di pazienti con patologie oncologiche ginecologiche.

Collaborazione con i colleghi di radioterapia per il trattamento congiunto di pazienti con patologie oncologiche ginecologiche

UOC 13901 PEDIATRIA DESIO

DESIO OSP. CIRCOLO

Esistente

L’attività clinica della Struttura si articola negli ambiti sotto specificati:

- attività di ricovero e cura per pazienti acuti in regime ordinario, di day-surgery e day- hospital con sezioni di pediatria, neonatologia e patologia neonatale
- assistenza al neonato in sala parto
- attività ambulatoriale con le diverse specializzazioni della disciplina di Pediatria
- attività di Pronto Soccorso pediatrico 24 ore su 24.

Offre prestazioni di diagnosi e cura per i pazienti in età evolutiva, dal periodo neonatale sino ai 17 anni di età.
Viene svolta attività di Day Hospital sia di tipo diagnostico che terapeutico. Il Nido garantisce l'assistenza al neonato fisiologico con corsi di puericultura durante la degenza.
La Patologia Neonatale offre assistenza, diagnosi e cura per i neonati patologici.
L'attività ambulatoriale è multidisciplinare e comprende: allergologia, cardiologia, gastroenterologia, uronefrologia, neuropediatria, neonatologia, follow - up dei neonati a rischio neurologico, ematologia, dismorfologia, obesità infantile. È disponibile un servizio di ecografia cerebrale pediatrica.
Vengono inoltre effettuate particolari prestazioni:

- test del sudore, phmetria, spirometria, screening elettrocardiografico per la SIDS;
- screening audiologico con otoemissioni acustiche e AABR a tutti i neonati prima della dimissione;
- corsi di Infant Massage;
- collaborazione con Centro Regionale Epilessia Infantile (CREI) ASST Fatebenefratelli Sacco di Milano;
- utilizzo di apparecchiature per assistenza ventilatoria non invasiva.

L’attività clinica della Struttura si articola negli ambiti sotto specificati:

- attività di ricovero e cura per pazienti acuti in regime ordinario, di day-surgery e day- hospital con sezioni di pediatria, neonatologia e patologia neonatale
- assistenza al neonato in sala parto
- attività ambulatoriale con le diverse specializzazioni della disciplina di Pediatria
- attività di Pronto Soccorso pediatrico 24 ore su 24.

Offre prestazioni di diagnosi e cura per i pazienti in età evolutiva, dal periodo neonatale sino ai 17 anni di età.
Viene svolta attività di Day Hospital sia di tipo diagnostico che terapeutico. Il Nido garantisce l'assistenza al neonato fisiologico con corsi di puericultura durante la degenza.
La Patologia Neonatale offre assistenza, diagnosi e cura per i neonati patologici.
L'attività ambulatoriale è multidisciplinare e comprende: allergologia, cardiologia, gastroenterologia, uronefrologia, neuropediatria, neonatologia, follow - up dei neonati a rischio neurologico, ematologia, dismorfologia, obesità infantile. È disponibile un servizio di ecografia cerebrale pediatrica.
Vengono inoltre effettuate particolari prestazioni:

- test del sudore, phmetria, spirometria, screening elettrocardiografico per la SIDS;
- screening audiologico con otoemissioni acustiche e AABR a tutti i neonati prima della dimissione;
- corsi di Infant Massage;
- collaborazione con Centro Regionale Epilessia Infantile (CREI) ASST Fatebenefratelli Sacco di Milano;
- utilizzo di apparecchiature per assistenza ventilatoria non invasiva.

UOS 13902 NEONATOLOGIA DESIO

DESIO OSP. CIRCOLO

Esistente

La S.S. di Neonatologia rappresenta una sezione altamente specialistica all'interno della struttura complessa di Pediatria, riservando le sue cure a una particolare tipologia di pazienti che per età (0-30 gg) e per caratteristiche (fisiologiche e di patologia da trattare) si discosta completamente dal bambino più grande. Ha, all'interno del P.O. di Desio, completa autonomia di sede. La struttura comprende il Nido (per i neonati fisiologici) con quattro nursery attigue alla camera di degenza della madre, attrezzate per rooming in 24/24h e per le cure del neonato (bagnetto, cambio del pannolino, medicazione del moncone ombelicale, allattamento, ecc.). Per i neonati non fisiologici (nati pretermine, o di basso peso, o con problemi rilevati al parto oppure durante il periodo di osservazione e degenza al Nido), le cure sono affidate al personale del Settore di Patologia Neonatale, affiancato al settore Nido. Il personale medico e infermieristico con competenze neonatologiche assicura l'assistenza e la rianimazione in Sala Parto per situazioni già note di rischio perinatale, si occupa della stabilizzazione dei neonati "critici" che necessitano di cure intensive e che devono essere trasferiti nei reparti di Terapia Intensiva Neonatale e assiste tutti quei neonati patologici con età gestazionale maggiore o uguale a 32 settimane e peso > 1.500 gr. che non abbiano bisogno di cure intensive. Prima delle dimissioni vengono eseguiti screening metabolico, audiologico e per cardiopatie congenite. Assicura la relativa attività ambulatoriale.
Il reparto di Neonatologia è dotato di strumentazioni proprie specifiche per la cura dei neonati

UOSD 71101 ATTIVITA CONSULTORIALE

STAFF

Esistente

La Struttura semplice assicura

- la valutazione multidimensionale dei bisogni del singolo, della coppia, della famiglia, degli adolescenti e dei giovani in particolare per i soggetti che durante il ciclo evolutivo più ne necessitano
- interventi preventivi e di cura utili per la salute della famiglia e l'armonico sviluppo delle loro relazioni;
- la prevenzione e l'educazione alla salute con tutti gli interventi orientati a mantenere e sviluppare il benessere psico-fisico delle persone: prevenzione dei tumori genitali per la donna, visite al seno, incontri di gruppo sulla menopausa e sulla contraccezione
- l'assistenza alla maternità e la formazione del ruolo genitoriale, con interventi che comprendano l'assistenza alla gravidanza, il"percorso nascita", la promozione ed il sostegno all'allattamento al seno, l'assistenza domiciliare post partum, incontri di gruppo sul ruolo genitoriale rivolti in particolare ai neogenitori e alle neo coppie
- la consulenza al singolo, alla coppia, alla famiglia a sostegno della procreazione libera e consapevole, della sessualità e delle relazioni interpersonali
- la prevenzione del disagio adolescenziale ovvero gli interventi a favore del benessere psico-fisico degli adolescenti condotti sia in sede consultoriale che in altri luoghi (scuole, centri di aggregazione,ecc..) con interventi nelle classi su tematiche inerenti lo sviluppo adolescenziale, l'educazione socio-affettiva ed alla sessualità
- la prevenzione IVG da attuarsi attraverso la presa in carico della donna richiedente e/o attraverso appositi programmi di informazione ed educazione sessuale rivolti in particolare ai giovani e agli utenti più esposti (es. extracomunitari); la prevenzione del fenomeno delle recidive IVG con la presa in carico della donna; la collaborazione con le associazioni che operano in questo settore
- la mediazione linguistico - culturale per favorire l'accesso ai servizi da parte degli extracomunitari l'adozione (informazione alle coppie aspiranti, indagine psico - sociale sulle coppie che hanno inoltrato domanda di adozione nazionale e internazionale, sostegno psico -sociale alle famiglie nell''anno di affido preadottivo).

DMP02 Dipartimento di Medicina Occupazionale, Ambientale e di Comunità

DIPARTIMENTO DA ATTIVARE da data approvazione POAS

Medicina Occupazionale, Ambientale e di Comunità

UOC 12501 MEDICINA DEL LAVORO, IGIENE E TOSSICOLOGIA INDUSTRIALE E AMBIENTALE

DESIO OSP. CIRCOLO

Esistente

La Struttura Complessa di Medicina del Lavoro dell'Ospedale di Desio svolge sia attività diagnostica che clinica, con ambulatori specialistici e due posti letto di Day-Hospital.
Vengono trattate le seguenti patologie: allergopatie, pneumopatie, dermopatie, patologie del sistema muscolo-scheletrico, patologie dell'apparato uditivo, patologie dell'apparato olfattivo, neuropatie professionali, patologie da accumulo di tossici esogeni, patologie del disadattamento lavorativo.
La Struttura effettua:
- accertamenti di malattia professionale;
- studio di patologie lavoro-associate;
- valutazione di compatibilità lavorativa in portatori di patologie non professionali;
- valutazione di idoneità specifica alla mansione lavorativa (Legge n. 300/1970 - art.5);
- visite parere per soggetti con ridotte capacità, ai fini del reinserimento lavorativo;
- consulenza specialistica:
- per Medici Competenti;
- per Medici del Servizio di Vigilanza (ASL);
- per altri Medici Specialisti (ospedalieri e non);
- per i Medici di Base;
- per le aziende;
- ambulatorio di audiometria professionale;
- ambulatorio di screening della funzionalità visiva;
- ambulatorio di tossicologia occupazionale e ambientale;
- ambulatorio di olfattometria.

E' dotata di segreteria autonoma.
E' il Centro di Riferimento della Regione Lombardia per l'allergologia professionale, per l'amianto e dispone di un Laboratorio di Tossicologia Professionale e Ambientale e di Igiene Industriale.
Collabora al Corso di Laurea Specialistica in Medicina e Chirurgia dell'Università Vita-Salute San Raffaele di Milano. Appartiene alla rete formativa della Scuola di Specializzazione in Medicina del Lavoro dell'Università degli Studi dell'Insubria e di Pneumologia dell'Università degli Studi di Milano Bicocca.
Ha questa dotazione:
- posti letto (Day Hospital): 2
- apparecchio per valutazione funzionale visiva: 1
- camera per audiometria, audiometro: 1
- linee spirometriche: 2
- misuratore dell'ossido nitrico esalato: 1
- cicloergometro: 1
- cabina per il test di provocazione bronchiale specifica: 2
- campionatori ambientali: 13
- cromatografo in fase liquida ad elevate prestazioni: 3
- diffrattometro a raggi x: 1
- gascromatografo: 2
- spettrofotometro ad assorbimento atomico: 3
- spettrometro di massa: 2
- microscopio ottico a contrasto di fase: 1

microscopio ottico: 1

UOS 12502 LABORATORIO MEDICINA DEL LAVORO E IGIENE INDUSTRIALE

DESIO OSP. CIRCOLO

Esistente

La S.S. di appartenenza della S.C. di Medicina del Lavoro dell'Ospedale di Desio effettua attività di igiene ambientale per diverse ASST della Regione Lombardia, è il riferimento di igiene industriale ed ambientale per le ATS ed è il riferimento regionale di igiene industriale ed Ambientale per il regolamento REACH. Si contraddistingue per la capacità di indagine in ambienti lavorativi dei più diversi settori produttivi, nonché dei servizi e del terziario, che si spinge oltre alla semplice attività di monitoraggio ambientale e biologico, per arrivare ad una valutazione del rischio lavorativo da agenti chimici e fisici con indicazione degli eventuali provvedimenti migliorativi. Esegue approfondimenti di situazioni di disagio lavorativo soggettivo, anche in ambienti di lavoro non tradizionale, che emergono dall'attività medica della struttura. Assicura la messa a punto di metodiche originali di campionamento ed analisi per il monitoraggio ambientale e/o biologico di agenti chimici non tradizionali, di cui emerge la necessità di una valutazione del rischio espositivo. Affronta le problematiche relative alla tossicologia ambientale, oltre che occupazionale, con particolare riferimento alla valutazione dei microelementi nella popolazione generale. E' dotata di tutte le attrezzature specifiche necessarie per svolgere la propria attività.
Nell'ambito della SC è attiva la funzione di "Fisiopatologia respiratoria ed allergologia professionale ed ambientale" che è in grado di effettuare le seguenti prestazioni:

- spirometria semplice e globale, diffusione alveolo capillare;
- test broncodinamici (broncodilatatori e broncocostrittori);
- test di boncoprovocazione specifica in cabina, test d'uso con sostanze di impiego lavorativo;
- ossimetria;
- valutazione dell'ossido nitrico esalato (FeNO);
- test del cammino;
- valutazione dello sforzo cardiopolmonare con cicloergometro e sul lavoro;
- induzione dell'espettorato;
- ricerca di corpuscoli dell'asbesto su BAL e su espettorato spontaneo o indotto;
- valutazione citologiche su espettorato e su striscio nasale;
- test di provocazione nasale specifica;
- prick test con allergeni standard o allergeni allestiti da sostanze in uso lavorativo;
- intradermoreazioni con allergeni standard o allergeni allestiti da sostanze in uso lavorativo;

Immunoterapia allergica specifica.

UOC 12501 PROMOZIONE SOCIALE MEDICINA PREVENTIVA

MONZA OSP. S.GERARDO

Esistente

La S.C. svolge prevalentemente attività di Ambulatorio per la valutazione ed il controllo dello stress lavorativo per le patologie connesse al disagio psicologico ed allo stress lavoro-correlato (l'UO di Medicina del Lavoro è centro di riferimento regionale per lo Stress lavoro-correlato); Attività ambulatoriale varia (CUP, malattie professionali, ecc.). Ambulatorio Posturologico per la diagnosi ed il trattamento delle patologie osteomuscolari di origine biomeccanica e posturale occupazionale (unico Ambulatorio Ospedaliero Pubblico a livello regionale) Svolge altresì attività di Medico Competente ex artt. 25, 38-42 DLg 81/08.
La SC svolge attività di Medico Competente per il personale dell'ASST di Monza ed in convenzione con UNIMIB per il personale equiparato a "lavoratori" (personale universitario convenzionato, specializzandi, studenti) e per il personale degli altri Enti operanti presso l'Azienda (FMBBM, Tecnomed, IBA Molecular, ecc.) [5185 lavoratori in controllo sanitario]
L'attività prevede oltre che gli accertamenti sanitari, la vaccinoprofilassi, l'attività formativa e l'attività di supporto all'RSSP per la valutazione dei rischi.
ATTIVITA' ESTERNA (per utenza esterna in età lavorativa)
La Medicina del Lavoro svolge attivita di Medico Competente in convenzione per l'UNIMIB Milano [circa 3000 dipendenti + 800 lavoroatori equiparati] e CGIL Brianza [40 dipendneti circa] ex art.25, 38-42 Dlg 81/08
Le altre attività svolte dall'UO di Medicina del Lavoro, sono le seguenti:

- Attività in Coordinamento con il Dipartimento di Prevenzione e Sicurezza sul Lavoro dell'ATS all'interno del Comitato Provinciale ex art.7;

Attività didattica sia con UNIMIB (didattica, tutoraggio studenti delle lauree afferente a medicina) ed UNIMI (tutoraggio Specializzandi Scuola di specializzazione in Medicina del Lavoro).

UOC 12503 MEDICINA DEL LAVORO AZIENDALE

DESIO OSP. CIRCOLO

Attivare come nuova alla data 30/06/2017

È la Struttura deputata, nell'ambito del Dipartimento, al coordinamento degli interventi presso le aziende del territorio modulando l'offerta delle singole strutture che per specificità e storia possono offrire analisi di contesto ed interventi di sorveglianza dei lavoratori e degli ambienti di lavoro.
La Struttura sarà attiva indicativamente dal 30/06/2017.

UOC 12504 SANITA' PUBBLICA

DESIO OSP. CIRCOLO

Attivare come nuova alla data 30/06/2017

Nell'ambito del Dipartimento assolve il ruolo di struttura deputata all'analisi epidemiologica del contesto lavorativo, analisi dei bisogni e sviluppo di modelli statistici per l'applicazione di processi tesi alla prevenzione e all'individuazione di criticità ambientali e operative.
La Struttura sarà attiva indicativamente dal 30/06/2017.

Direzione Sanitaria

DMS10 Dipartimento Area di Salute Mentale e Dipendenze

ESISTENTE

Dipartimento Area di Salute Mentale e Dipendenze

UOC 13301 NEUROPSICHIATRIA INFANTILE

MONZA OSP. S.GERARDO

Esistente

Struttura Complessa Clinicizzata a Direzione Universitaria.
L'Unità complessa di Neuropsichiatria Infantile (UONPIA) è costituita da unità di degenza, da un DH dedicato alla cura dei disturbi alimentari e alle patologie 0-3 anni, da 2 poli ambulatoriali, da 2 centri diurni riabilitativi semiresidenziali, da una comunità per pazienti adolescenti con grave disagio psicopatologico.
Si rivolge a pazienti d'età compresa tra 0 e 18 anni che presentano patologie di tipo neurologico (malformazioni congenite, incidenti neurologici connatali, epilessia, paralisi cerebrali infantili, ecc.) e psichiatrico (disagi psichici di differente natura e gravità quali: disturbi del comportamento, dell'apprendimento, dell'alimentazione, del sonno, fino alle nevrosi più strutturate, all'anoressia, alla psicosi), per cui svolge compiti diagnostici e terapeutici.
L'UONPIA effettua, inoltre, la diagnosi, la terapia e la riabilitazione dei minori portatori di handicap, in collaborazione con la scuola, sulla base delle legge quadro sull'handicap (Legge 104/92), nonché consulenza e terapia a situazioni segnalate dal tribunale per i Minorenni (ETIM).
E' attivo da più di 10 anni un servizio di Psicoterapia per l'età evolutiva e di Psicoterapia della coppia, con sedute individuali e di gruppo.

UOS 13301 TERRITORIALE

ALTRO PRESIDIO/STRUTTURA

Esistente

Coordinamento attività clinica ambulatoriale territoriale e semiresidenziale di Neuropsichiatria Infantile.

UOS 13302 NEUROFISIOPATOLOGIA PEDIATRICA

MONZA OSP. S.GERARDO

Esistente

Coordinamento attività clinica, ambulatoriale, diagnostica e terapeutica nell'ambito della neurofisiopatologia dell'età evolutiva, offrendo consulenza ai reparti di pediatria e oncologia pediatrica, terapia intensiva neonatale.

UOS 13303 PSICOLOGIA ETA' EVOLUTIVA

MONZA OSP. S.GERARDO

Esistente

Attività di diagnosi e cura dei bambini in situazione di disagio emotivo. Attività di consulenza e di supporto psicologico alle altre Strutture.

UOS 13304 DEGENZA

MONZA OSP. S.GERARDO

Esistente

Coordinamento, gestione e governo delle attività cliniche di degenza e residenzialità riservate a pazienti con DCA e a pazienti 0-3 anni. Personale: medici e infermieri assegnati al reparto di NPI.

UOC 14001 PSICHIATRIA

MONZA OSP. S.GERARDO

Esistente

Struttura Complessa Clinicizzata a Direzione Universitaria
La Struttura Complessa di Psichiatria, attraverso le UO 36 (PO e territorio del Distretto di Monza) e UO 38 (PO e territorio del Distretto di Desio), si occupa di prevenzione, diagnosi, cura e riabilitazione delle patologie psichiche nell'età adulta per le persone residenti nel bacino di utenza assegnato. L'organizzazione della SC di Psichiatria prevede 4 Strutture Semplici (SS).

UOS 14001 COORDINAMENTO DEGENZA ACUZIE PSICHIATRICA E D.H DESIO

DESIO OSP. CIRCOLO

Esistente

Risponde alla esigenza di cura ospedaliera, sia in regime di ricovero ordinario che di Day Hospital.

UOS 14001 COORDINAMENTO INTERVENTI TERRITORIALI PSICHIATRICI UO 36

ALTRO PRESIDIO/STRUTTURA

Esistente

Territorio ex Distretto di Monza. Risponde alle esigenze di cura ambulatoriale, semi-residenziale e residenziale rivolte a pazienti che necessitano di interventi complessi con differenti livelli assistenziali.

UOS 14002 COORDINAMENTO INTERVENTI TERRITORIALI PSICHIATRICI UO 38

ALTRO PRESIDIO/STRUTTURA

Esistente

Territorio ex Distretto di Desio. Risponde alle esigenze di cura ambulatoriale, semi-residenziale e residenziale rivolte a pazienti che necessitano di interventi complessi con differenti livelli assistenziali.

UOS 14002 COORDINAMENTO DEGENZA ACUZIE PSICHIATRICA E D.H MONZA

MONZA OSP. S.GERARDO

Esistente

Risponde alla esigenza di cura ospedaliera, sia in regime di ricovero ordinario che di Day Hospital.

UOSD 31701 PSICOLOGIA CLINICA

STAFF

Esistente

Attività di consulenza per valutazione e cura di situazioni di disagio psicologico individuale, della coppia e della famiglia con accesso libero sovra-zonale

- valutazioni e consultazioni psicologiche
- psicoterapia individuale e di gruppo
- sostegno ai familiari e ai care giver (persona dedicata all'assistenza del paziente)
- counseling per gli operatori

invio alle strutture territoriali di competenza dopo le dimissioni.

UOSD 31801 COORDINAMENTO E INTEGRAZIONE INTERVENTI SALUTE MENTALE ADULTI

STAFF

Esistente

Attività per le due UO (36 e 38) che afferiscono:

- alle aree medico-chirurgiche operanti in ambito ospedaliero (PO Monza e Desio);
- ai disturbi della sfera psichica inviati dai Medici di Medicina Generale (Ambulatorio Vademecum) con accesso libero sovra-zonale;
- ai disturbi del comportamento alimentare (DCA) in stretta collaborazione con la Fondazione Corno;

ai Programmi Innovativi finanziati dalla Regione Lombardia (Disagio Mentale e Carcere/TR 59; Disagio Mentale e Sociale tra Adolescenza ed Età Adulta/TR 60; Inserimenti Lavorativi/TR 61).

UOC 69003 DIREZIONE PRESIDIO CORBERI

ALTRO PRESIDIO/STRUTTURA

Esistente

Trattasi di Struttura Complessa che gestisce il complesso delle attività del Presidio Corberi.
Afferiscono a questa struttura organizzativa tutte le risorse che assicurano tale attività.
Alla struttura sono attribuite le seguenti funzioni:

- assicura tutte le funzioni gestionali affidate e cura l'organizzazione ai fini dell'offerta dei servizi, oltre la sicurezza e la tutela della salute del personale
- opera sulla base degli indirizzi stabiliti dalla Direzione Generale e concorre al raggiungimento degli obiettivi aziendali
- assicura la rendicontazione di dati di attività in tempi e modi coerenti con flussi informativi applicabili alla struttura o ritenuti necessari da parte della Direzione Strategica
- propone e contribuisce alla realizzazione di iniziative di formazione e aggiornamento, collaborando con la S.S. Formazione
- collabora alla promozione e alla verifica della qualità dei servizi e delle prestazioni erogate, sulla base di indicatori concordati con la Direzione Generale
- garantisce, d'intesa con la Direzione Strategica e il Dipartimento di Direzione Sanitaria, la corretta allocazione delle risorse umane, tecniche e strumentali, verso il raggiungimento degli obiettivi aziendali assegnati
- adotta le misure opportune per prevenire e rimuovere i disservizi

collabora con la Direzione Medica del presidio Ospedaliero di Desio per le attività di sorveglianza igienico sanitarie del presidio

UOS 5xx01 GESTIONE ATTIVITA' AMMINISTRATIVE

ALTRO PRESIDIO/STRUTTURA

Esistente

Alla Struttura sono assegnate funzioni di supporto e vicarianza, gestisce le attività di competenza tecnico amministrativa del Presidio Corberi orientandole alla ricerca di soluzioni efficaci all'ottimizzazione di costi per beni e servizi rapportandosi con le corrispondenti funzioni amministrative aziendali.

UOS 61701 RSD PAPA GIOVANNI XXIII

ALTRO PRESIDIO/STRUTTURA

Esistente

Gestisce la struttura RSD per disabili Papa Giovanni XXIII di Limbiate, secondo la normativa vigente relativa alle strutture residenziali sanitarie assistenziali per disabili.

UOSD 72102 SERD NOA

STAFF

Esistente

Al Servizio Dipendenze sono complessivamente attribuite le seguenti funzioni aziendali:

- garantire il massimo livello di contrasto di tutte le dipendenze e dei fenomeni di consumo ed abuso di sostanze legali ed illegali, anche attraverso la valorizzazione delle esperienze organizzative e sperimentali realizzate a livello locale
- garantire le attività di diagnosi, cura e riabilitazione degli stati di tossicodipendenza da sostanze illegali e legali e dei comportamenti di abuso e dipendenza non da sostanze
- garantire le attività di cura e riabilitazione dell'abuso e dipendenza da alcol
- fornire la valutazione e la definizione di programmi individualizzati, comprendenti interventi di tipo sanitario, psicologico e socio-educativo
- gestire i rapporti con le Strutture riabilitative
- collaborare alla gestione dei processi di reinserimento sociale e lavorativo dei pazienti del Ser.D.
- fornire consulenza per alle famiglie dei tossicodipendenti ed alle reti relazionali interessate
- collaborare per la materia di competenza con gli enti locali e le realtà del privato sociale operanti nel territorio.

Alla SSD afferisce funzionalmente la SS SERD Casa Circondariale per gli aspetti clinico assistenziali.

DNS08 Dipartimento di Neuroscienze

ESISTENTE

Dipartimento Neuroscienze

UOC 11001 MAXILLO FACCIALE

MONZA OSP. S.GERARDO

Esistente

Struttura Complessa Clinicizzata a Direzione Universitaria
La S.C. di Chirurgia Maxillo-Facciale esplica attività clinica sia in urgenza che in elezione. I principali campi di azione e le principali patologie trattate sono rappresentate da: il 30% dell'attività traumatologia sia in emergenza, sia differita sovente in collaborazione con i neurochirurghi e con l'uso di tecnologie avanzate quali il navigatore per le fratture orbito-zigomatiche e panfacciali al fine di ridare al paziente un pieno recupero funzionale e morfologico della faccia. Il 30% dei trattamenti dei tumori della bocca e della faccia, in collaborazione con i neurochirurghi quando con interessamento cranico, i radioterapisti e gli oncologi. In tali trattamenti viene presa in considerazione sia la fase demolitiva di asportazione del tumore che quella ricostruttiva, per lo più eseguita con lembi rivascolarizzati (lembi liberi), ponendo particolare attenzione al recupero funzionale e morfologico del paziente. Nella fase ricostruttiva, quando necessario, viene eseguita anche la fase implanto protesica per il pieno recupero della funzionalità masticatoria. Il 30% trattamento delle malformazioni cranio facciali infantili che dell'adulto in un team multidisciplinare costituito dai chirurghi maxillo-facciali, da neurochirurghi, pediatri, neonatologi, anestesisti, neuropsichiatri, otorinolaringoiatri, ortodonzisti, sindromologi che ci consentono di avere una visione a 360° dei problemi di questi pazienti che rientrano quasi tutti nel novero delle malattie rare e che hanno solo soluzioni chirurgiche e non mediche ai loro problemi. Per il trattamento di queste malformazioni è in corso la pratica per il riconoscimento europeo quale centro di trattamento, il 10% patologie varie costituite dalle cosiddette deformità dento-scheletriche (progenismo), chirurgia pre protesica e pre implantologica eseguita in coloro che non possono essere protesizzati con le tecniche convenzionali. L'attività di chirurgia Maxillo Facciale è in oltre particolarmente intensa nell'erogare un alto numero di prestazioni ambulatoriali quali visite ed interventi di chirurgia odontostomatologica ed implantologia.

UOS 11002 ODONTOIATRIA

MONZA OSP. S.GERARDO

Esistente

La S.S. Odontostomatologica svolge nel territorio di Monza-Brianza un'attività ampia di prevenzione e trattamento delle patologie del cavo orale. L'attività del Centro di Igiene Orale è particolarmente intensa e rivolta ad attività di prevenzione e anche di cura nei pazienti affetti da patologie emato oncologiche.
L'attività odontoiatrica si esplica nei vari ambulatori specialistici che includono:

- ambulatorio di pedodonzia in cui vengono erogate cure ai bambini anche in anestesia generale
- ambulatorio di ortodonzia in cui si trattano le alterazioni di posizione dei denti
- ambulatorio di parodontologia per la cura delle malattie gengivali
- ambulatorio di protesi in cui vengono progettate e costruite protesi mobili e fisse.
- ambulatorio oncologico in cui vengono trattati i problemi del cavo orale connessi con i trattamenti sia radioterapico che chemioterapico.
- ambulatorio di implantologia per l'applicazione di impianti osteointegrati a fini protesici
- ambulatorio di chirurgia orale per l'effettuazione di interventi chirurgici sia in anestesia locale che generale.

La Struttura coordina le attività odontoiatriche svolte presso il Presidio di Monza e presso le strutture ambulatoriali territoriali.

UOC 13001 NEUROCHIRURGIA

MONZA OSP. S.GERARDO

Esistente

Struttura Complessa Clinicizzata a Direzione Universitaria
La Clinica Neurochirurgica Universitari di Monza è attiva in tutti i settori della neurochirurgia con l'impiego di tutte le moderne metodiche perioperatorie (neuro navigazione, ecografia intraoperatoria, fluorangiografia intraoperatoria, chirurgia da sveglio qualora indicata, monitoraggi intraoperatoria multi parametrici) e in particolare: neurooncologia, chirurgia del basicranio con particolare riferimento alla base cranica laterale, microneurochirurgia vascolare, neurochirurgia spinale, neurochirurgia delle malformazioni congenite, neurochirurgia funzionale e stereotassica, neurochirurgia pediatrica, neurochirurgia vascolare e traumatologica dell'emergenza/urgenza, neurochirurgia del Sistema Nervoso Periferico, neuroendocrinologia.

UOC 13201 NEUROLOGIA DESIO

DESIO OSP. CIRCOLO

Esistente

L'attività clinica si articola negli ambiti sotto specificati:
- Attività di ricovero e cura per pazienti acuti;
- Stroke Unit;
- Attività ambulatoriale;
- Attività di consulenza al Pronto Soccorso.

E' presente una Stroke Unit con letti monitorizzati e per subacuti Viene eseguita da 6 anni la trombolisi venosa dopo la partecipazione, tra le prime Strutture allo studio europeo SIST-MOST, col conseguimento di una solida esperienza. La FKT precoce viene garantita da un'equipe di fisiatri e fisioterapisti che partecipano alle riunioni settimanali. E' inoltre trattata tutta la patologia neurologica nei restanti letti del reparto. Si attua un'intensa attività ambulatoriale con quotidiani ambulatori di Neurologia Generale a Desio e un ambulatorio settimanale a Muggiò.
Inoltre vengono effettuati a Desio 5 ambulatori settimanali di II livello: Unità Valutazione Alzheimer ambulatorio per le malattie cerebrovascolari, ambulatorio per il Morbo di Parkinson e le malattie neurodegenerative, Centro Cefalee ed EEG dell'Età Evolutiva, attività di eccellenza eseguita in pochissimi centri in Italia.
E' attivo inoltre un importante Servizio di Elettrofisiologia con EEG, video EEG, EMG, PEV, PESS, PEM.
Negli anni si è sviluppata anche una ampia attività, per casistica e quantità, realizzata in sinergia con altre Strutture aziendali: posizionamento di stent carotidei e chiusura dei POF in collaborazione con l'Emodinamica, interventi di TEA nelle stenosi carotidee in collaborazione con la Chirurgia, esecuzione di doppler transcranici e bubble test con la Cardio riabilitazione e plasmaferesi a caduta per la Sindrome di Guillain-Barrè e le miastenie con la Nefrologia.
La Struttura tratta tutte le patologie di pertinenza neurologica:
- Ictus ischemici ed emorragici. TIA e altre malattie cerebrovascolari
- Infezioni del SNC (meningiti, encefaliti, mieliti)
- Tumori del SNC
- Traumatismi cranici e loro complicanze in collaborazione di rete con le NCH di Monza e Lecco
- Morbo di Parkinson, di Huntington e altre malattie extrapiramidali.
- Atassie
- Epilessie
- Cefalee
- Tutte le forme di demenza
- Le poussée e le riacutizzazioni di Sclerosi Multipla
- Le malattie del SNP acute (S. di Guillain Barré) e croniche. Nevralgie. Miopatie.

Miastenia

UOS 13202 STROKE UNIT

DESIO OSP. CIRCOLO

Esistente

La S.S. gode di autonomia nell'ambito della gestione complessiva della Struttura. I malati cerebrovascolari costituiscono circa il 35% dei pazienti afferenti alla S.C. con una produzione di circa il 40 %, dato il peso medio ordinariamente maggiore di tali malati.
Sono sei i letti monitorizzati (monitor spostabili) per permettere l'assistenza al meglio dei pazienti più gravi; episodicamente tali letti sono utilizzati anche peraltre gravi patologie (tracheostomizzati in coma post anossico, miastenici importanti ecc.) vista la disponibilità di strumentazione idonea.

UOC 13201 NEUROLOGIA MONZA

MONZA OSP. S.GERARDO

Esistente

Struttura Complessa Clinicizzata a Direzione Universitaria.
La Clinica Neurologica gestisce i pazienti adulti con malattie neurologiche, garantendo il massimo livello di diagnosi, di cura e di assistenza, sia in urgenza che in elezione, in regime di ricovero e ambulatoriale, presso l'ambulatorio divisionale di primo livello o presso gli ambulatori specialistici di secondo livello (epilessia, demenza, malattie extrapiramidali, cefalee, malattie cerebrovascolari, malattie neuromuscolari, sclerosi multipla e malattie demielinizzanti, ambulatorio multidisciplinare per la Sclerosi Laterale Amiotrofica, ambulatorio per la Fragilità Neurologica).
La Struttura si compone di un reparto di degenza comprendente una Unità Semi-intensiva Cerebrovascolare (Stroke Unit di II° livello) con letti dedicati e monitorizzati.
Afferisce alla Clinica Neurologica la funzione dipartimentale di Neuroimmunologia.
La Clinica Neurologica, convenzionata con l'Università di Milano-Bicocca, svolge compiti didattici per studenti del Corso di Laurea in Medicina e Chirurgia e in Scienze Infermieristiche, per specializzandi, dottorandi, allievi di Master di II livello e per i medici del Corso di Formazione specifica di Medicina Generale, nonché attività di ricerca clinica, preclinica e traslazionale nell'ambito delle neuroscienze.

UOS 13202 NEUROFISIOLOGIA

MONZA OSP. S.GERARDO

Esistente

La Struttura Semplice di Neurofisiopatologia per l'esecuzione di attività strumentali in ambito neurofisiologico (EEG, EMG, potenziali evocati) e sede di Centro Regionale per l'epilessia.

UOC 13401 OCULISTICA

MONZA OSP. S.GERARDO

Esistente

Reparto organizzato in 3 strutture semplici: SS Day Surgery e Ambulatorio, SS Fluorangiografia, SS Banca degli occhi. La struttura svolge la sua attività sui due presidi ospedalieri e negli ambulatori territoriali. Complessivamente vengono svolti circa 7000 interventi chirurgici ogni anno ed una vasta attività ambulatoriale diagnostica. L'attività copre tutte le branche dell'oftalmologia.
La chirurgia svolta dal reparto coinvolge sia il segmento posteriore che il segmento anteriore, nonché gli annessi oculari. È centro di riferimento per la chirurgia vitreoretinica anche in ambito extraregionale. Vengono inoltre eseguiti numerosi interventi di chirurgia refrattiva.

UOS 13401 DAY SURGERY E AMBULATORIO

DESIO OSP. CIRCOLO

Esistente

Gestione dell'attività chirurgica in regime ambulatoriale o day service della UO di Oculistica, aggiornamento e adeguamento della strumentazione diagnostica e terapeutica legate alle diverse patologie. Coordina le attività di day surgery e ambulatoriale intra ed extra ospedaliera e gestione PS oculistico.

UOS 13402 FLUORANGIOGRAFIA

MONZA OSP. S.GERARDO

Esistente

Coordinamento attività diagnostica e terapeutica nella prevenzione e cura delle patologie retiniche che non sono di competenza chirurgica allo scopo di prevenire e ridurre le malattie invalidanti.

UOS 13403 BANCA DEGLI OCCHI

MONZA OSP. S.GERARDO

Esistente

Coordinamento dell'attività relativa alla valutazione di idoneità raccolta e conservazione dei tessuti oculari, organizzazione istruzione e supervisione dell'equipe medica per il prelievo dei tessuti oculari.
Lo screening iniziale dei tessuti inviati alla Banca degli Occhi, viene eseguito con tre differenti strumenti:
I tessuti giudicati idonei allo screening vengono quindi valutati sia dal punto di vista morfologico (microscopia ottica) che dal punto di vista microbiologico all'interno di una clean room, quindi in un ambiente a contaminazione controllata.
Oltre alla valutazione e alla distribuzione dei tessuti corneali, la Banca degli Occhi di Monza distribuisce a molti Centri Trapianto del proprio bacino di utenza, lembi pre-tagliati per l'intervento di cheratoplastica lamellare posteriore. Ultima aggiunta tra le attività della Banca degli Occhi di Monza è la preparazione di collirio da siero autologo.

UOC 13801 OTRINOLARINGOIATRIA DESIO

DESIO OSP. CIRCOLO

Esistente

L'attività clinica della S.C. riguarda la diagnosi, il trattamento ed i controlli in follow-up della patologia medica e chirurgica del distretto Testa e Collo. Le visite ORL di 1° livello diagnostico vengono eseguite nel Presidio di Desio e nei Poliambulatori di Cesano M. e Nova M.). Le indagini di approfondimento di 2° livello nel Presidio di Desio con Ambulatori dedicati alla Endoscopia delle Vie Aereo Digestive Superiori, alla Stroboscopia laringea, alla Diagnostica Audiologica ed Otovestibolare. Nel Presidio di Desio è attivo l'Ambulatorio di Prescrizione Protesica. La Degenza ospedaliera dei pazienti è divisa in Breve (o Week) ed Ordinaria a seconda della durata del ricovero e del grado di complessità clinico-assistenziale.
L'attività chirurgica si avvale di strumentazione endoscopica all'avanguardia e di tecnologia Laser a CO2 e diodi. Nel trattamento dei Tumori vengono applicate le Linee Guida della Rete Oncologica Lombarda per i Tumori di Testa-Collo. Viene effettuata attività chirurgica nei seguenti distretti:

- Tiroide e Paratiroide
- Ghiandole Salivari e Parafaringe
- Naso-Sinusale Endoscopica
- Laringea Microscopica e Ricostruttiva Open
- Otochirurgia Micro-Endoscopica

Adenotonsillare e Roncochirurgia.

UOC 13801 OTRINOLARINGOIATRIA MONZA

MONZA OSP. S.GERARDO

Esistente

Struttura Complessa Clinicizzata a Direzione Universitaria
La struttura di ORL svolge attività di Pronto Soccorso, di degenza , Sala Operatoria , visite ambulatoriali e di chirurgia DH e ambulatoriale.
Ambulatori 2° livello:

- oncologico: diagnosi collegiale, terapia e follow up
- otologico: Cofochirurgia per patologie otologiche e otoneurochirurgiche, e impianti cocleari adulti e bambini
- ORL Pediatrico: Valutazione ORL in neonati, lattanti e bambini sindromici e metabolici con particolare attenzione alle ostruzioni respiratorie e alle alterazioni uditive e verbali
- Endoscopia nasale: pre e post chirurgica anche ambulatoriale e collaborazioni con Odontoiatria.
- foniatrico e della deglutizione: con esame endoscopico V.A.S. e stroboscopia
- roncopatia: Fibroscopia per evidenziare cause ostruttive nell'apnea notturna. e roncopatia, OSAS trattamento foniatrico e riabilitativo delle disfonie, dislalie, otologico e audiologico.

UOS 13802 AUDIOVESTIBOLOGIA

MONZA OSP. S.GERARDO

Esistente

La SS svolge attività diagnostica, di Day service e ambulatoriale delle patologie uditive e dell'equilibrio. Accertamenti audiologici per i bambini non ancora collaboranti, Potenziali evocati uditivi.

DSC06 Dipartimento Area Chirurgica

ESISTENTE

Dipartimento Area Chirurgica

UOC 10905 CHIRURGIA GENERALE E D'URGENZA III DESIO

DESIO OSP. CIRCOLO

Esistente

La Struttura affronta tutta la patologia dell'apparato digerente (esofago, stomaco, intestino tenue, colon-retto, milza, pancreas esocrino, fegato), endocrino (tiroide, paratiroidi, surrene, pancreas endocrino) e della parete addominale. Un interesse particolare è rivolto al trattamento dei tumori dell'apparato digerente ed endocrino, la cui gestione viene espletata in modo interdisciplinare con il reparto di Oncologia, con il quale sono condivisi protocolli di cura adiuvante e neo- adiuvante nei confronti delle più frequenti neoplasie digestive e follow-up ambulatoriali.
La S.C. è costituita su base interdisciplinare ed è in stretta collaborazione con i seguenti specialisti: Anestesista-Rianimatore, Oncologo, Gastroenterologo, Fisiatra e Terapista della riabilitazione, Dietologo e Terapista del Dolore.
Il percorso diagnostico delle affezioni del tratto gastroenterico è agevolato dalla presenza della S.S. di Endoscopia Digestiva all'interno del Presidio.

UOS 10906 CHIRURGIA ONCOLOGICA LAPAROSCOPICA

DESIO OSP. CIRCOLO

Attivare come nuova da data approvazione POAS

Particolare sviluppo hanno gli interventi di chirurgia video-laparoscopica che consentono di associare il minor trauma chirurgico per il paziente grazie alla mini-invasività, oltre ad un rapido recupero post-operatorio ed a una più breve degenza ospedaliera. Con la tecnica laparoscopica vengono trattati:
- COLON-RETTO: patologia benigna (diverticolare) e maligna (Adenocarcinoma)
- PARETE ADDOMINALE: ernie inguino-crurali, laparoceli
- COLECISTI E VIE BILIARI: colecistectomia, trattamento combinato laparo-endoscopico della calcolosi.

La S.C. collabora con l'Università degli Studi di Milano Bicocca per il tirocinio e la formazione degli studenti della Facoltà di Medicina e Chirurgia, le Scuole di Specializzazione di Chirurgia Generale e Chirurgia Vascolare dell'Università degli Studi di Milano per la formazione dei medici specializzandi alla disciplina della Chirurgia Generale, l'AIMS-Ospedale Niguarda (Advanced Mini-Invasive Surgical Academy) per la formazione e il tutoring di chirurghi generali nel campo della chirurgia laparoscopica di base e avanzata.

UOS 10907 CHIRURGIA D'URGENZA

DESIO OSP. CIRCOLO

Esistente

La Struttura ha la finalità di valutare le urgenze chirurgiche che accedono attraverso il Pronto Soccorso o che si manifestano in pazienti già degenti in ospedale, con la gestione autonoma del percorso clinico, diagnostico, terapeutico e gestionale. A Desio circa il 35% dell'attività della S.C. di Chirurgia Generale è costituita da pazienti provenienti dal P.S. ed operati in regime di urgenza. Tale attività richiede una corretta codifica dei protocolli diagnostici-terapeutici, nonché un'oculata gestione delle risorse umane e strumentali. Quest'area andrà incrementandosi nel tempo anche grazie all'utilizzo di tecnologie avanzate correlate alla laparoscopia, ormai sempre più frequentemente utilizzate anche in urgenza.

UOS 10908 WEEK SURGERY

DESIO OSP. CIRCOLO

Attivare come nuova da data approvazione POAS

Alla Struttura Semplice di Week Surgery (WS) afferiscono pazienti provenienti dalle strutture complesse chirurgiche, che necessitano di un intervento chirurgico per il quale si prevede una durata di degenza non superiore a 5 giorni (lun- ven) pari a 4 notti di ricovero al massimo. La finalità della week surgery è quella di assicurare ai pazienti affetti da patologie chirurgiche, per le quali sia prevista una degenza breve, un percorso ospedaliero tale da permettere una programmazione adeguata dei ricoveri e degli interventi e una contestuale riduzione, al minimo necessario dal punto di vista clinico, della durata della degenza. Il miglioramento qualitativo è ricercato con l'implementazione dell'utilizzo di tecniche meno invasive, sia chirurgiche (ad es. laparoscopia), sia anestesiologiche (anestesia locale o locoregionale) che permettano una riduzione e un miglior controllo del dolore e una più precoce autonomizzazione del paziente dal punto di vista della ripresa dell'alimentazione e della mobilizzazione, con conseguente rapida dimissione e più precoce ritorno alle normali attività.

UOC 10912 CHIRURGIA GENERALE E D'URGENZA I MONZA

MONZA OSP. S.GERARDO

Esistente

Struttura Complessa Clinicizzata a Direzione Universitaria
La Chirurgia Generale universitaria vanta un significativo volume di attività chirurgica, nell'ambito della patologia oncologica, della patologia benigna, negli interventi in urgenza/emergenza, di week surgery e di chirurgia ambulatoriale.
Questo garantisce di ottemperare ai più elevati standard nelle attività di ricerca clinica, didattica, di sviluppo e divulgazione di nuove tecnologie e dellla loro applicazione nell'ambito della chirurgia elettiva per patologie benigne, per l'oncologia chirurgica dell'apparato gastroenterico e per le emergenze/urgenze chirurgiche del presidio di Monza.
La struttura si avvale di costanti collaborazioni con centri di riferimento nazionali e internazionali al fine di consolidare l'eccellenza clinica, chirurgica, di ricerca e didattica e il continuo aggiornamento medico-scientifico.
Tutte le attività e le indicazioni chirurgiche vengono discusse e condivise, con rendicontazione settimanale, nell'ambito di gruppi operativi multidisciplinari seguendo le più aggiornate linee guida internazionali e i percorsi diagnostici-terapeutici assistenziali redatti dai gruppi stessi.
La struttura è organizzata con moduli specialistici tesi a garantire un eccellente livello didattico per i medici in formazione specialistica e di preminenza delle prestazioni cliniche e chirurgiche.
La chirurgia universitaria fa inoltre parte del gruppo oncologico interdisciplinare dedicato al trattamento e cura del melanoma.
La SC di Chirurgia I è accreditata come Centro di Riferimento di Chirurgia della Tiroide da parte dell'Associazione delle Unità di Endocrinochirurgie Italiane – CLUB delle UEC.

UOS 10901 CHIRURGIA D'URGENZA

MONZA OSP. S.GERARDO

Esistente

La Struttura di Chirurgia d'Urgenza volta al trattamento multidisciplinare del paziente chirurgico complesso in emergenza-urgenza, provvede alle urgenze di chirurgia generale in arrivo dal Pronto Soccorso e dalle altre strutture dell'ospedale per le quali costituisce punto di riferimento istituzionale, sia per la consulenza, sia per la necessità di intervento chirurgico. Una équipe chirurgica è sempre disponibile per assicurare l'iter diagnostico-terapeutico delle emergenze e delle urgenze. La struttura è inoltre punto di riferimento, assieme alle altre specialità coinvolte, per la patologia traumatica per la cui cura vengono applicate le più moderne tecniche di trattamento.
Le urgenze vengono trattate, quando possibile, privilegiando le metodiche mini invasive allo scopo di ridurre lo stress operatorio e favorire la ripresa delle normali attività in tempi ridotti.
L'attività non è inquadrabile per patologia d'organo, ma per la necessità di trattamento "tempo dipendente": sinteticamente l'approccio al paziente chirurgico urgente è basato più sulla fisiopatologia del paziente stesso, adattando la "tecnica chirurgica" al paziente, differentemente da quello che avviene nella chirurgia elettiva, ove la "tecnica chirurgica" è preponderante. In quest'ottica le patologie traumatiche e non sono indissociabili ed integrano il back ground degli operatori.
Il chirurgo impegnato nelle emergenze/urgenze deve possedere una conoscenza e preparazione approfondita delle tecniche chirurgiche routinarie e più avanzate, mai disgiunta dall'altrettanto profonda conoscenza – applicata nella cura – della fisiopatologia del paziente acuto (trauma e non-trauma). Questa condizione speciale non può essere acquisita nelle occasionali turnazioni o temporanee applicazioni di formazione del "semplice" Chirurgo Generale per l'elezione, ma necessita di un continuativo approfondimento ed esercizio.
La presenza di comorbità e l'incremento dell'età, necessitano frequentemente di un approccio multidisciplinare e coordinato favorendo una stretta collaborazione con le altre specialità medico chirurgiche.
La prossima riorganizzazione del Pronto Soccorso verso il medico unico di Pronto Soccorso, almeno durante le ore diurne, necessita di una stretta collaborazione ed integrazione formativa circa le patologie di area chirurgica per mantenere una coordinata continuità assistenziale che è fondamentale nelle patologie tempo dipendenti. A tal fine l'attività della Chirurgia d'Urgenza risulta quindi strettamente legata all'attività del Pronto Soccorso.
Il paziente chirurgico accolto in Pronto Soccorso viene successivamente seguito in reparto dalla stessa équipe chirurgica, che provvede poi a completarne l'iter diagnostico terapeutico.
L'équipe della Chirurgia d'Urgenza ha quindi la "mission" di provvedere alla definizione e gestione delle urgenze chirurgiche traumatiche e non, sia provenienti dal Pronto Soccorso che provenienti dagli altri reparti dell'Ospedale, integrare l'attività del Medico Unico di Pronto Soccorso, svolgere l'attività chirurgica sia d'urgenza che anche attività di chirurgica elettiva proprio per mantenere adeguate skills degli operatori, svolgere l'attività di giro di reparto e svolgere una attività ambulatoriale di completamento dell'attività di reparto.

UOS 10902 EPATO-BILIO PANCREATICA

MONZA OSP. S.GERARDO

Esistente

L'unità è specializzata della gestione delle patologie epatobiliopancreatiche maligne (neoplasie pancreatiche, epatiche, vie biliari, periampollari, colecisti) e benigne (tumori benigni del tratto epatobiliopancreatico, calcolosi della colecisti e della via biliare, patologie infiammatorie).
La struttura è inoltre riferimento per le terapie oncologiche pancreatiche ed epatiche complementari, alternative all'intervento chirurgico quando non eseguibile, quali la termoablazione nelle masse neoplastiche.
E' inoltre centro di riferimento per lo studio del metabolismo, della composizione corporea e delle sue modulazioni, dei protocolli di recupero e riabilitazione accelerata dopo interventi di chirurgia maggiore (fast track surgery) e nello studio della fragilità in collaborazione con l'unità di Geriatria.
La struttura fa parte di network nazionali e internazionali per il continuo scambio e condivisione e applicazione di nuove tecnologie e terapie oncologiche.

UOS 10913 CHIRURGIA COLON PROCTOLOGICA

MONZA OSP. S.GERARDO

Esistente

La Struttura si occupa del trattamento chirurgico della patologia oncologica colon rettale, della patologia benigna colon rettale, della patologia proctologica con l'utilizzo di tecniche e tecnologie avanzate.
Il trattamento del paziente oncologico prevede una accurata valutazione multidisciplinare in ambito GOI (Gruppo Operativo Interdipartimentale) del carcinoma colorettale, adottando il PDTA del cancro colon rettale e con l'utilizzo di tecniche mini invasive laparoscopiche avanzate.
In stretta collaborazione con il Dipartimento di Emergenza e Urgenza viene applicato il protocollo internazionale ERAS (Enhanced Recovery After Surgery) finalizzato alla riduzione delle complicanze e ad una dimissione precoce.
La S.S. svolge in collaborazione con l'Università un ruolo culturale di aggiornamento (riunioni GOI e implementazione PDTA) e di didattica finalizzato alla formazione continua dei medici strutturati e degli specializzandi.

UOS 10914 CHIRURGIA GASTROENTEROLOGICA

MONZA OSP. S.GERARDO

Esistente

La Struttura è specializzata nella gestione delle patologie del tratto gastroenterico, neoplastiche e infiammatorie, con l'applicazione di iter diagnostici-terapeutici attraverso PDTA approvati e pubblicati dall'Azienda. Organizza incontri multidisciplinari per le patologie infiammatorie croniche e neoplastiche dello stomaco. Applica il protocollo ERAS. È Centro di valutazione della fragilità del paziente anziano nelle neoplasie gastriche in collaborazione con la SC di Geriatria. Effettua interscambi continui con i centri di riferimento nazionale per il cancro gastrico.

UOC 10915 CHIRURGIA GENERALE II MONZA

MONZA OSP. S.GERARDO

Esistente

La S.C. Chirurgia Generale II copre con la sua attività il trattamento di un ampio spettro di patologie di ambito oncologico e non, caratterizzandosi in generale per l’approccio mini-invasivo e per il costante aggiornamento in senso culturale, ma anche tecnico e tecnologico. Tutta l’attività viene svolta attraverso la discussione collegiale in team multidisciplinari dedicati seguendo protocolli/percorsi diagnostico-terapeutici aziendali e sulla scorta delle linee guida nazionali ed internazionali.

UOS 10903 WEEK SURGERY

MONZA OSP. S.GERARDO

Esistente

Alla Struttura Semplice di Week Surgery (WS) afferiscono pazienti provenienti dalle strutture complesse chirurgiche, che necessitano di un intervento chirurgico per il quale si prevede una durata di degenza non superiore a 5 giorni (lun- ven) pari a 4 notti di ricovero al massimo. La finalità della week surgery è quella di assicurare ai pazienti affetti da patologie chirurgiche, per le quali sia prevista una degenza breve, un percorso ospedaliero tale da permettere una programmazione adeguata dei ricoveri e degli interventi e una contestuale riduzione, al minimo necessario dal punto di vista clinico, della durata della degenza. Il miglioramento qualitativo è ricercato con l’implementazione dell’utilizzo di tecniche meno invasive, sia chirurgiche (ad es. laparoscopia), sia anestesiologiche (anestesia locale o locoregionale) che permettano una riduzione e un miglior controllo del dolore e una più precoce autonomizzazione del paziente dal punto di vista della ripresa dell’alimentazione e della mobilizzazione, con conseguente rapida dimissione e più precoce ritorno alle normali attività.

UOS 10916 CHIRURGIA ENDOCRINOLOGICA METABOLICA

MONZA OSP. S.GERARDO

Esistente

La Struttura si rivolge ai pazienti affetti da patologie endocrine, metaboliche, neoplastiche. E' Centro di riferimento di chirurgia della tiroide accreditato U.E.C. (Associazione delle Unità Endocrinochirurgia Italiane). Sono in corso attività di ricerca, in collaborazione con il reparto di Anatomia Patologica, mediante studio genetico e proteomico della patologia nodulare tiroidea. Effettua inoltre trattamenti chirurgici laparoscopici dell'obesità patologica con approccio multidisciplinare dei casi, con esecuzione di almeno 3 procedure chirurgiche riconosciute dalla SICOB ed un volume attività di almeno 50 procedure chirurgiche/anno e Re-Do surgery. Esegue interventi chirurgici laparoscopici per le patologie del surrene e trattamenti mini-invasivi per le patologie delle paratiroidi.

UOS 10917 ADDOMINO PELVICA MINI-INVASIVA

MONZA OSP. S.GERARDO

Esistente

La S.S. esegue interventi di chirurgia laparoscopica avanzata di patologie addominali (di ambito oncologico e non) che afferiscono alla struttura per la possibilità di trattamento mini-invasivo (neoplasie del rene, del piccolo intestino, del retro-peritoneo). Effettua attività di chirurgia citoriduttiva e chemio-ipertermia, come trattamento della carcinosi peritoneale dei tumori del colon-retto in collaborazione con gli oncologi. È in programma il potenziamento di questa sezione e l'estensione dell'utilizzo di tale metodica alle forme di carcinosi da tumore dello stomaco.

UOC 10918 CHIRURGIA GENERALE IV - ONCOLOGICA SENOLOGICA

MONZA OSP. S.GERARDO

Attivare come nuova da data approvazione POAS

Nella Struttura si svolgono tutte le più attuali attività di diagnosi, terapia chirurgica nell'ambito specializzato del trattamento delle patologie della mammella in ogni fascia di età e sesso. La Struttura garantisce all'utenza tutte le prestazioni necessarie nel percorso di cura dall'attività diagnostica fino alla consulenza genetica, in collaborazione con le strutture coinvolte nell'ambito del programma di cura del carcinoma mammario denominato BREAST UNIT. È presente attività chirurgica senologica in regime ambulatoriale, day hospital, one day surgery e ordinario. I casi clinici sono oggetto di discussione collegiale mediante meeting interni con valutazioni cliniche, organizzative e scientifiche nel percorso breast unit aziendale. È sede e punto di gestione ed esecuzione insieme alla s.c. di radiologia settore senologico del centro di biopsie della mammella piattaforma di gestione unificata delle necessità bioptiche mammarie di tutta la ASST. È ' sede del nucleo di diagnosi e cura delle patologie neoplastiche e non della mammella in corso di gravidanza. Nell'ambito strettamente chirurgico sono disponibili le principali tecniche per la biopsia del linfonodo sentinella, largo impiego della chirurgia conservativa ampliato con l'impiego delle tecniche di oncoplastica. In collaborazione con la s.c. di chirurgia plastica sono effettuati interventi di ricostruzione delle mammella sincroni alla demolizione con le più attuali tecniche. L'attività ambulatoriale oltre le succitate attività super specialistiche eroga prestazioni di prima diagnosi e follow up della malattia neoplastica.
Si svolge attività di formazione ed educazione dei medici di Medicina generale, medici specializzandi e personale infermieristico. Il personale medico possiede formazione specifica nel campo della chirurgia senologica certificato; quello infermieristico è specializzato con corso di formazione. La Struttura è parte dei principali network nazionali per il carcinoma mammario.

UOC 11201 CHIRURGIA PLASTICA

MONZA OSP. S.GERARDO

Esistente

La Struttura è centro di riferimento regionale per il trauma della mano e per il trapianto dell'arto superiore.
Svolge le seguenti attività:
- ambulatori di prime visite e visite di controllo
- visite e controlli lesioni nervose
- chirurgia della mano (malformazioni, traumatismi e malattie degenerative)
- chirurgia ricostruttiva mammaria, ginecologica e malformativa
- chirurgia del sistema nervoso periferico (lesione del plesso branchiale, paralisi ostetriche, sindrome del tunnel carpale)
- chirurgia oncologica ricostruttiva cutanea cervico facciale

chirurgia del piede diabetico e del melanoma.

UOC 13603 ORTOPEDIA DESIO

DESIO OSP. CIRCOLO

Esistente

L'accesso alla cosiddetta "week-surgery" consente di espletare nel corso di cinque giorni (lunedì-venerdì), con un percorso dedicato, tutta la chirurgia di media-bassa complessità. Sono stati attivati ambulatori dedicati per il trattamento delle patologie nei vari distretti anatomici. Per migliorare e monitorare le prestazioni erogate è stato promosso, anche con il coinvolgimento del personale infermieristico, un percorso di miglioramento che si avvale di gruppi di lavoro e di counseling.
L'attività operatoria si svolge nel nuovo blocco operatorio con utilizzo di metodiche, strumenti chirurgici e materiale protesico di ultima generazione. Particolare riguardo viene riservato alle nuove metodiche mininvasive.
Sono aree di eccellenza e specifiche competenze della Struttura:
- traumatologia degli arti, trattamento delle pseudoartrosi e viziose consolidazioni
- chirurgia della spalla con ricostruzione della cuffia dei rotatori; chirurgia protesica endoprotesi, artroprotesi standard e inversa
- chirurgia protesica dell'anca nel trattamento dell'artrosi
- chirurgia protesica del ginocchio
- utilizzo di tecniche mini invasive con risparmio delle parti molli.

Le principali patologie trattate sono:
- traumatologia degli arti superiori e inferiori
- traumatologia d'urgenza del trauma e delle fratture esposte
- patologia traumatica e degenerativa della spalla, anca e ginocchio
- lesioni condrali, legamentose e meniscali del ginocchio

patologie congenite ed acquisite della mano e del piede.

UOS 13604 TRAUMATOLOGIA ANZIANO

DESIO OSP. CIRCOLO

Esistente

Nell'ambito delle attività chirurgiche della S.C., riveste importanza strategica il trattamento delle fratture dell'anziano, in particolare quelle del collo del femore. Come da linee guida internazionali, recepite peraltro dal protocollo aziendale PDTA, il trattamento chirurgico nelle 48 ore dall'evento lesivo riduce drasticamente le complicazioni di carattere generale che gravano sull'ammalato, sui costi relativi al periodo di ospedalizzazione e sui costi inerenti il trattamento delle complicazioni stesse. Scopo della S.S. sarà quello di implementare i percorsi di accoglienza e trattamento di queste fratture molto frequenti.

UOC 13604 ORTOPEDIA MONZA

MONZA OSP. S.GERARDO

Esistente

Struttura Complessa Clinicizzata a Direzione Universitaria
Garantisce l'attività elettiva ortopedica e traumatologica.
Le principali attività svolte:

- ambulatori di prime visite e visite di controllo
- ortopedia pediatrica
- chirurgia del rachide
- ambulatorio pseudoartrosi
- onde d'urto
- ambulatorio metabolismo osseo
- chirurgia della spalla
- chirurgia del gomito-polso
- chirurgia dell'anca-bacino
- chirurgia del ginocchio
- chirurgia del piede-caviglia
- traumatologia e traumatologia dello sport

orto geriatria.

UOS 13605 TRAUMATOLOGIA DELLO SPORT

MONZA OSP. S.GERARDO

Attivare come nuova da data approvazione POAS

La traumatologia sportiva ha un ruolo preminente nella medicina dello sport e diversi sono gli studi e le ricerche che si occupano di questa disciplina medica. Le recenti acquisizioni confermano la necessità di considerare l'atleta infortunato diversamente da come viene considerato il paziente normale. Il trattamento della lesione "sportiva" è diverso e comporta una diversa gestione delle problematiche dell'atleta. Lo sportivo chiede il tipo di lesione di cui è affetto, la causa che lo ha determinato, i tempi di guarigione e di ripresa dell' attività sportiva, la possibilità di tornare alle capacità agonistiche precedenti il trauma, la possibilità di una recidiva, in sintesi chiede al medico un completo recupero funzionale in tempi più brevi possibili; il paziente non sportivo invece in genere chiede la guarigione della lesione indipendentemente dalla metodica terapeutica e dai tempi richiesti. Gli specialisti ortopedici dell'unità di traumatologia dello sport possono mettere al servizio di tutti queste tipologie di conoscenze in modo da offrire indicazioni terapeutiche appropriate.
Per le capacità professionali presenti nella SC e l'esperienza acquisita dal gruppo di lavoro si ritiene possibile la costituzione di un Team dedicato.

UOS 13606 TRAUMATOLOGIA D'URGENZA

MONZA OSP. S.GERARDO

Esistente

La S.S. garantisce l'attività chirurgica in emergenza o in urgenza differita per tutta la patologia traumatologica afferente al presidio di Monza.

UOC 14302 UROLOGIA DESIO

DESIO OSP. CIRCOLO

Esistente

La S.C. si occupa di tutta la patologia e clinica urologica. Le malattie prostatiche benigne vengono curate quasi esclusivamente con metodiche mini-invasive endoscopiche, con strumenti di ultima generazione, consentendo una rapida guarigione e ripresa alle normali attività quotidiane del paziente. Viene trattata chirurgicamente tutta la patologia oncologica urologica (del rene e delle vie urinarie, della vescica, della prostata, del testicolo e del pene), inserendo il paziente in un contesto multidisciplinare per offrire le migliori cure unitamente agli oncologi, del presidio, o collaborando con i Radioterapisti del territorio. Negli ultimi anni si è sviluppata, sino a farla diventare il punto di forza se non di eccellenza, coerentemente all'evoluzione tecnologica, la chirurgia mini-invasiva laparoscopica per la terapia chirurgica di ogni tipo di neoplasia renale, vie escretrici, e della prostata. Le malattie della sessualità e fertilità maschile (andrologiche) vengono seguite in un ambulatorio dedicato. La calcolosi reno-ureterale viene trattata secondo le moderne tecniche endourologiche e/o extracorporee.
La S.C. di Urologia di Desio collabora con alcune strutture lombarde per la formazione del personale specialistico, che desidera dedicarsi alla chirurgia mini-invasiva mediante laparoscopia per la chirurgia maggiore oncologica.
In sinergia con la SC di Urologia di Monza ed in ottica dipartimentale collabora a garantire la ricerca dei migliori percorsi di presa in cura pe i pazienti urologici.

UOC 14303 UROLOGIA MONZA

MONZA OSP. S.GERARDO

Esistente

La S.C. di Urologia dell'Ospedale San Gerardo di Monza si occupa del trattamento di tutte le patologie dell'apparato urogenitale maschile e dell'apparato urinario femminile. La S.C. fa parte del Dipartimento dell'Area Chirurgica e la cui attività clinica è la seguente:

- urologia Oncologica: trattamento dei tumori prostatici, della via escretrice (vescica, ed alte vie), renali, surrenalici, testicolari, penieni e uretrali
- andrologia: terapia delle disfunzioni della sfera sessuale maschile, congenite ed acquisite (malformazioni, infertilità, deficit erettile,malattia di La Peyronie, eiaculazione precoce etc.)
- calcolosi urinaria: diagnosi, terapia, follow up e prevenzione della calcolosi urinaria.
- diagnosi e terapia della patologia funzionale vescicale maschile e femminile: vescica iperattiva, incontinenza urinaria, etc.
- patologia congenita ed acquisita dell'Uretra
- Urologia Generale: ipertrofia prostatica benigna, malformazioni, etc.

La S.C. è centro di riferimento autorizzato Nazionale e Regionale per la diagnosi e il trattamento della cistite interstiziale.
L'equipe vanta un'esperienza rilevante nell'utilizzo della fluorescenza per la diagnosi e terapia dei tumori vescicali, essendo uno dei primi centri italiani ad aver sviluppato tale metodica.
La Chirurgia mini-invasiva da sempre la S.C. si dedica alla chirurgia con approccio mini-invasivo (chirurgia dell'incontinenza, microchirurgia, chirurgia laparoscopica) e recentemente ha acquisito un laser ad olmio e tullio per il trattamento della calcolosi urinaria e dell'ipertrofia prostatica benigna.
L'attività scientifica è documentata da numerose pubblicazioni su riviste indicizzate. Di particolare interesse la collaborazione con la Proteomic Unit dell'Università Milano – Bicocca, concretizzata da pubblicazioni su riviste di interesse e diffusione internazionale.
La S.C. di Urologia è nella rete formativa regionale e dell'Università Milano – Bicocca per : Medici di Medicina Generale. Corso di Laurea in Medicina e Chirurgia. Specializzandi di quattro scuole di specializzazione: Chirurgia Generale, Geriatria, Ginecologia e Nefrologia.

UOS 14304 ENDOUROLOGIA

MONZA OSP. S.GERARDO

Esistente

La Struttura Semplice prende in carico interventi endourologici minori: cistoscopie, mapping vescicali, instillazioni endovescicali, biopsie, nefrostomie, etc. programmati sinergicamente alle attività urologiche, garantisce l'applicazione di percorsi diagnostici e terapeutici mirati, con l'obiettivo costante di un incremento dell'attività e riduzione dei tempi d'attesa.

UOC 20501 ENDOSCOPIA INTERVENTISTICA

MONZA OSP. S.GERARDO

Attivare come nuova da data approvazione POAS

La S.C. partecipa come Centro di Riferimento nella rete dell'emergenza/urgenza endoscopica. Si caratterizza per l'esecuzione di procedure endoscopiche di alta specializzazione, diagnostiche e terapeutiche a pazienti adulti e pediatrici, in urgenza e in elezione. Oltre all'aspetto operativo, sia nel presidio di Monza, che in quello di Desio, la SC di Endoscopia fornisce prestazioni di diagnostica endoscopica, fisiopatologia digestive, ecoendoscopia e videocapsula.
In sinergia con le altre strutture dipartimentali predispone percorsi di presa in cura dei pazienti affetti da patologia gastrointestinale necessitante di approccio chirurgico. Si coordina con la SC di Gastroenterologia garantire i percorsi di cura per la patologia gastrointestinale che non necessita di approccio chirurgico e supportare l'attività didattica universitaria.

UOS 20502 ENDOSCOPIA DIAGNOSTICA DESIO

DESIO OSP. CIRCOLO

Esistente

La S.S. effettua le visite di valutazione e controllo per endoscopia digestiva per pazienti ambulatoriali, ricoverati e gestione dei pazienti per il pre-ricovero, BIC e Week Surgery inerenti alle attività endoscopiche.

DSD03 Dipartimento dei Servizi

ESISTENTE

Dipartimento dei Servizi

UOC 16101 MEDICINA NUCLEARE

MONZA OSP. S.GERARDO

Esistente

Struttura complessa Clinicizzata a Direzione Universitaria.
Le prestazioni fornite dalla S.C. di Medicina Nucleare (UOMN) sono articolate in diagnostiche e terapeutiche..
L'attività diagnostica è a sua volta suddivisa in prestazioni di medicina nucleare convenzionale e prestazioni PET.
I punti di eccellenza per la medicina nucleare convenzionale sono la cardiologia nucleare, la neurologia nucleare e la metodica del linfonodo sentinella.
La diagnostica oncologica e neurologica costituiscono le eccellenze per quanto riguarda l'attività PET: questa attività è svolta in collaborazione con l'Università Milano Bicocca (UNIMIB) in sinergia con la Fondazione Tecnomed, la cui attività è orientata principalmente all'utilizzo della PET/CT sia per l'individuazione e messa a punto di nuove procedure diagnostiche sia per la ricerca in ambito farmacologico.
L'eccellenza in campo terapeutico è costituito dal trattamento di radioembolizzazione.
In collaborazione con UNIMIB la Struttura è anche sede di attività formativa per medici in specializzazione in Medicina Nucleare e per tecnici sanitari di radiologia medica.
La UOMN si avvale delle certificazioni ISO 9001/2008, UEMS (European Union of Medical Specialists) e Breast Centres Network.

UOS 16102 DIAGNOSTICA RADIOISOTOPICA CONVENZIONALE

MONZA OSP. S.GERARDO

Esistente

Coordinamento e programmazione delle attività della diagnostica convenzionale e terapeutica.

UOC 16901 RADIOLOGIA DIAGNOSTICA PER IMMAGINI - INTERVENTISTICA

MONZA OSP. S.GERARDO

Esistente

A seguito dell'unificazione delle strutture ospedaliere di Monza e Desio verranno convogliate in una sola struttura tutte le attività di diagnostica radiologica per immagini a far data dal dicembre 2018.
La SC di Radiologia Diagnostica per Immagini - Interventistica è un'organizzazione complessa che fornisce servizi e prestazioni a cittadini e pazienti dell'ASST di Monza, in tutte le aree diagnostiche (Radiologia piana; Radiologia contrastografica; Radiologia senologica; TC e RM body, cardiovascolare e osteoarticolare; TC, RM e Angiografia; Ecografia; Ecografia e Radiologia interveniva; Screening mammografico) seguendo criteri di qualità essendo un reparto certificato secondo la norma UNIEN ISO 9001: 2008 conseguita nell'anno 2011.
Centro di eccellenza nel campo delle terapie minivasive ed in particolare in quelle imaging-guidate, proprie della radiologia, che portano nella maggior parte dei casi, alla riduzione dei tempi di degenza ed a un minor tasso di complicanze rispetto alle alternative chirurgiche.
Tale Struttura perfeziona e divulga le diverse tipologie di interventi anche nell'ambito di programmi di attività finalizzati al raggiungimento degli obiettivi prefissati ed alla corretta gestione delle risorse umane ed economiche assegnate.
La Struttura funzionalmente opera con collaborazioni multidisciplinari in grado di garantire, attraverso protocolli condivisi, percorsi diagnostici e soprattutto terapeutici in ambito oncologico, onco-ematologico e vascolare grazie allo sviluppo di competenze professionali dedicate e di percorsi tecnico-organizzativi presenti all'interno della struttura e opera con processi di forte integrazione tra i presidi ospedalieri della ASST garantendo pari livelli di diagnostica e di possibilità interventistica.

- Collabora con l'Università Milano-Bicocca per l'attività formativa degli studenti e specializzandi. E' sede della Scuola di Specializzazione in Radiologia dell'UNIMIBI.
- Collabora anche con funzioni di tutoraggio con il corso di Formazione di MMG dell'area Monza e Brianza

Le prestazioni erogate sono rivolte a:

- Utenti interni: degenti ricoverati in regime ordinario e day hospital, utenti del Pronto Soccorso
- Utenti ad accesso esterno in convenzione con Servizio Sanitario Nazionale, altre convenzioni, solventi, FMBBM, day hospital e Macroattività ambulatoriale ad alta complessità (MAC)
- Utenti afferenti agli ambulatori interni aziendali
- Utenti del servizio di Medicina del Lavoro
- Ospedali, fondazioni, case di riposo, enti e ditte convenzionati

Il reparto è dotato di un sistema avanzato RIS/PACS.

UOS 16901 RADIOLOGIA AMBULATORIALE

DESIO OSP. CIRCOLO

Esistente

Rivolta al coordinamento delle attività di radiologia erogate a favore di pazienti ambulatoriali, in stretta collaborazione con la SC di Radiologia Diagnostica per Immagini - Interventistica, la struttura ha l'obiettivo di favorire ed ampliare l'offerta di prestazioni di diagnostica per immagini al territorio ed agli ambulatori interni di rispettare e contenere i tempi di attesa regionali gestendo in modo ottimale le richieste di prestazioni che giungono al sistema RIS (Radiological Information System) tramite la rete informatica in connessione con il CUP centrale.
Garantisce un'ampia serie di prestazioni diagnostiche comprese nel Nomenclatore Tariffario, sia di base, sia complesse, quali Radiologia tradizionale (scheletrica e toracica), Radiologia Contrastografica, Ecografia, Eco-color-Doppler, MOC, Mammografia con tomosintesi, Ecografia mammaria, Biopsie della mammella, TAC e Risonanza Magnetica body, neuro e muscolo-scheletrica.
Inoltre in tale SS viene gestito e condotto il programma di screening della mammella in collaborazione con l'ATS Brianza.

UOS 16902 RADIOLOGIA D'URGENZA

MONZA OSP. S.GERARDO

Esistente

Organizzazione distinta rivolta all'attività diagnostica dell'urgenza/emergenza in stretta adiacenza alle strutture del Pronto Soccorso con cui condivide in parte la logistica. La radiologia d'urgenza esegue esami per pazienti in accesso da Pronto Soccorso e dopo le ore 20, nei giorni prefestivi e festivi, anche per pazienti degenti.
Ha come obiettivo l'integrazione nell'organizzazione dell'area emergenza/urgenza per contenere al minimo gli spostamenti dei pazienti, contribuire all'abbattimento dei tempi di attesa per gli esami richiesti ed assicurare una risposta qualificata nei tempi più rapidi possibili a tutte le urgenze ed emergenze traumatiche e non traumatiche.
Opera funzionalmente con i gruppi multidisciplinari del trauma al fine di garantire, attraverso protocolli condivisi, percorsi diagnostici-terapeutici appropriati grazie allo sviluppo di competenze professionali specifiche e di aspetti tecnico-organizzativi presenti al suo interno.
L'ASST è riconosciuta tra i 6 CTS (Centro Trauma ad Alta Specialità) di Regione Lombardia per le dotazioni e l'organizzazione presente presso il PO di Monza rafforzato dall'unificazione con il PO di Desio che assicura una pronta risposta diagnostica ed interventistica per la popolazione della Brianza.
Collabora e si coordina con il personale della radiologia in pronta disponibilità (radiologia interventistica e neuroradiologia).

UOC 17001 RADIOTERAPIA

MONZA OSP. S.GERARDO

Esistente

Struttura complessa Clinicizzata a Direzione Universitaria.
La Struttura Complessa di Radioterapia mediante tre acceleratori lineari e un proiettore di sorgenti radioattive effettua trattamenti radicali e palliativi di malati oncologici. Svolge: visite di consulenza oncologica e radioterapica; trattamenti con fasci esterni e radioisotopi sigillati; follow-up clinico per i pazienti radiocurati; consulenze psicologiche (umanizzazione delle cure oncologiche). I medici dell'uo partecipano attivamente ai Gruppi Operativi Interdisciplinari (GOI) dedicati alle malattie oncologiche. Si realizzano tutti i trattamenti tecnicamente evoluti (simulazione TC4D con impianto a laser mobili, 3DCRT, IMRT, VMAT, STEREO, RT4D, IGRT) per ogni tipo di tumore solido o malattie oncoematologiche (leucemie e linfomi) anche pediatriche. Tutti i referti sono inseriti nel FSE della ROL. Tra le metodiche speciali si segnalano: brachiterapia HDR, TBI, Stereo-Body. L'attività di ricerca clinica è orientata particolarmente ai tumori ginecologici, mammari, cervico-cefalici, polmonari, prostatici, cerebrali e dell'apparato digerente. L'UO è certificata ISO 9001 ed è sede della Scuola di Specializzazione in Radioterapia dell'università Milano-Bicocca.

UOS 17002 BRACHITERAPIA

MONZA OSP. S.GERARDO

Esistente

Svolge attività di tipo interventistico nella terapia radiante oncologica che richiede specifiche abilità manuali e peculiari ed esclusive risorse strumentali.

UOC 20301 ANATOMIA PATOLOGICA I

MONZA OSP. S.GERARDO

Esistente

Struttura complessa Clinicizzata a Direzione Universitaria.
La Struttura Complessa si occupa dei servizi diagnostici su richiesta dei committenti interni ed esterni della ASST di Monza. L'attività altamente specializzata dei professionisti (medici, biologi, tecnici) è essenziale per il lavoro delle sale operatorie e degli ambulatori, per la prevenzione e diagnosi della patologia neoplastica e non neoplastica, per la promozione della salute della madre e del bambino, per la conoscenza del rischio di malattie genetiche, per la valutazione delle cause di morte, per la formazione accademica specialistica e professionale, medica e non medica.
Le sezioni di Istopatologia e di Citopatologia si occupano della diagnostica di pezzi operatori, biopsie, agoaspirati, fluidi biologici, citologia vaginale ambulatoriale e supporto alla definizione della terapia (teranostica) principalmente in campo oncologico.
Il settore di Nefropatologia svolge attività diagnostica ed è centro di riferimento nazionale per la patologia renale.

UOS 20302 CITOLOGIA

MONZA OSP. S.GERARDO

Esistente

Coordinamento del laboratorio che eroga prestazioni diagnostiche di tipo citologico.

UOC 20801 LABORATORIO DI ANALISI

DESIO OSP. CIRCOLO

Esistente

Struttura complessa Clinicizzata a Direzione Universitaria.
A seguito dell'unificazione delle strutture ospedaliere di Monza e Desio il laboratorio sarà unico a partire dal 2018.
Il Laboratorio di analisi chimico-cliniche garantisce diagnosi clinica ad utenti interni ed esterni del Presidio Ospedaliero e della ASST. Lavora in regime di routine e d'urgenza fornendo risultati secondo criteri di correttezza pre-analitica e analitica, di tempestività, di economicità e di qualità globale. E' articolato in settori sostenuti da dotazioni strumentali tecnologicamente avanzate e regolarmente aggiornate.
Presenta attività qualificanti quali:

- esecuzione di esami in metodica HPLC (valutazioni endocrinologiche e dosaggi farmaci neurolettici rari) esecuzione di screening regionale colo-rettale
- attività di POCT in controllo remoto
- diagnostica liquorale avanzata per le malattie neurologiche.

Presenta un'articolazione degli ambulatori su più strutture sul territorio dedicate ai prelievi ambulatoriali
Sede di attività formativa per tecnici di Laboratorio Biomedico e di tirocinio per la scuola di Specializzazione per Medici di Base.
Oltre all'accreditamento istituzionale il Laboratorio è certificato secondo norme ISO (certificato 5011 rilasciato da Certiquality; certificato 9877 del 06/06/2012 rilasciato da Cermet; certificato IT 262785 rilasciato da Bureau Veritas valido sino ad agosto 2018).

UOS 20801 ORGANIZZAZIONE ATTIVITÀ AMBULATORIALE

MONZA OSP. S.GERARDO

Esistente

Coordinamento e integrazione dell'attività ambulatoriale afferente alla diagnostica di laboratorio, interazione con i punti prelievo periferici, collaborazione con la Direzione Aziendale e del Laboratorio per lo sviluppo e il continuo miglioramento dell'offerta dei servizi ambulatoriali. Garantisce l'implementazione di un sistema di auto mantenimento e aggiornamento continuo di un servizio strategico che integra la domanda di pazienti esterni, Medici di Medicina Generale e Specialisti ospedalieri.

UOS 20802 AUTOMAZIONE E POCT

DESIO OSP. CIRCOLO

Attivare come nuova da data approvazione POAS

Settore ad elevata automazione, ad elevata produttività, con importante turnover di personale ed esecuzione di attività in urgenza. Garantisce la continuità lavorativa nelle 24 ore attraverso Istruzioni e Procedure Operative condivise e di semplice applicazione. Garantisce efficienza del servizio mantenendo qualità analitica e TAT adeguati alle esigenze cliniche. Collaborazione costante con i Clinici per condividere indicazioni e suggerimenti per il mantenimento di continuo aggiornamento.
Gestione di analisi in POCT con modello organizzativo avanzato nell'ambito di tests eseguiti al letto del paziente e costantemente monitorati e tracciati nell'intero percorso, dall' apertura della richiesta alla pubblicazione dei risultati.

UOC 21101 MICROBIOLOGIA

MONZA OSP. S.GERARDO

Esistente

La S.C. Microbiologia e Virologia contribuisce alla gestione del paziente con patologia infettiva, assicurando un continuo impegno sul fronte della qualità per garantire l'affidabilità dei risultati analitici e offrendo una costante attività di consulenza riguardo alla scelta degli esami microbiologici e la loro interpretazione.
E' articolata in due settori:
• il settore di Batteriologia esegue gli isolamenti colturali di batteri e miceti, le identificazioni e i test di sensibilità agli antibiotici e agli antimicotici, il monitoraggio di pazienti degenti in reparti ad alto rischio infettivologico. Effettua test rapidi antigenici e in biologia molecolare, oltre ad avvalersi di tecnologia MALDI-TOF, per garantire un'adeguata tempestività diagnostica. Si occupa di parassitologia fecale ed è fortemente impegnato nei test di sorveglianza della diffusione dei batteri MDR. Segnala tempestivamente la positività di campioni ad alto impatto clinico e l'isolamento di microrganismi ad alta pericolosità Attraverso l'osservatorio epidemiologico sorveglia periodicamente l'andamento delle resistenze agli antibiotici e l'eziologia delle infezioni. Gestisce una ceppoteca dei patogeni isolati dal sangue o con particolari resistenze antibiotiche. E' il supporto operativo alla Direzione Sanitaria nel controllo e sorveglianza delle infezioni nosocomiali e delle epidemie. Partecipa all'osservatorio Regionale SENTILOMB, BASALOMB e RESILOMB (Controllo epidemiologico delle resistenze e degli isolamenti batterici)
• il settore di Sierologia e Biologia Molecolare esegue rilevamenti di antigeni ed anticorpi nel sangue umano, e loro titolazione, ai fini della diagnosi e del monitoraggio delle infezioni virali, parassitologiche o batteriche. Esegue la determinazione delle sottopolazioni linfocitarie, in particolare per i pazienti immunocompromessi, e i rilievi epidemiologici sui dati infettivologici della popolazione. Il settore ha inoltre avuto una notevole espansione nelle indagini eseguite in biologia molecolare: ricerca dei virus HIV, HCV, HBV, CMV, EBV, HSV1 e 2, HHV6, HHV8, Parvovirus, BK virus, VZV, JCV, Enterovirus e altri virus responsabili di infezioni nell'uomo, su sangue o altri materiali; test multiplex per la diagnosi delle infezioni respiratorie, delle meningoencefaliti, delle malattie sessualmente trasmesse; ricerca e genotipizzazione di HPV ad alto rischio per le neoplasie del collo dell'utero. Di particolare rilevanza è il monitoraggio della carica virale per i pazienti HIV positivi o con infezione cronica da HBV e HCV, oltre che il monitoraggio di CMV, EBV e Adenovirus nei pazienti trapiantati di midollo. Viene eseguito il sequenziamento genomico per ricerca di resistenze di HIV nei pazienti in terapia con HAART.
La S.C. Microbiologia e Virologia è sede di attività formativa per Tecnici Sanitari di Laboratorio Biomedico, tirocinio per corso di Laurea in Medicina e Chirurgia e di tirocinio per il Corso di formazione triennale in Medicina Generale.

UOS 21102 BATTERIOLOGIA

MONZA OSP. S.GERARDO

Esistente

Coordinamento e organizzazione della diagnostica batteriologica, orientata in particolare alla diagnosi e sorveglianza delle infezioni nosocomiali.

UOS 21103 SIEROLOGIA

MONZA OSP. S.GERARDO

Esistente

Coordinamento dell'attività relativa all'esecuzione degli esami di diagnostica sierologica e virologica.

UOC 21301 RADIOLOGIA DIAGNOSTICA PER IMMAGINI - NEURORADIOLOGIA

MONZA OSP. S.GERARDO

Attivare come nuova da data approvazione POAS

La Struttura ad indirizzo Neuroradiologico oltre che garantire alti livelli di qualità diagnostica e di interventistica nell'ambito delle neuroscienze, aumenta il livello qualitativo della rete del trauma e dell'ictus. Inoltre, la struttura valorizza le potenzialità per la ricerca in ambito neurologico con la futura disponibilità della Risonanza Magnetica tre Tesla già definito dagli impegni assunti per un cofinanziamento con UNIMIB. Gestione dell'attività relativa agli esami di TC e RNM neuroradiologici che presenta peculiarità e implicazioni importanti anche sul versante clinico, con l'obiettivo di ridurre i tempi d'attesa e apprendere nuove tecniche di neuroradiologia e neuroradiologia interventistica. Si collega funzionalmente con il Dipartimento di Neuroscienze. Garantisce attività per interni ed esterni su entrambi i Presidi Ospedalieri della ASST anche mediante un servizio di pronta disponibilità.

UOC 21701 SIMT

MONZA OSP. S.GERARDO

Esistente

Con l'applicazione della Legge Regionale 23/2015 e la conseguente riorganizzazione della rete trasfusionale a seguito della fusione del Presidio Ospedaliero di Desio con il Presidio Ospedaliero di Monza, l'articolazione della struttura trasfusionale di Desio è transitata dal SIMT di Vimercate al SIMT di Monza. Il SIMT di Monza afferisce al Centro di Lavorazione e Validazione di Lecco e al DMTE di Lecco.
Attività trasfusionali (accreditamento regionale):
- raccolta delle donazione di sangue intero e aferesi produttiva (plasma e piastrine)
- gestione inventario emocomponenti
- esecuzione dei test di Immunoematologia e pre-trasfusionali
- distribuzione emocomponenti

Attività di laboratorio (accreditamento regionale, SMeL):
- laboratorio di Ematologia: esame emocromocitometrico, test della coagulazione di primo e secondo livello, ricerca parassiti nel sangue periferico, lettura aspirati midollari ed esami citologici di liquidi biologici compreso il liquor, ricerca clone PNH, dosaggio G6PD eritrocitaria, ricerca di emoglobine patologiche mediante cromatografia e elettroforesi, test per lo studio delle resistenze osmotiche eritrocitarie
- laboratorio di Autoimmunità

Attività clinica:
- ambulatorio Trasfusionale per pazienti con saltuario fabbisogno trasfusionale e per la terapia marziale e.v. supporto alla gestione di pazienti in TAO.

UOS 21702 AFERESI

MONZA OSP. S.GERARDO

Esistente

La S.S. svolge attività di caratterizzazione citofluorimetrica e crioconservazione di cellule staminali, procedure aferetiche su pazienti (plasma-exchange, eritro-exchange, fotoaferesi, citoaferesi depletive), preparazione e stoccaggio di emocomponenti per uso topico.

UOS 21703 DIAGNOSTICA ONCOEMATOLOGICA

MONZA OSP. S.GERARDO

Esistente

La S.S. svolge attività di caratterizzazione immunofenotipica in citofluorimetria di patologie onco-ematologiche, reclutamento dei donatori di midollo osseo, Laboratorio di Immunogenetica: tipizzazioni HLA per trapianto di midollo e associazione HLA-malattie (accreditamento EFI), attività di supporto alla gestione dei trapianti di midollo (riaccreditamento JACIE in corso, registrazione FDA che autorizza all'invio di prodotti cellulari contenenti CSE negli USA, FEI number 3012422352).

UOC 31901 ANATOMIA PATOLOGICA II

MONZA OSP. S.GERARDO

Attivare come nuova da data approvazione POAS

Struttura complessa Clinicizzata a Direzione Universitaria.
SMeL Specializzato senza punti prelievi con specialità di Anatomia patologica e di Citogenetica e Genetica Medica.
La Struttura Complessa si occupa dei servizi diagnostici su richiesta dei committenti interni ed esterni della ASST di Monza. E' un reparto essenziale per il lavoro delle sale operatorie e degli ambulatori, per la prevenzione e diagnosi della patologia neoplastica e non neoplastica. Le sezioni di Istopatologia e di Citopatologia, si occupano della diagnostica di pezzi operatori, biopsie, agoaspirati, fluidi biologici, citologia vaginale ambulatoriale e supporto alla definizione della terapia (teranostica) principalmente in campo oncologico.
La Struttura sviluppa particolarmente le attività dei Laboratori di Citogenetica e Genetica Medica con raccordo con l'attività di Genetica Clinica.
All'atto dello sblocco della possibilità di accreditamento di strutture di Genetica Medica da parte di Regione Lombardia l'ASST di Monza intende proporre la trasformazione di questa Struttura Complessa in SC di Genetica Medica.
L'attivazione della struttura avverrà a seguito di approvazione della modifica del POAS e di specifica autorizzazione Regionale e accreditamento istituzionale.
In dettaglio, le principali attività afferenti all'S.C. Anatomia Patologica che include una struttura semplice.

UOS 31902 CITOGENETICA E GENETICA MEDICA

MONZA OSP. S.GERARDO

Attivare come nuova da data approvazione POAS

Attività di laboratorio di Citogenetica tradizionale (cariotipo, FISH) e molecolare (CGH array) per l'accertamento di alterazioni cromosomiche costituzionali o acquisite (citogenetica oncologica).
Attività di laboratorio Genetica Molecolare per l'identificazione di mutazioni e varianti genetiche per la diagnosi di malattie monogeniche o oligogeniche e di malattie genetiche in fase preclinica, identificazione di portatori sani, predizione del rischio malattia nell'ambito di patologie complesse e individuazione di mutazioni germinali predisponenti all'insorgenza di neoplasie, mediante tecniche di immunoblotting, PCR quantitativa e sequenziamento genico.

DSM05 Dipartimento Area Medica

ESISTENTE

Dipartimento Area Medica

UOC 11801 EMATOLOGIA

MONZA OSP. S.GERARDO

Esistente

Struttura Complessa Clinicizzata a Direzione Universitaria.
La S.C. di Ematologia è un centro specialistico dedicato allo studio e alla cura delle malattie del midollo emopoietico ed è composta da Reparto di Degenza, Centro Trapianti di Cellule Staminali Emopoietiche, Day Hospital, Ambulatori Specialistici.
L'attività della sezione di Degenza riguarda la diagnosi e il trattamento delle emopatie (leucemie, linfomi, sindromi mielodisplastiche, mieloma). Vengono applicate terapie convenzionali, nuove terapie molecolari, terapie con anticorpi monoclonali e chemioterapie a dosi sovramassimali (alte dosi), con raccolta e trapianto di cellule staminali.
Il Centro Trapianti di Cellule Staminali Emopoietiche, dotato di camere isolate e a bassa contaminazione microbica, è dedicato all'esecuzione dei trapianti di cellule staminali emopoietiche, midollari o periferiche, di origine sia autologa che allogenica, da donatore familiare o volontario, compatibile o aploidentico. Il centro è accreditato allo standard JACIE e fa parte del gruppo italiano (GITMO) ed europeo (EBMT) di trapianto presso i quali è accreditato per i trapianti autologhi, da donatore familiare, da donatore volontario e da cordone, ed è accreditato presso il Registro Italiano Donatori (IBMDR) come centro di espianto.
Nel Day Hospital, vengono eseguite le manovre invasive diagnostiche o terapeutiche, che non richiedono ricovero, la somministrazione delle chemioterapie antiblastiche e il supporto trasfusionale. I nove Ambulatori Specialistici svolgono consulenza di primo e secondo livello per l'inquadramento diagnostico e il trattamento di pazienti affetti da patologie ematologiche, compresi i portatori di alterazioni dell'emostasi, e si occupano del trattamento e dei controlli ambulatoriali dei pazienti dimessi.

UOS 11802 TRAPIANTI

MONZA OSP. S.GERARDO

Esistente

La SS svolge attività di supporto logistico e competenze professionali necessarie al trattamento delle patologie suscettibili di chemioterapia a dosi sovramassimali e/o trapianto di cellule staminali autologhe o allogeniche.

UOSD 11901 ENDOCRINOLOGIA E DIABETOLOGIA

STAFF

Esistente

Il diabete mellito è una patologia cronica molto diffusa con una prevalenza nella popolazione generale in continuo e vertiginoso aumento, soprattutto per il diabete di tipo 2. Dati recenti della letteratura scientifica mostrano una prevalenza intorno al 5%.
L’analisi dei dati inerenti la patologia diabetica, la sua prevalenza in aumento, la necessità di garantire dei livelli uniformi di assistenza specialistica, compresa la componente educazionale, l’individuazione di percorsi comuni all’interno dell’azienda e sul territorio che permettano da una parte l’accesso dei pazienti diabetici alla “miglior cura possibile”, e dall’altro la razionalizzazione delle risorse messe in campo, rendono conto della utilità della costituzione di una “rete funzionale diabetologica-metabolica” con la realizzazione di un coordinamento operativo a tutto campo sul territorio aziendale.
La SSD ha il compito di un coordinamento delle funzioni di assistenza diabetologica, endocrinologia e nutrizionale in tutti i Presidi dell’Azienda e il coordinamento di protocolli condivisi (PDTA diabete, procedura per malnutrizione, ecc.) con la rete territoriale integrata R.I.C.C.A.

UOC 12401 MALATTIE INFETTIVE

MONZA OSP. S.GERARDO

Esistente

La Struttura Complessa di Malattie Infettive assiste pazienti affetti da patologie infettive acute e croniche e rappresenta l'unico presidio infettivologico della Provincia di Monza e Brianza.
L'attività della struttura si distingue in tre ambiti specifici:

- diagnosi e cura dei pazienti ricoverati nel Reparto di Degenza ordinaria
- prevenzione, diagnosi e cura dei pazienti affetti da patologia infettiva che accedono all'Ambulatorio
- consulenza infettivologica dei pazienti ricoverati in altri Reparti dell'Azienda Ospedaliera.

Il Reparto dispone di posti letto con la possibilità di creare stanze di isolamento per patologie contagiose, o, viceversa, isolamenti protettivi per pazienti fragili. Al Reparto di Malattie Infettive accedono pazienti affetti da patologia infettiva, accertata o sospetta, provenienti dal Pronto Soccorso, da altri reparti di Degenza e/o da altre Strutture Ospedaliera.
L'Ambulatorio di Malattie Infettive fornisce assistenza specialistica ai pazienti con patologia infettiva, documentata o sospetta. Nell'ambulatorio sono stati, inoltre, creati percorsi dedicati alla gestione clinica e al trattamento dei pazienti con infezione da HIV, al trattamento delle epatiti virali, al trattamento delle micobatteriosi tubercolari e non tubercolari, alla cura delle infezioni osteoarticolari e al trattamento delle infezioni complesse. E' inoltre presente un servizio di Macro Attività Complessa (MAC), attivo 7 giorni su 7, rivolto ai pazienti che necessitano di terapia anti-infettiva per via infusionale. Il servizio di Day Hospital è rivolto ai pazienti che necessitano di cure complesse o di procedure diagnostiche invasive con ricovero giornaliero. L'Ambulatorio dispone di un Centro Prelievi dedicato per i pazienti seguiti cronicamente e di un Servizio di Distribuzione Farmaci per i pazienti che necessitano di farmaci a dispensazione ospedaliera.
L'attività infettivologica ambulatoriale si integra con la presenza di diversi specialisti (psichiatra, psicologo, chirurgo proctologo, nutrizionista) per la diagnosi e la gestione delle comorbidità nei pazienti affetti da patologia infettiva cronica, in particolare nei pazienti affetti da HIV. Presso la Struttura di Malattie Infettive è attiva un'Unità di Ricerca Clinica con personale dedicato (tecnico laboratorista, data manager, study coordinators) per la conduzione degli studi clinici di ricerca in ambito infettivologico.
L'attività di Consulenza Infettivologica consta di personale medico dedicato ed è rivolta ai pazienti con patologia infettiva accertata o sospetta ricoverati nei Reparti della Struttura Ospedaliera o accedenti al Pronto Soccorso. L'attività di Consulenza si esplica nella indicazione del percorso diagnostico-terapeutico opportuno e nella collaborazione con i medici curanti nella gestione ottimale del pazienti.

UOS 12402 COORDINAMENTO CLINICO E GESTIONE INFEZIONI COMPLESSE

MONZA OSP. S.GERARDO

Esistente

La S.S. svolge l'attività di prevenzione, diagnosi e trattamento delle infezioni complesse, con particolare riferimento alle infezioni sostenute da germi multi-farmaco resistenti e alle infezioni life-treathening che necessitano di un approccio tempestivo e coordinato. Tale attività si esplica nella valutazione dei pazienti, nell'identificazione del percorso diagnostico-terapeutico idoneo e nella gestione coordinata del paziente, con l'obiettivo di curare il singolo paziente e di prevenire la diffusione intraospedaliera delle infezioni trasmissibili. A tale scopo la struttura si integra e supporta l'attività del CIO e dell'Ufficio Epidemiologico all'interno delle diverse S.C. dell'Azienda per l'ottimizzazione e l'aggiornamento delle politiche di stewardship antibiotcica mediante l'elaborazione di procedure di controllo delle infezioni e schemi di ragionati di antibioticoterapia.

UOC 12601 MEDICINA DESIO

DESIO OSP. CIRCOLO

Esistente

L'attività clinica si articola negli ambiti sotto specificati:
• attività di ricovero e cura
• attività di cure sub-acute con 10 posti letto tecnici
• attività ambulatoriale nelle diverse branche della Medicina Interna
• attività di Pronto Soccorso
All'interno della Struttura l'attività è articolata in aree ad alta specializzazione, con casistica ampia e medici dedicati secondo le competenze e l'esperienza acquisita:
Le patologie trattate coprono un ampio ventaglio della Patologia Medica:
• malattie dell'apparato respiratorio
• malattie dell'apparato cardio-vascolare
• malattie dell'apparato digerente ed epatologiche
• malattie neoplastiche
• malattie ematologiche (in particolare malattie linfo-proliferative).
La Struttura Complessa di Medicina Generale è attualmente un sicuro riferimento per la Medicina del Territorio .

UOC 12601 MEDICINA MONZA

MONZA OSP. S.GERARDO

Esistente

Struttura Complessa Clinicizzata a Direzione Universitaria.
Le principali attività afferenti all'Struttura Medicina includono:
• attività di reparto
• attività ambulatoriali specialistiche in ambito reumatologico, ipertensione arteriosa, dislipidemia e rischio cardiovascolare e di medicina interna
• attività ambulatoriale in ambito dei disturbi dell'alimentazione, con particolare riguardo alla diagnostica e trattamento della condizione di sovrappeso, obesità e sindrome metabolica
• day service ipertensione con valutazione della eziologia dello stato ipertensivo, del danno d'organo macrovascolare (ecodoppler carotideo), microvascolare (fundus oculi), cardiaco (ecocardiogramma) e renalem
• esecuzione, analisi e refertazione monitoraggio pressorio delle 24 ore
centro di eccellenza della Società Europea di Ipertensione per la diagnosi e cura della patologia.

UOS 12602 MALATTIE RARE

MONZA OSP. S.GERARDO

Attivare come nuova da data approvazione POAS

Attività Clinica in raccordo con la SC di Pediatria e di Medicina Interna presso il Centro Malattie Rare (CMR):
• (CMR) Disordini del metabolismo del ferro (DMF)
• (CMR) Anemie ereditarie (ANE)
• (CMR) Malattie metaboliche ereditarie (MME)
• attività MAC Centro Malattie Rare
• diagnostica ultrasonografica
• nutrizione clinica e dietologia
Il CMR nelle sue tre componenti (DMF, ANE, MME) è centro di riferimento regionale e nazionale e fa parte del Network europeo (European Reference Network) sia ematologico (EuroBloodNet) che metabolico (MetabERN).
Attività clinica di consulenza presso reparti di degenza per eventi acuti di pazienti affetti da malattie rare seguiti presso il CMR.

UOC 12901 NEFROLOGIA

MONZA OSP. S.GERARDO

Esistente

Struttura Complessa Clinicizzata a Direzione Universitaria.
La S.C. di Nefrologia dell'ASST di Monza si articola sui due presidi ospedalieri di Desio e di Monza. Afferiscono all' S.C. di Nefrologia due S.S.: Degenza del presidio di Desio e Dialisi dell'ASST Monza. La conferma e l'attuazione delle S.S. è necessaria per garantire il miglior trattamento e la continuità di cura individuando un responsabile competente per i due presidi.
Le principali attività della Nefrologia riguardano:

- attività di reparto: degenza Monza, S.S. degenza Desio che prevede la diagnosi e la cura di pazienti affetti da nefropatie primitive e secondarie acute e croniche nonché la gestione di tutte le complicanze di pazienti nefropatici complessi quali dializzati e trapiantati che richiedono alta intensità di cura.
- attività ambulatoriale specialistica nefrologica: generale, immunopatologia, ipertensione arteriosa, uremici, trapiantati renali, malattie rare anche multidisciplinari, dietologica per nefropatici, discrasie plasmacellulari
- attività ambulatoriale diagnostica: ecografia renale, ecocardiografia, ecocolordoppler TSA. Monitoraggio Pressorio delle 24ore.
- attività MAC per terapia infusionale per la cura delle malattie autoimmuni (vasculiti, glomerulonefriti, ecc.) e degli squilibri idroelettrolitici
- esecuzione di biopsie renali.

Centro di riferimento per vasculiti, emodialisi domiciliare e dialisi peritoneale con l'ausilio della telemedicina, malattia di Fabry, IRA da mieloma e rabdomiolisi.
Attività didattica di formazione pre laurea, post laurea per medici di medicina generale e altre Scuole di Specializzazione.

UOS 12901 DEGENZA E DH DESIO

DESIO OSP. CIRCOLO

Esistente

Degenza nefrologica presso il Presidio di Desio che prevede la diagnosi e la cura di pazienti affetti da nefropatie primitive e secondarie acute e croniche nonché la gestione di tutte le complicanze di pazienti nefropatici.

UOS 12902 DIALISI

MONZA OSP. S.GERARDO

Esistente

L'Emodialisi Ospedaliera è relativa a posti tecnici presso il presidio di Monza e presso il presidio di Desio. L'Emodialisi Domiciliare presente nel presidio di Monza accoglie anche pazienti fuori ATS, in quanto Centro di riferimento per l'addestramento di pazienti e partner prima dell'invio a domicilio.. Presso il presidio di Monza è già attivo il servizio di telemedicina per emodialisi domiciliare, in corso di implementazione progetto di telemedicina per la dialisi peritoneale. L'Emodialisi Extramuraria (CAL) dispone di posti tecnici a Lissone, a Monza e a Cesano Maderno con gestione clinica in convenzione con la ASST di Vimercate e in via provvisoria anche posti tecnici a Carate e a Seregno.
Vengono svolte anche le seguenti attività:
dialisi Peritoneale continua e automatizzata

- attività MAC per inserzione CVC, somministrazione di ferro e/o trasfusioni per paziente in extramuraria secondo le note AIFA
- ambulatorio predialisi di scelta di metodica dialitica e di immissione in lista di trapianto renale.
- ambulatorio ecografico dei vasi degli arti superiori per studio allestimento e followup accessi vascolari
- allestimento di accessi vascolari (fistole arterovenose semplici, complesse e protesi vascolari). Centro di I° livello per gli accessi vascolari secondo i criteri PDTA Regione Lombardia con team multidisciplinare (nefrologo, chirurgo vascolare e radiologo interventista).
- attività di emodialisi urgente in pazienti in condizioni critiche, inoltre attività specifica con appositi protocolli di cura per Insufficienza Renale Acuta in corso di rabdomiolisi, mieloma, lisi tumorali. attività aferetica con o senza dialisi, con utilizzo di metodiche standard e di metodiche avanzate per malattie autoimmuni, iperbilirubinemia, ecc.

UOSD 15201 DERMATOLOGIA

STAFF

Esistente

La S.S.D. di Dermatologia costituisce un centro di riferimento nazionale per le malattie dermatologiche all'interno del quale si individuano le seguenti aree di eccellenza: terapia della psoriasi e diagnosi precoce e trattamento del melanoma cutaneo.
Per quest'ultima la Struttura fa parte del GOI melanoma.
L'attività assistenziale consiste nella diagnosi, cura e follow up di patologie dermatologiche attraverso attività ambulatoriale di I, II e III livello e di macroattività ambulatoriale complessa (MAC).
L'attività clinica si ripartisce nelle seguenti attività:

- patologia psoriasica e fototerapia
- ambulatorio medicazioni complesse per la cura di dermatosi di particolare impegno clinico
- allergologia e patch test
- micologia
- dermochirurgia
- ambulatorio dermatologico pediatrico
- ambulatorio lesioni pigmentate
- ambulatorio malattie sessualmente trasmesse
- terapia fotodinamica
- ambulatorio farmaci biologici e di immunopatologia cutanea.

A queste attività si aggiungono consulenze interne (tra cui consulenza centro trapianti) o esterne all'azienda e attività di pronto soccorso specialistico.

UOC 15801 GASTROENTEROLOGIA

MONZA OSP. S.GERARDO

Esistente

Struttura Complessa Clinicizzata a Direzione Universitaria.
La S.C. di Gastroenterologia (l'unica di queste dimensioni a Monza Brianza e nel territorio della ASST) fornisce cure specialistiche in regime ambulatoriale e di ricovero ai pazienti affetti da malattie dell'apparato digerente. La S.C. fornisce cure specialistiche per tutte le maggiori patologie acute e croniche dell'apparato digerente. È centro terziario prescrittore nella rete per la cura delle epatiti virali e centro di riferimento per le malattie epatiche rare, autoimmuni e delle vie biliari. La S.C. è anche punto di riferimento per la diagnosi e terapia delle malattie infiammatorie croniche dell'intestino e per la celiachia (presso il presidio di Desio). La S.C. lavora a stretto contatto con le Strutture di chirurgia epatobiliare e dell'apparato digerente, sia nella fase pre e post-operatoria, che nel fornire una serie di prestazioni strumentali diagnostiche e terapeutiche. La S.C. ha un particolare focus sulla "Digestive Health", sul monitoraggio degli outcomes clinici e sulla "patient-centered care". La S.C. è sede dell'insegnamento universitario di Malattie dell'Apparato Digerente ed del Master in Medicina dei Trapianti d' Organo ed Epatologia Avanzata e della scuola di Specialità aggregata in Malattie dell'apparato Digerente ed ha rapporti di stretta partnership con enti intenzionali come Yale University. Sono presenti ambulatori sia generali che tematici, come epatiti virali, epatopatie metaboliche, tumori epatici, cirrosi, trapianto di fegato. Sono presenti, all'interno della S.C., due Strutture Semplici.

UOS 15801 MALATTIE IMMUNITARIE GASTROINTESTINALI

DESIO OSP. CIRCOLO

Esistente

La S.S. gestisce in maniera autonoma l'ambulatorio dedicato alla Malattia Celiaca ed alle Malattie Infiammatorie Croniche Intestinali (Morbo di Crohn e Rettocolite Ulcerosa). È uno dei pochi centri in Italia con un casistica di 40 pazienti affetti da Colite da Farmaci (dati pubblicati su "Alimentary Pharmacology & Therapy nel 2009).

UOS 15802 EPATOLOGIA

MONZA OSP. S.GERARDO

Esistente

La S.S. di Epatologia coordina le attività di screening, diagnosi e terapia delle principali patologie del fegato e delle loro complicanze in regime di ricovero ordinario, day hospital e ambulatoriale. La S.S. fornisce altresì prestazioni di diagnostica ecografica epatogastrointestinale e la determinazione non invasiva della fibrosi epatica.

UOC 16401 ONCOLOGIA

MONZA OSP. S.GERARDO

Esistente

La S.C. si dedica alla cure di patologie tumorali solide, effettua settimanalmente riunioni multidisciplinari e partecipa a studi clinici sperimentali e osservazionali.
La Struttura si propone di accogliere il paziente come persona nella sua totalità e costruire per lui e con lui un percorso di cura adatto alle esigenze della sua salute. Obiettivi primari sono:

- la qualità del servizio prestato, da intendersi come rispetto delle linee guida nazionali e internazionali circa i tempi di attivazione dei percorsi terapeutici specialistici
- l'attività di ricerca clinica, quale strumento per offrire ai pazienti afferenti percorsi terapeutici più moderni e innovativi
- l'umanizzazione del percorso terapeutico, mediante l'istituzione di figure professionali sanitarie dedicate
- le attività assistenziali si articolano in:
    - ambulatori orientati per patologia, al fine di offrire l'inquadramento diagnostico-terapeutico più appropriato e di garantire al paziente la migliore continuità assistenziale
    - ricerca clinica nelle principali neoplasie solide. Attraverso studi innovativi, la Struttura è in grado di implementare le possibilità di cura dei pazienti afferenti
    - Day Hospital di terapia medica, attività in regime ambulatoriale (MAC) e attività di Degenza.

La Struttura offre diversi Servizi qualificanti, tra cui la prenotazione di alcuni esami radiologici complessi, l'esecuzione di prelievi ematici finalizzati alla terapia oncologica, il supporto psicologico a pazienti e familiari durante il percorso e, supportati dalla Associazione Don Giulio Farina, progetti di umanizzazione, quali "la forza e il sorriso" - laboratorio di make up per le pazienti che si sottopongono alle cure chemioterapiche.

UOS 16401 DH DESIO

DESIO OSP. CIRCOLO

Esistente

Presso la S.S. gli oncologi dedicati per patologia si occupano della cura e del follow up dei pazienti in cui vengono effettuate prestazioni sanitarie in regime ambulatoriale (visite e day hospital-MAC).
Vengono eseguite in regime diurno terapie farmacologiche complesse (chemioterapia, farmaci biologici, terapie di supporto), manovre diagnostico-terapeutiche, prelievi venosi e prestazioni diagnostiche.
È presente un sistema informatico per la gestione della cartella clinica oncologica, che permette elevati standard di sicurezza per pazienti e operatori.
La struttura offre diversi servizi dedicati all'attenzione del malato quali:

- l'assistenza psicologica
- progetto Hucare che è un processo di miglioramento verso l'umanizzazione dell'assistenza, ponendo al centro i bisogni informativi e psicosociali del paziente e dei familiari
- laboratori di make-up per le pazienti sottoposte a chemioterapia (La Forza e il Sorriso)

erogazione gratuita di parrucche (Cancro Primo Aiuto).

UOS 16402 DH MONZA

MONZA OSP. S.GERARDO

Esistente

Gestione delle terapie mediche in regime di ricovero a ciclo diurno a pazienti affetti da tumori solidi, nonché gestione degli ambulatori di follow up per pazienti che hanno terminato le terapie oncologiche o ad esse non candidabili.

UOS 16403 LUNG UNIT

MONZA OSP. S.GERARDO

Attivare come nuova da data approvazione POAS

La S.S. si occupa della gestione multidisciplinare integrata del paziente affetto da patologia tumorale maligna toracica con particolare attenzione ai tumori polmonari, mesoteliomi, timici oltre a patologie cronico-degenerative polmonari. Sostegno e coordinamento con cadenza settimanale del GOI-P a cui afferiscono i referenti della Radioterapia, Chirurgia Toracica, Pneumologia, Anatomia Patologica, Biologia Molecolare, Radiologia, Medicina Nucleare. La funzione principale del GOI-P è quella di valutare in maniera multidimensionale/collegiale la gestione di pazienti affetti da patologia toracica maligna al fine di valutare il corretto percorso diagnostico-terapeutico.
La Lung Unit rivede ed implementa il PDTA aziendale per le patologie toraciche tumorali alla luce delle risorse aziendali con integrazione delle linee guida nazionali specifiche.
La Lung Unit segue e coordina lo sviluppo e l'implementazione di protocolli di ricerca finalizzati alla diagnosi e alla terapia di queste patologie con particolare riferimento al progetto di analisi biomolecolare e genetica della neoplasia polmonare non a piccole cellule definito DEBIOS.
Da ultimo viene sostenuto l'aggiornamento scientifico specifico per le patologie seguite per incrementare e sostenere la professionalità e la qualità di cura erogata dai componenti che afferiscono all'unità.

UOSD 17101 REUMATOLOGIA

STAFF

Esistente

Coordinamento attività ambulatoriale e MAC per lo screening, la diagnosi e terapia della patologia reumatologica. La struttura si occupa di tutte le principali patologie reumatologiche.
Questo tipo di malattie possono interessare ossa, articolazioni e muscoli, ma anche gli organi interni (ad esempio cuore, cervello, polmoni), i vasi ed i nervi.
Collabora con gli altri specialisti per la gestione dei pazienti con comorbidità reumatologiche.

716 - ASST DI MONZA

CRONOPROGRAMMA

DIPARTIMENTO DA ATTIVARE

DIP DMP02 Dipartimento di Medicina Occupazionale, Ambientale e di Comunità

da data approvazione POAS

DIPARTIMENTO DA ATTIVARE

Attivare come nuova

Dipartimento Area Chirurgica

UOC 10918 CHIRURGIA GENERALE IV - ONCOLOGIA SENOLOGICA

MONZA OSP. S.GERARDO da data approvazione POAS

Attivare come nuova

UOC 20501 ENDOSCOPIA INTERVENTISTICA

MONZA OSP. S.GERARDO da data approvazione POAS

Attivare come nuova

UOS 10906 CHIRURGIA ONCOLOGICA LAPAROSCOPICA

DESIO OSP. CIRCOLO da data approvazione POAS

Attivare come nuova

UOS 10908 WEEK SURGERY

DESIO OSP. CIRCOLO da data approvazione POAS

Attivare come nuova

716 - ASST DI MONZA

CRONOPROGRAMMA

UOS 13605 TRAUMATOLOGIA DELLO SPORT

MONZA OSP. S.GERARDO da data approvazione POAS

Attivare come nuova

Dipartimento Area Medica

UOS 12602 MALATTIE RARE

MONZA OSP. S.GERARDO da data approvazione POAS

Attivare come nuova

UOS 16403 LUNG UNIT

MONZA OSP. S.GERARDO da data approvazione POAS

Attivare come nuova

Dipartimento Cardiotoracovascolare

UOC 10806 EMODINAMICA

MONZA OSP. S.GERARDO da data approvazione POAS

Attivare come nuova

Dipartimento dei Servizi

UOC 21301 RADIOLOGIA DIAGNOSTICA PER IMMAGINI - NEURORADIOLOGIA

MONZA OSP. S.GERARDO da data approvazione POAS

Attivare come nuova

UOC 31901 ANATOMIA PATOLOGICA II

MONZA OSP. S.GERARDO da data approvazione POAS

Attivare come nuova

716 - ASST DI MONZA

CRONOPROGRAMMA

UOS 20802 AUTOMAZIONE E POCT

DESIO OSP. CIRCOLO — da data approvazione POAS

Attivare come nuova

UOS 31902 CITOGENETICA E GENETICA MEDICA

MONZA OSP. S.GERARDO — da data approvazione POAS

Attivare come nuova

Dipartimento di Area delle Cronicità (R.I.C.C.A.)

UOC 75002 CONTINUITA' OSPEDALE-TERRITORIO E CURE INTERMEDIE

ALTRO PRESIDIO/STRUTTURA — da data approvazione POAS

Attivare come nuova

Dipartimento di Direzione Sanitaria

UOS 51203 SORVEGLIANZA SANITARIA DESIO-CORBERI

DESIO OSP. CIRCOLO — da data approvazione POAS

Attivare come nuova

UOS 52303 SITR POLO TERRITORIALE

ALTRO PRESIDIO/STRUTTURA — da data approvazione POAS

Attivare come nuova

UOS 69006 VACCINAZIONI

ALTRO PRESIDIO/STRUTTURA — alla data 01/01/2017

Attivare come nuova

Dipartimento di Medicina Occupazionale, Ambientale e di Comunità

716 - ASST DI MONZA

CRONOPROGRAMMA

UOC	12503	MEDICINA DEL LAVORO AZIENDALE	
		DESIO OSP. CIRCOLO	alla data 30/06/2017
		Attivare come nuova	
UOC	12504	SANITA' PUBBLICA	
		DESIO OSP. CIRCOLO	alla data 30/06/2017
		Attivare come nuova	

Dipartimento Emergenza e Urgenza

UOC	15101	MEDICINA D'URGENZA E PRONTO SOCCORSO MONZA	
		MONZA OSP. S.GERARDO	da data approvazione POAS
		Attivare come nuova	
UOS	21503	OBI	
		DESIO OSP. CIRCOLO	da data approvazione POAS
		Attivare come nuova	
UOSD	3xx01	ANESTESIA E RIANIMAZIONE - TRAUMA TEAM	
		MONZA OSP. S.GERARDO	da data approvazione POAS
		Attivare come nuova	

Staff della Direzione Amministrativa

STF	40101	GESTIONE AMMINISTRATIVA ACCETTAZIONE CUP	
		STAFF	da data approvazione POAS
		Attivare come nuova	

Staff della Direzione Generale

716 - ASST DI MONZA

CRONOPROGRAMMA

UOC	51101	CENTRO DI RICERCA FASE 1	
		STAFF	da data approvazione POAS
		Attivare come nuova	
UOC	54701	GESTIONE OPERATIVA	
		STAFF	da data approvazione POAS
		Attivare come nuova	

POAS 2016_2018
RELAZIONE A RICHIESTE DI CHIARIMENTI FORMULATI DA REGIONE LOMBARDIA CON NOTA PROTOCOLLO G1.2017.0006635 DEL 17/02/2017 e ss.mm.ii.

Si riportano di seguito le osservazioni formulate dalle competenti strutture regionali *Controllo di Gestione e Personale* e *Programmazione Polo Ospedaliero* della Direzione Generale Welfare ed i relativi chiarimenti.

Osservazione
Nella tabella comparativa dell'assetto organizzativo proposto, il "*dipartimento emergenza urgenza*" è indicato come gestionale; nell'organigramma proposto il "dipartimento regionale di emergenza urgenza extraospedaliera è rappresentato come funzionale, con la sola denominazione e privo della relativa articolazione.

Risposta
Occorre distinguere il Dipartimento Emergenza Urgenza della ASST di Monza dal Dipartimento *regionale* di emergenza urgenza extraospedaliera. Il primo si identifica con un dipartimento gestionale, completo delle articolazioni organizzative inserite nella struttura aziendale. Il funzionamento del dipartimento di che trattasi non può prescindere da un raccordo, puramente di tipo funzionale, con l'analogo dipartimento regionale, in coerenza con quanto indicato dalle linee guida di AREU prot. 5654 del 07/10/2016. Si riporta di seguito specifico stralcio "*....L'ASST attraverso proprio DEA ovvero altro Dipartimento di area critica partecipa assieme ad AREU – capofila – al Dipartimento Regionale di Emergenza ed Urgenza Extraospedaliera interaziendale*". Si rimanda anche allo schema allegato alla sopra citata nota e all'invito alla sua riproduzione nell'organigramma del POAS aziendale.
Si provvede all'inserimento nell'organigramma proposto, come da indicazioni regionali, di scheda dedicata alla struttura del Dipartimento interaziendale regionale di emergenza urgenza extraospedaliera, con i relativi raccordi funzionali al Dipartimento di Emergenza Urgenza aziendale.

Osservazione
Si rileva un incremento del numero delle UOSD: tale incremento, contrasta con gli obiettivi di razionalizzazione/riduzione delle Strutture.

Risposta
Lo schema che segue evidenzia il confronto tra il numero di strutture del POAS esistente e quelle del POAS proposto:

	POAS ESISTENTE 01.01.2016	POAS 2016 - 2018
DIPARTIMENTI	13	12
Totale Dipartimenti	***13***	***12***
STRUTTURE COMPLESSE	74	74
Totale Strutture Complesse	***74***	***74***
STRUTTURE SEMPLICI e SEMPLICI DIPARTIMENTALI	110	111
Vaccinazioni (da ATS dal 2017)	1	1
Totale Strutture Semplici e Semplici Dipartimentali	***111***	***112***

Occorre precisare che:

- tra i 12 Dipartimenti della nuova proposta di POAS è compreso il *Dipartimento di Medicina occupazionale, ambientale e di comunità*, costituito in vista della prossima soppressione del Consorzio per lo Sviluppo della Medicina Occupazionale ed Ambientale afferente all'Università Milano Bicocca
- tra le 74 unità operative complesse sono comprese quelle di *Sanità Pubblica* e di *Medicina del Lavoro Aziendale* provenienti dal Consorzio per lo Sviluppo della Medicina Occupazionale ed Ambientale afferente all'Università Milano Bicocca di cui al punto precedente
- tra le 112 unità operative semplici è compresa quella di *Citogenetica e Genetica Molecolare*, già branca specialistica accreditata di Anatomia Patologica, derivante dal subentro nella gestione delle attività dell'ex *Consorzio per la Genetica Molecolare Umana*, già soppresso da UNIMIB

In considerazione delle determinazioni assunte ed in fase di assunzione da parte dell'Università Bicocca circa la soppressione del Consorzio per la Genetica Molecolare Umana e del Consorzio per lo Sviluppo della Medicina Occupazionale ed Ambientale, per le cui attività l'ASST ha valutato opportuno, in accordo con l'Università, dare continuità con l'inserimento di specifiche unità operative all'interno di questo POAS, è stata fatta presente la necessità di considerare aggiuntive le strutture organizzative finalizzate alle funzioni di che trattasi, come del resto anticipato alla Direzione Generale Welfare con nota prot. ASST Monza n. 34690 del 19.10.2016, anche in considerazione del prestigio che deriva al sistema sanitario sia per la qualità delle prestazioni svolte che per l'unicità dei beni di investimento che arricchiranno la dotazione tecnologica aziendale.

Osservazione

Nell'organigramma proposto non sono indicate le date di attivazione delle strutture previste invece nel cronoprogramma, come richiesto dalle linee guida per l'adozione dei POAS, di cui alla DGR n. 5513/2016.

Risposta
Si provvede ad inserire nell'organigramma proposto le date di attivazione delle strutture secondo quanto già indicato nel cronoprogramma.

Osservazione
Contrariamente a quanto previsto nelle medesime linee guida, la funzione dell'Avvocatura è in staff al "*dipartimento direzione amministrativa*"; in tal modo non è garantita la terzietà della funzione. Il semplice raccordo funzionale con il Direttore Generale non garantisce infatti l'indipendenza della stessa.

Risposta
Si provvede alla precisazione di apposita specifica funzione in staff al Direttore Generale.

Osservazione
Medicina legale:

1) deve essere prevista la declinazione in strutture semplici che consenta la gestione delle numerose attività in capo alla UOC, fermo restando il già richiamato obiettivo di razionalizzazione/riduzione delle Strutture.

   Risposta
   Dalla ex ASL di Monza sono stati trasferiti la funzione ed un solo dirigente medico titolare di struttura complessa, che già svolgeva tutte le attività di competenza. Nel nuovo POAS, peraltro, le attività della SC Medicina Legale si avvalgono del raccordo con le funzioni proprie della UOS Vaccinazioni e della UOS Gestione Attività Territoriali. Il Servizio svolge le funzioni di competenza garantendo la continuità delle attività, oltre che per i cittadini di ASST Monza, anche per i cittadini di ASST Vimercate nell'ambito di apposita convenzione come previsto dalla Regole di Sistema di Regione Lombardia.

2) non vi è evidenza del dipartimento interaziendale.

   Risposta
   Non sussistono le condizioni per la previsione di un dipartimento interaziendale. Questa ASST svolge comunque le funzioni di medicina legale su base provinciale secondo quanto previsto dalle regole di sistema di Regione Lombardia e coordina inoltre le attività relative al riconoscimento di invalidità civile anche per conto della ASST di Vimercate.

3) Inoltre nelle UOOML non è dichiarato il raccordo con DIPS/PSA.

   Risposta
   Nel funzionigramma è riportata l'attività in coordinamento con i dipartimento di prevenzione e sicurezza della ATS di riferimento.

Osservazione
Prevention process owner: presente ma non in linea con la Direzione Socio Sanitaria.

Risposta
Nel funzionigramma è dettagliato il modello di funzionamento di tutti i *process owner*, compreso il *prevention process owner*, in dipendenza gestionale dal Direttore Sanitario e funzionale da Direttore Socio Sanitario.

Osservazione
Non è identificata nel funzionigramma l'attività di presa in carico di MTS.

Risposta
L'attività di che trattasi non è stata oggetto di trasferimento dalla ex ASL di Monza e Brianza. La stessa è rimasta in carico, con le relative funzioni, ad ATS.

Osservazione
Area acquisti: si suggerisce la distinzione tra chi gestisce le gare e chi effettua il monitoraggio e l'esecuzione dei contratti.

Risposta
Le risorse assegnate alla struttura in termini di dirigenti amministrativi non rendono possibile la distinzione delle due funzioni indicate.

Osservazione
Si chiede altresì:

1) copia dei verbali del confronto sindacale e delle eventuali osservazioni formulate dalle OO.SS..

   Risposta
   Si allegano copie dei verbali del confronto sindacale e le relative osservazioni.

2) di precisare se l'assetto organizzativo proposto comprende le strutture eventualmente provenienti da ATS successivamente all'invio della proposta di POAS adottata con la delibera in oggetto, indicando quali sono. In caso contrario organigramma, parti descrittive, funzionigramma, tabella comparativa e data base dovranno essere aggiornati.

   Risposta
   Le funzioni transitate da ATS dopo l'approvazione del presente POAS sono riferite a Vaccinazioni e Protesica. Le vaccinazioni sono state inserite nel Dipartimento di Direzione Sanitaria - Direzione dei Servizi Territoriali – UOC Vaccinazioni.

La funzione "protesica" è prevista nel Dipartimento Area delle Cronicità (R.I.C.C.A.) come funzione *Centro Servizi e assistenza protesica.* A seguito dell'assegnazione a questa ASST della funzioni di ASST contabile e SUPI, si ritiene opportuno il riconoscimento di una Struttura Semplice aggiuntiva rispetto a quelle già previste nel POAS proposto per la gestione integrata e coordinata delle attività.

3) chiarimenti in ordine all'avvenuto confronto con l'ATS in fase di istruttoria del POAS, rispetto alle forme di collaborazione che sviluppino il principio della sussidiarietà orizzontale, di cui agli artt. 2, c. 1, lettera h) e 7, c. 3 della l.r. n. 33/2009 e s. m. e i.

Risposta
Si rimanda ai confronti avvenuti in sede di Collegio Tecnico dei Direttori Generali e a quanto concluso con l'istituzione del Dipartimento Interaziendale DIAC (Dipartimento in capo ad ATS). All'interno della ASST è stato indicato un *process owner* denominato "*Accesso facilitato alla rete socio sanitaria*". E' stato inoltre condiviso il *Coordinamento Interaziendale per il governo dei processi amministrativi integrati* all'interno del quale ciascuna azienda/agenzia del territorio collabora coordinando una specifica attività: questa ASST si è fatta carico della funzione di coordinamento di alcune competenze relative alle Risorse Umane.

Osservazione
Per quanto riguarda i servizi di medicina di laboratorio, si evidenzia l'istituzione di una nuova UOC di Genetica Medica. La proposta non risulta accogliibile in quanto non in linea con le indicazioni regionali sul riordino dei servizi di medicina di laboratorio e alle previsioni del DM 70. Si ricorda altresì il blocco previsto dalle regole di sistema vigenti rispetto all'istituzione di questa particolare tipologia di medicina di laboratorio.

Risposta
Si riconduce la Genetica Medica prevista nel POAS proposto all'Anatomia Patologica II che già dispone di una branca accreditata di Genetica. Per rafforzare il collegamento indicato, si modifica la denominazione in *Citogenetica e Genetica Medica.* Alla luce delle ulteriori osservazioni formulate in data 23.02.2017 è stata prevista all'interno della Sc Anatomia Patologica II la sola struttura semplice di *Citogenetica e Genetica Medica.*

Osservazione
Per quanto riguarda il dipartimento interaziendale di medicina trasfusionale, si rileva che tale previsione non è inserita come tale nella proposta di POAS della ASST di Lecco.

Risposta
Con riferimento al dipartimento di che trattasi, si è dato adempimento alla nota AREU n. 5505 del 03.10.2016. Si provvede, come concordato nel confronto regionale, all'inserimento

nell'organigramma proposto di una scheda dedicata alla struttura del DMTE ASST Lecco con il relativo raccordo con il SIMT aziendale.

Osservazione

Si ricorda che le denominazioni delle UOC e delle SSD che erogano prestazioni per conto del SSR e SSN devono trovare evidenza nell'assetto accreditato, ed essere congruenti con le definizioni previste dalla DCR 755/97 e s.m.i., e riportate anche nell'applicativo ASAN.

Con riferimento al POAS in oggetto, si segnala ad esempio che non risultano coerenti con quanto sopra rappresentato le seguenti UOC/SSD:

- UOC Radiologia Diagnostica ed interventistica, UOC Neuroradiologia, si propone di ricondurle a Radiologia Diagnostica per immagini;
- UOSD Diagnostica cardiologica si propone di ricondurla a Cardiologia, Emodinamica
- UOC Cardiologia Emodinamica si propone di ricondurla a Cardiologia o Emodinamica
- UOC Chirurgia Oncologica Senologica si propone di ricondurla a Chirurgia Generale
- UOSD Trauma Team si propone di ricondurla a Ortopedia e Traumatologia
- UOC Medicina Fisica e Riabilitazione si propone di ricondurla a Riabilitazione Specialistica

Risposta

Si provvede a modificare come segue le denominazioni delle strutture sopra indicate:

ATTUALE DENOMINAZIONE	**NUOVA DENOMINAZIONE**
UOC Radiologia Diagnostica ed interventistica	UOC Radiologia Diagnostica per immagini - Interventistica
UOC Neuroradiologia,	UOC Radiologia Diagnostica per immagini - Neuroradiologia
UOSD Diagnostica cardiologica	UOSD Cardiologia - Diagnostica cardiologica ambulatoriale
UOC Cardiologia Emodinamica	UOC Emodinamica
UOC Chirurgia Oncologica Senologica	UOC Chirurgia Generale IV - Oncologica Senologica
UOSD Trauma Team si propone di ricondurla a Ortopedia e Traumatologia	Anestesia e Rianimazione – Trauma Team
UOC Medicina Fisica e Riabilitazione	UOC Riabilitazione Specialistica
UOC Genetica Medica	UOC Anatomia Patologica II

G

Nel corso dell'incontro del 21.02.2017 viene poi consegnata a mano l'osservazione formulata dalla dott.ssa Maria Pia Redaelli, Responsabile Prevenzione Corruzione e Trasparenza di Regione Lombardia.

Osservazione
Andrebbe esplicitata la collocazione del RPCT anche nella parte descrittiva (in organigramma la funzione è prevista alle dipendenze del Direttore Generale, ma tale figura non risulta inserita nella parte descrittiva del POAS).

Risposta
Si precisa che nel *Funzionigramma*, a pag. 17, sono descritte la funzione in staff al Direttore Generale e le attività in capo al RPTC aziendale. Si provvede comunque ad integrare anche il *Documento Descrittivo*.

IL DIRETTORE GENERALE
Matteo Stocco

Direttori competenti: Direttore Amministrativo – Maria Elena Galbusera
Direttore Sanitario Nicola Orteo
Direttore Socio Sanitario Silvia Lopiccoli secondo rispettiva competenza, responsabilità e ruolo

OSSERVAZIONI POAS 2016 FASSID-Area SNR

In relazione alla peculiarità della sigla sindacale rappresentata (sindacato di categoria, SNR), oltre al documento unitario con le altre sigle sindacali, si ritiene opportuno far pervenire tempestivamente alla Direzione le seguenti osservazioni relativamente al POAS 2016:

Unificazione dei UOC dei servizi tra i due Presidi (Monza e Desio)

Nella riorganizzazione/razionalizzazione di detti servizi occorre considerare le peculiarità (rilevanza strategica e numero di Dirigenti). In particolare si rileva che per la radiologia, rispetto all'assetto attuale (2 UOC di radiologia, una per ogni presidio, rispettivamente comprendenti 25 Dirigenti + Direttore di UOC per Monza e 11 Dirigenti + Direttore UOC per Desio) vengono a crearsi due UOC (Radiologia, 33 Dirigenti + Direttore di UOC, e Neuroradiologia, attualmente di 5 Dirigenti) uniche per entrambi i presidi. Appare verosimile che detta nuova suddivisione comporti una riorganizzazione della gestione dell'attività radiologica di Emergenza/urgenza (ove tale attività ha pesanti ricadute in termini di efficacia/efficienza sia per quanto riguarda la tempestività della diagnosi di patologia come per l'esclusione della stessa), anche mediante utilizzo di piattaforme web per teleradiologia (piattaforma questa già operativa per attività di Neuroradiologia). In tale senso si dichiara disponibilità dei Dirigenti medici coinvolti/della sigla sindacale di categoria (Sindacato Nazionale Radiologi) a collaborare attivamente nella ricerca di soluzione condivise con la Direzione, nel rispetto dei documenti programmatici/delle linee guida (sinteticamente riguardanti raccomandazioni procedurali relativamente alla Teleradiologia/Telemedicina, nonché i carichi di lavoro), emanati dall'Istituto superiore di Sanità (Rapporto Istisan 44/10, "Linee guida per l'assicurazione di qualità in teleradiologia", nonché "Telemedicina: linee di indirizzo nazionali", Ministero della Salute 2014) e/o in condivisione tra Sindacato (SNR) e Società scientifica (Società Italiana di Radiologia Medica, SIRM) di categoria ("La radiologia e l'emergenza/urgenza", 2009).

In considerazione di quanto enunciato, del numero dei Dirigenti coinvolti, della peculiarità organizzative/gestionali e procedurali, appare poco verosimile che per la nuova UOC di Radiologia siano previste due sole UOS (Radiologia interventistica e Radiologia ambulatoriale); sarebbe più opportuno prevedere 4 UOS, così suddivise: 1- Radiologia Interventistica (già presente nel POAS); 2- Radiologia ambulatoriale (già presente nel POAS); 3-radiologia diagnostica Desio; 4-Radiologia d'Urgenza (UOS dipartimentale, in condivisione con la nuova UOC di Neuroradiologia).

Si ribadisce la **necessità di includere i radiologi nel "Trauma Team"** (necessità peraltro recepita nell'ultima versione del POAS pervenuta), essendo ormai consolidata la partecipazione degli stessi alla gestione del Pz. politraumatizzato in un DEA di II livello come Monza (ove radiologo generale presente H24, con pronta disponibilità del radiologo interventista).

Dr. F. Di Gennaro

Delegato HSG FASSID- Area SNR

Sistema Socio Sanitario
Regione Lombardia
ASST Monza

VERBALE DELLA RIUNIONE CON LE OO.SS. PROVINCIALI, TERRITORIALI E DI CATEGORIA

Il giorno 29/09/2016 alle ore 15.00, presso l'Aula formazione (2° piano di Villa Serena), si è svolto l'incontro sindacale con le OO.SS. della Dirigenza con il seguente OdG:

- POAS Piano Organizzativo Aziendale Strategico

Sono presenti:

per L'Amministrazione

Dr. Matteo Stocco	Direttore Generale
Dr.ssa Silvia Lopiccoli	Direttore Socio Sanitario
Dr. Massimiliano Cazzaniga	U.O. Gestione Risorse Umane

Verbalizzante: Dr. Massimiliano Cazzaniga

Per le OO.SS. vedi foglio presenze allegato.

Il Direttore Generale apre l'incontro e procede ad illustrare le integrazioni apportate alla proposta di POAS partendo dalle strutture che dipendono direttamente da lui, ponendo particolare attenzione sui process owner, la vera rivoluzione della Riforma. Il POAS prevede inoltre la soppressione della Struttura Complessa di Medicina 2, di cui alcuni posti letto verranno trasferiti al PS. Le OO.SS. chiedono delucidazioni in merito alle strutture di Lissone e Macherio. Il Direttore Generale chiarisce che è in attesa di una lettera di ATS Brianza che definisce il trasferimento delle strutture ad ASST Monza. Il territoriale CGIL Palvarini chiede che futuro avranno il Dipartimento delle Dipendenze, i SERT, NOA e SPDC. Il Direttore Socio Sanitario chiarisce che l'ASST Monza sta definendo la nuova strutturazione, incentrata su una forte integrazione col DSM. Il territoriale CGIL Palvarini chiede come l'UONPIA a Lissone possa aver smaltito i tempi di attesa in pochi mesi. Il Direttore Socio Sanitario chiarisce che i tempi di attesa sono stati ridotti perché c'è stato il

trasferimento del personale arrivato da ASST Monza. La Confederale CGIL Brusa chiede di istituire un tavolo di lavoro sulla riforma e la sua applicazione. Il Direttore Socio Sanitario ritiene opportuno che questa richiesta venga fatta al Direttore Generale e chiede che le OO.SS. facciano pervenire all'Amministrazione le loro proposte. Il Direttore Socio Sanitario illustra il Dipartimento delle Cronicità (RICCA).

L'incontro si chiude alle ore 17.40

Sistema Socio Sanitario
Regione Lombardia
ASST Monza

VERBALE DELLA TRATTATIVA CON LA RSU E LE OO.SS. RAPPRESENTATIVE DELL'AREA CONTRATTUALE DEL COMPARTO

Il giorno **18/10/2016** alle ore 10.30, presso la Sala Rossa (3° piano di Villa Serena), si è svolto l'incontro sindacale con la RSU e le OO.SS., rappresentative dell'area contrattuale del Comparto, con il seguente OdG:

- P.O.A.S
- Liquidazione fondo libera professione accantonato al 31.12.2015
- Accordo produttività 2016
- Quantificazione ore straordinario e ore vestizione residue anni precedenti di tutte le ex aziende
- Gestione ore vestizione
- Varie e eventuali

Sono presenti:

per L'Amministrazione

Dr. Matteo Stocco	Direttore Generale
Dr. Nicola Vincenzo Orfeo	Direttore Sanitario
Dr.ssa Silvia Lopiccoli	Direttore Socio Sanitario
Dr.ssa Laura Canzi	Dirigente Gestione Risorse Umane
Dr.ssa Anna Maria Raimondi	DPS Monza
Dr.ssa Sabrina Fossati	Sitr Desio
Dr. Massimiliano Cazzaniga	SC Gestione Risorse Umane

Verbalizzante: Dr. Massimiliano Cazzaniga

Per la RSU e le OO.SS. si veda foglio presenze allegato.

Il segretario RSU Cosi chiede maggiore collaborazione e rispetto per le relazioni sindacali, nello specifico riferisce di criticità a reperire dati sul personale. Il Direttore Generale chiarisce che si è

sempre dato riscontro alle richieste fatte dalle OO.SS. e c'è sempre stata massima collaborazione. La dott.ssa Canzi specifica che i dati richiesti dalle OO.SS. in possesso dell'Azienda sono stati forniti, mentre quelli che coinvolgevano ASST Vimercate e ATS Brianza sono stati richiesti. Il segretario RSU Cosi lamenta gravi criticità in PS a Monza dove si lavora al di sotto dei contingenti minimi e in Terapia Intensiva dove non ci sono sufficienti infermieri per garantire il servizio. La Dr.ssa Raimondi non ritiene corretta la dichiarazione di Cosi, sia in PS che con in terapia intensiva i livelli minimi di accreditamento sono garantiti. Il Direttore Sanitario riferisce che il personale recentemente acquisto è stato inserito nelle aree critiche proprio per mitigare le situazioni più critiche. La dr.ssa Raimondi ritiene opportuno rivedere i contingenti minimi in quanto quelli già in essere sono datati. La delegata RSU Manco segnala criticità nelle forniture delle attrezzature al presidio di Desio. La delegata RSU Dinella riferisce di problematiche in Portineria, lamenta la mancanza delle figure apicali in economato e alle risorse umane con le quali confrontarsi e vorrebbe sapere a che punto sono gli arrivi del personale che ha presentato domanda di trasferimento volontario presso ASST Monza. Il Direttore Generale spiega che è già stata chiesta in Regione la sostituzione dei dirigenti andati in quiescenza, si attende un riscontro. In riferimento al personale che deve arrivare da ATS Brianza e ASST Vimercate riferisce che le selezioni sono state espletate e si attende il nulla osta delle aziende cedenti. Il segretario provinciale del Nursing Up Macchia comprende le criticità segnalate dai delegati RSU però chiede che venga rispettato l'ODG. La delegata RSU Pozzi segnala criticità sul territorio e vorrebbe avere maggiori dettagli sullo sviluppo dell'ex distretto socio sanitario. Il Direttore Socio Sanitario chiarisce che con il POAS i rapporti con ATS ed il territorio sono definiti e verranno risolte le criticità segnalate. Il delegato RSU Afflitto segnala gravi disagi sulla struttura del vecchio ospedale di Monza, muri scrostati riscaldamento mancante ecc. Il Direttore Generale chiarisce che si cercherà di garantire interventi di manutenzione ordinaria non dilazionabili, ma sottolinea che non è pensabile investire soldi su una struttura che andrà dismessa. Passando alla trattazione del primo punto all'ODG, il Direttore Generale illustra le modifiche fatte alla proposta di POAS 2016 evidenziando le innovazioni apportate. Il Direttore Sanitario illustra i dipartimenti sanitari. Il coordinatore RSU Cosi chiede che

sia prevista una SS Sitr ospedaliero per Monza e una analoga per Desio. Il territoriale CGIL Palvarini chiede se sia strategica la riorganizzazione della SC Direzione Aziendale delle Professioni Sanitarie e Sociali, con la divisione delle SS Sitr. Il Direttore Sanitario chiarisce che la scelta dei due Sitr va in linea con la riforma regionale, inoltre ad accrescere l'integrazione ci penseranno i process owners. Il territoriale CGIL Palvarini riferisce di una certa preoccupazione a Desio sulla gestione del personale accentrato su Monza. Il Direttore Generale ritiene che, compatibilmente con l'organizzazione del lavoro, che si possa pensare di lasciare un presidio amministrativo a Desio. Il Direttore Sanitario descrive i process owners, che sono stati definiti partendo dai GOI già esistenti in azienda e si svilupperanno in un'ottica di presa in carico del paziente sempre più completa. Il Direttore Generale in chiusura dell'incontro si dichiara disponibile alla proposta delle OO.SS. per la definizione di tavoli tecnici di approfondimento sulle criticità segnalate.

L'incontro si chiude alle 13.30.

Sistema Socio Sanitario
Regione Lombardia
ASST Monza

VERBALE DELLA TRATTATIVA CON LA RSU E LE OO.SS. RAPPRESENTATIVE DELL'AREA CONTRATTUALE DEL COMPARTO

Il giorno **22/09/2016** alle ore 15.30, presso la Sala Rossa (3° piano di Villa Serena), si è svolto l'incontro sindacale con la RSU e le OO.SS., rappresentative dell'area contrattuale del Comparto, con il seguente OdG:

- RAR
- POAS
- Liquidazione fondo libera professione accantonato al 31.12.2015
- Accordo produttività 2016
- Quantificazione ore straordinario e ore vestizione residue anni precedenti di tutte le ex aziende
- Gestione ore vestizione
- Varie ed eventuali

Sono presenti:

per L'Amministrazione

Dr. Matteo Stocco	Direttore Generale
Dr.ssa Maria Elena Galbusera	Direttore Amministrativo
Dr. Nicola Vincenzo Orfeo	Direttore Sanitario
Dr.ssa Silvia Lopiccoli	Direttore Socio Sanitario
Dr.ssa Laura Canzi	Dirigente Gestione Risorse Umane
Dr. Massimiliano Cazzaniga	SC Gestione Risorse Umane

Verbalizzante: Dr. Massimiliano Cazzaniga

Per la RSU e le OO.SS. si veda foglio presenze allegato.

Il Direttore Generale apre l'incontro, lasciando alla dr.ssa Canzi la presentazione degli obbiettivi RAR, che sono stati definiti in base alle indicazioni regionali. Gli obiettivi sono:

1. Progetto Percorso Nascita: revisione e diffusione capillare sul territorio della Carta dei Servizi sul Percorso Nascita e individuazione e richiesta di attivazione di alcune postazioni di Baby Pit Stop;

2. Predisposizione procedura aziendale unificata sul trattamento delle lesioni da pressione;
3. Formazione e informazione sull'evoluzione del Sistema Socio Sanitario Lombardo con l'entrata in vigore della Legge Regionale 11/08/2015 n°23.

Il coordinatore RSU Cosi chiede se l'obiettivo 2 prevede un'integrazione aziendale, il Direttore Sanitario conferma che è un obiettivo che coinvolge tutta l'Azienda. Il coordinatore RSU Cosi illustra la proposta di accordo predisposta dalle OO.SS., in particolare chiede che vengano ridefinite le percentuali di ripartizione degli obiettivi come di seguito:

Grado di raggiungimento degli obiettivi Aziendali	**Premio corrisposto**
da 0 fino a 49%	0
dal 50% al 75%	75 %
dal 76% al 100%	100%

Il Direttore Amministrativo accoglie la proposta delle OO.SS.. Il territoriale CISL Leone chiede informazioni in merito al raggiungimento degli obiettivi per i dipendenti con part time verticale. Il Direttore Amministrativo si dichiara stupita di questa richiesta in quanto non vede alcun tipo di criticità per i dipendenti con part time verticale a raggiungere gli obiettivi, in quanto l'orario di lavoro dovuto è indicato all'interno del contratto. Il territoriale CISL Leone prende atto delle dichiarazioni fatte dall'amministrazione e chiede che venga verbalizzato che "l'amministrazione ha chiarito che nella percentualizzazione a rapporto part time verticale i giorni non lavorati sono considerati presenza ai fini della quota spettante". Le OO.SS. chiedono di specificare meglio i periodi di assenza che sono equiparati a servizio effettivo. L'Amministrazione accoglie la proposta e vengono sottoscritti gli accordi RAR 2016. Il Direttore Generale presenta la bozza del POAS, coadiuvato dai Direttori per quanto di loro competenza.

L'incontro si chiude alle 17.30.

Sistema Socio Sanitario
Regione Lombardia
ASST Monza

VERBALE DELLA TRATTATIVA CON LE OO.SS. RAPPRESENTATIVE DELL'AREA CONTRATTUALE DELLA DIRIGENZA

Il giorno **05/10/2016** alle ore 16.30, presso la Sala Rossa (3° piano di Villa Serena), si è svolto l'incontro sindacale le OO.SS., rappresentative dell'area contrattuale della Dirigenza, con il seguente OdG:

- POAS
- Varie ed eventuali

Sono presenti:

per L'Amministrazione

Dr. Matteo Stocco	Direttore Generale
Dr.ssa Maria Elena Galbusera	Direttore Amministrativo
Dr. Nicola Vincenzo Orfeo	Direttore Sanitario
Dr.ssa Silvia Lopiccoli	Direttore Socio Sanitario
Dr.ssa Laura Canzi	Dirigente Gestione Risorse Umane
Dr. Massimiliano Cazzaniga	SC Gestione Risorse Umane

Verbalizzante: Dr. Massimiliano Cazzaniga

Per le OO.SS. si veda foglio presenze allegato.

Il Direttore Generale apre l'incontro e chiarisce che il POAS che viene presentato è in fase di elaborazione e non è una versione definitiva. Il dr. Triscari presenta le proposte delle OO.SS. della dirigenza; chiede delucidazioni sulla SC Centro di ricerca fase 1. Il Direttore Generale sottolinea l'importanza di questa nuova struttura in considerazione delle innumerevoli ricerche/sperimentazioni in atto nell'ASST Monza. In considerazione di questo l'Azienda ha richiesto al ministero l'accreditamento. Il Direttore Sanitario sottolinea l'importanza di definire una struttura specifica che in base alle determinazioni ministeriali possa fare da capo fila per tutti i progetti di ricerca. Il Direttore Amministrativo illustra l'organizzazione della Direzione

Amministrativa e del relativo dipartimento. Il dr. Triscari ritiene che la SS Gestione Esecuzione Gare Contratti debba essere assegnata direttamente alla Direzione Amministrativa. Il Direttore Amministrativo precisa che si ritiene più funzionale la collocazione all'interno di una struttura complessa che assomma in sé funzioni sinergiche rispetto a quella in esame e sottolinea che la scelta è ispirata anche dalle indicazioni regionali in materia. Il dr. Triscari, vista l'importanza della SS rapporti OO.SS., propone che la stessa sia trasformata in SC con dipendenza diretta dal Direttore Generale o dal Direttore Amministrativo. Il Direttore Amministrativo spiega le motivazioni di una più attinente collocazione all'interno della SC Risorse Umane, riconoscendo un ruolo di diretta interlocuzione al Direttore Generale e alla delegazione trattante aziendale. Il Direttore Generale descrive la strutturazione e le funzioni della gestione operativa, una struttura che organizza la programmazione delle attività ospedaliere e territoriali. In capo a questa struttura verrà posto il coordinamento dell'analisi e della programmazione della sperimentazione di nuove attività per la presa in carico del paziente, con una filosofia che mette il malato al centro e riorganizza le attività dell'ospedale per intensità di cura. Il Direttore Sanitario chiarisce che questa struttura è prevista nelle linee guide Regionali ed è una struttura strategica. Il Direttore Sanitario illustra il Dipartimento di Direzione Sanitaria, nel quale, in attuazione della riforma sociosanitaria regionale, sono confluite anche le attività territoriali e la medicina legale. Il dr. Triscari ritiene che la SC di Fisica Sanitaria debba essere una SS, mentre la Sanità Penitenziaria, per complessità e grado di integrazione dei processi gestiti, debba essere una SC. Il Direttore Generale, illustrando il Dipartimento di Medicina occupazionale, ambientale e di comunità, chiarisce che sarà una medicina del lavoro sul modello di Milano. Il Direttore Sanitario presenta il Dipartimento dei Servizi. Il dr. Triscari chiede maggiori delucidazioni sulla SC Genetica medica. Il Direttore Generale chiarisce che si tratta delle attività in precedenza in capo al soppresso consorzio, alle quali sono destinati significativi investimenti da parte dell'università, anche in termini di nuove attrezzature, come un sequenziatore di ultima generazione. Il Direttore Sanitario presenta il Dipartimento Area medica. Il dr. Triscari chiede delucidazioni in merito alla SS dipartimentale di Reumatologia; propone la creazione di una SS dipartimentale di Diabetologia, che la Dermatologia rimanga una

SC e che vengano creati dei letti per sub acuti. Il Direttore Generale conferma la valenza altamente strategica della SS dipartimentale di Reumatologia in quanto ritiene importante valorizzare le professionalità presenti in azienda. Il Direttore Sanitario non ritiene opportuno creare dei posti letto per sub acuti in reparti dove ci sono acuti, in quanto i minutaggi di assistenza sono molto differenti e si potrebbero creare criticità. Il dr. Lofrano lamenta uno sbilanciamento verso la chirurgia a discapito della medicina. Il Direttore Generale chiarisce che c'è una volontà chiara della Direzione di incrementare l'attività chirurgica dell'Azienda, è necessario impiegare al meglio le sale operatorie a disposizione, cercando di dare una risposta alla domanda in tal senso del territorio. La dr.ssa Riva propone di creare una struttura/funzione Trauma team. Il Direttore Sanitario pensa che si possa creare tale funzione all'interno del Dipartimento di Emergenza Urgenza. In dr. Triscari propone che venga cambiato il nome della SC Chirurgia oncologica laparoscopia Desio con Urologia e Chirurgia Laparoscopia uro-oncologica Desio con le SS Chirurgia endourologica calcolosi urinaria e SS endourologia oncologica vie escretrici. Il Direttore Generale illustra il Dipartimento di Emergenza Urgenza. Il dr. Triscari chiede che Desio e Monza siano trattate equamente e propone due SC di Medicina d'urgenza e PS (una Monza e una a Desio), con relative SS. Il Direttore Generale richiama l'attenzione sul differente volume di prestazioni proprie dei due PS e quindi sulle differenti esigenze organizzative conseguenti.

L'incontro si chiude alle 19.31.

Sistema Socio Sanitario
Regione Lombardia
ASST Monza

VERBALE DELLA TRATTATIVA CON LE OO.SS. RAPPRESENTATIVE DELL'AREA CONTRATTUALE DELLA DIRIGENZA

Il giorno **13/10/2016** alle ore 16.30, presso la Sala Rossa (3° piano di Villa Serena), si è svolto l'incontro sindacale con le OO.SS., rappresentative dell'area contrattuale della Dirigenza, con il seguente OdG:

- POAS
- Varie ed eventuali

Sono presenti:

per l'Amministrazione:

Dr. Matteo Stocco	Direttore Generale
Dr.ssa Maria Elena Galbusera	Direttore Amministrativo
Dr. Nicola Vincenzo Orfeo	Direttore Sanitario
Dr.ssa Silvia Lopiccoli	Direttore Socio Sanitario
Dr.ssa Laura Canzi	Dirigente Gestione Risorse Umane
Dr. Massimiliano Cazzaniga	SC Gestione Risorse Umane

Verbalizzante: Dr. Massimiliano Cazzaniga

Per le OO.SS. si veda foglio presenze allegato.

Il Direttore Generale apre l'incontro illustrando gli aggiornamenti apportati alla proposta di POAS 2016, in base alle linee guida di Regione Lombardia. Sono state fatte piccole modifiche e razionalizzazioni delle Strutture Semplici rispetto alla versione precedentemente illustrata. Il Direttore Amministrativo presenta la funzione Coordinamento Interaziendale per il governo dei processi amministrativi integrati, una funzione in capo ad ASST Monza ma condivisa con ASST Lecco, ASST Vimercate e ATS Brianza. In riferimento alle razionalizzazioni, ovvero la riduzione delle strutture semplici, chiarisce che sono richieste di Regione Lombardia. Il dr. Triscari chiede delucidazioni in merito al servizio scelta e revoca, nello specifico desidera sapere se il personale

dedicato a questo servizio è stato assegnato ad ASST o è ancora in capo ad ATS. Il Direttore Socio Sanitario chiarisce che il personale dipende da ASST. Il Direttore Generale sottolinea che il POAS è "nato" ed è stato sviluppato secondo una ben definita logica, l'esigenza di razionalizzare le strutture è un obbligo che però non inficia la filosofia alla base del POAS e che le strutture eliminate erano tra quelle che non avevano un titolare. Il Direttore Sanitario illustra i Dipartimenti Sanitari e le modifiche apportate. Il dr. Triscari chiede se è veramente necessario mantenere SS Distribuzione diretta territoriale e se i numeri giustificano questa scelta. Il Direttore Sanitario chiarisce che la SS Distribuzione diretta territoriale è di nuova costituzione e incorpora la struttura già operante presso il presidio di Desio che serve tutta l'ASST Monza. Il dr. Costa Angeli propone l'eliminazione della SS SERD Casa Circondariale a beneficio di altre strutture che ritiene più funzionali al core business aziendale; chiede inoltre delucidazioni su SS dipartimentale Diagnostica Cardiologica. Il Direttore Generale ricorda che è scelta aziendale mantenere attive le strutture coperte da un dirigente responsabile e che hanno nel tempo dimostrato di essere utili nella organizzazione, rivendica la scelta di realizzare la struttura di diagnostica cardiologica dipartimentale, in quanto è obiettivo della Direzione migliorare la distribuzione della Diagnostica Cardiologica su tutte le strutture aziendali, sia presso gli ospedali che nel territorio, in ottica di presa in carico e integrazione dell'offerta. Il Direttore Sanitario illustra il Dipartimento Area Medica dove è stata introdotta la SS Dipartimentale Diabetologia, in accoglimento della proposta fatta dalle OO.SS. Il dr. Triscari chiede che venga realizzata anche una SS Sub acuti. Il dr. Costa Angeli propone che le SS Day surgery e Week Surgery diventino dipartimentali. Il Direttore Sanitario non concorda con questa proposta, in quanto renderebbe più complessa la gestione delle strutture. Il dr. Triscari chiede che venga valorizzata la professionalità dell'urologia di Desio e che venga concessa se non 2 almeno una SS. La dr.ssa Riva si dice stupita che non sia stata introdotta una SS di Stroke unit, in quanto ritiene meriti maggiore considerazione rispetto ad altre strutture maggiormente valorizzate. Il Direttore Generale chiarisce che le indicazioni delle OO.SS verranno tenute in considerazione, ma ribadisce che le scelte strategiche sono in capo alla Direzione. Il dr. Galimberti concorda con la considerazione della dr.ssa Riva. Il dr. Bastone chiede se è prevista la

sottoscrizione di una nuova convenzione con l'Università Bicocca. Il Direttore Generale riferisce che è in fase di discussione. Il dr. Bastone chiede che a riguardo venga data opportuna informativa alle OO.SS.

L'incontro si chiude alle 19.05.

F.A.S.S.I.D.

Federazione AIPaC – AUPI – SIMeT – SINAFO – SNR – Dirigenti
Area AUPI
Associazione Unitaria Psicologi Italiani

La presente sigla sindacale, dalla lettura del POAS e del Funzionigramma

apprezza

la definizione degli obbiettivi di integrazione dei Servizi,declinati nelle diverse unità operative. Vedi struttura semplice di attività consultoriale nel dipartimento materno-infantile,la UONPIA come struttura complessa nel dipartimento dell'area di salute mentale e dipendenze,la psicologia dell'età evolutiva come struttura semplice,così come la struttura semplice di psicologia clinica e il SERD/noa. Aggiungo la struttura semplice dipartimentale del coordinamento di integrazione territoriale psichiatrica; nell'attuazione delle regole proposte dalla Regione relativamente all'evoluzione del Sistema SocioSanitario lombardo (modifiche ai titoli V e VIII della L.R. 33) .

Sottolinea che

La consapevolezza che gli psicologi operanti nei diversi servizi e strutture (ospedaliere e territoriali) possiedono peculiarità e professionalità differenti ed altamente specializzate che possono permettere la formulazione di progetti innovativi ed interventi integrati in modo trasversale alle diverse realtà e unità operative che si occupano della presa in carico dei bisogni clinici di valutazione, cura, riabilitazione e delle fragilità della persona nell'intero ciclo di vita, richieda un unità di coordinamento.

Si coglie l'occasione per ribadire che per raggiungere gli obbiettivi di qualità di appropriatezza ed efficacia,non si possa prescindere dalla stabilizzazione dei colleghi psicologi precari.

Desio 27.10.16 Dott.ssa Vera De Luca

(segretario provinciale AUPI e delegata aziendale)

NurSind

SEGRETERIA DI MONZA E BRIANZA

Prot. MB-013/2016

Spett.li .

Dott. **Matteo Stocco**
Direttore Generale
A.S.S.T. Monza

Dott. **Nicola Vincenzo Orfeo**
Direttore Sanitario
ASST Monza

Dott.ssa **Maria Elena Galbusera**
Direttore Amministrativo
ASST Monza

Dott.ssa **Silvia Lopicollo**
Direttore Socio Sanitario
ASST Monza

Dott.ssa **Anna Maria Raimondi**
Direttore D.P.S.
ASST Monza

Oggetto: **Osservazioni sul "POAS 2016 - Funzionigramma"**

Premettendo che leggere il documento (quasi cento pagine), attivare e organizzare un necessario confronto interno ed elaborarne le relative osservazioni in soli quattro giorni è un'impresa assolutamente impossibile. Se non avessimo stima dei nostri interlocutori potremmo pensare che la cosa è architettata ad hoc, fatta apposta per non concedere il tempo necessario perché si produca un pensiero articolato e propositivo.
Appare comunque una presentazione che mira a superare l'articolazione (solo) per ambiti specialistici/discipline/specifiche competenze, e rendere visibile un tentativo di presentazione grafica di modelli organizzativi con una "visione per processi" ovvero un approccio organizzativo capace di implementare anche la gestione di "processi orizzontali di raccordo" che mettano insieme diversi settori, differenti discipline e diverse figure professionali.
Quindi, fatte le opportune precisazioni, nel poco tempo a nostra disposizione siamo riusciti ad elaborare una serie di punti che ci appaiono più critici di altri:

1) a pagina 11, relativamente alle funzioni della Struttura Complessa Gestione Operativa, si legge che il miglioramento dell'efficacia e dell'efficienza dei processi organizzativi avranno, tra le altre cose, come fine ultimo: *"[…] il miglioramento della qualità dei percorsi dei pazienti, riducendo i tempi di attesa […]"* e *"[…] il miglioramento della qualità del lavoro degli operatori e del benessere*

NURSIND - Via Mentana, 13 - Lissone 20851
PEC: monza.nursind@pec.it E-mail: monza@nursind.it
www.nursindmonza.it www.nursind.it
fax 039 9731960 cell. 339 1937863

organizzativo […]". Purtroppo, per moltissimi anni, il lavoro nelle corsie e in alcuni Servizi del territorio, e quindi le relative dotazioni di risorse umane, si sono strutturate su tempi tecnici comprensivi dei cosiddetti "tempi di attesa" (stimati, come da studio di Walley e Steyn, intorno al 40%). La perplessità del NurSind, rispetto a quanto si propone la S.C. Gestione Operativa, è quella di capire come si potrà coniugare un aumento delle attività (naturale conseguenza di un intervento sui tempi morti) con una progressiva diminuzione dl personale, alla quale stiamo assistendo da qualche anno, (in particolare quello infermieristico, ma non solo) nei Servizi. Lodevole, ma probabilmente insufficiente, la *"[…] riduzione dell'overtime, riduzione delle attività ancillari e dei "tempi morti" e recupero di quelle assistenziali […]"*

2) sempre in riferimento alla S.C.G.O., si legge che *"La Struttura Complessa Gestione Operativa è in staff al Direttore Generale, si occupa di supportare la Direzione Strategica nella organizzazione e nella ingegnerizzazione dei processi produttivi"*. Da questa premessa ci sembra conseguenza logica che all'interno della struttura debba trovare luogo un infermiere Laureato Magistrale, che affianchi il Direttore della struttura per quanto attiene alla "organizzazione e alla ingegnerizzazione dei processi produttivi", quali: Programmazione Sale Operatorie e P.L. (funzione) ma anche Programmazione Ambulatori/CUP. Nello specifico l'analisi e la progettazione dei principali processi assistenziali, con particolare attenzione alla presa in carico e alla interazione ospedale-territorio

3) a pagina 16, per quanto concerne la Struttura Semplice Formazione si legge, tra le funzioni di detta struttura: *"[…] predisporre, in stretto accordo con la Direzione Generale ed il Comitato Scientifico, il piano di formazione aziendale, identificando i fabbisogni formativi, in base a quanto richiesto ed elaborato da parte dei Direttori delle diverse Unità Operative aziendali [..]"*. Il NurSind chiede che dopo il termine "Direttori" venga aggiunto "e dei Coordinatori", dato che molti Direttori agiscono in totale autonomia decisionale su un tema che, invece, è multiprofessionale e trasversale alle numerose professioni che operano all'interno delle Unità Operative aziendali

4) a pagina 24, in riferimento al Direttore Socio Sanitario, si legge che *"al Direttore Socio Sanitario fanno capo direttamente le attività delle reti integrate dei dipartimenti di Area di Salute Mentale, di Area Materno Infantile e della Cronicità. Dirige le attività funzionali che coinvolgono tutti i dipartimenti nell'integrazione tra ospedale e territorio"*. Il NurSind chiede di definire la figura che si occuperà dell'integrazione assistenziale

5) a pagina 34 per quanto riguarda il SITR Polo ospedaliero (Struttura semplice) si dice: *"[…] Dal dirigente del SITR dipendono gerarchicamente i responsabili dell'area dipartimentale e i coordinatori del polo ospedaliero […]"* Ci si chiede come possano i responsabili di Dipartimento presiedere tutte le attività di dipartimenti così complessi e per di più dislocati in due poli ospedalieri (Monza e Desio). Il NurSind pensa che sarebbe più utile, al fine di agevolare il lavoro dei

responsabili di Dipartimento, istituire una figura a valenza dipartimentale (Coordinatore gestionale) per ciascun dipartimento e per ogni presidio, la cui principale attività sarà proprio il coordinamento con il RAD del dipartimento aziendale

6) a pag. 37 si parla del DIPARTIMENTO INTERAZIENDALE Informazione, Accesso alle cure e Continuità assistenziale e nella fattispecie *"[…] La funzione di questo dipartimento, solo di indirizzo e non gerarchico, è quella di riportare l'analisi dei bisogni del target d'utenza della ASST prioritario (anziano fragile, cure palliative, ADI, cronici non autosufficienti, gravi disabilità ecc.) evidenziata dal confronto interno aziendale; condividere la definizione degli strumenti adeguati secondo le risorse disponibili che facilitano l'accesso e l'informazione ai cittadini, in particolari cronici, non autosufficienti, anziani fragili; presentazione al Comitato di Coordinamento Dipartimentale dei percorsi di cura integrati intra aziendali, coordinandoli con l'ampia rete dei servizi territoriali, compresi quelli a supporto della domiciliarità (ADI, post acuto, cure intermedie ecc.) interaziendali e quelli dedicati agli anziani fragili, demenze, cure palliative e di fine vita; promuovere la formazione integrata dei professionisti e l'informazione ai cittadini; riportare al Comitato di Coordinamento Dipartimentale i percorsi di continuità clinico assistenziali e di dimissioni protette definiti dalla ASST […]"*. Anche in questo caso ci si auspica, quale conseguenza logica, la presenza all'interno della struttura di un infermiere Laureato Magistrale, che affianchi il Direttore della struttura

7) Nel servizio sanità pubblica è fortemente consigliata la presenza di un infermiere, magari con master in infermieristica di comunità, che si occupi di epidemiologia della salute della popolazione in modo che possa intercettare i bisogni emergenti del territorio e operi in collaborazione con l'ufficio epidemiologico aziendale

8) a pag. 92 laddove viene presentato il Dipartimento delle Cronicità (R.I.C.C.A.) e nello specifico la struttura semplice Coordinamento e Integrazione si legge: *"[…] Gestisce, in stretta correlazione con la Direzione dei Servizi Territoriali, il raccordo e l'integrazione con i nodi della rete della presa in carico della cronicità aziendali e extraaziendali , Partecipa, per quanto di competenza, alle attività di raccordo e integrazione con gli enti locali, Si correla con ruolo di facilitatore dei percorsi con l'attività della struttura funzionale Assistenti sociali e con il Centro Servizi del Dipartimento […]"*; anche qui la presenza di un infermiere con master in infermieristica di comunità è auspicabile

9) infine, attraverso una ricerca dei termini all'interno dell'intero testo del "POAS 2016 - Funzionigramma" abbiamo rilevato che il termine "medico" compare ben 33 volte, mentre il termine "infermiere" non viene MAI utilizzato. Le cose non cambiano molto se decliniamo i termini al plurale: "medici" è presente 50 volte e "infermieri" appena 11. Non vogliamo riempire di "significati inconsci" i risultati di questa ricerca, ma invitiamo comunque tutti a fare delle riflessioni…

I nove punti appena illustrati rappresentano, come detto, le maggiori criticità contenute all'interno del POAS, sicuri che di punti da limare ce ne sono sicuramente ancora.
Il NurSind auspica che, in seguito a dette analisi si possa aprire un nuovo momento di confronto tra OO.SS. e Direzione, al fine di poter elaborare un documento finale che tenga conto del prezioso contributo, equamente ripartito, di tutte le professionalità che esercitano all'interno della nostra ASST.
In caso contrario il NurSind si impegnerà, come ha sempre fatto finora, a perseguire tutte le vie alternative a questa al fine di tutelare il decoro dei professionisti che rappresenta.

Monza, 26 ottobre 2016

Il Segretario Territoriale
NurSind Monza e Brianza
Donato Cosi

NURSIND - Via Mentana, 13 - Lissone 20851
PEC: monza.nursind@pec.it E-mail: monza@nursind.it
www.nursindmonza.it www.nursind.it
fax 039 9731960 cell. 339 1937863

Monza, 27 ottobre 2016

Al Direttore GENERALE Matteo STOCCO

Al Direttore SANITARIO Nicola Vincenzo ORFEO

Al Direttore AMMINISTRATIVO Maria Elena GALBUSERA

Al Direttore SOCIO SANITARIO Silvia LO PICCOLI

Oggetto: **considerazioni relative al POAS 2016**

Il "Confronto" a livello aziendale e non la tradizionale "informativa" è stato uno degli obiettivi che tutti i sindacati si sono posti fin dall'inizio della trattativa con la Direzione Generale Welfare al fine di consentire al livello aziendale di poter incidere propositivamente sulla formulazione dei nuovi Piani Aziendali.

Presa visione del Piano Organizzativo Aziendale Strategico (POAS) 2016 dell'ASST Monza l'Intersindacale Medica esprime un parere **non** favorevole rispetto ad una serie di scelte prese dalla Direzione Strategica.

Si premette l'intempestività della presentazione di tale documento trasmesso alle OO.SS. nella serata del 24 ottobre pretendendo un commento organico e completo entro il 27 ottobre senza rispettare i 15 gg prescritti da Regione Lombardia. E' impossibile esprimere delle considerazioni esaustive in soli 3 giorni, anche in relazione all' importanza del documento in oggetto.

Siamo pertanto costretti ad una valutazione generale tralasciando, per ora, considerazioni dettagliate sulle scelte strategiche Aziendali.

Premesso che il POAS dovrebbe essere conforme ai contesti normativi vigenti e in particolare al D.M. 70/2015, alla L.R. di riforma del SSR 23/2015 e alle Linee Guida Regionali per la stesura dei POAS dell'agosto 2016, possiamo affermare che ad una prima lettura appare evidente, anche a partire dalla forma grafica, che lo stesso non è frutto di una elaborazione organica da parte della Direzione Aziendale ma appare come la somma di contributi diversi prodotti dalle singole S.S. e S.C. Aziendali.

La conseguenza è la mancanza di un vero obiettivo strategico aziendale. Pur consci che i tempi ci costringono a rispondere a requisiti "di mercato" ottimizzando le risorse e di conseguenza anche ad effettuare “tagli” sembra sfuggire il vero obiettivo per cui ognuno di noi, si auspica, dovrebbe lavorare: **il malato nella sua complessità.**

Il POAS non prevede in alcuna sua parte come l'Azienda intenda gestire la fusione e l'armonizzazione di strutture con una storia pregressa completamente indipendente l'una dall'altra.

Il documento manca completamente di una visione complessiva della gestione del personale e specificatamente di coloro che essendo assegnati a Strutture coinvolte nei processi di riorganizzazione potrebbero subire importanti cambiamenti del proprio ambito lavorativo. Sarebbe stato “bello” e segno di un coinvolgimento sostanziale e non “di facciata” l’elaborazione di regole in concertazione con le Rappresentanze Sindacali.

Ci trova concordi la creazione di una S.C. "Gestione Operativa" con l’obiettivo di ottimizzare le risorse disponibili nell'Azienda e volta a definire un percorso diagnostico-terapeutico armonico in cui il paziente possa avere una risposta concreta ed efficace alla propria domanda di salute, ma vediamo nella distribuzione delle Strutture Complesse e nella rispettiva attribuzione dipartimentale una frammentazione del paziente, con il rischio concreto di settorializzazione delle problematiche.

Il percorso del malato diviene un puzzle labirintico di cui è difficile intravedere l'uscita.

Riconoscendo il ruolo fornito dall’Università al prestigio dell'Azienda, alla formazione del personale e all’acquisizione di innovazioni scientifiche, rimarchiamo che, contrariamente a quanto richiesto durante gli incontri di presentazione del POAS, non siano chiaramente indicate le Strutture Semplici e Complesse assegnate all’Università e riaffermiamo che le stesse non debbano superare il 50% del totale per ogni singola specialità. Questo per evitare la penalizzazione del personale ospedaliero del SSR altamente specializzato nella gestione e nel trattamento di patologie ad elevato impatto clinico.

Nel precedente POAS erano state prese in considerazione i RAPPORTI CON LE OO.SS. che sono stati completamente trascurati in questo POAS. Tale concetto è espressamente richiamato nelle linee guida dei POAS come elemento prioritario: **estensione a livello aziendale del Protocollo di Relazioni Sindacali.**

Per quanto concerne la regolamentazione dei rapporti con le Organizzazioni Sindacali, fatto salvo quanto già previsto dai Contratti Collettivi Nazionali in tema di definizione delle materie rimesse all'ambito negoziale, piuttosto che a quello dell'informazione o della concertazione, noi prendiamo spunto dai protocolli sulle relazioni sindacali formalizzati a livello regionale, e dunque, per quanto attiene alla situazione contingente, facciamo riferimento ai documenti sottoscritti dall'Assessorato Welfare e le OO.SS. della Dirigenza il 16 giugno 2016, e a quello siglato il 27 giugno 2016 con le OO.SS. del Comparto.

In conclusione ribadiamo il parere negativo ed evidenziamo come il POAS sia un'occasione mancata per la creazione di un clima collaborativo fra Azienda e OO.SS avente lo scopo di lavorare insieme per il vero obiettivo di ogni Sistema Sanitario: il malato e i suoi bisogni.

In rappresentanza di tutti i firmatari del documento

Isabella RIVA (CGIL)

Stefano PAOLATTI (AAROI-EMAC)

Paolo GALIMBERTI (AAROI-EMAC)

Libera Maria VAIRA (ANAAO-ASSOMED-SNABI)

Filiberto DI GENNARO (FASSID-AreaSNR)

Francesco TRIASCARI (CIMO)

Luca LOFRANO (CIMO)

Antonio BASTONE(FASSID-Area SIMeT)

Marcello COSTA ANGELI (UIL)